

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO XLVIII

BARI, 23 AGOSTO 2017

n. 99



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

<b>S O M M A R I O</b>
------------------------

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2017, n. 1288 <b>Centro di Osservazione e Monitoraggio degli Infortuni sul Lavoro e delle Malattie Professionali (COMIMP) della Regione Puglia. Approvazione Disciplina e modalità di funzionamento. ....</b>	47621
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2017, n. 1299 <b>Rettifica delle deliberazioni di Giunta regionali n.981 del 6/7/2016 e n.910 del 13/06/2017. ....</b>	47634
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2017, n. 1314 <b>Sistema Informativo Regionale Anatomia Patologica (SirAP) – Sistema Informativo Regionale Screening oncologici (SirS) – Rimodulazione Quadri Temporale ed Economico – Proroga tecnica ad attuale fornitore. Approvazione. ....</b>	47637
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2017, n. 1325 <b>Istituzione di un Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca – Linee di indirizzo. ....</b>	47644
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1328 <b>Progetti Europei CITADEL e MANUNET III. Applicazione Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2016. ...</b>	47647
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1340 <b>FSC 2014-2020: Patto per la Puglia. Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale. Approvazione dell'intervento “Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo – teatro &amp; danza”. ....</b>	47651
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1342 <b>Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Beni e Attività Culturali- Scheda 50 “Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato”. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019. ....</b>	47674
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1343 <b>POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Az.6.7 “Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale”. Seguito DGR 2015/2016 - La Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese - Approvazione scheda progettuale operativa e schema di accordo pubblico-pubblico. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019. ....</b>	47681
DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1365 <b>Variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2017. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata – Programmi innovativi in ambito urbano denominati “Contratti di Quartiere II”. ....</b>	47725

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1368

**Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)” - Modalità attuative e procedurali. .... 47729**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1369

**D.G.R. n. 676/2012 convenzione con il Corpo Forestale dello Stato. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale 2017-2019 approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017. Applicazione dell’Avanzo di amministrazione ai sensi dell’art. 42, comma 8, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm. e ii. .... 47738**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1371

**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.7. Buoni servizio per l’accessibilità dei servizi per la prima infanzia e l’adolescenza. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e approvazione Indirizzi operativi per l’attuazione. .... 47743**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1385

**Decreto Direttoriale n. 417/I/2015 del 17/12/2015 del M.L.P.S.: VARIAZIONE ai sensi dell’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, approvato con L.R. n.41/2016, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2016 approvato con D.G.R.n. 16/2017, a rettifica della D.G.R.n.987 del 06/07/2016. .... 47758**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1386

**Piano di incentivazione alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di cui alle DD.GG.RR. nn. 1302/2016, 468/2017, 1024/2017, 1246/2017. Conguaglio convenzione LSU annualità 2015.Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 – 2019, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. .... 47763**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1387

**Attività Consigliera di Parità. Applicazione al bilancio d’esercizio 2017 dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17.01/2017, ai sensi del D.Lgs n. 118/2001 e ss.mm.ii. .... 47767**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1388

**POR Puglia 2014-2020 - Azione 8.10 – Approvazione schema di protocollo d’intesa per la costituzione del gruppo di coordinamento di acquisto finalizzato all’acquisizione mediante gara unica, del servizio di assistenza tecnica variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, ai sensi del D.Lgs n. 118/11 e ss.mm.ii. .... 47771**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1389

**Intervento di valorizzazione del patrimonio di archeologia e architettura industriale e rurale ai sensi dell’art. 21 della L.R. 40/2016 - Approvazione scheda attività e schema di Avviso pubblico – Concorso di Idee dal titolo “La Murgia abbraccia Matera”. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019. .... 47788**

## PARTE SECONDA

---

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2017, n. 1288

**Centro di Osservazione e Monitoraggio degli Infortuni sul Lavoro e delle Malattie Professionali (COMIMP) della Regione Puglia. Approvazione Disciplina e modalità di funzionamento.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- la **L.R. 23 settembre 2008, n. 23**, "Piano della Salute della Regione Puglia" ha previsto la costituzione del **Centro di Osservazione e Monitoraggio degli Infortuni sul Lavoro e delle Malattie Professionali (COMIMP)** con compiti di coordinamento dei flussi informativi sulla salute e sicurezza del lavoro, con riferimento sia ai rischi che agli esiti di salute che alle prestazioni erogate dai Servizi presenti sul territorio regionale, al fine di promuovere una puntuale sorveglianza della salute negli ambienti di lavoro ai fini di una più efficace programmazione delle azioni e degli interventi;
- la **L.R. 10 marzo 2014, n. 8** "Norme per la sicurezza, la qualità e il benessere sul lavoro", all'art. 4, comma 1, lettera g), riprendendo quanto già previsto dall'intervento normativo di cui sopra, ha ribadito la necessità di monitorare gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali attraverso il Centro di Osservazione e Monitoraggio degli Infortuni e delle Malattie Professionali (COMIMP), in raccordo con le attività degli enti istituzionali e dei soggetti competenti in materia;
- che la struttura e l'organizzazione del COMIMP devono essere funzionali al perseguimento degli obiettivi programmatici determinati dalla Regione e concordati con le istituzioni pubbliche locali, nonché all'esercizio delle altre attività eventualmente affidate dalla programmazione e dagli atti di indirizzo nazionali e regionali;
- che all'interno del COMIMP opererà il **Centro Operativo Regionale (C.O.R.) per la sorveglianza dei mesoteliomi maligni — RENAM Puglia**, che è parte del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM) e insieme ad altri C.O.R. Mesoteliomi regionali partecipa alla descrizione dell'incidenza nazionale del mesotelioma maligno (MM), individuando e studiando le esposizioni ad amianto in ogni singolo caso di MM;
- che per le motivazioni di cui sopra si rende necessario approvare la disciplina e le modalità di funzionamento del **Centro di Osservazione e Monitoraggio degli Infortuni sul Lavoro e delle Malattie Professionali della Regione Puglia**, come da regolamento Allegato 1 al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, che definisce assetto organizzativo interno, poteri, competenze e funzioni dei propri organi, compiti e modalità di funzionamento, contabilità e altri strumenti di gestione economico-finanziaria;
- che per la prima annualità di funzionamento del COMIMP si quantifica una spesa presunta pari a 100.000,00.

Per quanto innanzi specificato, si propone alla Giunta Regionale di approvare la disciplina e le modalità di funzionamento del COMIMP secondo quanto previsto dall'allegato regolamento interno di organizzazione del

Centro di Osservazione e Monitoraggio degli Infortuni sul Lavoro e delle Malattie Professionali della Regione Puglia"

Si ritiene opportuno, inoltre, dare al citato documento ampia diffusione per la sua valenza strategica ai fini della promozione della cultura della salute dei cittadini e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.**

La spesa derivante dal presente provvedimento, pari ad € 100.000,00 (Centomila/00), trova copertura sul Capitolo 741093 del Bilancio Autonomo. All'impegno di tale somma si procederà con successivi provvedimenti dirigenziali

Il provvedimento del quale si propone l'adozione rientra tra quelli di competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a) e d) della legge regionale n.7/1997.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente Atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio e dalla Dirigente della Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. Di approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di approvare l'allegato documento, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, denominato: "Disciplina e modalità di funzionamento del Centro di Osservazione e Monitoraggio degli Infortuni sul Lavoro e delle Malattie Professionali della Regione Puglia" .
3. Di prevedere la somma di € 100.000,00 (Centomila/00), quale quota in capo alla Regione Puglia, come specificato nella sezione adempimenti contabili;
4. di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere agli atti consequenziali scaturenti dal presente provvedimento;
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione PSB, a:
  - a) Direttore Regionale AReSS Puglia;
  - b) Direttore Generale ARPA Puglia;
  - c) Presidente Comitato tecnico Scientifico O.E.R. Puglia;
  - d) Coordinatore Registro Tumori Puglia;
  - e) Rettore Università degli Studi di Bari;
  - f) Rettore Università degli Studi di Foggia;

- g) Direttori Generali AA.SS.LL.;
- h) Direttori Spesal delle AA.SS.LL.;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia sul sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it).

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE  
DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE**

*Il presente allegato con CIFRA SSS/DEL/2017/00043  
si compone di n. 9 pagine esclusa la presente.*

La Dirigente  
Sezione Promozione della Salute e del Benessere  
**Dott.ssa Francesca ZAMPANO**



REGIONE  
PUGLIA

**Disciplina e modalità di funzionamento del COMIMP  
CENTRO DI OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E  
DELLE MALATTIE PROFESSIONALI**



**TITOLO I - PRINCIPI GENERALI**

ART. 1 - NATURA GIURIDICA E FINALITA' DEL CENTRO DI OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI DELLA REGIONE PUGLIA

ART. 2 -OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO

ART. 3 - SEDE E STRUTTURE CENTRALE E TERRITORIALI

ART. 4 – ORGANI

ART. 5 – COMITATO TECNICO-SCIENTIFICO

**TITOLO II - ASSETTO ORGANIZZATIVO**

ART. 6 - DEFINIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO

ART. 7 - TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE

ART. 8 – CENTRO DI COORDINAMENTO REGIONALE

ART. 9 – SEZIONI PROVINCIALI

**TITOLO III – GLI AMBITI DI COMPETENZA**

ART. 10- IL CENTRO OPERATIVO REGIONALE PER LA SORVEGLIANZA DEI MESOTELIOMI MALIGNI

ART. 11 – COLLABORAZIONE CON SISTEMI INFORMATIVI NAZIONALI

ART. 12 – SORVEGLIANZA ATTIVA E PASSIVA DEI TUMORI PROFESSIONALI

**TITOLO IV – MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**

ART. 13 – ASSETTO ORGANIZZATIVO

ART. 14 – SEDI, INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA

ART. 15 – UTILIZZAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI

ART. 16 – RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY

ART. 17 – COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI TERZI NELL'AMBITO DELLA RICERCA

ART. 18 – RAPPORTI CON ISTITUZIONI SANITARIE EXTRAREGIONALI

**TITOLO V– GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA E PATRIMONIALE**

ART. 19 – FONTI DI FINANZIAMENTO

ART. 20 - GESTIONE ED IMPIANTO CONTABILE

ART. 21 - DISPOSIZIONI FINALI



**TITOLO I - PRINCIPI GENERALI****ART. 1 - NATURA GIURIDICA E FINALITA' DEL CENTRO DI OSSERVAZIONE E MONITORAGGIO DEGLI INFORTUNI SUL LAVORO E DELLE MALATTIE PROFESSIONALI (COMIMP) DELLA REGIONE PUGLIA**

Il Centro di osservazione e monitoraggio degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali (COMIMP) della Regione Puglia è previsto dalla L.R. 23 settembre 2008, n. 23 "Piano di Salute della Regione Puglia" ed deputato ad un globale coordinamento dei flussi informativi sulla salute e sicurezza del lavoro, con riferimento sia ai rischi che agli esiti di salute che alle prestazioni erogate dai Servizi presenti sul territorio regionale, al fine di promuovere una puntuale sorveglianza della salute negli ambienti di lavoro ai fini di una più efficace programmazione delle azioni e degli interventi.

**ART. 2 -OGGETTO E FINALITA' DEL REGOLAMENTO**

1. Il presente Regolamento di organizzazione e funzionamento disciplina:
  - a) i criteri per la definizione dell'assetto organizzativo interno;
  - b) i poteri, le competenze e le funzioni dei suoi diversi organi, del Comitato di Indirizzo, del Centro di Coordinamento regionale e delle Sezioni Periferiche;
  - c) i compiti e le modalità di funzionamento del COMIMP;
  - d) la contabilità e gli altri strumenti di gestione economico-finanziaria.
2. L'organizzazione deve essere funzionale ai fini istitutivi del COMIMP ed è correlata al perseguimento degli obiettivi programmatici determinati dalla Regione e concordati con le istituzioni pubbliche locali, nonché all'esercizio delle altre attività eventualmente affidate dalla programmazione e dagli atti di indirizzo nazionali e regionali.

**ART. 3 – SEDE E STRUTTURE CENTRALI E TERRITORIALI**

1. Il COMIMP ha una struttura organizzativa centrale con valenza regionale che ha sede in Bari presso l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (AReSS Puglia).
2. Il COMIMP si articola in sezioni provinciali, attivate come specifici settori di attività presso le U.O.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione di ciascuna ASL, che costituiscono gli snodi operativi.
3. La struttura centrale è individuata nel Comitato di Indirizzo e nel Centro di Coordinamento regionale, le cui funzioni sono successivamente specificate.
4. Le articolazioni funzionali del COMIMP sono descritte agli artt. 9 e 10 del presente Regolamento.

**ART. 4 – ORGANI**

1. Sono organi del COMIMP il Comitato di Indirizzo e il Centro di Coordinamento regionale

**ART. 5 – COMITATO DI INDIRIZZO**

1. Il Comitato di Indirizzo (di seguito CdI) è composto da:
  - Direttore del Dipartimento Salute (o suo delegato), che lo presiede;
  - Direttore Generale AReSS Puglia (o suo delegato);
  - Direttore Generale ARPA Puglia (o suo delegato);
  - Due Direttori delle UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, su proposta del Comitato Regionale di Coordinamento ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
  - Presidente del Comitato Tecnico Scientifico dell'OER (o suo delegato);
  - Dirigente del Servizio PSB (o suo delegato);
  - Coordinatore Registro Tumori Puglia (o suo delegato);
  - Un rappresentante dell'Università degli Studi di Bari afferente alla branca specialistica di medicina del lavoro;



- Un rappresentante dell'Università degli Studi di Foggia afferente alla branca specialistica di medicina del lavoro.
2. Il CdI ha compiti di indirizzo e di valutazione delle attività della Rete. In particolare, Il CdI:
- a. adotta il Piano Annuale e Triennale delle Attività del COMIMP e approva le relazioni annuali di attività predisposte dal Centro di coordinamento;
  - b. stabilisce i criteri per l'utilizzazione e la condivisione delle risorse economiche, informative e informatiche;
  - c. approva la pubblicazione del rapporto annuale dei risultati prodotti, nonché la redazione di ogni altra pubblicazione inerente le attività e i dati della rete;
  - d. approva i programmi di ricerca scientifica, di studio e di aggiornamento negli ambiti di competenza del COMIMP;
  - e. approva accordi, protocolli di intesa e convenzioni con enti pubblici e privati di livello regionale e nazionale per la promozione di sinergie utili ad ottimizzare il raggiungimento dei risultati e potenziare l'efficacia dell'azione della rete;
  - f. mantiene costanti rapporti con le istituzioni pubbliche, con le associazioni, società scientifiche e con gli enti portatori di interessi collettivi al fine di sviluppare un ampio coordinamento nel rispetto delle diverse attribuzioni;
  - g. verifica la rispondenza delle attività del centro di coordinamento e delle sezioni provinciali del COMIMP agli obiettivi annuali e pluriennali assegnati
  - h. vigila sulla corretta applicazione ed esecuzione del presente Regolamento e degli accordi che ne conseguono.
3. Il CdI si riunisce almeno due volte l'anno. Ai Componenti del Comitato non compete alcun compenso o rimborso spese per la partecipazione alle riunioni del Comitato medesimo.  
Il supporto tecnico scientifico delle attività del Comitato di Indirizzo è assicurato dal Centro di coordinamento regionale, come di seguito individuato.

## **TITOLO II - ASSETTO ORGANIZZATIVO**

### **ART. 6 - DEFINIZIONE DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO**

1. L'assetto organizzativo del COMIMP si ispira ai seguenti principi:

- a) responsabilizzazione del personale e orientamento ai risultati;
- b) ottimizzazione e sviluppo delle risorse umane assegnate;
- c) massima integrazione e coordinamento professionale ed operativo tra tutte le strutture del COMIMP nell'ambito della valorizzazione delle specificità organizzative e funzionali delle attività di raccolta, codifica ed elaborazione dei dati;
- d) qualità dei processi funzionali negli scambi interorganizzativi.

### **ART. 7 - TIPOLOGIA DELLE STRUTTURE**

- 1. Le strutture con cui si definisce l'assetto organizzativo del COMIMP sono, oltre al Comitato di Indirizzo di cui all'art. 5, il centro di coordinamento regionale di cui all'art. 8 e le articolazioni provinciali di cui all'art. 9.
- 2. L'assetto organizzativo è soggetto a verifica periodica da parte del CdI il quale, ove necessario, in particolare a fronte di assegnazione di ulteriori competenze al COMIMP, provvede al suo adeguamento.

### **ART. 8 - CENTRO DI COORDINAMENTO REGIONALE**

1. Il Centro di Coordinamento Regionale è lo strumento operativo del Comitato di Indirizzo e svolge un ruolo di supporto alle attività dello stesso. Il Centro di Coordinamento Regionale è collocato presso la Sezione Promozione della salute e del Benessere – Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei Luoghi di lavoro e si avvale, per le finalità di cui al presente Regolamento, della **struttura scientifica** ubicata presso l'ARESS. Il Centro di Coordinamento Regionale, coordinato dal dirigente della sezione PSB, si riunisce almeno quattro volte l'anno, ed è costituito dai seguenti componenti:



- il Coordinatore del Registro Tumori della Regione Puglia;
- Sei Direttori delle UOC Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, su proposta del Comitato Regionale di Coordinamento ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- i Responsabili delle articolazioni periferiche di cui all'art. 13, c. 2 del presente Regolamento.

2. Il Centro di Coordinamento sottopone all'approvazione del CdI il piano triennale e annuale delle attività redatto sulla base degli indirizzi ricevuti e predispone relazioni periodiche circa lo stato di avanzamento, proponendo misure ed interventi per il pieno conseguimento degli obiettivi.

3. Il Centro di coordinamento promuove, coordinando i servizi a ciò preposti, un costante miglioramento qualitativo e la razionalizzazione dei processi organizzativi di tutte le strutture che costituiscono il COMIMP, favorendo la massima integrazione tra le varie strutture sia centrali che periferiche. Inoltre, Il Centro di Coordinamento è responsabile della promozione di ogni interazione utile con le strutture della Regione Puglia il cui coinvolgimento è funzionale al perseguimento dei risultati.

4. Gli obiettivi specifici del Centro di coordinamento sono:

- fornire misure relative al fenomeno degli infortuni sul lavoro e sulle malattie professionali in Puglia, attraverso l'elaborazione e l'analisi dei dati rivenienti dai sistemi informativi;
- promuovere indagini epidemiologiche sulle malattie professionali;
- implementare un sistema di sorveglianza attiva e passiva dei tumori professionali, anche mediante l'interfaccia con il Registro Tumori Puglia;
- assicurare lo svolgimento delle funzioni di Centro Operativo Regionale ai sensi dell'art. 244 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i.;
- disegnare e sperimentare azioni mirate al miglioramento e alla valutazione dell'efficacia degli interventi preventivi;
- promuovere attività di confronto e di audit delle prestazioni erogate dai Servizi di Prevenzione sul territorio, finalizzate ad incrementarne la standardizzazione e l'efficacia, nonché alla diffusione di buone prassi;
- promuovere e pianificare attività di formazione e informazione sui rischi professionali, in collaborazione con le altre strutture regionali a ciò preposte;
- predisporre la relazione annuale di rendicontazione scientifica ed economica.

5. Il Centro di coordinamento persegue tali obiettivi svolgendo sia funzioni di linea che di staff. Le attività di linea consistono nella realizzazione di programmi epidemiologici, di sorveglianza, studio e valutazione, la gestione di sistemi informativi, la produzione di rapporti periodici, la realizzazione di studi ad hoc, la gestione di funzioni di documentazione. Le attività di staff consistono nell'uso dei risultati epidemiologici al fine di assistere le attività di pianificazione e di valutazione a livello regionale.

6. Il centro di coordinamento assicura l'omogeneità delle procedure di rilevazione e di elaborazione dei dati e fornisce supporto metodologico e informativo alle sezioni provinciali del COMIMP.

7. Presso il centro di coordinamento risiede l'architettura informatica ed informativa del COMIMP.

#### **ART. 9 – SEZIONI PROVINCIALI**

1. Le strutture di riferimento provinciale sono specifici settori di attività ai fini dell'art. 6 del Regolamento del Dipartimento di Prevenzione (R.R. 13/2009) nelle ASL con più U.O.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro al proprio interno (ASL BA, ASL FG, ASL LE) e degli artt. 7 o 8 nelle restanti. Esse sono collocate nelle U.O.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro del Dipartimento di Prevenzione di ciascuna ASL.

2. Esse sono raccordate funzionalmente con le strutture di riferimento regionale attraverso il Centro di Coordinamento e realizzano le proprie attività secondo gli standard definiti a livello regionale.

3. Nell'ambito del COMIMP, i compiti delle strutture di riferimento provinciale sono:

- a) assicurare la corretta e completa alimentazione dei sistemi informativi nonché l'elaborazione dei dati a livello locale



- b) garantire l'implementazione a livello locale dei sistemi di sorveglianza promossi dal centro di coordinamento regionale
- c) assicurare il supporto per lo svolgimento a livello provinciale delle funzioni del Centro Operativo Regionale ai sensi dell'art. 244 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, e s.m.i..
- d) effettuare indagini specifiche su problemi di rilevanza locale;
- e) collaborare alla progettazione, alla realizzazione e alla valutazione degli interventi sanitari;
- f) collaborare alla realizzazione delle attività di confronto e di audit delle prestazioni erogate dai Servizi di Prevenzione sul territorio;
- g) partecipare alle attività di formazione e informazione sui rischi professionali indicate dal centro di coordinamento regionale e promuovere analoghe iniziative a livello locale su aspetti di specifico interesse provinciale;
- h) fornire consulenza alle UU.OO. e Servizi della ASL per gli aspetti di competenza;
- i) fornire supporto alle attività degli Organismi Provinciali di cui all'art. 2, c. 3 del D.P.C.M. 21/12/2007.

4. Le sezioni provinciali predispongono la relazione annuale delle attività e rapporti scientifici relativi ai dati provinciali e forniscono gli elementi per la pianificazione delle attività locali al Centro di Coordinamento.

### **TITOLO III – GLI AMBITI DI COMPETENZA**

#### **ART. 10- IL CENTRO OPERATIVO REGIONALE PER LA SORVEGLIANZA DEI MESOTELIOMI MALIGNI – RENAM Puglia**

1. Nell'ambito del COMIMP opera il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) per la Sorveglianza dei Mesoteliomi Maligni – RENAM Puglia.
2. Il C.O.R. Puglia è parte del Registro Nazionale dei Mesoteliomi (ReNaM); con altri COR Mesoteliomi regionali partecipa alla descrizione dell'incidenza nazionale del mesotelioma maligno (MM), individuando e studiando le esposizioni ad amianto in ogni singolo caso di MM.
3. Compiti del C.O.R. sono:
  - a) stimare l'incidenza dei casi di mesotelioma in Puglia;
  - b) raccogliere informazioni sulla pregressa esposizione ad amianto dei casi registrati;
  - c) contribuire alla valutazione degli effetti dell'avvenuto uso industriale dell'amianto ed al riconoscimento delle fonti di contaminazione;
  - d) promuovere progetti di ricerca per la valutazione dell'associazione tra casi di mesotelioma ed esposizione ad amianto.
4. Tutte le fonti interessate operanti nel territorio regionale (quali, a titolo esemplificativo, strutture di ricovero, servizi di anatomia patologica degli ospedali pubblici e privati accreditati) inviano al COR Puglia la documentazione a loro disposizione inerente ciascun caso, anche sospetto, di mesotelioma maligno. In parallelo a questa rilevazione passiva, il C.O.R. conduce una ricerca attiva dei casi presso le fonti potenzialmente idonee mediante la consultazione diretta degli archivi interessati. Allo stesso tempo saranno attuate procedure volte all'acquisizione di ulteriori elementi diagnostici rispetto a quelli già acquisiti al fine di aumentare per quanto possibile la certezza della diagnosi dei casi segnalati o rilevati.
5. Il C.O.R. Puglia opera nel rispetto degli indirizzi e delle Linee Guida fornite dal Registro Nazionale dei Mesoteliomi e si avvale, per la propria attività, anche di tutte le fonti informative del Registro Tumori Puglia, come individuate nell'Allegato A della DGR 2040/2017.
- 6., Il C.O.R. Puglia garantisce la rilevazione passiva dei casi, mentre la ricerca attiva dei casi e le procedure di definizione dell'esposizione ad amianto sono demandate alle Sezioni Provinciali per i territori di competenza, che operano sulla base degli indirizzi e della metodologia definita dal centro di coordinamento.



7. Il C.O.R. Puglia è un'articolazione del Centro di Coordinamento regionale del COMIMP, ma può essere allocato, mediante convenzione, presso strutture del SSR e/o dell'Università, in relazione alla presenza di specifiche competenze ed esperienza nel settore.

#### **ART. 11 – COLLABORAZIONE CON SISTEMI INFORMATIVI NAZIONALI**

1. Il COMIMP attraverso le sue strutture regionali e periferiche costituisce il Focal point del SINP (Sistema Informativo Nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro) di cui all'art. 8 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i..
2. Il COMIMP svolge azioni di supporto alle strutture tecniche dell'Assessorato regionale competente per il monitoraggio dei programmi regionali in materia di sicurezza del lavoro e di ogni altro progetto di rilevanza nazionale approvato dal Coordinamento Tecnico Interregionale della Prevenzione nei Luoghi di Lavoro (INFORMO, MALPROF, ecc.).

#### **ART. 12 - Sorveglianza attiva e passiva dei tumori professionali**

1. La creazione di un sistema di sorveglianza attiva e passiva dei rischi professionali consenta di realizzare un monitoraggio permanente tramite l'utilizzo coordinato e integrato di più banche dati e figure professionali che operano nel settore della sanità pubblica.
2. Il Sistema ha l'obiettivo di:
  - a. fornire una dimensione epidemiologica del problema;
  - b. procedere alla ricostruzione della storia professionale dei casi registrati dai flussi sanitari correnti (SDO) e dal Registro Tumori Puglia attraverso il record-linkage con il database INPS;
  - c. ottenere l'identificazione, in specifici comparti occupazionali, di ambiti professionali ad elevato rischio;
  - d. ottenere elementi per il riconoscimento medico-legale della natura professionale del singolo caso di tumore ai fini assicurativi;
  - e. monitorare la comparsa di nuovi rischi professionali e il modificarsi dei rischi attuali in base al cambiamento delle lavorazioni;
  - f. generare ipotesi relative alla eziologia professionale delle varie patologie in esame;
  - g. definire interventi di prevenzione e/o indagini analitiche mirate alla conferma delle ipotesi eziologiche formulate;
  - h. stimare la frazione eziologica professionale dei casi incidenti inclusi nel Registro Tumori Puglia;
  - i. diffondere conoscenze circa la presenza attuale o pregressa del rischio cancerogeno nella realtà locale.
3. Entro 60 giorni dall'approvazione del presente Regolamento, il centro di coordinamento sottopone al Comitato di Indirizzo un protocollo operativo per l'avvio del sistema di sorveglianza.

### **TITOLO IV – MODALITA' DI FUNZIONAMENTO**

#### **ART. 13 – ASSETTO ORGANIZZATIVO**

1. Il Centro di coordinamento Regionale si avvale della **struttura scientifica** di cui all'art. 8, ubicata presso l'ARESS e costituita da due medici del lavoro con esperienza in materia di epidemiologia occupazionale, da un collaboratore statistico e da un funzionario amministrativo.
2. Le articolazioni provinciali, in numero di una per ASL sono incardinate all'interno dell'U.O.C. Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro. Al fine di garantire il necessario raccordo nelle attività di raccolta ed elaborazione dati, oltre che funzioni di coordinamento tra le strutture operative a livello territoriale, per le articolazioni provinciali, di norma, trova applicazione l'art. 6. del Regolamento regionale n. 13/2009 - nelle ASL con più U.O.C. "Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro" - e gli artt. 7 o 8 nelle ASL in cui è presente una sola U.O.C. "Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro". Il responsabile delle citate strutture è



individuato prioritariamente sulla base dell'esperienza professionale maturata nello specifico settore (gestione flussi informativi ai fini della programmazione dell'attività dei servizi, epidemiologia professionale, caratterizzazione delle esposizioni professionali). Esse sono costituite almeno dal dirigente medico responsabile, da un tecnico della prevenzione con esperienza nell'ambito della caratterizzazione delle esposizioni professionali e da un assistente sanitario addetto alla rilevazione ed all'immissione dei dati con esperienza nell'ambito dell'utilizzo di sistemi informativi elettronici.

3. Il Direttore Generale dell'AReSS Puglia e i Direttori generali delle ASL provvedono ad adeguare i propri atti aziendali al fine di ottemperare, in termini strutturali e funzionali, alle disposizioni del presente regolamento.

4. Il Cdl provvede, sulla base degli indirizzi regionali, alla rimodulazione del personale dedicato alle attività del COMIMP qualora esigenze organizzative lo rendano necessario.

#### **ART. 14 – SEDI, INFRASTRUTTURE E DOTAZIONE TECNOLOGICA**

1. Il centro di coordinamento garantisce l'acquisizione delle risorse strumentali e tecnologiche e la loro distribuzione alle sezioni provinciali, nel rispetto delle norme nazionali e regionali e delle regole di Sanità Elettronica vigenti in regione Puglia, assicurando la cooperazione integrativa con il Sistema Sanitario Informativo Regionale.

2. La Direzione Generale da cui dipende organicamente ciascuna delle articolazioni funzionali del COMIMP individua, entro un mese dall'emanazione del presente regolamento, gli spazi da destinare al personale e alle infrastrutture del COMIMP. Provvede all'acquisizione, alla gestione, alla manutenzione e all'aggiornamento degli arredi e degli strumenti informatici sulla base delle esigenze di funzionamento stabilite dal Cdl e garantisce il collegamento in rete con tutte le strutture della COMIMP.

#### **ART. 15 – UTILIZZAZIONE E PUBBLICAZIONE DEI RISULTATI**

1. Il COMIMP realizza un rapporto annuale dei risultati prodotti, esplicitando metodologie e criticità e coinvolgendo tutti gli Enti che costituiscono il Cdl, ciascuno per quanto di propria competenza.

2. Il centro di coordinamento regionale cura la pubblicazione, nel sito web del portale regionale della salute, delle informazioni prodotte a livello aggregato, al fine di rendere accessibili e garantire trasparenza delle procedure, secondo le modalità definite dall'art. 5 comma 3, lettera f) del presente regolamento.

3. Una sintesi dei risultati prodotti è integrata nella relazione sullo stato di salute della popolazione pugliese realizzata annualmente dall'Osservatorio Epidemiologico della Regione Puglia con la collaborazione dell'AReSS Puglia nonché nella relazione sullo stato di attuazione della programmazione annualmente elaborata dall'AReSS.

4. Tutte le strutture del Servizio Sanitario Regionale possono servirsi dei dati del COMIMP per l'elaborazione di piani e programmi, facendone richiesta al coordinatore che è tenuto a dare riscontro entro quindici giorni dalla formulazione della richiesta.

5. I dati elaborati dal Centro di Coordinamento sono trasferiti agli SPESAL per competenza territoriale.

#### **ART. 16 – RISPETTO DELLA NORMATIVA SULLA PRIVACY**

Il COMIMP provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dall'ordinamento normativo generale e di settore.

#### **ART. 17 – COINVOLGIMENTO DI SOGGETTI TERZI NELL'AMBITO DELLA RICERCA**

1. Nell'ambito delle attività di ricerca possono essere coinvolti soggetti terzi che concorrano al miglioramento dei risultati delle attività previste attraverso specifiche convenzioni che disciplinino la proprietà dei risultati e dei prodotti, nonché gli oneri derivanti dalle attività del progetto.

2. Le convenzioni sono sottoposte all'approvazione del Cdl.



**ART. 18 – RAPPORTI CON ISTITUZIONI SANITARIE EXTRAREGIONALI**

1. Il CdI stabilisce e mantiene i rapporti con le strutture di riferimento nazionale e i COR, finalizzati a garantire un allineamento metodologico con gli standard operativi nazionali e internazionali, anche attraverso la promozione della partecipazione del personale del COMIMP a iniziative di formazione di settore.
2. Il CdI cura i rapporti e definisce con le istituzioni sanitarie extraregionali protocolli di intesa per facilitare l'acquisizione delle informazioni cliniche relative a residenti pugliesi ricoverati fuori della regione Puglia.

**TITOLO V– GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA E PATRIMONIALE****ART. 19 – FONTI DI FINANZIAMENTO**

1. Le attività del COMIMP sono finanziate con apposito capitolo di entrata, nel quale confluisce parte degli introiti derivanti dalle sanzioni ex D.Lgs. 758/94 per la parte di competenza regionale.

**ART. 20 - GESTIONE ED IMPIANTO CONTABILE**

1. Le procedure amministrative riguardanti la gestione e l'impianto contabile, nonché i documenti contabili fondamentali previsti dalla normativa regionale di riferimento, saranno progressivamente adattati in relazione all'effettiva realizzazione degli adempimenti necessari alla piena attivazione del COMIMP e comunque non oltre dodici mesi dalla data di approvazione del presente regolamento.

**ART. 21 - DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Regolamento è sottoposto a revisione ad ogni mutamento del quadro legislativo nazionale e regionale che lo ponga in contrasto con specifiche norme di riferimento.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2017, n. 1299

**Rettificazione delle deliberazioni di Giunta regionali n.981 del 6/7/2016 e n.910 del 13/06/2017.**

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal responsabile A.P. e confermate dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 981/2016 in ossequio alle risultanze emerse dai confronti con le Organizzazioni Rappresentative datoriali delle Case di Cura, consultate in data 14/3/2016, 30/3/2016 e 6/4/2016, si procedeva a modificare lo schema tipo dell'accordo contrattuale da utilizzarsi, in ottemperanza all'art. 22 della L.R. 28/5/2004 n. 8, giusto quanto previsto dalla D.G.R. n. 1494/2009.

Con la stessa deliberazione n. 981/2016, a modifica della DGR 1494/2009, si introduceva allegato 1) punto 3 — il concetto di valorizzazione del posto letto, che veniva così ritrascritto: *“all'attribuzione dei volumi di attività in ragione dei posti letto da contrattualizzare per singola disciplina accreditata provvisoriamente o istituzionalmente nel rispetto “dell'algoritmo” per la definizione del “peso medio ponderato” e della “degenza media indicizzata”, così come richiamato nell'allegato B) parte integrante del succitato provvedimento ( d'ora in poi solo algoritmo)*

Al punto 5) del deliberato di cui sopra, si disponeva che la “determinazione dell'indice di valorizzazione del posto letto, nel rispetto dell'algoritmo”, avrebbe trovato la sua applicazione concreta a far tempo dall'esercizio 2017.

Con la deliberazione di Giunta regionale n. 910 del 13/06/2017 è stata modificata ed integrata la deliberazione di Giunta regionale n. 981 del 6/7/2016 ed in particolare:

- a) al punto 2) è stata prevista la modifica della data di attivazione dell'algoritmo, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 981/2016, dettagliandone modalità e tempistiche per gli anni 2017 — 2019;
- b) al punto 3) è stato definito un ulteriore criterio per il computo del “Peso medio ponderato dei DRG”;
- c) al punto 4) è stato approvato il nuovo parametro riconducibile “all'indice di molteplicità”;
- d) ai punti 6) e 7) sono state date disposizioni rispetto alla determinazione del tetto di spesa per le prestazioni rese nell'ambito della mobilità extra — regionale.

**Atteso che:**

1. a seguito del tavolo di confronto avviato con le Direzioni delle AA.SSIL., giusta nota prot. n. A00/183/1481 del 29/6/2017, si è avuto modo di rilevare che l'applicazione dell'algoritmo da parte delle Aziende Sanitarie Locali, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 981/2016, così come modificato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 910 del 13/06/2017, ha evidenziato alcune criticità, in relazione all'applicazione dell'algoritmo con riferimento all'indice di molteplicità, tanto da determinare una sorta di “eterogenesi dei fini” ;
2. Infatti, nelle intenzioni che hanno concorso a determinare “ l'indice di valorizzazione del posto letto” l'obiettivo era quello di valorizzare, nella ripartizione del budget annuale, quelle strutture che non pongono in essere meccanismi selettivi nell'erogazione delle prestazioni di ricovero (privilegiando magari quelle a più alta complessità e quindi più remunerative), ma piuttosto quelle che si sono organizzate in maniera tale da offrire la più ampia gamma di prestazioni tra quelle indicate dalla committenza nel pannello allegato al contratto;
3. In sede di verifica è emerso che tale previsione è risultata essere inefficace per una corretta valorizzazione della “molteplicità”. E' sufficiente infatti per soddisfare la formula richiamata al punto 4), garantire un singolo intervento ogni anno per ogni DRG, pur continuando a concentrare l'attività su quei DRG ritenuti più remunerativi. Tale atteggiamento consente di elevare l'indice di molteplicità rispetto alle altre strutture, nella consapevolezza di eludere la previsione normativa surrichiamata;
4. Pertanto, al fine di scongiurare una applicazione distorta “dell'indice di molteplicità”, si rende necessario

ed opportuno disporre un ulteriore approfondimento in merito, consultando anche le Organizzazioni Rappresentative datoriali, al fine di affinare la metodologia di riparto delle risorse economiche da parte della committenza, nell'ottica di individuare uno strumento obiettivo e trasparente, che non si presti a valutazioni di carattere soggettivo.

5. Alla luce di quanto sopra esposto, nella seduta del 31/7/2017 giusta convocazione di cui alla nota prot. n. 2924 del 28/7/2017, è stato proposto alle OO.RR. la possibilità di rimandare all'anno 2018 l'applicazione dell'algoritmo di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 981 del 6/7/2016 così come modificato dalla D.G.R. n. 910/2017, sospendendo quanto stabilito nei punti 1, 2, 4 e 5 della deliberazione di Giunta regionale n. 981/2016, ripristinando i tetti di spesa assegnati alle singole con le case di cura private accreditate nel corso dell'anno 2016. Tanto si rende necessario in ragione di salvaguardare il principio del legittimo affidamento a cui gli erogatori hanno fatto riferimento in assenza di una sottoscrizione di accordo contrattuale.
6. Le OO.RR. come risulta da verbale del 31/7/2017 prendono atto della proposta regionale.
7. Di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali concludano la contrattazione annuale entro il 10.8.2017, in base all'algoritmo di cui alle DD.GG.RR. n. 981/2016 e n. 910/2017, adeguandola alle disposizioni di cui al presente schema di provvedimento.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale ai sensi della L. R. n. 7/97, art. 4, lett. k.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DIGS. 118/2011**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
  - viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile A.P. e dal Dirigente di Sezione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

Per le motivazioni riportate in narrativa quale parte sostanziale del presente provvedimento:

1. di sospendere l'efficacia della data di attivazione dell'algoritmo definita al punto 2 della deliberazione di Giunta regionale n. 910 del 13/06/2017 e quindi dei punti 3, 4, 6 e 7 della predetta D.G.R. , rimandandone la decorrenza all'1/1/2018, anche in ragione delle risultanze di cui al verbale del 31/7/2017;
2. di stabilire che si proceda ad una ulteriore valutazione dell'algoritmo di cui alle DD.GG.RR. n. 981/2016 e n. 910/2017, sulla base delle motivazioni espresse in narrativa, previo confronto con le Organizzazioni Rappresentative datoriali;
3. di stabilire che i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali concludano la contrattazione annuale entro il 10.8.2017, confermando i tetti di spesa già assegnati nel corso dell'anno 2016 ad ogni singola Casa di Cura, anche al fine di salvaguardare il principio del legittimo affidamento a cui gli erogatori hanno fatto riferimento in assenza di una sottoscrizione di accordo contrattuale.

4. di stabilire che i meccanismi di riparto dei tetti di spesa riguardano le risorse assegnate come quota capitaria ai cittadini residenti in Puglia, mentre per quanto attiene le prestazioni erogate a favore di pazienti extraregionali, le stesse saranno commisurate nei limiti di spesa e con le modalità richiamate al punto 6 ) del deliberato della DGR 910 del 13.6/2017.
5. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", ai Direttori Generali delle ASL, nonché alle Associazioni di categoria della sanità ospedaliera privata pugliese e alla Sezione Amministrazione, Finanze e Controlli;
6. di notificare il presente provvedimento alle Case di Cura private accreditate, per il tramite dei Direttori Generali delle ASL territorialmente competenti.
7. di pubblicare il presente atto sul BURP.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2017, n. 1314

**Sistema Informativo Regionale Anatomia Patologica (SlrAP) – Sistema Informativo Regionale Screening oncologici (SlrS) – Rimodulazione Quadri Temporale ed Economico – Proroga tecnica ad attuale fornitore. Approvazione.**

Il Presidente della Giunta Regionale Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria predisposta dal Dirigente del Servizio Promozione della Salute e Sicurezza nei luoghi di Lavoro e confermata dalla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo, riferisce quanto segue.

Visto:

- la Deliberazione di Giunta Regionale 22 dicembre 2006, n. 2005 con cui è stato approvato il "Piano per la Sanità Elettronica della Regione Puglia" contenente gli elementi di programmazione e di indirizzo per la progettazione e lo sviluppo delle iniziative di Sanità Elettronica della Regione Puglia;
- la legge Regionale 15 luglio 2011, n. 16 "Norme in materia di sanità elettronica, di sistemi di sorveglianza e registri" con cui è stato, tra l'altro, istituito il "sistema integrato della sanità elettronica della Regione Puglia" costituito dal Sistema informativo sanitario regionale, dal Sistema informativo sanitario territoriale, dal Sistema informativo sociale e dagli altri sistemi informativi regionali e aziendali al fine di garantire la sostenibilità e il controllo della spesa, l'efficienza del sistema sanitario regionale, la continuità assistenziale attraverso la condivisione delle informazioni, la qualità e la prevenzione del rischio clinico, la partecipazione del cittadino e la semplificazione degli accessi e della fruizione dei servizi socio-sanitari;
- la DGR n. 1404 del 04.07.2014 con la quale è stata approvata la nuova Convenzione Quadro per la Disciplina della regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e la società in house InnovaPuglia SpA;
- che nel quadro dei progetti di Sanità Elettronica avviati e realizzati a seguito del Piano regionale di cui alla DGR n.2005/2006 sono state sviluppate le seguenti iniziative a carattere regionale:
  - **Sistema informativo regionale screening oncologici (SlrS)** di cui alle DD.GG.RR. n.1714/2004, n.824/2005, n.914/2010, al Contratto sottoscritto tra Regione Puglia — A.Re.S e la società Dedalus S.p.A. avente rep.1871 del 08.02.2011, alle DD.GG.RR. n.1768/2013 e n.2582/2013;
  - **Sistema informativo regionale anatomia patologica (SlrAP)** di cui alla DGR n.2990/2011, alla Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione n.252/2012 (BURP n.131 del 06.09.2012) al contratto rep. 9983 del 29.10.2012 sottoscritto tra Regione Puglia e società Dedalus S.p.A.
- con **DGR n. 2432 del 21.11.2014** è stata indetta procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara ai sensi dell'art. 57 comma 2 lett. b) finalizzata all'affidamento dei servizi tecnico-professionali di conduzione, assistenza, manutenzione correttiva, adeguativa, migliorativa ed evolutiva, nonché i servizi di addestramento e di start-up, le forniture accessorie e complementari per il funzionamento dei Sistemi informativi regionali Anatomia Patologica "SlrAP" e Screening Oncologici "SlrS";
- **con D.D. n. 272 del 03.08.2015** è stata aggiudicata in via definitiva la procedura negoziata ex art. 57 comma 2 D.Lgs. n. 163/2006 alla società Dedalus S.p.A., approvando conseguentemente lo schema di contratto;
- in data 04.08.2015 la regione Puglia e la Società Dedalus S.p.A. hanno sottoscritto il contratto, repertorio Atti Pubblici n. 000020, per l'affidamento di servizi tecnici e professionali per la realizzazione infrastrutturale, l'assistenza, la manutenzione, la conduzione dei sistemi informativi regionali screening oncologici e anatomia patologica;
- che, all'art. 6 del suddetto contratto, è prevista la scadenza delle prestazioni contrattuali al 30.06.2017 o, comunque, a seguito della individuazione del nuovo fornitore, espletate le procedure di gara;
- **che in data 15/07/2014 la suddetta Convenzione è stata sottoscritta e repertoriata al n. 015967;**

- che con DGR n.2730 del 18/12/2014 l'intervento "Sistemi Informativi Regionali per gli Screening Oncologici e Anatomia Patologica"- Codice Progetto RP 1416, è stato ammesso a finanziamento con fondi PAC per le annualità 2014-2015 e la sua realizzazione è stata affidata a InnovaPuglia SpA ai sensi dell'art. 4, comma 4, della Convenzione Quadro approvata con DGR n.1404/2014;
- con D.D. n. 636 del 19/12/2014 della Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione è stato finanziato, tra gli altri, il Piano Operativo dell'intervento in oggetto per le annualità 2014-2015 per un ammontare pari ad € 763.734,16 (IVA inclusa);
- con DGR n. 867 del 29/04/2015 è stato approvato il DIEF del Servizio Sanitario Regionale approvando, tra gli altri, l'intervento in oggetto, che si estende al periodo gennaio 2014 — giugno 2017 per un ammontare complessivo pari ad € 1.539.381,36 (IVA inclusa), di cui € 763.734,16 finanziati con fondi PAC come da D.D. n. 636/2014;
- con nota prot. n.170112037 del 12/01/2017 la società in house InnovaPuglia SpA, ha fatto rilevare che, in considerazione dello slittamento dei tempi di avvio delle attività contrattuali con la Società Dedalus SpA (Contratto repertorio 000020 del 4 agosto 2015) si è determinato anche uno slittamento delle prestazioni a carico di InnovaPuglia;
- con la medesima nota la società in house InnovaPuglia SpA ha, inoltre, chiesto alla Regione l'autorizzazione a prorogare il termine di utilizzo delle risorse PAC al 30/06/2017 e sottoposto a valutazione la rimodulazione del Quadro Economico delle attività progettuali che vede un impegno complessivo pari ad €1.021.695,01 a fronte dell'impegno originario pari ad € 1.539.381,36, precisando che la differenza riduce l'impegno delle risorse integrative a carico del Servizio Sanitario Regionale, mantenendo inalterato l'importo complessivo a carico dei fondi PAC 2007-2013;
- con nota prot. n. AOO\_158/0000831 del 31/01/2017 la Sezione Competitività e Ricerca Sistemi Produttivi ha chiesto alla Sezione Promozione della Salute e del Benessere il proprio parere in merito alla suddetta richiesta di proroga e rimodulazione del Quadro Economico;
- con propria nota prot. AOO\_152/919 del 17/02/2017 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha espresso il proprio parere favorevole alla proposta di proroga e rimodulazione del Quadro Economico alla data del 30/06/2017 (data di scadenza delle attività previste in Convenzione);
- in vista della scadenza delle prestazioni contrattuali e dei servizi previsti in Convenzione la Sezione Promozione Salute e Benessere ha avviato una serie di attività propedeutiche a valutare le più opportune scelte da operare al fine di garantire la continuità dei servizi informativi per lo screening e l'anatomia patologica e consolidare i risultati conseguiti nell'ambito del progetto "SCRAP".
- A seguito di apposito incontro svoltosi il 10 maggio 2017, per verificare il complessivo andamento delle attività progettuali, la Società Dedalus S.p.A con propria nota del 12/05/2017, acquisita al protocollo regionale AOO/082\_2171 comunica la disponibilità a cedere alla Regione la titolarità della soluzione e programmi informatici relativi al progetto "SCRAP";
- preso atto che la Regione Veneto ha iscritto al Catalogo Nazionale dei programmi riutilizzabili dell'AgID il proprio applicativo per gli screening oncologici, la Sezione Promozione della salute e del Benessere ha preso contatti con la competente struttura amministrativa della Regione Veneto per acquisire maggiori informazioni in merito alle specifiche della soluzione tecnologica iscritta al riuso;
- in data 18/05/2017 si è tenuta apposita demo on-line dell'applicativo Veneto, durante la quale è emerso che le funzionalità della soluzione in riuso non sono allineate al modello organizzativo già in essere in Regione Puglia; in data 13/06/2017, preso atto della comunicazione della Società Dedalus, la Sezione Promozione della salute e del Benessere con propria nota prot. AOO\_152\_3019 ha ritenuto di dover richiedere puntuali chiarimenti in merito alle specifiche della proposta di "cessione" avanzata dal fornitore dei servizi "Dedalus SPA", anche al fine di avviare le procedure per il nuovo affidamento di servizi;
- in data 13/06/2017 con propria nota prot. AOO\_152\_3020 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha richiesto alla Società Innovapuglia di avviare le procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione del fornitore dei servizi informativi Screening e anatomia patologica;

- in data 20/06/2017 la Società Innovapuglia ha riscontrato la citata richiesta suggerendo, in ogni caso, di attendere gli esiti del riscontro da parte del fornitore attuale di servizi Dedalus;
- in data 23/06/2017, con nota prot. AM102/2017/U, la società Dedalus Spa ha chiarito di essere intenzionata a cedere esclusivamente i codici sorgente delle componenti applicative;
- sulla scorta dei suddetti chiarimenti è venuto meno l'interesse della Regione Puglia ad accettare una soluzione applicativa che non sembra assicurare all'amministrazione la titolarità di una soluzione del tutto autosufficiente per l'erogazione dei servizi di screening e di anatomia patologica e per la cooperazione con i sistemi informativi della Sanità Digitale Regionale;
- in data 29/06/2017 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere con nota prot. n. AOO\_152/3280 ha invitato la società in house InnovaPuglia SpA a procedere alla pubblicazione urgente dell'avviso propeedeutico all'attivazione della procedura aperta per l'affidamento di servizi tecnici e professionali per la realizzazione infrastrutturale, l'assistenza, la manutenzione, la conduzione del Sistema Informatico Regionale Screening oncologici (SlrS) e Sistema Informatico Regionale Anatomia Patologica (SlrAP) allegando alla suddetta nota la bozza di Avviso e la documentazione tecnica a supporto della consultazione preliminare di mercato (Art.66, D.Lgs. n. 50/2016);
- sempre in data 29/06/2017 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere con nota prot. n. AOO\_152/3282 ha chiesto alla società InnovaPuglia SpA, in considerazione del protrarsi delle attività realizzative da parte del fornitore attuale nell'ambito del progetto SCRAP, nonché della previsione di nuove realizzazioni da attuarsi a seguito dell'espletamento della procedura di gara per il nuovo affidamento dei servizi realizzativi e complementari per il medesimo progetto, di prevedere un suo impegno su tali realizzazioni oltre il termine di scadenza del 30/06/2017 della commessa RP1416, almeno fino al 31/12/2017;
- con nota prot. n 170710005 del 10/07/2017 la società InnovaPuglia SpA, a riscontro della nota di cui al punto precedente, ha comunicato la propria disponibilità a proseguire il suo impegno sulla commessa RP1416 fino al 31/12/2017, evidenziando, inoltre, che le economie di risorse del Fondo Sanitario Regionale previsto nel Piano Operativo del progetto, consentirebbero di estendere la durata dell'attività di InnovaPuglia fino al 31/12/2018, come emerge dalle seguente proposta di rimodulazione dei quadri temporale ed economico:

		DATE		← Fondi PAC 2007-2013 →												Fondi PAC e Sanitario regionale ← →	
	ATTIVITA'	Inizio mm-aa	Fine mm-aa	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14
<b>OR.1</b>	Gestione del Periodo Transitorio	01.2014	06.2017					<b>M0</b>								<b>M1</b>	<b>M2</b>
<b>OR.2</b>	Conduzione operativa e monitoraggio attività Fornitore	01.2014	06.2017														
<b>OR.0</b>	Project Management	01.2014	06.2017														

Tabella 1 - Cronoprogramma corrente (fino al 30/06/2017)

	DATE	← Fondi PAC 2007-2013 →												Fondi PAC e Sanitario regionale ← →		← Fondo Sanitario Regionale →							
		Inizio mm-aa	Fine mm-aa	T1	T2	T3	T4	T5	T6	T7	T8	T9	T10	T11	T12	T13	T14	T15	T16	T17	T18	T19	T20
<b>OR.1</b>	Gestione del Periodo Transitorio	01.2014	06.2017					<b>M0</b>									<b>M1</b>		<b>M2</b>				
<b>OR.2</b>	Conduzione operativa e monitoraggio attività Fornitore	01.2014	06.2017																				
<b>OR.0</b>	Project Management	01.2014	06.2017																				

Tabella 2- Cronoprogramma del Progetto in caso di proroga del termine al 31/12/2018

Voci di Costo	IMPORTI IN EURO AL NETTO DELL'IVA				
	2014	2015	2016	2017- I semestre	Totale
Personale	124.670,40	296.331,60	411.813,60	126.562,80	<b>959.378,40</b>
Attrezzature	0,00	65.353,20	15.000,00	15.000,00	<b>95.353,20</b>
Materiali e utenze	0,00	1.000,00	25.000,00	25.000,00	<b>51.000,00</b>
Attività commissionate all'esterno	0,00	136.496,00	15.000,00	0,00	<b>151.496,00</b>
Viaggi e Missioni	220,40	1.940,00	1.600,00	800,00	<b>4.560,40</b>
<b>Totale senza IVA</b>	<b>124.890,80</b>	<b>501.120,80</b>	<b>468.413,60</b>	<b>167.362,80</b>	<b>1.261.788,00</b>
<b>Totale con IVA</b>	<b>152.366,78</b>	<b>611.367,38</b>	<b>571.464,59</b>	<b>204.182,62</b>	<b>1.539.381,36</b>

Tabella 3 - Quadro Economico complessivo del Piano Operativo

**QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO CORRENTE**

Voci di Costo	IMPORTI IN EURO AL NETTO DELL'IVA				
	2014	2015	2016	2017- I semestre	Totale
Personale	82.402,40	136.249,04	232.938,89	130.000,00	<b>581.590,33</b>
Viaggi e Missioni	200,00	200,00	200,00	500,00	<b>1.100,00</b>
Materiali di consumo e utenze	0,00	0,00	3.864,60	32.000,00	<b>35.864,60</b>
Attività commissionate all'esterno	0,00	24.700,00	102.000,00	48.300,00	<b>175.000,00</b>
Attrezzature	0,00	6.800,00	5.500,00	31.600,00	<b>43.900,00</b>
<b>Totale senza IVA</b>	<b>82.602,40</b>	<b>167.949,04</b>	<b>344.503,49</b>	<b>242.400,00</b>	<b>837.454,93</b>
<b>Totale con IVA</b>	<b>100.774,93</b>	<b>204.897,83</b>	<b>420.294,26</b>	<b>295.728,00</b>	<b>1.021.695,01</b>

Tabella 4 - Quadro Economico Complessivo corrente riportato nel Progetto Esecutivo versione 2.1

**QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO IN CASO DI PROROGA AL 31-12-2018**

Voci di Costo	IMPORTI IN EURO AL NETTO DELL'IVA					
	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Personale	82.349,97	134.101,04	250.902,49	262.100,00	272.500,00	<b>1.001.953,50</b>
Viaggi e Missioni	200,00	200,00	200,00	500,00	500,00	<b>1.600,00</b>
Materiali di consumo e utenze	0,00	0,00	3.864,60	22.000,00	0,00	<b>25.864,60</b>
Attività commissionate all'esterno	0,00	24.700,00	102.000,00	58.800,00	0,00	<b>185.500,00</b>
Attrezzature	0,00	6.800,00	5.500,00	31.600,00	0,00	<b>43.900,00</b>
<b>Totale senza IVA</b>	<b>82.549,97</b>	<b>165.801,04</b>	<b>362.467,09</b>	<b>375.000,00</b>	<b>273.000,00</b>	<b>1.258.818,10</b>
<b>Totale con IVA</b>	<b>100.710,96</b>	<b>202.277,27</b>	<b>442.209,85</b>	<b>457.500,00</b>	<b>333.060,00</b>	<b>1.535.758,08</b>

Tabella 5 — Quadro Economico Complessivo del progetto prorogato al 31-12-2018

- in data 14/07/2017 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere con propria nota prot. n. AOO\_152/3503 ha comunicato ad InnovaPuglia SpA che, preso atto della disponibilità di economie finanziarie idonee a sostenere le attività di InnovaPuglia SpA a supporto dei servizi previsti in Convenzione fino al 31/12 /2018 e, in considerazione della necessità per l'amministrazione regionale di avvalersi del supporto di InnovaPuglia sulla commessa in questione **avrebbe** predisposto gli atti necessari ad approvare la rimodulazione dei quadri temporale ed economico del Progetto come formulati al punto precedente;
- con nota prot. n. AOO\_152/3311 del 30/06/2017 la Sezione Promozione della Salute e del Benessere ha chiesto alla Società Dedalus SpA fornitore delle attività relative al Progetto SCRAP, di cui al contratto Rep. n.000020/2015 con scadenza al 30/06/2017, di voler garantire, ai sensi dell'art.6 comma 1 e dell'art.22 comma 1 del predetto contratto, la continuità dei servizi previsti contrattualmente, nelle more di perfezionamento delle procedure per la concessione di una proroga tecnica;
- la Società Dedalus SpA con nota prot. n. AM108/2017/U del 30/07/2017, ha riscontrato la nota di cui al punto precedente, impegnandosi a garantire, alle medesime condizioni economiche, la continuità operativa dei servizi previsti contrattualmente;
- in data 18/07/2017 la società InnovaPuglia SpA, in qualità di Soggetto Aggregatore della Regione Puglia designato dalla L.R. n.37 del 01/08/2014, come da richiesta della Sezione Promozione della Salute e del Benessere sopra richiamata, ha pubblicato l'avviso per una consultazione preliminare di mercato, ai sensi dell'art.66 del D.Lgs. n. 50/2016.

Per quanto sopra esposto, si ritiene opportuno proporre alla Giunta Regionale:

- 1) di prendere atto dell'avvio della procedura ai fini dell'espletamento di una gara aggregata regionale per l'affidamento del servizio di "Realizzazione, conduzione operativa e manutenzione dei sistemi informativi regionali per gli Screening oncologici, per l'Anatomia patologica, per l'addestramento e l'assistenza agli utenti" della Regione Puglia;
- 2) della necessità, nelle more di perfezionamento delle procedure di cui sopra, di garantire la continuazione delle attività oggetto del contratto Rep. n.000020/2015 per il periodo 01/07/2017 — 31/12/2017 prevedendo una spesa complessiva pari ad € 210.495,75 di cui 172.537,50 per imponibile e 37.958,25 per IVA 22%, come da piano di fatturazione relativo al primo semestre 2017 per i medesimi servizi (nota prot. N AOO\_152\_2732 del 24/05/2017);
- 3) di approvare la rimodulazione dei quadri temporale ed economico del Progetto proposta da InnovaPuglia SpA, che ne consentono la prosecuzione fino alla data del 31/12/2018.

L'adozione del presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale a norma dell'art.4 comma 4 lettera K) della L.R. n. 7/97.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La spesa riveniente dal presente provvedimento, pari a complessivi € 210.495,75 troverà copertura sul cap. 741114/2017. L'impegno di spesa relativo al corrente anno sarà assunto con successivo provvedimento dirigenziale.

La presente proposta di deliberazione viene sottoposta all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lettere a) e d), della L.R. 4.2.1997, n.7.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale.



**QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO CON DI PROROGA DEL TERMINE DI SCADENZA AL 31-12-2018**

Voci di Costo	IMPORTI IN EURO AL NETTO DELL'IVA					Totale
	2014	2015	2016	2017	2018	
Personale	82.349,97	134.101,04	250.902,49	262.100,00	272.500,00	<b>1.001.953,50</b>
Viaggi e Missioni	200,00	200,00	200,00	500,00	500,00	<b>1.600,00</b>
Materiali di consumo e utenze	0,00	0,00	3.864,60	22.000,00	0,00	<b>25.864,60</b>
Attività commissionate all'esterno	0,00	24.700,00	102.000,00	58.800,00	0,00	<b>185.500,00</b>
Attrezzature	0,00	6.800,00	5.500,00	31.600,00	0,00	<b>43.900,00</b>
Totale senza IVA	<b>82.549,97</b>	<b>165.801,04</b>	<b>362.467,09</b>	<b>375.000,00</b>	<b>273.000,00</b>	<b>1.258.818,10</b>
<b>Totale con IVA</b>	<b>100.710,96</b>	<b>202.277,27</b>	<b>442.209,85</b>	<b>457.500,00</b>	<b>333.060,00</b>	<b>1.535.758,08</b>

- 4) di incaricare la Sezione Promozione della Salute e del Benessere di provvedere con propri atti agli adempimenti consequenziali;
- 5) di pubblicare il presente provvedimento sul BUR della Regione Puglia.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 02 agosto 2017, n. 1325

**Istituzione di un Fondo di sussidiarietà per gli organismi di ricerca – Linee di indirizzo.**

Il Presidente della Giunta regionale pugliese, Michele Emiliano, e L'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Competitività dei Sistemi Produttivi d'intesa con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferiscono quanto segue:

**Considerato che:**

- I temi della Ricerca, dello sviluppo tecnologico e dell'innovazione concorrono all'attuazione della strategia regionale di specializzazione intelligente (Smart Puglia 2020), coerentemente con gli obiettivi di Europa 2020, con specifico riferimento alle strategie di promozione degli investimenti delle imprese in R&S, al rafforzamento del sistema regionale dell'innovazione, agli interventi di sostegno della valorizzazione economica dell'innovazione e dell'industrializzazione dei risultati della ricerca, alla promozione di nuovi mercati per l'innovazione.
- La Smart Puglia 2020 assegna un ruolo centrale all'integrazione tra politiche per R&I e quelle per competitività, internazionalizzazione, formazione-lavoro, in continuità con le azioni poste in essere nell'ambito della programmazione 2007-2013.
- Il documento descrive i principali elementi che costituiscono la Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulla *Smart Specialisation* per il ciclo di programmazione 2014-2020.
- Propone una stretta integrazione delle politiche "trasversali" per la ricerca, l'innovazione, la competitività, l'internazionalizzazione, la formazione ed il lavoro ed un potenziamento delle connessioni con le politiche "verticali" dell'ambiente, dei trasporti, del welfare e della salute, ect. A valle di azioni "ponte" sperimentate nel ciclo di programmazione 2007-2013, rende sistemica una nuova generazione di politiche per la ricerca e l'innovazione capace di stimolare:
  - il rafforzamento delle capacità competitive del sistema produttivo in grado di coniugare il saper fare e la creatività del nostro territorio con l'uso sapiente delle tecnologie;
  - la valorizzazione dei talenti e delle competenze come fattore chiave del cambiamento;
  - il sostegno alle emergenti sfide sociali e ambientali che richiedono politiche pubbliche più intelligenti, ovvero capaci di mettere in connessione fabbisogni del territorio e innovazioni di prodotti/servizi;
  - la diffusione della digitalizzazione come acceleratore della "intelligenza" delle comunità locali e diffuse e strumento per *l'open government*;
  - la creazione di reti lunghe di connessione per facilitare la circolazione dei saperi anche oltre la dimensione territoriale.

**Ulteriormente considerato che:**

- I temi della ricerca sopra descritti sono sviluppati e da una serie di soggetti sul territorio pugliese nel novero dei quali sono inseriti anche centri di ricerca che hanno natura privata o "mista" avvalendosi della partecipazione sia di enti pubblici che di imprese private.
- Recentemente si è creata una situazione di criticità nell'ambito del settore sopra descritto dovuta al notevole ritardo con il quale sono effettuati da parte del MIUR i pagamenti relativi ai progetti di ricerca finanziati a partire dal PON REC 2007-2013.
- Tale ritardo, infatti, si è riverberato sulle casse degli enti di ricerca creditori che versano in situazione di tale carenza di liquidità da trovarsi nella impossibilità di corrispondere il pagamento degli stipendi ai dipendenti e delle altre spese correnti.
- La descritta situazione è stata segnalata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri da parte della Presidenza della Giunta regionale pugliese con nota prot. 2893/SP del 5 luglio 2017, senza alcun riscontro.

- Va considerato, tuttavia, che l'impossibilità per gli organismi di ricerca indicati di acquisire nuove commesse da parte delle imprese o addirittura di restare operativi nelle proprie attività, rappresenterebbe un danno grave al tessuto economico pugliese e un rischio elevato di impossibilità di raggiungere gli obiettivi della strategia Smart Puglia 2020.
- A questo punto occorre istituire un Fondo che consenta un immediato supporto ai soggetti attinti da questa situazione, che possa avere le caratteristiche della "rotazione", comportando il rimborso dei fondi ricevuti a seguito dell'auspicato pagamento da parte di quanto ancora dovuto dal MIUR.
- Tale fondo opererà a tassi di mercato e quindi non rappresenterà uno strumento di aiuto ai sensi della vigente normativa europea, ma piuttosto una forma di sussidiarietà per gli organismi di ricerca che abbiano ricevuto aiuti su risorse pubbliche che però tardano ad essere corrisposti.

La gestione del presente strumento è di competenza della Regione Puglia — Dipartimento per lo Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro — Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi d'intesa con la Sezione Programmazione Unitaria;

**Tanto premesso si propone:**

- di esprimere l'indirizzo alla istituzione del Fondo di sussidiarietà nei confronti degli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato che risultino beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi, per i quali il ritardo nei pagamenti ha significato esposizioni debitorie superiori a 1 milione di euro e che rimborseranno le somme ricevute al Fondo a tasso di mercato a seguito dei pagamenti attesi;
- di dare mandato alle Sezioni Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi e Programmazione Unitaria perché redigano il regolamento del Fondo, da approvarsi con successiva deliberazione, e reperiscano le risorse necessarie;

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

.a presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e della tessa natura non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta e l'Assessore allo Sviluppo Economico propongono alla Giunta l'adozione del conseguente Atto finale.

Il presente atto rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett.d) ed f), della L.R. n. 7/1997.

Il Presidente e l'Assessore relatori, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propongono l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), f) e k) della L.R. 7/97.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente e dell'Assessore allo Sviluppo Economico, Michele Mazzarano;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal funzionario istruttore, dalla Dirigente della Sezione Ricerca e Competitività dei Sistemi Produttivi, dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, dal direttore del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro e dal Segretario generale della Presidenza;

- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione del Presidente e dell'Assessore allo Sviluppo Economico, che qui s'intende integralmente riportata;
- di esprimere l'indirizzo alla istituzione del Fondo di sussidiarietà nei confronti degli organismi di ricerca privati o misti pubblico-privato che risultino beneficiari di regimi di aiuto in corso o conclusi negli ultimi 60 mesi, per i quali il ritardo nei pagamenti ha significato esposizioni debitorie superiori a 1 milione di euro e che rimborseranno le somme ricevute al Fondo a tasso di mercato a seguito dei pagamenti attesi;
- di dare mandato alle Sezioni Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi e Programmazione Unitaria perché redigano il regolamento del Fondo, da approvarsi con successiva deliberazione, e reperiscano le risorse necessarie;
- di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1328

**Progetti Europei CITADEL e MANUNET III . Applicazione Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2016.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, Avv. Loredana Capone, sulla base della relazione istruttoria espletata e confermata dalla Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, riferisce quanto segue:

La Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Sezione Ricerca Innovazione e Capacità Istituzionale, partecipa alla realizzazione di diversi Progetti Europei, tra i quali:

- **"Empowering Citizens to TrAnsform European Public Administrations - Acronimo "CITADEL" — Bando H2020-SC6-CULT-COOP-2016-2017 - UNDERSTANDING EUROPE - PROMOTING THE EUROPEAN PUBLIC AND CULTURAL SPACE;**
- **"ERA-NET ON ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGIES" - Acronimo" MANUNET III" — Bando "H2020-NMBP-2016-2017 - CALL FOR NANOTECHNOLOGIES, ADVANCED MATERIALS, BIOTECHNOLOGY AND PRODUCTION del Programma Quadro HORIZON 2020, tipo di azione ERA-NET-Cofund**

Per il Progetto CITADEL Il budget complessivo del progetto è di € **3.591.431,00**; il budget assegnato alla Regione Puglia ammonta a € **81.250,00**, **cofinanziamento della Commissione Europea pari al 100%**.

**Per il Progetto MANUNET III** è previsto per la Regione Puglia un Budget totale, coperto al 100% della Commissione, di € **59.812,50**.

Vista la DGR 1761 del 23/11/2016 di **Variazione al bilancio** di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, e istituzione di nuovi capitoli dedicati al Progetto CITADEL.

VISTA la DGR 1643 del 26/10/2016 di **Variazione al bilancio** di previsione bilancio 2016 e pluriennale 2016-2018, e istituzione di nuovi capitoli dedicati al Progetto MANUNET III.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 2 della L. 42/2009;

RILEVATO che l'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118, come integrato dal D.Lgs. n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'istituzione di nuove tipologie di bilancio per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese;

VISTA la legge regionale del L.R. 15 febbraio 2016, n. 2 "Bilancio previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2016 e pluriennale 2012018.";

VISTA la D.G.R. n. 159 del 23/02/2016 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2016-2018.

Visto altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 ha approvato il "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019;
- la Delibera n. 130 del 07/02/2017 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 sulla base dei dati contabili preconsuntivi previa verifica dell'importo delle quote vincolate;
- la Delibera n. 637 del 02/05/2017 di autorizzazione agli spazi finanziari.

Tutto ciò premesso, l'Assessore propone alla Giunta Regionale:

- di procedere alla l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2016 per la somma totale di € 11.561,70

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in base all'art.4, comma 4, lettera k della L.R. n.7/97.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2016, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, corrispondente alla somma di € 9.561,70

L'Avanzo applicato è destinato alla variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 16/2017 ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E. F. 2017 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2017 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € INSERIRE IMPORTO	0,00
66/03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 11.561,70
62/05	1902000	“Progetto CITADEL- Programma Quadro HORIZON 2020. Spese per indennità di missione e trasferta”	19.2.1	U.1.03.02.02	+ € 9.561,70	+ € 9.561,70
62/05	1902010	Progetto MANUNET III — Eranet cofund. Spese per indennità di missione e trasferta”	19.2.1	U.1.03.02.02	+ € 2.000,00	+ € 2.000,00

La spesa di cui al presente provvedimento pari a complessivi 11.561,70 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno da assumersi con successivo atto del Dirigente della Sezione

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (Legge di stabilità 2017), dalla nota n. AOO\_002 527 del 10/05/2017 del Direttore di Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato dall'Allegato "B" della DGR n. 637/2017.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento, che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi ai sensi di legge

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, e che si intende qui interamente riportato;
- di fare propria la relazione dell'assessore proponente che qui si intende integralmente riportata;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio parte integrante della presente deliberazione;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di pubblicare la presente deliberazione sul B.U.R.P. ai sensi dell'art. 42 comma 7 della L.R. n. 28/01 e successive modifiche e integrazioni.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato E/I

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
 data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	19	<b>Relazioni Internazionali</b>			
Programma	2	Cooperazione territoriale			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 11.561,70 € 11.561,70	
Totale Programma	2	Cooperazione territoriale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 11.561,70 € 11.561,70	
TOTALE MISSIONE	19	<b>Relazioni Internazionali</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 11.561,70 € 11.561,70	
MISSIONE	20	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>			
Programma	1	Fondo di riserva			
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 11.561,70	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 11.561,70	
TOTALE MISSIONE	20	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 11.561,70	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 11.561,70 € 11.561,70	€ 11.561,70
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 11.561,70 € 11.561,70	€ 11.561,70

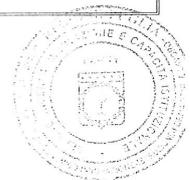
## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato			
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 11.561,70	
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 11.561,70	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 11.561,70	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 11.561,70	

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
 Dirigente responsabile della spesa  
 Adriana Agrimi

IL PRESENTE ALLEGATO  
 E' COMPOSTO DA 1 FOGLI

IL DIRIGENTE  
 (Dott.ssa Adriana AGRIMI)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1340

**FSC 2014-2020: Patto per la Puglia. Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale. Approvazione dell'intervento "Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo – teatro & danza".**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale — Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario istruttore, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue,

**PREMESSO CHE:**

- l'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere esclusivamente interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- con deliberazione n. 545 dell'11/04/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto e affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti;

**PREMESSO, ALTRESÌ, CHE:**

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica

in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'integrazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;

- la Regione Puglia al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2025;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 50 del 29 gennaio 2016 nell'ambito del POC Puglia - Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale", ha individuato il TPP quale responsabile dell'elaborazione del "Piano strategico regionale della Cultura";
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia" curato dal TPP, costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l'attuazione dello stesso;
- in coerenza con quanto previsto dall'unico livello di progettazione, il TPP sta procedendo alla definizione delle linee strategiche di indirizzo, evidenziando e approfondendo, in sinergia con Assessorato e Dipartimento, una serie di azioni "work in progress" che si configurano quali azioni pilota di attuazione di quanto già emerso e analizzato nel corso degli incontri territoriali con gli operatori pubblici e privati del settore culturale regionale, tra cui la valorizzazione del sistema delle attività culturali e di spettacolo dal vivo e le attività connesse di formazione, rete tra le imprese culturali e creative e multidisciplinarietà nello stesso settore;
- nell'ambito dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per Puglia, è espressamente previsto che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi individuati nel Patto stesso, può avvalersi dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- sotto tale profilo, la Regione Puglia, coerentemente a quanto realizzato nelle passate fasi di programmazione comunitaria (FESR), nazionale (FAS - FSC) e regionale, si avvale del TPP per l'affidamento di attività strategiche nell'ambito dell'arte e della cultura;

#### **CONSIDERATO CHE:**

- nell'ambito delle azioni strategiche da realizzare per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio materiale e immateriale si inseriscono gli interventi di promozione e rafforzamento della filiera dell'arte e della cultura, visti come fondamentali strumenti di sviluppo culturale, economico e sociale, oltre che di promozione del territorio regionale, resa attraverso la conoscenza delle sue location di valore storico, culturale artistico e naturalistico e dell'ampio e variegato patrimonio culturale immateriale;
- secondo quanto descritto, è risultato coerente prevedere la realizzazione di una specifica progettualità, definita in una scheda progetto, di seguito denominata:

#### **SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FILIERA CULTURALE E CREATIVA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO - TEATRO & DANZA**

L'intervento "Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo — teatro & danza" mira allo sviluppo del sistema regionale della cultura e della creatività, nello specifico del teatro e della danza.

In coerenza con il Piano Strategico della Cultura PIILL — prodotto identità innovazione impresa lavoro — e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, il progetto intende:

- Stimolare, accrescere e qualificare la domanda;
- Potenziare il coinvolgimento delle scuole;
- Consolidare una programmazione strategica di teatro e di danza nei teatri, che hanno la necessità di essere "abitati" per esprimere la propria identità e quella artistica e culturale di chi li vive, che diventa così portavoce di arte e cultura, materiale e immateriale, strumento di crescita non solo economica ma soprattutto sociale per la nostra regione;
- Consolidare una programmazione strategica di teatro e di danza anche in spazi non abitualmente destinati allo spettacolo dal vivo per valorizzare e promuovere gli attrattori culturali e naturali del territorio o le aree interne e disagiate;
- Qualificare e accrescere l'offerta;
- Generare economie virtuose;

Il tutto in un'ottica di valorizzazione e promozione strategica del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale attraverso il teatro e la danza.

- Tale progettualità si configura quale importante investimento sul teatro e la danza con l'obiettivo di crescita non solo professionale ed economica ma soprattutto sociale per la nostra regione.
- Le risorse necessarie alla realizzazione del suddetto intervento ammonta, complessivamente, ad 200.000,00.
- Per l'attuazione del progetto suindicato si rende necessario adottare uno schema di accordo di cooperazione da stipulare tra la Regione e il Teatro Pubblico Pugliese — Consorzio per le Arti e la Cultura, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, e dell'art. 5 comma 6 del D. Lgs n. 50/2016 in applicazione delle indicazioni operative fornite dalla Segreteria Generale della Presidenza, con nota prot.. n. 1083 del 15/11/2016 avente ad oggetto "Acquisizione di servizi delle Agenzie regionali e degli Organismi in house".;
- Il TPP è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 5 comma 6 del D.Lds. n. 50/2016, tenuta all'applicazione del "Codice degli appalti", e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15, L. n. 241/1990;
- Nella fattispecie sussistono i presupposti di cui al richiamato art.5, commi 6 e 7, del D.Lgs. n. 50/2016, e cioè:
  - a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
  - c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

Il trasferimento di risorse finanziarie correlato all'attuazione del piano non configura una remunerazione contrattuale, in quanto costituisce il presupposto necessario per la realizzazione delle attività di pubblico interesse.

In attuazione dell'accordo cui si è fatto riferimento, le parti sono tenute:

- al rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di contratti pubblici ed in particolare del D.Lgs 50/2016.
- al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aiuti di stato, ed in particolare agli aiuti di stato per il settore audiovisivo.

- L'intervento descritto risulta essere in linea con la strategia e gli obiettivi della programmazione dei fondi strutturali 2014-2020, in particolare con le Azioni 6.7 e 3.4 del PO FESR 2014-2020, essendo teso al miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e di fruizione del patrimonio culturale, configurandosi anche come interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;

**Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:**

- di approvare la realizzazione delle attività definite nella scheda "**Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo — teatro & danza**", allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- di finanziare l'intervento programmato nella scheda allegata con le risorse assegnate con DGR n. 545/2017 sul Patto per la Puglia - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, con un importo complessivamente pari a € 200.000,00;
- di individuare il Teatro Pubblico Pugliese — Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, di un Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda approvate con il presente atto;
- di approvare lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il TPP, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della scheda "**Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo — teatro & danza**" che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare lo schema di Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Economia della Cultura, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria per un importo complessivamente pari a € 200.000,00 a valere sul Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali";
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante e, sostanziale del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento apporta la VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii. e rispetto a quanto approvato con la DGR n. 545 dell'11/04/2017 secondo i seguenti termini:

**BILANCIO VINCOLATO**

**PARTE ENTRATA — DGR n. 545 del 11/04/2017**

<b>CRA</b>	62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO 06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA		
<b>Capitolo</b>	<b>Declaratoria</b>	<b>Titolo Tipologia Categoria</b>	<b>Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE</b>
4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA	4.2.01	E.4.02.01.01.001

**PARTE SPESA****VARIAZIONE DI BILANCIO IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:**

CRA	63 DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO 02 SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA			
Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica Piano dei conti finanziario	Variazione di Bilancio Competenza e cassa e.f. 2017
503006	PATTO PER LA PUGLIA — FSC 2014-2020 — AREA DI INTERVENTO TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI — CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE	5.3.2	U.02.03.03.03.000	- €200.000,00
503004	PATTO PER LA PUGLIA — FSC 2014-2020 — AREA DI INTERVENTO TURISMO, CULTURA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE NATURALI — CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ALTRE IMPRESE PARTECIPATE	5.3.2	U.02.03.03.02.000	+ €200.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

Patto per il Sud. Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Ministero dell'Economia e Finanze

All'accertamento per il 2017 dell'entrata provvederà il Dirigente della Sezione Economia della Cultura in qualità di Responsabile dell'Azione “Interventi per la tutela e valorizzazione dei Beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale”, contestualmente al provvedimento di impegno, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) “contributi a rendicontazione” del DLgs n. 118/2011, per l'importo complessivo di € 200.000,00.

Il Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera d della LR. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;

- **di approvare** la realizzazione delle attività definite nella scheda "**Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo — teatro & danza**", allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- **di finanziare** l'intervento programmato nella scheda allegata con le risorse assegnate con DGR n. 545/2017 sul Patto per la Puglia - Area di Intervento - Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali, con un importo complessivo pari a € 200.000,00;
- **di individuare il Teatro Pubblico Pugliese — Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura**, quale soggetto con cui procedere alla stipula, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge n. 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, di un Accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune per l'attuazione ed implementazione della scheda approvate con il presente atto;
- **di approvare** lo schema di Accordo di cooperazione tra la Regione Puglia e il TPP, per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo della scheda "**Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo — teatro & danza**" che, allegata al presente atto, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Economia della Cultura ad adottare lo schema di Accordo di Cooperazione approvato con la presente deliberazione;
- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Economia della Cultura, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione a valere sui competenti capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria per un importo complessivo pari a € 200.000,00 a valere sul Patto per la Puglia FSC 20142020 "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali";
- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione di bilancio;
- **di incaricare** la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria del Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it);

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera ACS/DEL/2017/00

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI				
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 200.000,00 € 200.000,00	
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 200.000,00 € 200.000,00	
TOTALE MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 200.000,00 € 200.000,00	
MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI				
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 200.000,00 € 200.000,00	
Totale Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 200.000,00 € 200.000,00	
TOTALE MISSIONE	5	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ 200.000,00 € 200.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		

Si precisa che le variazioni compensative tra i vari capitoli interessati e che insistono nella stessa Missione, Programma e Titolo non sono state indicate.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxxx
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO						
Tipologia			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da n. 17 fogli.  
Il Dirigente del Servizio



## SCHEDA INTERVENTO

**TITOLO DELL'INTERVENTO: SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FILIERA CULTURALE E CREATIVA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO – TEATRO DANZA**

· Patto per la Puglia FSC 2014-2020 "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale"

1	<b>Titolo</b>	SVILUPPO E INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLA FILIERA CULTURALE E CREATIVA DELLO SPETTACOLO DAL VIVO – TEATRO & DANZA
2	<b>Costo e copertura finanziaria</b>	200.000,00 FSC 2014-2020
3	<b>Oggetto dell'intervento Obiettivi generali</b>	<p>Oggetto dell'intervento sono le azioni di sviluppo del sistema regionale della cultura e della creatività, nello specifico del teatro e della danza.</p> <p>In coerenza con il Piano Strategico della Cultura PIIL – prodotto identità innovazione impresa lavoro – e con il Piano Strategico del Turismo Puglia365, il progetto intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Stimolare, accrescere e qualificare la domanda;</li> <li>- Potenziare il coinvolgimento delle scuole;</li> <li>- Consolidare una programmazione strategica di teatro e di danza nei teatri, che hanno la necessità di essere "abitati" per esprimere la propria identità e quella artistica e culturale di chi li vive, che diventa così portavoce di arte e cultura, materiale e immateriale, strumento di crescita non solo economica ma soprattutto sociale per la nostra regione;</li> <li>- Consolidare una programmazione strategica di teatro e di danza anche in spazi non abitualmente destinati allo spettacolo dal vivo per valorizzare e promuovere gli attrattori culturali e naturali del territorio o le aree interne e disagiate;</li> <li>- Qualificare e accrescere l'offerta;</li> <li>- Generare economie virtuose;</li> </ul> <p>Il tutto in un'ottica di valorizzazione e promozione strategica del territorio e del suo patrimonio materiale e immateriale attraverso il teatro e la danza.</p>
4	<b>Localizzazione intervento</b>	REGIONE PUGLIA – ITALIA - MONDO
5	<b>Obiettivi specifici Risultati attesi</b>	<p>Attraverso questo intervento si intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare azioni di Audience Development &amp; Audience Empowerment;</li> <li>- Sollecitare il protagonismo delle nuove generazioni nel sistema del teatro e della danza;</li> <li>- Realizzare una programmazione artistica strategica (accanto alla programmazione ad esempio associare percorsi di "avvicinamento" al teatro e alla danza e comprensione dei linguaggi delle arti coinvolte);</li> <li>- Valorizzare le produzioni artistiche pugliesi attraverso una programmazione in rete delle stesse, finalizzata alla promozione degli attrattori culturali e naturali del territorio nonché del patrimonio immateriale identitario e professionale.</li> <li>- Realizzare una programmazione artistica multidisciplinare anche con l'ausilio delle nuove tecnologie;</li> </ul>



		<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire lo sviluppo di un processo di innovazione del settore attraverso il potenziamento del confronto con operatori nazionali ed internazionali;</li> <li>- Consolidare la presenza del sistema teatro e danza pugliese nel panorama nazionale e internazionale.</li> <li>- Accrescere le professionalità che compongono la filiera del teatro e della danza.</li> </ul> <p>I risultati attesi pertanto risultano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento dell'offerta culturale;</li> <li>- Implementazione/qualificazione del pubblico/consumatore del prodotto artistico di teatro/danza;</li> <li>- Incentivazione della fruizione degli spazi culturali;</li> <li>- Promozione della conoscenza delle politiche culturali regionali.</li> </ul>
6	Indicatori di realizzazione e risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>- N. di attività realizzate;</li> <li>- N. di rappresentazioni performative;</li> <li>- Pubblico coinvolto;</li> <li>- N. giornate di fruizione degli spazi culturali;</li> <li>- Interesse dei media</li> </ul>
7	Partner	<p>Nell'attuazione del presente intervento, il Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura, lavorerà in partnership con:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Alcuni festival/operatori nazionali e internazionali del settore;</li> <li>- Alcune tra le più importanti professionalità riconosciute a livello nazionale e internazionale;</li> <li>- I soggetti partecipati dalla regione che per la prima volta hanno avviato un percorso di sviluppo in rete;</li> <li>- Gli enti/istituzioni locali regionali ed extra regionali.</li> </ul>
8	Target	Operatori della filiera teatro/danza e più in generale culturale; Pubblico.
9	Soggetto attuatore	Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura
10	Descrizione della Proposta e Modalità previste per l'attuazione	<p>Il progetto intende valorizzare e promuovere la filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo pugliese, e nello specifico del teatro e della danza. Si sviluppa secondo due direttrici fondamentali: regionale e extra regionale (nazionale e internazionale).</p> <p>Sul territorio regionale:</p> <p>Si realizzerà una programmazione artistica strategica di teatro e di danza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- nei teatri, che hanno la necessità di essere "abitati" per esprimere la propria identità e quella artistica e culturale di chi li vive, che diventa così portavoce di arte e cultura, materiale e immateriale, strumento di crescita non solo economica ma soprattutto sociale per la nostra regione;</li> <li>- in spazi non abitualmente destinati allo spettacolo dal vivo, sia di teatro ragazzi che di prosa, coinvolgendo le scuole e attivando azioni specifiche di alfabetizzazione e promozione del pubblico. Al fine di definire le stesse si procederà anche ad un confronto con chi lavora sui territori e ne conosce criticità e potenzialità, al fine di incidere in maniera sempre più efficace ed efficiente modulando l'intervento a seconda delle esigenze.</li> </ul>



		<p>A livello extra regionale:</p> <p>Si procederà alla realizzazione di una programmazione internazionale delle produzioni artistiche pugliesi, al fine di consolidare la presenza delle stesse nel mercato internazionale e di incidere così sulla crescita professionale degli operatori coinvolti nonché sulla valorizzazione e promozione del patrimonio materiale e immateriale della nostra regione.</p> <p>Sarà potenziato il confronto con i mercati e gli stakeholders nazionali e internazionali attraverso la partecipazione dei nostri operatori ai più importanti festival e/o attraverso il coinvolgimento di professionalità internazionali nelle attività che si realizzano sul territorio.</p> <p>Si procederà alla programmazione sul territorio regionale di produzioni artistiche internazionali al fine di qualificare l'offerta e stimolare la domanda.</p> <p>Si realizzeranno dei focus specifici delle produzioni artistiche pugliesi anche sul territorio nazionale al fine di presentare la creatività artistica e culturale regionale in vetrine di richiamo internazionale.</p> <p>Importante sarà l'attività di comunicazione che vedrà l'utilizzo di strumenti on line e off line in grado di raggiungere nella maniera più efficace ed efficiente gli operatori della filiera e il grande pubblico.</p>
11	Responsabile del procedimento	Dirigente TPP

Cronoprogramma delle attività												
Fasi/tempo	Anno 2017				Anno 2018							
Progettazione			x	x								
Pubblicazione bando/Aggiudicazione				x	x	x						
Esecuzione				x	x	x	x					
Collaudo/funzionalità				x	x	x	x	x				





## ACCORDO DI COOPERAZIONE

tra

Regione Puglia

e

Teatro Pubblico Pugliese – Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura

Per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione e controllo delle azioni previste dallo Statuto regionale, dalla L.R. n. 6/04 art. 7 e in linea con il Patto per la Puglia FSC 2014-2020 “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”, con le azioni di cui all’Asse III - Azione 3.4 “Interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo”, all’Asse VI - Azione 6.7 “Miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione” del POR Puglia 2014-2020 (nel prosieguo: POR). Progetto: “Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo – teatro & danza”



## PREMESSO CHE

- la Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 12 del proprio Statuto, promuove e sostiene la cultura, l'arte, la musica e lo sport, tutela i beni culturali e archeologici, assicurandone la fruibilità, e riconosce nello spettacolo una componente essenziale della cultura e dell'identità regionale e ne promuove iniziative di produzione e divulgazione;
- in attuazione dei predetti principi la Regione ha approvato la Legge n. 6 del 29 aprile 2004 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- in base all'articolo 9 della citata legge, la Regione favorisce la realizzazione delle attività richiamate al precedente punto, anche mediante apposite convenzioni, con soggetti pubblici;
- il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, nella sue funzioni in materia di indirizzo e programmazione, rapporti con gli enti locali, regolamentazione, monitoraggio, vigilanza e controllo degli interventi in materia culturale e dello spettacolo dal vivo: presidia la pianificazione strategica in materia di spettacolo dal vivo e cultura, favorendo la costruzione di idonee forme di partenariato con gli operatori pubblici e privati del settore; è responsabile della programmazione degli interventi finanziati a valere su fondi comunitari, statali e regionali; provvede alla gestione operativa dei relativi programmi, processi e attività; indirizza, coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato delle Sezioni afferenti e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza; assicura il coordinamento e l'interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale;
- La Sezione Economia della Cultura provvede alla gestione operativa dei programmi, processi e attività specifici del settore culturale; coordina, monitora e controlla le attività e gli obiettivi di risultato degli interventi e degli Enti regionali partecipati nelle materie di competenza;
- il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura (di seguito TPP), istituito come Consorzio tra Comuni con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980 ai sensi della L. R. n. 16/1975, successivamente trasformato per effetto della Legge n. 142 dell'8 giugno 1990 in Ente Pubblico Economico, opera ai sensi del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, senza fini di lucro, ed è interamente partecipato da Comuni pugliesi e dalla Regione Puglia (L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007) quale socio di maggioranza;



- il TPP prevede, ai sensi della citata legge regionale istitutiva e del vigente statuto, tra le proprie finalità istituzionali, “la diffusione delle attività di spettacolo dal vivo e, con ciò, la crescita ed il consolidamento sull’intero territorio regionale del pubblico e dell’attrattività del territorio medesimo attraverso lo spettacolo dal vivo”;
- il TPP è stato uno dei principali attuatori di una serie di interventi nell’ambito del Programma Operativo Regionale 2007/2013 e del Fondo di Sviluppo e di Coesione 2007-2013, che hanno perseguito il prioritario obiettivo di migliorare l’attrattività del territorio regionale a fini turistici, attraverso la valorizzazione e promozione dello spettacolo dal vivo: musica, teatro e danza quali strumenti di diffusione della cultura regionale e importanti attrattori immateriali per lo sviluppo di una complessiva strategia di marketing territoriale;
- Il TPP non svolge sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo di cooperazione;
- la Regione Puglia/Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell’intero sistema cultura, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un piano strategico della cultura per la Puglia 2017-2025;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 50 del 29 gennaio 2016 nell’ambito del POC Puglia - Linea 4 “Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale”, ha individuato il TPP quale responsabile dell’elaborazione del “Piano strategico regionale della Cultura”;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l’unico livello di progettazione del “Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia” curato dal TPP, costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l’attuazione dello stesso;
- in coerenza con quanto previsto dall’unico livello di progettazione, il TPP sta procedendo alla definizione delle linee strategiche di indirizzo, evidenziando e approfondendo, in sinergia con Assessorato e Dipartimento, una serie di azioni “work in progress” che si configurano quali azioni pilota di attuazione di quanto già emerso e analizzato nel corso degli incontri territoriali con gli operatori pubblici e privati del settore culturale regionale, tra cui la valorizzazione del sistema delle attività culturali e di spettacolo dal vivo nonché la necessità di: formazione, rete, multidisciplinarietà nello stesso settore;
- le priorità d’intervento individuate trovano copertura finanziaria con risorse a valere sul Patto per la Puglia FSC 2014-2020 approvato con DGR. n. 667 del 16/5/2016 e sottoscritto in data 10/8/2016 ed in particolare sull’Area di Intervento IV - “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali”;



- nell'ambito dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per Puglia, è espressamente previsto che la Regione Puglia, per l'attuazione degli interventi individuati nel Patto stesso, può avvalersi dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- il TPP si configura quale Amministrazione Aggiudicatrice con cui procedere alla sottoscrizione dell'accordo di cooperazione ex. Art. 5, comma 6, D.Lgs. n. 50/2016 per lo svolgimento delle attività di "Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo – teatro & danza";

#### CONSIDERATO CHE

- con DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, la Giunta Regionale ha approvato la scheda "Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo – teatro & danza", destinando complessivamente l'importo di € 200.000,00; al fine di
- coinvolgere un pubblico sempre più ampio; potenziare il coinvolgimento delle scuole; sollecitare il protagonismo delle nuove generazioni nel sistema del teatro e della danza; realizzare una programmazione artistica strategica (accanto alla programmazione ad esempio associare percorsi di "avvicinamento" al teatro e alla danza e comprensione dei linguaggi delle arti coinvolte); potenziare e strutturare l'offerta artistica e culturale regionale, incentivando una programmazione in rete di attività per la valorizzazione e la promozione del patrimonio materiale e immateriale regionale, anche a fini turistici; valorizzare le produzioni artistiche pugliesi attraverso una programmazione in rete delle stesse, finalizzata alla promozione degli attrattori culturali e naturali del territorio nonché del patrimonio immateriale identitario e professionale; realizzare una programmazione artistica multidisciplinare anche con l'ausilio delle nuove tecnologie; favorire lo sviluppo di un processo di innovazione del settore attraverso il potenziamento del confronto con operatori nazionali ed internazionali; consolidare la presenza del sistema teatro e danza pugliese nel panorama nazionale e internazionale; promuovere e supportare la creazione/produzione artistica finalizzata all'attuazione di una programmazione integrata e condivisa e alla sua promozione; promuovere e alfabetizzare il pubblico; accrescere le professionalità che compongono la filiera del teatro e della danza; ; diffondere e comunicare le politiche culturali regionali.
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente



all'art. 15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";

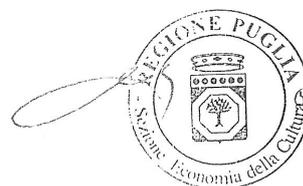
- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 7 del 21 Ottobre 2010 su "Questioni interpretative concernenti la disciplina dell'articolo 34 del n. D.Lgs. 163/2006 relativa ai soggetti a cui possono essere affidati i contratti pubblici", conformemente a quanto in precedenza affermato dalla giurisprudenza comunitaria, ha ribadito la legittimità del ricorso a forme di cooperazione pubblico-pubblico attraverso cui più amministrazioni assumono impegni reciproci, realizzando congiuntamente le finalità istituzionali affidate loro, purché vengano rispettati una serie di presupposti;
- i principi giurisprudenziali comunitari e nazionali in materia di cooperazione orizzontale tra le pubbliche amministrazioni e le indicazioni fornite nel documento della Commissione Europea SEC (2011) 1169 del 04.10.2011, sono stati recentemente codificati dall'art. 12, par. 4 della direttiva 24/2014/UE e recepiti nell'art. 5 comma 6 del D.Lgsn. 50/2016 (Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) che dispone: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - a) *l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
  - b) *l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
  - c) *le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione".*
- I presupposti richiesti ai fini della legittimità dell'impiego dello strumento dell'accordo sono stati individuati nei seguenti punti:
  - A. l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti di cui alle premesse;



- B. alla base dell'accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
- C. le parti non svolgono sul mercato aperto attività interessante dal presente accordo;
- D. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- E. il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia la libera circolazione dei servizi e l'apertura alla concorrenza non falsata negli Stati membri;
- le Parti intendono stipulare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 della legge 241/1990 e s.m.i., dell'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE, dell'art. 5, comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e della giurisprudenza comunitaria e nazionale in materia, un accordo di cooperazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerente con le finalità istituzionali di entrambi e senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi e delle c.d. spese vive;
- le Parti, in ragione del presente accordo di cooperazione, intendono mettere a disposizione risorse umane e strutturali necessarie all'esecuzione dei progetti che saranno congiuntamente realizzati ;

#### VISTO

- la DGR n. 50/2016 che individua il TPP, in ragione dei compiti istituzionali e delle competenze di ente strumentale, quale responsabile dell'attuazione del progetto strategico della Cultura per la Puglia nell'ambito del POC Puglia - Linea 4 "Tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale;
- la DGR n. 1233 del 2 agosto 2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato l'unico livello di progettazione del "Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia" curato dal TPP;
- la DGR n. 545 del 11/04/2017, con cui la Giunta Regionale ha definito la governance e le modalità di attuazione degli interventi prioritari per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale da realizzare nell'ambito del Patto per la Puglia;
- la DGR n. \_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con cui la Giunta Regionale ha approvato la scheda "Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo - teatro & danza" per un importo complessivo di € 200.000,00;



- la legge regionale del 29 aprile 2004, n. 6, in materia di spettacolo e di attività culturali;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 471/1980;
- la L.R. 16 Aprile 2007 n.10 art.47 e D.G.R. n.551 del 9 Maggio 2007;
- l'articolo 15 della Legge n. 241/90.
- l'art. 5 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;
- vista la Delibera della Giunta Regionale n. .... del ..... con cui è stato approvato il presente accordo di cooperazione;

### TUTTO QUANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

#### TRA

La Regione Puglia con sede legale in Bari, via Lungomare Nazario Sauro, n. 33 - 70121 (C.F. 80017210727), rappresentato dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, domiciliato presso la sede della Sezione

#### E

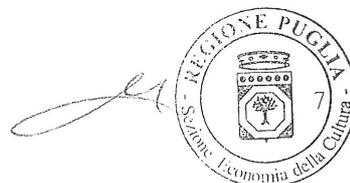
il Teatro Pubblico Pugliese - Consorzio Regionale per le Arti e la Cultura - con sede legale in Bari, via Imbriani n. 67 - 70121, (C.F. 01071540726), rappresentato dal Presidente e legale rappresentante pro-tempore, Carmelo Grassi, domiciliato per la carica presso la sede del TPP

nel prosieguo, congiuntamente indicate come "Parti", si conviene e si stipula quanto segue:

#### Art. 1

##### (Oggetto e finalità dell'Accordo di cooperazione)

1. La Regione Puglia e il TPP concordano di definire ogni iniziativa utile all'implementazione ed attuazione delle Azioni "Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo – teatro & danza" a valere sulle risorse FSC Puglia 2014 – 2020 – Patto per la Puglia Area di Intervento IV, per un importo complessivo pari ad € 200.000,00, al fine di perseguire l'obiettivo di valorizzare, sviluppare e promuovere il sistema delle attività culturali e di spettacolo dal vivo pugliese, soprattutto del teatro e della danza, mediante la messa a punto di azioni efficaci ed interventi integrati;



2. In particolare, tenuto anche conto dei risultati positivi conseguiti nel quadro degli interventi realizzati a sostegno delle politiche regionali di promozione e sviluppo delle attività culturali e dello spettacolo dal vivo sul territorio, le parti intendono collaborare in maniera sinergica con l'obiettivo di promuovere e sostenere la diffusione delle attività culturali e di spettacolo dal vivo in Puglia, la crescita e la formazione degli operatori e del pubblico, lo sviluppo della filiera dello spettacolo, delle connesse professionalità artistiche, tecniche ed imprenditoriali che operano nella regione e dell'attrattività del territorio pugliese attraverso la cultura.

## Art. 2

### (Impegni delle Parti)

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alle premesse – che formano parte integrante del presente accordo - e degli obiettivi di cui all'art. 1, le Parti si impegnano a collaborare assumendo i seguenti impegni operativi:
- a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
- definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni “Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo – teatro & danza” coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
  - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.
- b) il TPP:
- declina operativamente le priorità strategiche su cui focalizzare le fasi di esecuzione delle attività progettuali, delle azioni e dei relativi contenuti;
  - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari;
- c) le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla predisposizione del progetto per l'attuazione delle azioni “Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo – teatro & danza” , nel quale vengono individuate e definite le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi per le azioni individuate, la regolazione dei



finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per l'esecuzione delle azioni, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali;

#### Art. 3

##### (Durata dell'Accordo)

1. Il presente Accordo, che entra in vigore a decorrere dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura delle Azioni "Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo – teatro & danza", come definito nel cronoprogramma di cui all'art.2.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nel progetto di attuazione Arte e Cultura in Puglia, condivisi nell'ambito del Comitato di Attuazione di cui all'art. 10 della presente accordo, ovvero nella diversa tempistica eventualmente concordata tra le parti in momento successivo e puntualmente indicata nell'eventuale aggiornamento del citato cronoprogramma, ma comunque nel rispetto dei termini di chiusura del FSC 2014 – 2020 Patto per la Puglia.

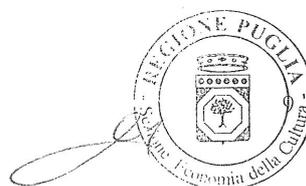
#### Art. 4

##### (Modalità di Collaborazione)

1. Le Parti collaboreranno al conseguimento del comune pubblico interesse, promuovendo lo scambio di informazioni utili a realizzare gli obiettivi concordati, fornendo quanto necessario per il mantenimento degli impegni assunti e avvalendosi delle rispettive strutture e risorse nel rispetto della normativa vigente.
2. Per la realizzazione delle azioni "Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo – teatro & danza" oggetto del presente accordo, la Regione attiva risorse finanziarie a valere sulla dotazione del FSC 2014-2020 Patto per la Puglia Area di Intervento IV, così come stanziata e definita nella citata deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ per la copertura ed al rimborso dei costi diretti e delle spese vive per le attività da realizzare, non essendo previsto il pagamento di alcun corrispettivo e di alcun margine economico per le attività svolte.

#### Art. 5

##### Procedura di rimborso dei costi



1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà previa rendicontazione degli stessi, secondo i meccanismi di anticipazione e saldo definiti nel progetto attuativo di cui al precedente art. 2, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.
2. Le Parti devono predisporre, in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti comunitari sulla gestione dei fondi derivante da programmazione unitaria, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
3. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

#### Art. 6

##### Variazioni di progetto

1. Ciascuna delle Parti potrà proporre variazioni ai progetti attuativi, di cui al precedente art. 2, alle Azioni “Sviluppo e internazionalizzazione della filiera culturale e creativa dello spettacolo dal vivo – teatro & danza” che dovranno essere comunque concordate nell'ottica del raggiungimento dell'obiettivo comune di sviluppo del sistema culturale e nello specifico di spettacolo dal vivo e promozione dell'immagine della Regione Puglia.
2. Le modifiche al progetto attuativo relativo non comportano alcuna revisione della presente Accordo.

#### Art. 7

##### Disimpegno delle risorse



1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Programma previsto dall'articolo 136 del Reg.1303/2013 o la mancata assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione ex articolo 20 e ss del del Reg.1303/2013, comporta la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati, in quanto applicabili.

#### **Art. 8**

##### **Rettifiche finanziarie**

1. Si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non finanziabili.

#### **Art. 9**

##### **Recesso**

1. Ciascuna parte si riserva il diritto di recedere dal presente Accordo in tutti i casi che pregiudichino la possibilità di raggiungere le proprie finalità istituzionali, compreso l'inadempimento dell'altra parte.

#### **Art. 10**

##### **Comitato di attuazione**

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
  - per il Dipartimento: il Direttore ed il Dirigente della Sezione Economia della Cultura o loro delegati;
  - per il TPP: il Presidente, o in sua vece il Vicepresidente, il Direttore e il responsabile di attuazione delle azioni o loro delegati.
2. Il Comitato provvede a:
  - Predisporre il progetto attuativo di cui all'art. 2;
  - Programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dalla presente Accordo

#### **Art. 11**



(Referenti)

1. Le Parti possono nominare referenti delle attività di progetto dandone comunicazione all'altra parte. I referenti forniscono periodicamente il rapporto sullo stato di avanzamento delle attività e la relazione finale in ordine all'attività svolta, con indicazione dei risultati ottenuti.

Art. 12

(Disposizioni generali e fiscali)

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviano espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo, redatto per scrittura privata non autenticata in formato digitale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate a sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

Art. 12

(Comunicazioni)

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

a) per la Regione Puglia:

Dirigente della Sezione Economia della Cultura – Dott. Mauro Paolo Bruno

Via Piero Gobetti, 26 - 70125 - Bari

Tel/fax: 080 540 5600 e-mail: [mp.bruno@regione.puglia.it](mailto:mp.bruno@regione.puglia.it)

pec: [fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it](mailto:fsc.culturaspettacolo@pec.rupar.puglia.it)

b) per il Consorzio Teatro Pubblico Pugliese:

Presidente, Carmelo GRASSI

Via Imbriani n. 67 – 70121 Bari



Tel. 080 558 0195 - Fax 080 554 3686 Email: [carmelo.grassi@teatropubblicopugliese.it](mailto:carmelo.grassi@teatropubblicopugliese.it)  
pec: [tpp@pec.it](mailto:tpp@pec.it)

*Regione Puglia*  
*Sezione Economia della cultura*

*Consorzio Teatro Pubblico Pugliese*

Mauro P. Bruno

Carmelo Grassi

.....

*\* La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1342

**Accordo di Programma Quadro Rafforzato “Beni e Attività Culturali - Scheda 50 “Attività e servizi finalizzati all’accompagnamento dei soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un’attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato”. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019.**

L’Assessore all’Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario dott. Antonio Lombardo, dal Dirigente del Servizio Reti e ricerca applicata dott.ssa Antonella Panettieri e dal Dirigente del Servizio Beni pubblici ing. Luigi Cicchetti, confermata dal Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale avv. Silvia Pellegrini di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria dott. Pasquale Orlando, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- con la Deliberazione n. 2165/2013 (pubblicata sul BURP n. 158/2013), successivamente modificata da D.G.R. n. 2640/2014 (pubblicata sul BURP n. 8/2015) e da D.G.R. n. 461/2015 (pubblicata sul BURP n. 63/2015), la Giunta Regionale ha ratificato l’Accordo di Programma Rafforzato Quadro “Beni e Attività culturali”, al cui interno la scheda n. 50 prevede la realizzazione, per il tramite di una procedura di evidenza pubblica, di “Attività e servizi finalizzati all’accompagnamento dei Soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un’attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato”;
- con la Deliberazione n. 1269/2015 (BURP n. 99/2015), la Giunta Regionale ha dato mandato al Dirigente della Sezione Beni Culturali di predisporre le procedure di evidenza pubblica;
- con la Deliberazione n. 2264 del 17/12/2015 (BURP n. 167/2015), la Giunta Regionale, al fine di dare concreto avvio all’attività prevista dalla scheda n. 50 dell’APQ, ha approvato il documento “linee guida” finalizzato alla predisposizione e pubblicazione dell’avviso pubblico;
- con la Deliberazione di Giunta Regionale n.506 del 19/04/2016 (BURP n. 48/2016) si è provveduto, tra l’altro, ad effettuare una variazione compensativa di bilancio ai sensi dell’art. 51 del D.lgs. 118/2001;
- con l’Avviso interno della Sezione Personale e Organizzazione, n. 20/016/RMC del 30/03/2016, è stata esperita la procedura di mobilità temporanea presso la Sezione Beni Culturali per la durata di 12 mesi, al fine di acquisire n. 8 (otto) unità di categoria D, in riscontro al quale, è pervenuta una sola istanza non valutabile per successiva rinuncia pervenuta in data 12/04/2016;
- con la Determinazione del Dirigente della Sezione Beni Culturali n. 90 del 29/04/2016, è stato approvato l’Avviso pubblico rivolto alla selezione di n. 8 collaboratori CO.CO.CO. per 12 mesi per l’attuazione della Scheda n. 50 “Attività e servizi finalizzati all’accompagnamento dei Soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un’attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato”;
- con la Determinazione del Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione territoriale, n. 20 dell’1/06/2016, è stata nominata la Commissione di selezione, la quale, insediatasi in data 6/06/2016, ha concluso i propri lavori in data 27/06/2016;
- con la Determinazione del Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione territoriale, n. 23 del 29/06/2016, sono stati approvati gli atti della Commissione di selezione;
- con la Delibera n. 1226 del 02/08/2016, la Giunta regionale ha preso atto della conclusione delle procedure di selezione dell’APQ “Beni e attività culturali” -scheda 50;
- con le Determinazioni del Dirigente della Sezione Beni Culturali, nn. 174-175-176-177-178-179-180-181 del 12/09/2016, si è provveduto al conferimento di n. 8 incarichi di Co.Co.Co. con scadenza al 30/09/2017;

- con la Determinazione del Dirigente della Sezione Beni Culturali, n. 268 del 01/12/2016, si è provveduto alla risoluzione del rapporto di lavoro Co.Co.Co. della dott.ssa Palma Elena (profilo esperto valutatore) e alla liquidazione delle relative competenze maturate, a seguito di volontà espressa da parte della stessa Collaboratrice di risolvere il contratto per impossibilità sopravvenuta di proseguire il rapporto di lavoro con la Regione Puglia;

**CONSIDERATO CHE:**

- con la Determinazione Dirigenziale n.173 del 28/07/2017, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto alla ricognizione delle attività svolte, all'individuazione dei fabbisogni e ad evidenziare la conseguenziale necessità di prorogare le attività di cui alla Scheda 50 dell'APQ "Beni e Attività Culturali" - "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato";
- con la medesima Determinazione Dirigenziale n.173 del 28/07/2017, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto a dichiarare l'insussistenza, in entrata e in spesa, dell'importo di € 32.565,87 riveniente dalla risoluzione del succitato rapporto di lavoro CO.CO.CO;
- allo scopo di poter completare in modo efficiente ed efficace le azioni di cui alla scheda 50 dell'APQ "Beni e Attività Culturali" e in coerenza con le azioni previste dall'art.21 della L.R. 40/2016, dalla DGR n.2015/2016 e dalla DGR 831/2017, e con i tempi richiesti dalle medesime Misure, si rende necessario assicurare la proroga di n. 5 contratti di Co.Co.Co. (n.3 Esperti tecnici e n. 2 Esperti valutatori) alle medesime condizioni giuridiche ed economiche che hanno dato origine agli stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'Articolo 7 del decreto legislativo 30 marzo 2001, numero 165, così come modificato dall'articolo 1, comma 147, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai sensi della quale "l'eventuale proroga dell'incarico originario è consentita, in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico";
- le predette risorse finanziarie dell'APQ "Beni e Attività Culturali" sono destinate, alle proroghe dei rapporti di Lavoro di Co.Co.Co. di cui alla scheda 50 dell'APQ Beni e Attività Culturali (FSC 2007/2013);

**DATO ATTO CHE:**

- la dotazione dell'APQ Rafforzato "Beni e Attività culturali" relativamente al Settore Beni Culturali, a seguito di rimodulazioni, risulta pari ad € 116.168.510,18, di cui la somma contabilmente impegnata è pari ad € 114.625.455,16 (APQ Schede da n.1 a n.51);
- la somma di € 32.565,87 è stata dichiarata insussistente, in entrata e in spesa, con la succitata Determinazione Dirigenziale n.173 del 28/07/2017 della Sezione Valorizzazione territoriale;
- permangono i presupposti dell'originario stanziamento disposto con DGR n.2787/2012 e s.m.i. , ai fini della reinscrizione della somma di € 32.565,87 nel Bilancio regionale;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento;

**VISTA** la legge regionale del L.R. del 30/12/2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

**VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;

**Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:**

- di prendere atto della ricognizione delle attività svolte e dell'individuazione dei fabbisogni necessari per lo svolgimento delle attività di cui alla scheda 50 dell'APQ Beni a Attività Culturali (FSC 2007/2013) - "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato", così come nelle premesse riportato;
- di approvare la proroga delle attività di cui alla scheda 50 dell'APQ "Beni a Attività Culturali" (FSC 2007/2013) e di dare mandato alla Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale di avviare i conseguenti procedimenti amministrativi e contabili;
- di apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";
- di approvare l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione Bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

**BILANCIO VINCOLATO**

VARIAZIONE al Bilancio di Previsione 2017, al Documento Tecnico di accompagnamento, e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 come di seguito specificato.

**Parte Entrata**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	E.F. 2017
62.06	<b>2032416</b>	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE2007/2013 — ASSEGNAZIONI DELIBERAZIONI CIPE PARTE CORRENTE	2.101.01	E.2.1.1.1	+ € 32.565,87
<b>totale</b>					<b>+ € 32.565,87</b>

Permangono i presupposti dell'originario stanziamento disposto con DGR n.2787/2012 e s.m.i. **Titolo giuridico che supporta il credito: Delibera CIPE n.92/2012 - APQ Rafforzato sottoscritto in data 18/11/2013 dal Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo e Regione Puglia.**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze.

**Parte Spesa**

ISCRIZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma, Titolo	Codifica Piano dei Conti Finanziario	E.F. 2017
63.03	<b>1147088</b>	FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 — DELIBERA CIPE N.92/2012 – SETTORE INTERVENTO BENI CULTURALI- COLLABORAZIONI CONTINUE E A PROGETTO	5.3.1	U.01.03.02.12	+ € 32.565,87
<b>totale</b>					<b>+ € 32.565,87</b>

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 32.565,87 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel triennio 2017-2019 mediante accertamento e impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Valorizzazione territoriale, in qualità di Responsabile Unico dell'Accordo Beni e Attività Culturali, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

- **di prendere atto** della ricognizione delle attività svolte e dell'individuazione dei fabbisogni necessari per lo svolgimento delle attività di cui alla scheda 50 dell'APQ Beni e Attività Culturali (FSC 2007/2013) - "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato", così come nelle premesse riportato;
- **di approvare** la proroga delle attività di cui alla scheda 50 dell'APQ Beni e Attività Culturali (FSC 2007/2013) e di dare mandato alla Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale di avviare i conseguenti procedimenti amministrativi e contabili;
- **di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del Digs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria";

- **di approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- **di incaricare** il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale;
- **che il presente provvedimento** è immediatamente esecutivo.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. delibera BCU/DEL/2017/00008

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxxx (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO xxxxx (*)
			in aumento	in diminuzione	
<b>Disavanzo d'amministrazione</b>		0,00			0,00
<b>MISSIONE</b>	<b>5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>				
Programma	3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
Titolo	1 Spese correnti	0,00	€ 32.565,87		0,00
		0,00	€ 32.565,87		0,00
		0,00			0,00
<b>Totale Programma</b>	<b>3 Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali</b>	0,00	€ 32.565,87		0,00
		0,00	€ 32.565,87		0,00
<b>TOTALE MISSIONE</b>		0,00			0,00
		0,00			0,00
		0,00			0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		0,00			0,00
		0,00			0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		0,00			0,00
		0,00			0,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

Rif. delibera BCU/DEL/2017/00008

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO XXXX (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO XXXX (*)
			in aumento	in diminuzione	
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese correnti</i>					
		0,00			0,00
<i>Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale</i>					
		0,00			0,00
<i>Utilizzo Avanzo d'amministrazione</i>					
TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI				
Tipologia	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00			0,00
	residui presunti	0,00	€ 32.565,87		0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 32.565,87		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO	II TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	€ 32.565,87		0,00
	residui presunti	0,00	€ 32.565,87		0,00
	previsione di competenza	0,00	€ 32.565,87		0,00
	previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		0,00	€ 32.565,87		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		0,00	€ 32.565,87		0,00

(\*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato si compone di  
n° ..... facciate

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
(Dott.ssa Silvia Pellegrini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1343

**POR Puglia 2014/2020. Asse VI - Az.6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale". Seguito DGR 2015/2016 - La Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese - Approvazione scheda progettuale operativa e schema di accordo pubblico-pubblico. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019.**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dott. Antonio Lombardo, dal Dirigente del Servizio Reti e ricerca applicata dott.ssa Antonella Panettieri, confermata dal Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale Avv. Silvia Pellegrini e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 disciplina al Fondo europeo di sviluppo regionale e contiene disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7/01/2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, ed è stato approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, che ne fissa determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- con Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 (di seguito Programma) che, nella versione definitiva della piattaforma SFC, è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015.
- con Deliberazione n.1735 del 6/10/2015, la Giunta regionale ha definitivamente approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, facendo seguito all'approvazione da parte dei Servizi della Commissione avvenuta con decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015;
- con Deliberazione n. 1131 del 26/05/2015, la Giunta regionale ha confermato, quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma;
- in data 11/03/2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ha approvato il documento riguardante la metodologia e criteri per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;
- con Deliberazione n.1146 del 4/06/2014, la Giunta regionale ha approvato lo schema del protocollo di intesa tra la Regione Puglia e le parti economico-sociali;
- con Deliberazione n. 883 del 7/06/2016 (BURP n. 71 del 21/06/2016), la Giunta Regionale ha nominato la Dirigente della Sezione "Valorizzazione territoriale" Responsabile dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014-2020;
- con Deliberazione n.1712 del 22/11/2016, la Giunta Regionale ha nominato Responsabili di Policy del POR

- Puglia 2014-2020 i Direttori pro-tempore dei Dipartimenti della Regione Puglia;
- nell'ambito della L.R. 17/2013 "Disposizioni in materia dei beni culturali", l'art. 4 individua tra i compiti della Regione per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale anche "lo sviluppo e l'aggiornamento della Carta dei Beni Culturali integrata nel SITR con riguardo ai beni e agli istituti di propria competenza";
  - nell'ambito dell'Asse VI del POR Puglia 2014/2020, l'Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" mira alla valorizzazione e alla messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica per favorire processi di sviluppo, nonché promuove la diffusione della conoscenza e la migliore fruizione del patrimonio culturale della Puglia, in particolare attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate;
  - con Deliberazione della Giunta Regionale n. 191 del 14/02/2017 (BURP n. 25/2017) è stato approvato il Piano Strategico del Turismo della Puglia, tra le cui azioni vi è incentrato il forte valore promozionale ed identitario del patrimonio storico-culturale e paesaggistico;
  - con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1233 del 02/08/2016 è stato approvato il livello unico di progettazione per l'elaborazione del Piano Strategico della Cultura in fase di completamento;
  - la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art.15 che: "Anche al di fuori delle ipotesi previste dall'articolo 14, le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
  - L'art. 5, comma 6 e l'art. 192, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 Codice dei contratti Pubblici

#### CONSIDERATO CHE:

- con Deliberazione n. 2015 del 13/12/2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività, coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura, tra le quali:  
**La Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese.** La DGR individua come oggetto di questa macroarea l'estensione e lo sviluppo della Carta digitale dei Beni Culturali della Puglia, con l'obiettivo di accrescere l'utilizzo delle informazioni, raggiungendo pubblici diversi e sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale pugliese
- in esecuzione della succitata D.G.R. n.2015/2016, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto ad elaborare una scheda attività (All. 1), con la quale si intende dare avvio ai procedimenti amministrativi relativi all'attuazione della suddetta macroarea di attività;
- La suddetta scheda si articola nella realizzazione di tre sub attività:
  1. consolidamento dell'informazione (culturale, tecnica e gestionale) finalizzato anche ad una rivisitazione delle forme di rappresentazione della Carta per promuoverne una maggiore accessibilità al pubblico generale nonché la definizione di una governance del progetto a titolarità regionale che assicuri una gestione continuativa e specializzata nel tempo;
  2. attività di studio e valutazione interdisciplinare, al fine di elaborare un set di indicatori per la misurazione degli impatti delle politiche di valorizzazione culturale in Puglia e la verifica dei fabbisogni per il potenziamento della Carta e della conoscenza e fruizione del patrimonio nell'ottica di evoluzione rappresentata al punto che segue;
  3. Implementazione, integrazione e interoperabilità dei contenuti della Carta dei beni culturali con altri sistemi digitali, la realizzazione di nuove funzionalità tecnologiche, ulteriori campagne di catalogazione, l'implementazione di modelli per l'evoluzione della Carta verso una rete di Smart Cultural Objects (SCO) che collezionano, distribuiscono e generano conoscenza, aggancio a Puglia Login
- La Carta dei beni culturali, realizzata nell'ambito delle precedenti programmazioni regionali, costituisce un relevantissimo patrimonio informativo di elevato valore tecnico e scientifico per la conoscenza e la salvaguardia delle risorse culturali pugliesi;

- Il Progetto iniziale è stato curato dalle quattro Università Pugliesi e dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia con la collaborazione tecnica della Società in house Innovapuglia;
- I rapporti tra la Regione Puglia e la sua società in house InnovaPuglia Spa sono regolati da apposita Convenzione, approvata con DGR 1404/2014 e sottoscritta tra le parti in data 11 luglio 2014, successivamente modificata ed integrata con le DGR 2211/2015 e la DGR 330/2016, che disciplina le attività relative a progetti ed iniziative di sviluppo in tema di innovazione, promossi dalla Regione Puglia;
- Con la DGR 1921/2016 la Regione ha inteso avviare interventi prioritari in tema di Agenda Digitale tra i quali l’Azione Pilota “Puglia Login” intesa come creazione di un ecosistema di Servizi Digitali Integrati, individuando la Società in house InnovaPuglia Spa soggetto tecnicamente competente e qualificato per coadiuvare l’Amministrazione Regionale nelle fasi di analisi, disegno e progettazione degli interventi previsti dall’Azione pilota e delegando le strutture regionali ad assumere gli atti necessari all’affidamento di servizi e forniture;
- La Società in house Innovapuglia Spa ha sviluppato una proposta progettuale (All. 2) per la realizzazione della prima fase della suddetta scheda attività ;
- La seconda fase della suddetta scheda attività (All.1) prevede la realizzazione di attività di studio e ricerca di rilevanza scientifica ;
- La comunità scientifica distingue la ricerca scientifica in ricerca di base e ricerca applicata: la prima, volta ad elaborare conoscenze teoriche generali ed innovative senza immediate ricadute di tipo pratico ed operativo; la seconda, volta a mettere alla prova, secondo il metodo scientifico sperimentale, la tenuta e la declinazione delle conoscenze teoriche generali elaborate in sede di ricerca di base, verificandole rispetto a problemi reali e concreti di particolare complessità, anche al fine di trasferire la ricchezza della conoscenza dalla sede astratta del pensiero alla creazione di innovazione e progresso nel tessuto sociale, economico, civile e culturale.
- L’Unione Europea incentiva, a livello universitario, proprio l’incremento della ricerca scientifica applicata come una delle strategie principali di sviluppo comunitario anche in collaborazione con altre pubbliche amministrazioni, ove la ricerca applicata consenta contemporaneamente a quelle amministrazioni di realizzare in maniera ottimale i fini pubblici ad esse affidati dall’ordinamento;
- I fini pubblici attribuiti dall’ordinamento alle Università (con particolare riguardo allo svolgimento della ricerca scientifica), e i fini pubblici attribuiti dall’ordinamento alla Regione stipulante (la quale si giova dei risultati della ricerca per affrontare questioni o risolvere problemi essenziali rispetto ai propri compiti istituzionali);
- in esecuzione della succitata D.G.R. n.2015/2016 ed al fine di dare seguito alle attività già realizzate in attuazione della stessa L.R. 17/2013 per la realizzazione della seconda fase della suddetta scheda attività (All.1) si rende opportuno, in considerazione della rilevanza scientifica delle attività di studio e ricerca da svolgere, avviare una cooperazione interistituzionale tra la Regione Puglia e le Università pubbliche pugliesi e per la quale la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto ad elaborare uno schema di Accordo di Cooperazione (All.3), ai sensi dell’art. 15 della Legge 241/90 e dell’art. 5 comma 6 del D.Lg.vo 50/2016 da sottoscrivere tra la Regione Puglia e i Rettori delle Università Pubbliche Pugliesi in quanto ritenute prevalentemente interessate ad un dialogo scientifico coerente ed armonico riguardante tutti i beni culturali della Regione e che sugli stessi possa riprodurre effetti ottimali;
- I presupposti richiesti, ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo, sono stati individuati nei seguenti punti che seguono e trovano, altresì, configurazione tipologica ed economica nel Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR/FSE 2014/2020, approvato con D.D. n.39/2017 della Sezione Programmazione Unitaria:
  - A. l’accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le Parti hanno l’obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli Enti coinvolti;
  - B. alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - C. le Parti non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;

- D. i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come rimborso delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
- L'elaborazione progettuale inerente la terza fase avverrà a seguito dell'acquisizione da parte dell'Amministrazione regionale dei risultati conseguiti nelle due fasi precedenti in modo da poter pianificare gli ambiti specifici di integrazione ed interoperabilità ritenuti più opportuni anche al fine di contribuire con la Carta dei Beni Culturali alla definizione dell'Ecosistema di Servizi Digitali Integrati nel quadro di un disegno di innovazione di processo e di modello di governante delineato dall'Amministrazione Regionale con la dgr 1921/2016;
  - con la Determinazione Dirigenziale n.173 del 28/07/2017, la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto alla ricognizione delle attività svolte, all'individuazione dei fabbisogni e ad evidenziare la conseguenziale necessità di prorogare le attività di cui alla Scheda 50 dell'APQ "Beni e Attività Culturali" - "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato";
  - con note prot. n. AOO\_004/749 del 04/05/2017 e n. AOO\_004/1076 del 06/07/2017, il Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale ha autorizzato gli spazi finanziari per gli impegni ex DGR n. 637/2017;

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

**RILEVATO** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente a variazione compensativa tra le dotazioni di Missioni e dei Programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate;

**VISTA** la legge regionale del L.R. del 30/12/2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

**VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;

**Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:**

- di approvare la Scheda Attività denominata "Evoluzione della Carta dei beni culturali verso l'Ecosistema digitale della cultura", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);
- di approvare la proposta progettuale elaborata dalla Società in house Innovapuglia Spa tesa alla rivisitazione dei contenuti attuali e delle forme di rappresentazione della Carta, con l'obiettivo di promuoverne una maggiore accessibilità al pubblico generale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.2);
- di approvare lo Schema di Cooperazione pubblico-pubblico da sottoscrivere tra la Regione Puglia e i Rettori delle Università pubbliche pugliesi, la cui attuazione è a valere sull'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 3);
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale a dare avvio agli interventi descritti in premessa, e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale agli atti allegati al presente provvedimento;

- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione indicati in Copertura Finanziaria;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul bilancio autonomo così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

#### **BILANCIO AUTONOMO**

**Istituire i capitoli di seguito indicati nella tabella di variazioni in aumento**

#### **VARIAZIONE IN AUMENTO**

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2017, in termini di competenza e cassa in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

#### **Parte spesa**

<b>CRA</b>	<b>Capitolo di Spesa</b>	<b>Descrizione del Capitolo</b>	<b>Missione e Programma</b>	<b>Titolo</b>	<b>Codifica da Piano dei conti finanziario</b>	<b>Variazione in aumento</b>
63.03	N.I.	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA (GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CARTA DEI BENI CULTURALI) — ACQUISTO di BENI E SERVIZI	5.1	1	U.1.03.02.99.000	+ € <b>94.473,60</b>

<b>CRA</b>	<b>Capitolo di Spesa</b>	<b>Descrizione del Capitolo</b>	<b>Missione e Programma</b>	<b>Titolo</b>	<b>Codifica da Piano dei conti finanziario</b>	<b>Variazione in aumento</b>
63.03	N.I.	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA (GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CARTA DEI BENI CULTURALI) — COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	5.1	1	U.1.03.02.12.000	+ € <b>35.526,40</b>

#### **VARIAZIONE IN DIMINUZIONE**

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2017, in termini di competenza e cassa in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

#### **Parte spesa**

CRA	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in aumento
63.03	811020	SPESE PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E PER LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA (GESTIONE E FUNZIONAMENTO DELLA CARTA DEI BENI CULTURALI)	5.1	1	U.1.03.02.02.000	+ €130.000,00

Tutto ciò premesso l'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

#### DELIBERA

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare** la Scheda Attività denominata "Evoluzione della Carta dei beni culturali verso l'Ecosistema digitale della cultura", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 1);
- **di approvare** la proposta progettuale elaborata dalla Società in house Innovapuglia Spa tesa alla rivisitazione dei contenuti attuali e delle forme di rappresentazione della Carta, con l'obiettivo di promuoverne una maggiore accessibilità al pubblico generale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All.2);
- **di approvare** lo Schema di Cooperazione pubblico-pubblico da sottoscrivere tra la Regione Puglia e i Rettori delle Università pubbliche pugliesi, la cui attuazione è a valere sull'Azione 6.7 - Asse VI del POR Puglia 2014/2020, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (All. 3);
- **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale a dare avvio agli interventi descritti in premessa, e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale agli atti allegati al presente provvedimento;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione indicati in Copertura Finanziaria;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul bilancio autonomo così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;

- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale;
- **che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.**

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

All.1)

*PIIIL CULTURA PUGLIA*

ASSE DI INTERVENTO: VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali  
 Azione 6.7 - "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale"  
 POR PUGLIA 2014/2020

## INTERVENTO STRATEGICO:

L'intervento è finalizzato all'evoluzione dell'infrastruttura tecnologica, di servizi e di contenuti del SIRPAC (Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale) e della Carta dei Beni Culturali verso la costituzione di un ecosistema digitale della Cultura, attraverso anche la sperimentazione delle tecnologie dell'Internet delle cose (IOT) e della virtualizzazione del patrimonio culturale, restituendo in rete dati e contenuti come patrimonio comune accessibile a tutti gli attori del territorio e in grado di diventare volano per ulteriori iniziative.

*SCHEDA INTERVENTO*

TITOLO DELL'INTERVENTO: **Evoluzione della Carta dei beni culturali verso l'Ecosistema digitale della cultura**

Responsabile dell'intervento – Dirigente Sezione Valorizzazione territoriale.

1	Titolo	<b>Evoluzione della Carta dei beni culturali verso l'Ecosistema digitale della cultura</b>
2	Costo e copertura finanziaria	Da definire
3	Oggetto dell'intervento	Estensione, sviluppo e comunicazione della Carta digitale dei Beni Culturali della Puglia, con l'obiettivo di accrescere l'utilizzo delle informazioni, raggiungendo pubblici diversi e sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale pugliese, materiale e immateriale.
4	Localizzazione intervento	Regione Puglia
5	Descrizione sintetica dell'intervento	La Carta dei Beni Culturali costituisce la base del Sistema Informativo del Patrimonio Culturale (SIRPAC), inteso come sistema di servizi web, comprensivo di componente cartografica, per la gestione e fruizione della Carta stessa. L'intervento di policy regionale mira ad ampliare l'impatto della Carta dei Beni Culturali in termini di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale pugliese, di coesione socio culturale e di ricaduta sull'attrattività territoriale e lo sviluppo regionale. Gli interventi saranno finalizzati al consolidamento ed estensione dell'informazione (culturale, tecnica e gestionale) nonché di miglioramento dell'interoperabilità del patrimonio di dati. La Carta rimarrà uno strumento aperto nell'ambito dell'Ecosistema digitale della



	<p>Cultura, in grado di incorporare nuovi prodotti culturali, soluzioni tecnologiche, integrazioni con altri sistemi di informazione e servizi.</p> <p>Fasi di intervento</p> <p>L'intervento di sviluppo e valorizzazione della Carta e del SIRPAC si articola in tre fasi, ciascuna caratterizzata da un proprio obiettivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- La prima fase consiste in una rivisitazione dei contenuti attuali e delle forme di rappresentazione della Carta, con l'obiettivo di promuoverne una maggiore accessibilità al pubblico generale.</li> <li>- La seconda fase consiste in una prima attività di monitoraggio delle informazioni da implementare e di messa a sistema di quelle esistenti per arricchire il set informativo "di ambito" attinenti ai beni censiti dalla carta; in una seconda attività di studio e valutazione, al fine di elaborare un set di indicatori per la misurazione degli impatti delle politiche di valorizzazione culturale in Puglia e verificare i fabbisogni per il potenziamento della fruizione del patrimonio, da affidare ad un gruppo scientifico interdisciplinare.</li> <li>- La terza fase consiste nell'implementazione del progetto di evoluzione, lungo le linee tracciate dal gruppo scientifico. L'implementazione riguarderà l'integrazione e l'interoperabilità dei contenuti con altri sistemi digitali, la realizzazione di nuove funzionalità tecnologiche, ulteriori campagne di catalogazione, l'implementazione di modelli per l'evoluzione della Carta verso una rete di Smart Cultural Objects (SCO) che collezionano, distribuiscono e generano conoscenza.</li> </ul> <p>Una componente del progetto di evoluzione della Carta è rappresentato da una sistematica attività di diffusione, divulgazione ed educazione culturale, da realizzare nelle diverse possibili forme (in presenza ed online).</p>
6 Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione della conoscenza e dell'accessibilità del patrimonio culturale della Puglia a fini di salvaguardia, fruizione sostenibile, valorizzazione e sviluppo</li> <li>• Diffusione di prodotti e servizi innovativi creati o migliorati, in grado di valorizzare la cultura materiale ed immateriale del territorio pugliese.</li> <li>• Maggiore attrattività del patrimonio territoriale della Puglia</li> </ul>
7 Indicatori di realizzazione risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero di beni, siti, luoghi ed attività culturali censiti della Carta per i quali viene ampliata e resa più integrata ed accessibile l'informazione</li> <li>• Numero di accessi (visite) ai siti di informazione integrata</li> <li>• Numero di archivi digitali interoperabili, analisi, rapporti e documenti di orientamento per la programmazione e valutazione delle politiche di valorizzazione dei beni culturali in Puglia</li> <li>• Numero di prodotti e servizi innovativi creati o migliorati per effetto dell'intervento, in grado di valorizzare la cultura materiale ed immateriale del territorio pugliese</li> <li>• Numero di visitatori dei beni culturali della Puglia</li> </ul>
8 Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunità locali, turisti e visitatori della Puglia</li> <li>• Istituzioni territoriali</li> <li>• Operatori culturali ed economici</li> </ul>



9	Soggetto attuatore	Regione Puglia
10	Modalità previste per l'attuazione	Intervento a titolarità regionale
11	Responsabile del procedimento	Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale

Cronoprogramma delle attività						
Fasi/tempo	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Progettazione	X X					
Pubblicazione bando/Aggiudicazione		X X X				
Esecuzione		X X X X X X X X X X				
Collaudo/funzionalità				X X		





Allegato A

**Bilancio Autonomo Regionale 2017**  
**Puglia Log-in OR.2**

**PIANO OPERATIVO**  
**Consolidamento SIRPAC**  
ID: [ID INTERNO DEL PROGETTO]

REDATTO DA	RESPONSABILE PROGETTO	<i>Apollonio Maria Assunta</i>	
VERIFICATO DA	RESPONSABILE SERVIZIO	Apollonio Maria Assunta	
APPROVATO DA	DIRETTORE DIVISIONE IT	Curci Marco	



---

 INDICE DEI CONTENUTI
 

---

1	Dati salienti sul Progetto .....	5
1.1	Titolo del progetto.....	5
1.2	Obiettivi del progetto .....	5
1.3	Il Contesto.....	9
1.3.1	Normativa e documenti di riferimento.....	9
1.3.2	Riferimenti del progetto .....	10
1.4	Durata.....	10
1.5	Quadro economico del Progetto .....	11
2	Scenario di riferimento .....	12
2.1	Inquadramento generale .....	12
3	Obiettivi, attività e tempistica .....	16
3.1	Modello di gestione del progetto.....	16
3.2	Obiettivi realizzativi .....	17
3.3	Matrice OR / Costi QE .....	22
3.4	Matrice OR / Attività / Prodotti .....	22
4	Cronoprogramma del Progetto .....	24
4.1	Cronoprogramma.....	24
4.2	Milestone di progetto .....	24
4.3	Attività pregresse [EVENTUALE] .....	24
5	Indicatori .....	26
5.1	Indicatore di avanzamento .....	26
5.2	Indicatori di risultato .....	26
5.3	Indicatori di sostenibilità .....	27



---

**INDICE DELLE TABELLE**

---

Tabella 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1 .....	20
Tabella 2 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.2 .....	21
Tabella 3 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0 .....	22
Tabella 4 - Matrice OR - Attività Prodotti .....	23
Tabella 5 - Cronoprogramma .....	24
Tabella 6 - Milestone di progetto .....	24
Tabella 7 - Indicatore di avanzamento .....	26
Tabella 8 - Indicatori di risultato .....	27



---

**INDICE DELLE FIGURE**

---

Figura 1 – SIR-PaC.....	8
Figura 2 - WBS complessiva di progetto.....	17
Figura 3 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.1.....	18
Figura 4 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.2.....	20
Figura 5 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.0.....	22



## 1 Dati salienti sul Progetto

### 1.1 Titolo del progetto

Consolidamento SIRPAC

### 1.2 Obiettivi del progetto

L'attività è finalizzata a garantire la piena operatività dei servizi del **SIR-PaC - Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale**, la loro apertura verso un pubblico più vasto e il supporto all'utenza di riferimento.

Il **SIR-PaC** è un sistema di servizi Web, comprensivo di componente cartografica, per la gestione e fruizione della **Carta dei Beni Culturali regionale**, utilizzabile da tutti i soggetti coinvolti per il conseguimento delle finalità istituzionali. Strumento per la conoscenza, divulgazione e valorizzazione del Patrimonio Culturale e per una governance efficiente, destinato a varie categorie di utenti e in grado di assolvere vari compiti.

Cuore del sistema è la **Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia – versione estesa**: concepita in maniera innovativa sotto il profilo metodologico e tecnologico, è un sistema informativo completo e integrato che consente di cogliere, leggere e rappresentare la complessità e la profondità storica degli innumerevoli luoghi del territorio regionale in cui le culture, i saperi, le tradizioni, i gusti, i lavori dell'uomo si sono espressi, plasmando e caratterizzando indebilmente il territorio stesso.

La **Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia** non è solo una carta archeologica o il censimento di architetture, ma affronta il tema del patrimonio culturale con un approccio olistico, in linea con i principi che animano anche il **Piano Paesaggistico Territoriale Regionale**, in cui i paesaggi di Puglia sono intesi come insieme di valori ambientali, socio-culturali, identitari prodotti nel tempo lungo della storia delle 'genti vive' che hanno abitato e abitano tuttora il territorio.

La **Carta** si caratterizza per una spiccata multidisciplinarietà, come dimostra l'ampia varietà di beni censiti che, partendo dalle tracce più antiche della presenza dell'uomo in Puglia, giunge a includere tra i **Beni Culturali** anche i segni del presente - edifici e insediamenti, feste e tradizioni popolari.

La **Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia** si propone di raccogliere, sistematizzare e rappresentare il patrimonio informativo che attiene ai **Beni Immobili, Beni Mobili, Beni Immateriali**. Prevede anche un articolato apparato schedografico per la gestione dei **Luoghi della Cultura** e degli **Eventi**.

Una caratteristica del sistema è la **geolocalizzazione e visualizzazione sul Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Puglia** degli elementi culturali raggruppati per tipologia di appartenenza dei beni.

SIRPaC è composto da un front-end pubblico ad uso di tutti gli utenti web e da un back-end riservato agli operatori del settore in possesso di credenziali di accesso (operatori regionali, addetti ai lavori di catalogazione, gestori di luoghi di cultura).

Le principali funzionalità possono essere così sintetizzate:

- **gestione della Carta dei Beni Culturali:** più precisamente, gestione delle schede relative a Elemento Culturale, Unità topografica, Complesso topografico, Sito, Sito pluristratificato, Contesto Territoriale Stratificato, Bene Mobile, Bene Immateriale, Luogo di Cultura, Evento
- **georeferenziazione** di tutti gli elementi culturali sulla base dati del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SIT Puglia).
- realizzazione della **cooperazione applicativa con il Sistema Informativo Generale del Catalogo - SIGECweb<sup>1</sup>**
- **visualizzazione integrata dei dati sul monitoraggio dei finanziamenti**, attraverso l'integrazione con il sistema "Monitoraggio Interventi" e con il sistema MIR
- **registrazione dei dati di fruizione dei Luoghi di Cultura**, anche attraverso l'uso di app in grado di acquisire QR-Code
- **analisi dei dati sul flusso dei visitatori** attraverso un datawarehouse
- **fruizione dei dati sul Patrimonio Culturale** attraverso sistema web e App Android

Il modello concettuale della Carta dei Beni Culturali e l'interoperabilità con i sistemi ministeriali rendono il SIRPAC uno strumento unico che pone la Regione Puglia all'avanguardia del nostro Paese.

La Regione Puglia è infatti l'unica regione ad essere realmente interoperabile con il SIGECWeb, come dimostrato l'8 aprile 2016 a Ferrara durante un laboratorio organizzato dall'ICCD al "Salone dell'economia, della conservazione delle tecnologie e della valorizzazione dei beni culturali e ambientali", mentre la Carta è stata concepita per consentire di cogliere, leggere e rappresentare la complessità e la profondità storica degli innumerevoli luoghi del territorio regionale.

In sintesi, il SIRPAC ha perseguito l'obiettivo di migliorare le condizioni per la conoscenza condivisa del patrimonio culturale da conservare e valorizzare, per la documentazione a fini di ricerca e divulgazione, ma anche per una governance efficiente, per l'attuazione di politiche in grado di trasformare il vasto patrimonio culturale tangibile e intangibile pugliese da centro di costo a sorgente di valore economico.

<sup>1</sup> Il SIGECweb offre servizi di interoperabilità per l'integrazione con i sistemi utilizzati dal Ministero e dagli altri enti che cooperano alla tutela e alla catalogazione dei beni culturali. Il 18 giugno 2015 è stato sottoscritto tra il Direttore dell'Area Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti della Regione Puglia, Francesco Palumbo, il Direttore dell'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (ICCD), Laura Moro, il Direttore dell'Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro, Gisella Capponi, e il Direttore del Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per La Puglia, Eugenia Avvantaggiato, un **protocollo di intesa** per definire le attività operative di integrazione della Carta dei beni culturali della Puglia con il Sistema informativo generale del catalogo (SIGECweb), mettendo in atto procedure finalizzate a rendere reciprocamente disponibili i dati raccolti da ciascuna Amministrazione per gli obiettivi di tutela, gestione, valorizzazione e promozione del territorio regionale.

Tuttavia, attualmente il SIR-PaC è uno strumento per “i soli addetti al lavoro” e richiede un’approfondita conoscenza del modello concettuale della Carta dei Beni Culturali.

Affinché diventi uno strumento consultabile da chiunque accede al web, è necessario rendere trasparente la complessità del modello concettuale della Carta dei Beni Culturali, attraverso la mappatura tra i concetti della Carta e quelli comunemente utilizzati. Anche il punto d’accesso deve essere semplificato, attraverso la realizzazione di un Portale in grado di rendere il Patrimonio Culturale visibile e consultabile non solo agli specialisti, ma a chiunque navighi il web.

Al fine poi di perseguire l’obiettivo della catalogazione partecipata, è necessario coinvolgere i gestori dei Luoghi della Cultura, supportandoli nel processo di aggiornamento delle schede di propria competenza e nel processo di rilevazione dei flussi dei visitatori.

Infine, per completare il quadro informativo dei beni, è necessario supportare la Regione nel processo di mappatura dei beni catalogati con i beni finanziari presenti nei sistemi MIR e Monitoraggio Interventi.

Di seguito gli obiettivi del progetto:

1. Garantire la piena funzionalità operativa dell’infrastruttura in ogni sua componente, al fine di assicurare la fruibilità dei servizi almeno per il periodo luglio 2017 – dicembre 2017.
2. Adeguare il sistema al fine di rendere il Patrimonio Culturale visibile e consultabile da chiunque navighi il web.
3. Supportare i gestori dei Luoghi di Cultura nell’utilizzo delle funzionalità di loro competenza
4. Supportare i funzionari regionali nella mappatura tra SIRPaC e i sistemi MIR e Monitoraggio Interventi
5. Presentare il sistema in un evento pubblico

Il conseguimento di tali obiettivi è condizione necessaria per garantire il corretto utilizzo del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale e della Carta dei Beni come strumenti per la conoscenza, divulgazione e valorizzazione del Patrimonio Culturale .

La seguente figura schematizza l’architettura dei servizi oggetto di gestione, assistenza e consolidamento.

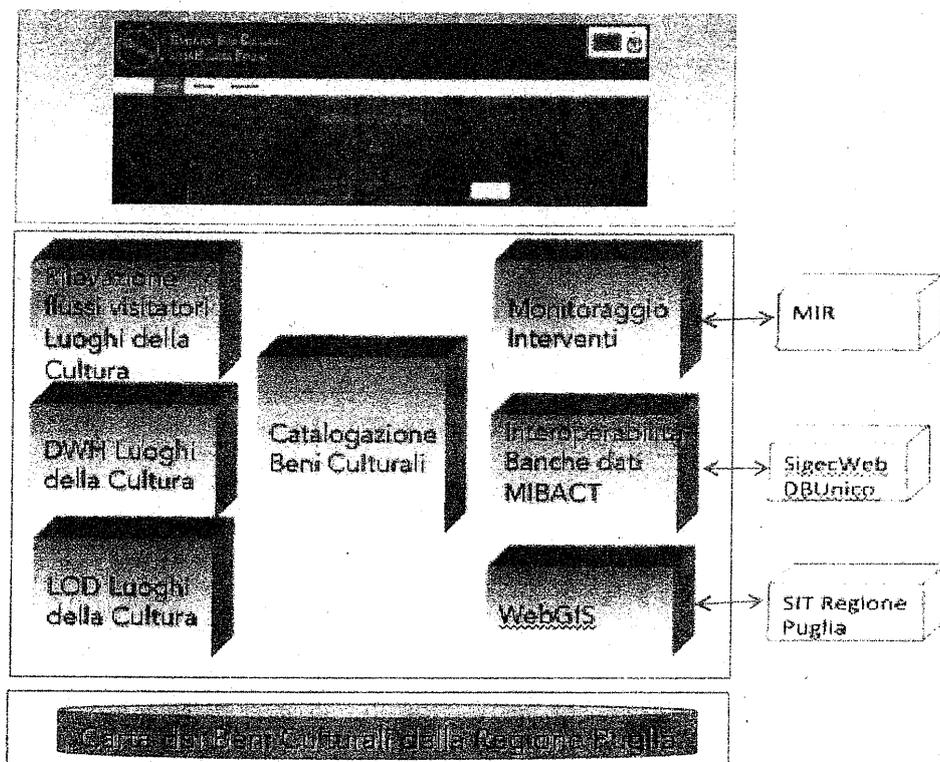


Figura 1 – SIR-PaC

Segue la descrizione delle componenti.

- **Sirpac.regione.puglia.it:** sistema web-based per la fruizione e gestione dei dati sul Patrimonio Culturale
- **Catalogazione beni culturali:** gestione della Carta dei Beni Culturali. Più precisamente, gestione delle schede relative a: Elemento Culturale, Unità topografica, Complesso topografico, Sito, Sito pluristratificato, Contesto Territoriale Stratificato, Bene Mobile, Bene Immateriale, Luogo di Cultura, Evento.
- **Rilevazione flussi visitatori luoghi della Cultura:** registrazione dei dati di fruizione dei Luoghi di Cultura, anche attraverso l'uso di app in grado di acquisire QR-Code
- **DWH Luoghi della Cultura:** datawarehouse per l'analisi dei dati sul flusso dei visitatori
- **LOD Luoghi della Cultura:** esportazione dei luoghi di cultura in formato LOD (linked open data)
- **Monitoraggio Interventi:** visualizzazione integrata dei dati sul monitoraggio dei finanziamenti, attraverso l'integrazione con il sistema "Monitoraggio Interventi" e con il sistema MIR

- **Interoperabilità banche dati MIBACT:** realizzazione della cooperazione applicativa con il Sistema Informativo Generale del Catalogo - SIGECweb
- **WebGIS:** georeferenziazione di tutti gli elementi culturali sulla base dati del Sistema Informativo Territoriale Regionale (SIT Puglia).
- **Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia:** apparato schedografico che rappresenta il patrimonio informativo che attiene a Beni Immobili, Beni Mobili, Beni Immateriali, Luoghi della Cultura e Eventi. Attualmente contiene i dati relativi a Beni Immobili e Luoghi della Cultura.

### 1.3 Il Contesto

Con Legge Regionale n.17 del 25.06.2013 – “Disposizioni in materia di beni culturali” – l’Amministrazione regionale ha promosso azioni *“finalizzate al potenziamento e al miglioramento della fruizione dei beni culturali, per contribuire alla conoscenza e alla conservazione e fruizione del patrimonio culturale, al rafforzamento dell’identità storica e culturale, allo sviluppo del territorio e alla promozione dell’inclusione sociale e culturale delle popolazioni”*.

In coerenza con tale quadro normativo, nell’ultimo periodo di programmazione l’ex Servizio Beni Culturali ha messo in atto due iniziative particolarmente significative: la Digital Library della Regione Puglia e il Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIRPAC) basato sull’evoluzione della Carta dei Beni Culturali della Regione Puglia prodotta nell’ambito dell’attività di redazione del PPTR.

Tali iniziative hanno posto le basi per due piattaforme che, pur avendo conseguito gli obiettivi progettuali, richiedono però attività di consolidamento e valorizzazione per assolvere completamente alle indicazioni della normativa e alle esigenze operative della Regione.

Il nuovo modello organizzativo della Regione, adottato con DGR n.1518/2015, ha infatti attribuito al *Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio* la funzione, tra le altre, di trasformare il vasto patrimonio culturale tangibile ed intangibile pugliese da mero centro di costo in una delle principali sorgenti di valore economico per la Regione.

Il presente progetto, in continuità con quanto avviato dall’Amministrazione regionale attraverso la DGR n. 3005 del 2012, in coerenza con l’Obiettivo Tematico OT6 e in particolare con l’obiettivo specifico 6.7 finalizzato al *miglioramento delle condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale, nelle aree di attrazione*, e in sinergia con l’Azione Pilota “Puglia Log-in”, è finalizzato a contribuire all’implementazione del processo di gestione/valorizzazione del patrimonio culturale, al fine di accrescere la conoscenza del patrimonio culturale della Regione Puglia e di comunicarlo e di promuoverlo, in un’ottica di offerta culturale integrata che garantisca la crescita dell’integrazione del sistema culturale sia in sé che in relazione con l’offerta naturalistica e turistica.

#### 1.3.1 Normativa e documenti di riferimento

- Legge Regionale N.17 del 25 giugno 2013 recante “Disposizioni in materia di beni culturali”;



- Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2016-2025

### 1.3.2 Riferimenti del progetto

La struttura regionale di riferimento responsabile della realizzazione del progetto è la Sezione Valorizzazione Territoriale del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, che eventualmente provvederà alla nomina di un responsabile in fase di esecuzione delle attività progettuali. I rapporti di avanzamento tecnico ed economico finanziario semestrali e finale saranno inviati alla Sezione Valorizzazione Territoriale tramite PEC.

### 1.4 Durata

La realizzazione del Piano Operativo ha la durata di 6 mesi, a partire da luglio 2017.



### 1.5 Quadro economico del Progetto

La realizzazione delle attività progettuali richiede:

- Personale di InnovaPuglia per il Project Management, la predisposizione dei documenti di gara e la direzione dell'esecuzione del contratto a supporto del RUP regionale
- Affidamento a terzi da parte della Regione dei servizi di progettazione e sviluppo

Per quanto riguarda il Personale di InnovaPuglia, si prevedono n. 30 giornate del profilo "Specialista di prodotto/tecnologia senior", pari al costo di 18.990,00 euro (IVA esclusa).

Tale costo è già coperto nel PO Puglia Login – OR2.

Per quanto riguarda gli affidamenti al mercato da parte della Regione, si prevedono le seguenti procedure di gara:

- Procedura per la realizzazione della mappatura dei concetti della Carta dei Beni in concetti di carattere divulgativo e aggiornamento delle schede presenti nella Carta, per un importo stimato di euro 28.500,00 (IVA esclusa)
- Procedura per la progettazione di una nuova interfaccia utente, per un importo stimato di euro 8.000,00 (IVA esclusa)
- Procedura per l'affidamento di servizi di conduzione operativa, assistenza e manutenzione del SIRPAC. L'affidamento dovrà inoltre comprendere la realizzazione di una nuova modalità di accesso al SIRPAC che consenta di rendere il Patrimonio Culturale visibile e consultabile da chiunque navighi il web. Importo stimato: euro 35.900,00 (IVA esclusa)
- Procedura per l'organizzazione di un Evento per la presentazione della Carta dei Beni, comprendente un Convegno pubblico e un Workshop aperto ai gestori dei Luoghi della Cultura. Importo stimato: euro 5.000,00 (IVA esclusa)
- Assistenza tecnica per i funzionari regionali per la gestione del sistema. Importo stimato: euro 35.526,40 (IVA INCLUSA)

Pertanto, i costi da sostenere per la realizzazione delle attività progettuali sono complessivamente stimati in euro 129.954,40 (IVA INCLUSA).



## 2 Scenario di riferimento

### 2.1 Inquadramento generale

Nell'ultimo periodo di programmazione la Regione Puglia, al fine di migliorare le condizioni per la conoscenza condivisa del patrimonio culturale da conservare e valorizzare, si è dotata del Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIR-PaC), basato sulla evoluzione della "Carta dei Beni Culturali della Puglia" prodotta nell'ambito dell'attività di redazione del PPTR (Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia).

Il progetto della Carta, affidato alle quattro Università pugliesi e alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con la collaborazione tecnica di Tecnopolis Csata (ora InnovaPuglia), aveva prodotto il censimento georeferenziato dei beni immobili e delle aree di valore culturale e paesaggistico localizzati in aree extraurbane, anche di rilevanza locale, già editi, o i cui dati erano presenti negli archivi delle Soprintendenze (beni vincolati e non), delle Università o di altri enti di ricerca.

Le attività, avviate ufficialmente il 16 settembre 2007, avevano portato a giugno 2009 alla schedatura di circa 10.000 siti (5179 siti poligono, 3987 siti punto) tra cui 346 città antiche e 319 città moderne, 1000 unità topografiche (UT) (753 UT poligono, 237 UT punto); circa 1500 aree sottoposte a vincolo (di cui 700 architettonici tra diretti e indiretti, 600 archeologici diretti o indiretti, 140 paesaggistici). Un corpus di dati quantitativamente e qualitativamente rilevante, raccolto e gestito grazie ad un unico sistema informatizzato di gestione dei dati, composto da una piattaforma GIS e da un archivio alfanumerico ad esso associato, fruibile online nell'ambito della componente pubblica del SIT della Regione ([www.sit.puglia.it](http://www.sit.puglia.it)).

La Carta rappresentava una svolta nello stato delle conoscenze del patrimonio culturale pugliese, in quanto concepita come uno *«strumento dinamico e in progressivo aggiornamento in relazione all'avanzamento delle conoscenze»* (cfr. DGR 1787 del 2006).

Il sistema delle fonti utilizzato, però, ha fatto sì che, se per alcuni territori, come ad esempio il Tavoliere e il Salento, la lunga tradizione di ricerche sistematiche sul campo ha permesso di rappresentare all'interno della carta la straordinaria ricchezza in termini di patrimonio culturale, altri territori, meno studiati, sono apparsi sottodimensionati relativamente alla quantità dei beni censiti e alla qualità dei dati descrittivi ad essi associati.

L'ampio e corposo lavoro svolto necessitava, quindi, di un'integrazione dei dati raccolti, anche al fine di poter georeferenziare e classificare tutti gli Istituti e luoghi di Cultura, in ragione della circostanza che un'ampia base informativa consente una efficace ed efficiente programmazione dello sviluppo culturale del territorio.

Già il progetto "Meta archivio dei sistemi degli archivi storici e delle biblioteche" aveva tra i propri obiettivi la realizzazione e il parziale popolamento di un sistema web-based per la catalogazione e la descrizione degli istituti di conservazione presenti in Puglia (musei, biblioteche e archivi), in grado di offrire una fotografia approfondita, capillare e aggiornata degli istituti.



A tal fine, aveva adottato lo standard ISDIAI, lo Standard internazionale per la descrizione degli istituti conservatori di archivi, opportunamente ampliato con delle "estensioni" per recepire le ulteriori esigenze regionali e le istanze del progetto "Anagrafe delle biblioteche Italiane".

Il progetto si era quindi concluso con la realizzazione di tre banche dati tematiche (musei, biblioteche e archivi) e di un sistema in grado di gestire i dati riguardanti il profilo istituzionale e organizzativo degli Istituti, il personale, le strutture, le attrezzature, i dati statistici di funzionamento, i dati identificativi del patrimonio, le risorse informative, le attività, i servizi e le modalità di accesso, gli interventi effettuati sulla documentazione.

A dicembre 2010 risultavano inserite 33 schede bibliotecarie, 23 schede archivistiche e 5 schede museali, per un totale di 56 schede (rispetto alle 50 previste). Risultavano inoltre pervenute ulteriori 23 schede bibliotecarie, 28 schede archivistiche e 10 schede museali. Complessivamente, durante il progetto, erano stati contattati in più riprese 213 Biblioteche, 226 Archivi e 116 Musei.

Un altro risultato del progetto Meta Archivio, non meno importante, era rappresentato dal sistema "Monitoraggio Interventi" per il monitoraggio fisico e qualitativo degli interventi di valorizzazione dei beni archivistici e bibliotecari finanziati dalla Regione, tuttora utilizzato.

Nello specifico, al momento dell'accesso, il sistema presenta il cruscotto di tutti gli interventi gestiti dal Servizio Beni Culturali. Per ogni intervento, vengono riportati il codice, il beneficiario, la localizzazione, il sistema, il programma di finanziamento, lo stato (in corso, concluso, revocato). La selezione di un intervento comporta la visualizzazione della scheda associata, con ulteriori informazioni relative ad esempio agli importi (programmati, assegnati e ridefiniti), alle economie (di gara e di progetto), ecc. Altre sottosezioni consentono la gestione delle informazioni relative al RUP, ai capitoli di spesa, all'avanzamento finanziario, all'avanzamento fisico e all'avanzamento procedurale; ad ogni tipologia di avanzamento è possibile associare i relativi documenti. Il sistema prevede anche un servizio di consultazione, che consente di generare, in formato pdf o in formato excel, report sia di tipo predefinito sia personalizzato in base a criteri di ricerca.

In questo contesto, al fine di dare seguito e continuità alle attività già realizzate, con DGR n. 3005 del 27/12/2012 la Regione Puglia ha affidato a InnovaPuglia il progetto "Il Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale (SIR-PaC)".

Con DD n. 380 del 28/12/2012 è stato assunto l'impegno di spesa in favore di InnovaPuglia Spa della somma di € 2.000.000,00 ed è stato approvato lo schema di atto integrativo alla Convenzione Quadro tra Regione Puglia e InnovaPuglia s.p.a. per la disciplina delle attività relative a progetti e iniziative di sviluppo in tema di innovazione della Regione Puglia; tale schema è stato successivamente modificato con DD n. 102 del 21/05/2013.

In data 25/07/2013 il suddetto atto integrativo è stato sottoscritto dalla Dirigente del Servizio beni culturali e dal Direttore generale della Società InnovaPuglia SpA e in data 30/07/2013 è stato reportoriato al n. 15139 del Registro generale.

Il Progetto Esecutivo è stato approvato con Determinazione Dirigenziale n. 243 del 4/10/2013.

Le attività progettuali si sono concluse il 30 novembre 2015.



In attuazione anche della nuova Legge Regionale n. 17 del 26 giugno 2013 "Disposizioni in materia di beni culturali", il progetto era finalizzato alla evoluzione della Carta dei Beni Culturali al fine anche di poter georeferenziare e classificare tutti gli Istituti e luoghi di Cultura presenti sul Territorio Regionale e alla realizzazione di un sistema di gestione informatizzato idoneo a rappresentare lo stato di fruizione dei beni e istituti di cultura e i relativi interventi di valorizzazione, si da permettere una pianificazione della valorizzazione del patrimonio culturale regionale basata su dati aggregati territoriali ed economico-finanziari.

Il progetto aveva pertanto l'obiettivo principale di aggiornare e sviluppare ulteriormente la Carta, implementandola con il censimento dei beni urbani sottoposti a vincolo così che potesse diventare uno strumento conoscitivo anche per le esigenze del Servizio Beni Culturali.

A tal fine, i criteri da adottare per la selezione dei beni erano:

1. Criteri di ordine legislativo: Vincoli ministeriali; Segnalazione negli strumenti di pianificazione regionale e/o locale
2. Criteri di ordine storico/culturale e scientifico: Grado di complessità (sito/sito pluristratificato); Rilevanza storico culturale (architettonica e/o archeologica); Connessioni diacroniche e topografiche (CTS, Comprensorio); Rilevanza in relazione alle connessioni con il patrimonio immateriale
3. Criteri di ordine amministrativo: Interventi di tutela, recupero, fruizione e valorizzazione; Condizioni di fruizione e accessibilità al pubblico; Attività di promozione, partecipazione e ricerca; Capacità di attirare flussi turistici

Inoltre, al fine di rendere la Carta uno strumento di lavoro per le Soprintendenze, era necessario garantire l'interoperabilità tra la Carta e il sistema catalografico dell'ICCD (Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione), integrando le tipologie di informazioni richieste dall'ICCD e non presenti nella Carta e completando opportunamente, anche tramite documentazione fotografica, la descrizione dei beni già censiti.

Contestualmente all'ampliamento informativo della Carta dei Beni Culturali, il progetto doveva realizzare un sistema di servizi Web, comprensivo di componente cartografica, per i Beni Culturali funzionale alla gestione e fruizione di tutte le informazioni contenute nella versione estesa della Carta dei Beni Culturali, ovvero:

- integrata con il catalogo dell'ICCD
- Integrata con le informazioni che rappresentano lo stato di fruizione dei beni e degli istituti di cultura e gli interventi di valorizzazione

Le attività progettuali hanno portato alla realizzazione del Sistema Informativo del Patrimonio Culturale della Regione Puglia (SIRPaC) raggiungibile all'indirizzo <http://sirpac.regione.puglia.it/>.

Al momento risultano pubblicate 17.106 schede relative a Beni Immobili. In realtà nel sistema sono presenti 21.456 schede, di cui 231 relative a Istituti e Luoghi della Cultura: la differenza tra i due totali (4.350) è costituita da schede che devono essere revisionate.



Il sistema realizzato soddisfa gli obiettivi progettuali, ma risulta essere uno strumento per “i soli addetti al lavoro” e richiede un’approfondita conoscenza del modello concettuale della Carta dei Beni Culturali.

Tali vincoli sono alla base degli Obiettivi Realizzativi di questo progetto.



### 3 Obiettivi, attività e tempistica

#### 3.1 Modello di gestione del progetto

##### Descrizione

Il modello di gestione del progetto è basato su un approccio che permette di valutare costantemente i rischi e, essendo a flusso iterativo e incrementale, permette di far evolvere il sistema gestendo la presenza di requisiti instabili.

Il ciclo di vita software descritto è iterativo. Per ridurre il più possibile i rischi ogni iterazione è suddivisa in quattro fasi (costituite da eventuali cicli iterativi) che producono degli artefatti e che includono: requisiti, analisi, design, implementazione e testing.

*Solo a titolo di esempio, in estrema sintesi, le fasi tipo che potranno comporre l'iterazione del progetto:*

- fase iniziale: identificazione dei requisiti che serviranno in una fase successiva per la costruzione dell'architettura; questo avviene di solito comunicando con le strutture di Servizio e definendo più in dettaglio le esigenze descritte e riportate sinteticamente nella scheda progetto preliminare.
- fase di elaborazione: progettazione dell'architettura tecnica e funzionale, oltre agli eventuali approfondimenti del dominio di riferimento del progetto. Si sviluppano in maniera più dettagliata i requisiti attraverso una descrizione dell'architettura del sistema.
- fase di costruzione: questa è la fase dove viene concluso la maggior parte dello sviluppo dei servizi creando i vari componenti e progettando i test per ognuno di essi. In questa fase vengono sviluppati anche dei test di accettabilità creati a partire dai requisiti concordati.
- fase di transizione: finalizzata a mettere in esercizio i servizi realizzati e all'addestramento del personale della struttura di Servizio di riferimento. Si completano le attività di realizzazione e si effettuano ulteriori test. Viene anche stesa una documentazione tecnica indirizzata all'uso del sistema (manualistica utente, manuali di gestione, ecc.).

Per il raggiungimento degli obiettivi di progetto è stato organizzato un gruppo di lavoro i cui profili tecnico-professionali garantiscono la copertura delle problematiche da affrontare ma, al tempo stesso, la capacità di produrre risultati integrati e coerenti fra loro.

L'intervento farà uso – per l'erogazione dell'insieme dei servizi realizzati ed acquisiti, in un'ottica di sinergia degli investimenti e delle facilities basate sul moderno paradigma del Cloud Computing – dell'infrastruttura tecnologica info-telematica in corso di realizzazione nell'ambito degli interventi "Potenziamento dell'Infrastruttura di Cloud Computing del Centro Tecnico Regionale " e "I servizi tecnologici del Centro Tecnico Regionale a supporto della Community RUPAR-SPC" già attivi nell'ambito del PO FESR Azione I.3.6. Tale infrastruttura renderà disponibile i server di elaborazione, gli apparati di comunicazione, le risorse di memorizzazione dati e i software di base e middleware necessari per l'operatività del servizio.



### 3.2 Obiettivi realizzativi

Il progetto prevede i seguenti Obiettivi Realizzativi:

OR	Descrizione e Risultati attesi
OR.1	CONDUZIONE OPERATIVA, ASSISTENZA E MANUTENZIONE
OR.2	REALIZZAZIONE CATALOGO DEI BENI CULTURALI
OR.0	PROJECT MANAGEMENT

La cui struttura WBS è rappresentata nello schema seguente:

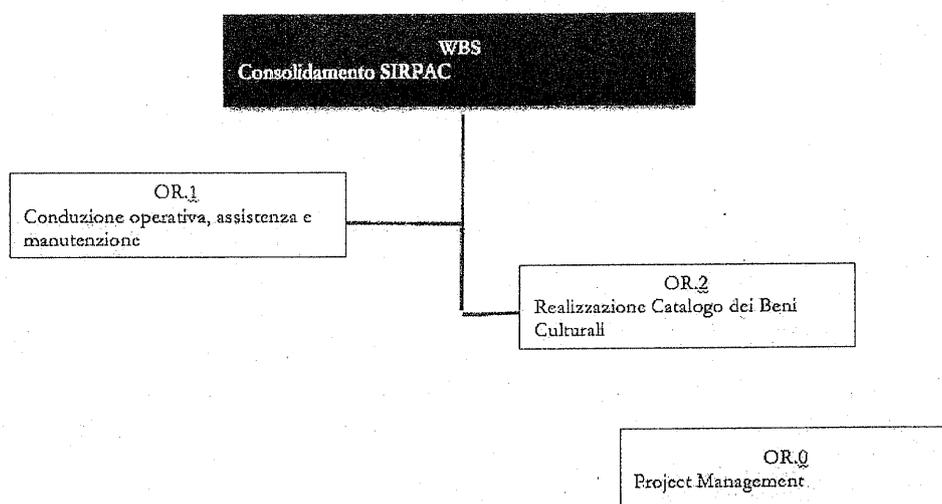


Figura 2 - WBS complessiva di progetto

L'OR.1 è strutturato nelle seguenti attività:

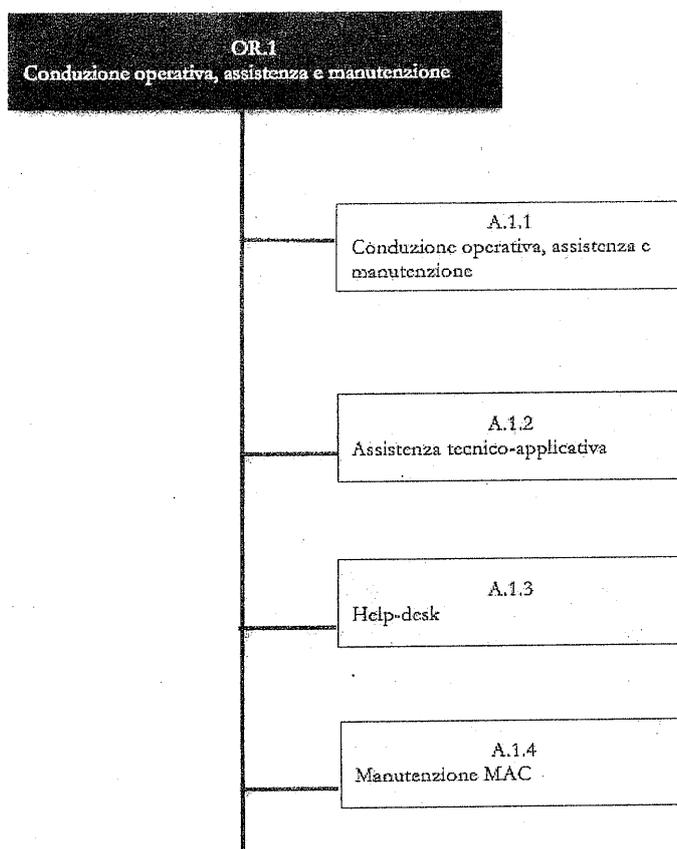


Figura 3 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.1

Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.1 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.1	CONDUZIONE OPERATIVA, ASSISTENZA E MANUTENZIONE	Tipo
Descrizione	L'Obiettivo Realizzativo è finalizzato a garantire la continuità dei servizi del SIRPAC durante il secondo semestre 2017. A tal fine, prevede attività di conduzione operativa, assistenza tecnico-applicativa, help desk e manutenzione correttiva, adeguativa e migliorativa.		

	L'attività sarà affidata a terzi dalla Regione mediante gara ad evidenza pubblica: InnovaPuglia svolgerà l'attività di progettazione esecutiva e di direzione dell'esecuzione del contratto a supporto del RUP regionale.	
Attività	A.1.1	<p><i>Condizione operativa</i></p> <p>L'attività comprende tutti gli interventi necessari alla piena funzionalità operativa dell'infrastruttura in ogni sua componente, al fine di assicurare la fruibilità dei servizi 24 ore al giorno durante la durata del progetto.</p> <p>Assicura, nel rispetto dei livelli di servizio attuali, la piena operatività, l'utilizzabilità e il governo dell'infrastruttura applicativa e dell'infrastruttura tecnologica, nonché la sicurezza complessiva dei dati (monitoraggio degli accessi, prevenzione degli accessi non autorizzati, backup ed eventuale ripristino dei dati, ecc.) per tutti gli ambienti (produzione, test e sviluppo).</p> <p>Comprende l'amministrazione del database, la gestione del software di base e applicativo, le attività di backup e restore delle componenti, la gestione della sicurezza.</p>
	A.1.2	<p><i>Assistenza tecnico-applicativa</i></p> <p>L'attività è finalizzata ad assicurare agli utenti del Sistema (Regione – Sezione Valorizzazione Territoriale, enti gestori dei luoghi di cultura) la corretta ed efficace fruizione della piattaforma applicativa e dei servizi ad essa collegati, attraverso anche il mantenimento di tutte le basi informative necessarie per la corretta gestione e utilizzo dei servizi.</p> <p>Comprende l'assistenza diretta agli utenti; la gestione delle segnalazioni delle anomalie di funzionamento; la rilevazione di nuove esigenze tecniche, funzionali ed organizzative; la gestione delle utenze e dei ruoli; il monitoraggio delle attività.</p>
	A.1.3	<p><i>Help Desk</i></p> <p>L'attività è prevalentemente finalizzata a fornire assistenza agli enti gestori dei luoghi di cultura nell'utilizzo del sistema.</p>
	A.1.4	<p><i>Manutenzione MAC</i></p> <p>L'attività è finalizzata ad assicurare la completa operatività ed efficienza dell'intera infrastruttura, tecnologica e applicativa. Riguarda la totalità delle componenti costituenti il SIRPAC e include tutti gli interventi (adeguamento, correzione, ...) che riguardano il software, le procedure e la documentazione associata.</p> <p>Comprende la manutenzione di tutti i prodotti hardware, la manutenzione di tutti i prodotti software di terze parti (sistema operativo, RDBMS, software middleware, ecc.), la manutenzione delle basi informative, la manutenzione di tutte le componenti applicative costituenti l'infrastruttura applicativa del SIRPAC. Quest'ultima comprende le seguenti tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Manutenzione correttiva: ha l'obiettivo di risolvere le anomalie di funzionamento del software che costituiscono impedimento a rendere disponibile o utilizzare il sistema applicativo o che si manifestano come discrepanza tra il funzionamento reale del software e il funzionamento atteso, intendendo come 'atteso' il funzionamento previsto e riportato nella documentazione del software (specifiche di progettazione, manuali utente, ...) oppure quello consolidato nella pratica quotidiana, sperimentato e accertato dagli utenti in precedenza.</li> <li>• Manutenzione adeguativa e migliorativa: la manutenzione adeguativa ha l'obiettivo di adattare il software ai cambiamenti dell'ambiente tecnologico allo scopo di contrastarne la</li> </ul>

		vulnerabilità e l'obsolescenza, consentendo alle applicazioni esistenti di avvalersi dei mutamenti tecnologici e di sfruttarne al meglio le potenzialità. La manutenzione migliorativa ha invece l'obiettivo di migliorare la fruibilità e la qualità del software a parità di funzionalità supportate migliorandone e ottimizzandone caratteristiche quali le prestazioni, l'usabilità, l'affidabilità e la manutenibilità.	
Risultati Attesi	D.1.2.1	Report attività di assistenza tecnico-applicativa	D
	D.1.3.1	Report attività help desk	D
	D.1.4.1	Nuove versioni delle componenti	S

Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, U = Verbali, A = Altro.

Tabella 1 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.1

L'OR.2 è strutturato nelle seguenti attività:

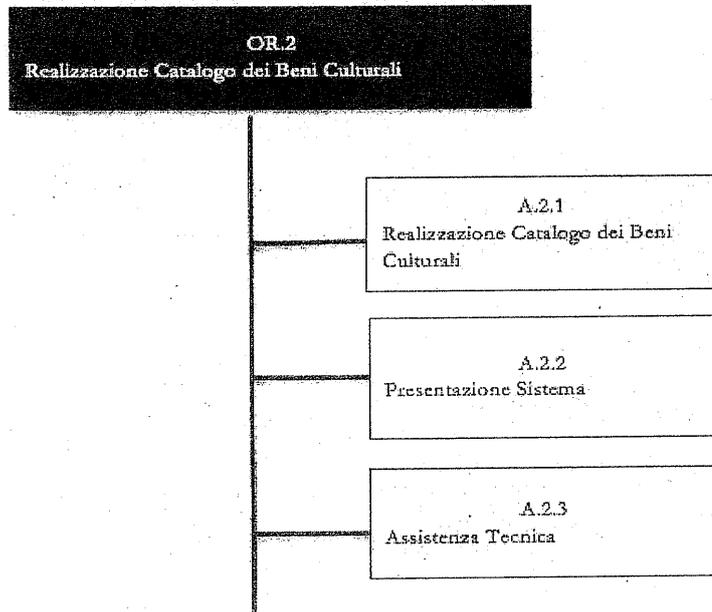


Figura 4 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.2



Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.2 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.2	REALIZZAZIONE CATALOGO DEI BENI CULTURALI	Tipo
Descrizione		L'Obiettivo Realizzativo è finalizzato alla realizzazione di una nuova modalità di accesso al SIRPAC che consenta di rendere il Patrimonio Culturale visibile e consultabile da chiunque navighi il web.	
Attività	A.2.1	<i>Realizzazione Catalogo dei Beni Culturali</i> L'attività comprende tutti gli interventi funzionali a rendere il patrimonio informativo rappresentato nella Carta visibile e consultabile non solo dagli specialisti ma a chiunque navighi il web. Comprende la realizzazione di una mappatura tra i concetti della Carta e quelli più comunemente utilizzati e la progettazione e realizzazione di una nuova architettura di navigazione e di una nuova interfaccia utente. L'attività sarà affidata a terzi dalla Regione mediante gare ad evidenza pubblica: InnovaPuglia svolgerà l'attività di progettazione esecutiva e di direzione dell'esecuzione dei contratti a supporto del RUP regionale.	
	A.2.2	<i>Presentazione Sistema</i> L'attività ha l'obiettivo di presentare il sistema SIRPAC a tutti i possibili fruitori. Comprende l'organizzazione di un Convegno aperto al pubblico e di un Workshop riservato ai gestori dei Luoghi di Cultura. L'attività sarà affidata a terzi dalla Regione mediante gare ad evidenza pubblica: InnovaPuglia svolgerà l'attività di progettazione esecutiva e di direzione dell'esecuzione dei contratti a supporto del RUP regionale.	
	A.2.3	<i>Assistenza Tecnica</i> L'attività ha l'obiettivo di fornire assistenza tecnica ai funzionari regionali per la gestione del sistema. L'attività sarà affidata a terzi dalla Regione mediante gare ad evidenza pubblica.	
Risultati Attesi	D.2.1.1	Catalogo dei Beni Culturali (SIR-PaC v.2.0)	S
	D.2.2.1	Evento	A

Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro

Tabella 2 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.2

L'OR.0 è strutturato nelle seguenti attività:

**OR.0**  
**Project**  
**Management**

**A.0.1 Coordinamento tecnico**  
del progetto e Stato di  
avanzamento lavori e Reporting  
periodico

Figura 5 - Struttura Obiettivo Realizzativo OR.0

Di seguito si riporta la descrizione dell'OR.0 e delle sue attività.

Obiettivo Realizzativo	OR.0	Project Management
Descrizione	Sovrintendere a tutte le attività del progetto al fine di rispettare i tempi di realizzazione dello stesso e di apportare le necessarie variazioni in caso di problemi emersi nel corso della realizzazione. Nell'ambito della realizzazione del progetto scopo primario dell'attività di Project Management è assicurare una pianificazione corretta quanto a tempi e risorse, per garantire il buon esito degli obiettivi di progetto e per poter adottare - anche, e soprattutto, in corso d'opera - soluzioni idonee a minimizzare il possibile scostamento tra risultati attesi e quelli ottenuti.	
Attività	A.0.1	Coordinamento tecnico del progetto e Stato di avanzamento lavori e Reporting periodico
Risultati Attesi	D.0.1.1	Rapporto semestrale di avanzamento tecnico ed economico finanziario
	D.0.1.2	Rapporto tecnico amministrativo finale

Tabella 3 - Descrizione Obiettivo Realizzativo OR.0

### 3.3 Matrice OR / Costi QE

Non applicabile.

### 3.4 Matrice OR / Attività / Prodotti

OR	ATTIVITÀ	PRODOTTI		TIPO*
OR.1	A.1.2	D.1.2.1	Report attività di assistenza tecnico-applicativa	D
	A.1.3	D.1.3.1	Report attività help desk	D

OR	ATTIVITÀ	PRODOTTI		TIPO*
	A.1.4	D.1.4.1	Nuove versioni delle componenti	S
OR.2	A.2.1	D.2.1.1	Catálogo dei Beni Culturali (SIR-PaC v.2.0)	S
	A.2.2	D.2.2.1	Evento	A
OR.0	A.0.1	D.0.1.1	Rapporto semestrale di avanzamento tecnico ed economico finanziario	D
		D.0.1.2	Rapporto tecnico amministrativo finale	D

\*Tipo: D = Documento, S = Software, H = Hardware, M = Manuale, V = Verbali, A = Altro.

Tabella 4 - Matrice OR - Attività - Prodotti



#### 4 Cronoprogramma del Progetto

##### 4.1 Cronoprogramma:

	ATTIVITA'	DATE		Periodo
		Inizio mm/aa	Fine mm/aa	II_2017
OR.1	Conduzione operativa, assistenza e manutenzione	07/2017	12/2017	
OR.2	Evoluzione verso un Catalogo dei Beni Culturali	07/2017	12/2017	
OR.0	Project Management	07/2017	12/2017	

Tabella 5 – Cronoprogramma

##### 4.2 Milestone di progetto

ID	NOME	DESCRIZIONE
M.0	12/2017	SIRPAC v.2.0

Tabella 6 - Milestone di progetto

##### 4.3 Attività pregresse [EVENTUALE]

*Descrivere le motivazioni di urgenza e coerenza che hanno portato all'avvio di attività in data anteriore al PO.  
Riportare l'Incidenza percentuale del lavorato sul totale...*

VOCI DI COSTO (IVA esclusa)						
OR	Personale	Viaggi e missioni	Materiali di consumo e utenze	Attività commissionate all'esterno	Attrezzature	Totale
OR.1	Imp-1 (Imp-2)					
OR.2	Imp-1 (Imp-2)					
OR.3	Imp-1 (Imp-2)					
.....						
OR.n	Imp-1 (Imp-2)					
<b>Totale</b>	Imp-1 (Imp-2)					
<b>IVA xx%</b>	IVA-1 (IVA-2)					
<b>Totale Progetto con IVA</b>	Imp-1 (Imp-2)					

La seguente tabella riporta i costi associati alle attività già svolte suddivisi per Obiettivi Realizzativi.

Per ogni voce di costo: Imp-1 corrisponde a importi del QE di progetto, (Imp-2) corrisponde alla valorizzazione delle attività pregresse.



## 5 Indicatori

Il sistema di monitoraggio del progetto si sviluppa su due livelli distinti di misurazione: indicatori di realizzazione e indicatori di risultato.

Gli indicatori di realizzazione misurano l'avanzamento del progetto mentre quelli di risultato indicano l'impatto diretto che il progetto avrà sui fruitori e sui partner del progetto.

Di seguito si riportano gli indicatori selezionati per la misurazione dell'avanzamento del progetto e i risultati raggiunti.

### 5.1 Indicatore di avanzamento

L'indicatore di avanzamento sarà espresso in termini di Quadro Economico corrispondente ai reali avanzamenti delle attività progettuali che non necessariamente corrisponde al quadro economico portato in rendicontazione.

Questo indicatore sarà valorizzato nei successivi Rapporti semestrali di avanzamento tecnico ed economico-finanziario. La tabella seguente sarà utilizzata nei suddetti Rapporti semestrali per rappresentare l'avanzamento reale delle attività.

Voce di Costo	Costi realizzati nel semestre dal gg/mm/aaaa Al gg/mm/aaaa [IVA esclusa]	Costi complessivi realizzati dall'avvio del progetto [IVA esclusa]	Totale [IVA esclusa]
Personale			
Viaggi e missioni			
Materiali di consumo e utenze			
Attività commissionate all'esterno			
Attrezzature			
<b>Totale Costi</b>			
<b>IVA xx%</b>			
<b>Totale complessivo</b>			

Tabella 7 – Indicatore di avanzamento

### 5.2 Indicatori di risultato

Di seguito si riportano gli indicatori che saranno utilizzati per valutare l'avanzamento intermedio ed il raggiungimento finale degli obiettivi del progetto. Questi indicatori saranno presentati nei Rapporti semestrali di avanzamento tecnico, economico-finanziario e nel Rapporto finale.

INDICATORE	VALORE minimo	VALORE massimo
Numero di gestori dei Luoghi di Cultura attivi	0	30
Numero di schede inviate al Ministero	0	10%

Tabella 8 – Indicatori di risultato

### 5.3 Indicatori di sostenibilità

La sostenibilità del Progetto sarà valutata sulla base di:

- Indicatori qualitativi relativi a vantaggi derivanti dalla realizzazione del progetto dal punto di vista tecnologico, organizzativo, funzionale e sociale
- Indicatori quantitativi relativi ai risparmi annui stimabili grazie ai risultati raggiunti (sulla base degli indicatori di risultato ex-post) rapportati al costo annuo di esercizio

I vantaggi rivenienti dall'utilizzo dei servizi del SIRPAC possono essere ricondotti alle componenti di efficienza e dematerializzazione.

Per ogni componente è possibile definire un sottoinsieme di variabili misurabili che complessivamente andrebbero rapportate al costo annuo di esercizio del Sistema.

Impatto	Vantaggi	Variabile misurabile
Efficienza	Migliore impegno delle risorse utilizzate per gestire tutte le fasi dei processi amministrativi	Ore di lavoro risparmiate rispetto alle procedure tradizionali
Dematerializzazione	Riduzione della carta consumata (vantaggi ambientali ed economici)	Numero medio di pagine stampate

In merito all'incremento o al risparmio dei costi di esercizio, tale valutazione è strettamente connessa alla conoscenza puntuale dei dati economici e finanziari prima dell'introduzione del sistema, che riguardano non solo la Regione ma anche gli operatori privati.

All.3)

## SCHEMA

**ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO SCIENTIFICA IN MATERIA DI BENI CULTURALI AI SENSI  
DELL'ART. 5, COMMA 6 DEL D.Lg.vo 50/2016**

Tra

**Regione Puglia, Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio**  
rappresentata dal \_\_\_\_\_ con sede in Bari, Via Gobetti 28 in qualità di titolare delle competenze sui Beni Culturali della Puglia, qui di seguito denominato **"Dipartimento"**

**L'Università degli Studi di Bari**, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. \_\_\_\_\_, con sede in Piazza Umberto I, n. 1 – CF \_\_\_\_\_ e qui di seguito denominata **"Università BA "**

**L'Università degli Studi di Foggia**, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ e qui di seguito denominata **"Università FG"**

**L'Università degli Studi di Lecce**, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ e qui di seguito denominata **"Università LE"**

**Politecnico di Bari**, rappresentata dal Magnifico Rettore, prof. \_\_\_\_\_, con sede in \_\_\_\_\_ CF \_\_\_\_\_ e qui di seguito denominato **"Politecnico"**

## PREMESSA

1. La L.R. 17/2013 "Disposizioni in materia dei beni culturali" nell'art. 4 individua tra i compiti della Regione per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale azioni finalizzate alla conoscenza del patrimonio culturale favorendo lo studio, la ricerca e la diffusione dei risultati. A tal fine promuove "lo sviluppo e l'aggiornamento della Carta dei Beni Culturali integrata nel SITR con riguardo ai beni e agli istituti di propria competenza".
2. Nell'ambito dell'Asse VI del POR Puglia 2014/2020, l'Azione 6.7 "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" mira alla valorizzazione e alla messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica per favorire processi di sviluppo, nonché promuove la diffusione della conoscenza e la migliore fruizione del patrimonio culturale della Puglia, in particolare attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate.
3. Con Deliberazione n. 2015 del 13/12/2016, la Giunta regionale ha definito gli indirizzi per l'avvio dell'attuazione dell'Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 ed ha approvato le macroaree di attività, coerenti con gli obiettivi e i criteri previsti dall'Asse VI - Azione 6.7 del POR Puglia 2014/2020 nonché in linea con le azioni del Piano strategico del Turismo e del Piano strategico della Cultura, tra le quali :

**La Carta dei Beni Culturali per la valorizzazione e lo sviluppo del patrimonio territoriale pugliese.**

La DGR individua come oggetto di questa macroarea l'estensione e lo sviluppo della Carta digitale dei Beni Culturali della Puglia, con l'obiettivo di accrescere l'utilizzo delle informazioni, raggiungendo pubblici diversi e sostenendo la migliore fruizione e la valorizzazione del patrimonio culturale pugliese.



4. Lo status quo della Carta dei Beni Culturali, quale parte del Sistema Informativo del Patrimonio Culturale Pugliese, necessita di una integrazione dei dati raccolti anche al fine di poter georeferenziare e classificare tutti gli Istituti e Luoghi di Cultura nonché di un'attività di studio e valutazione interdisciplinare che consenta di estrarre dai dati contenuti nella Carta un set di indicatori utili a misurare gli impatti delle politiche di valorizzazione culturale in Puglia oltre che verificare il fabbisogno di ulteriori processi di catalogazione finalizzati al potenziamento della stessa.
5. La Regione può stabilire accordi di collaborazione anche con Istituti universitari pubblici per la formazione di gruppi di ricerca nel campo specifico dei Beni Culturali in modo da assicurare una valorizzazione dell'intero patrimonio culturale in modo coerente ed armonico a tutto il territorio regionale, scevra dalle singole specificità.
6. Le Università sottoscrittrici, per espressa previsione statutaria, si pongono come istituzioni aperte alle problematiche che emergono dai processi di trasformazione e di sviluppo ed organizzano le loro attività di formazione e ricerca promuovendo ogni opportuna collaborazione con enti pubblici e privati, nel rispetto della normativa vigente.
7. La sussistenza di un comune interesse delle Istituzioni sottoscrittrici, ferme restando le proprie specifiche competenze, a collaborare su progetti di ricerca nel campo dei Beni Culturali al fine di trasferire, la ricchezza della conoscenza dalla sede astratta del pensiero alla creazione di innovazione e progresso nel tessuto sociale, economico, civile e culturale della regione.

#### VISTI

- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 12, comma 4 della Direttiva 24/2014/UE;
- l'art. 5, comma 6 e l'art. 192, comma 2 del D.Lg.vo 50/2016;
- l'art. 118, comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., recante il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", ai sensi del quale ricerche, studi ed altre attività conoscitive aventi ad oggetto il patrimonio culturale possono essere realizzati e promossi dalle Regioni anche con il concorso delle Università;
- l'art. 5 della L.R. 17/2013 che richiama la collaborazione della Regione con lo Stato e Soggetti pubblici e privati, ivi comprese le istituzioni universitarie, di ricerca e di cultura al fine di creare il Sistema Regionale Integrato dei Beni Culturali;
- la Delibera della Giunta Regionale n. .... del ..... con cui è stato approvato il presente Accordo di cooperazione

#### TUTTO CIÒ VISTO E PREMESSO

#### ART. 1 NATURA DELL'ACCORDO

1. Le parti ravvisano l'opportunità di collaborare per la realizzazione di un progetto articolato in specifiche attività ed obiettivi operativi, soggetti coinvolti, tempi e costi che verranno definiti con apposite convenzioni.



2. Le parti si impegnano ad esaminare le possibili sinergie nel rispetto dei propri ruoli, al fine di assicurare la migliore armonizzazione delle attività per il perseguimento di obiettivi di interesse comune. Allo scopo si impegnano a nominare, per ogni attività progettuale, il Responsabile/Referente delle attività di propria competenza.
3. Convengono che, con il presente 'Accordo Quadro di Collaborazione Tecnico/Scientifica', intendono regolare i reciproci rapporti di cooperazione e collaborazione nella ricerca scientifica e nelle attività promozionali, anche per meglio utilizzare le risorse e le competenze esistenti presso i contraenti ai fini delle attività di ricerca e divulgazione, nonché di tutela e di valorizzazione del Beni Culturali.

## ART. 2 OGGETTO DELLA COLLABORAZIONE

1. I Soggetti firmatari del presente Accordo Quadro di Collaborazione Tecnico/Scientifica convengono che la collaborazione debba consistere nello sviluppo coordinato e integrato delle attività di ricerca scientifica, di realizzazione e di valorizzazione dei risultati delle ricerche, di monitoraggio e gestione dei processi di trasformazione del patrimonio culturale, di divulgazione scientifica e di sensibilizzazione alle tematiche di maggiore impatto sociale, riconosciuti di comune interesse.
2. In particolare una prima fase riguarderà attività di monitoraggio delle informazioni da implementare e di messa a sistema di quelle esistenti per arricchire il set informativo "di ambito" attinenti ai beni censiti dalla carta; una seconda fase riguarderà attività di studio e valutazione, al fine di elaborare un set di indicatori per la misurazione degli impatti delle politiche di valorizzazione culturale in Puglia e verificare i fabbisogni per il potenziamento della fruizione del patrimonio, da affidare ad un gruppo scientifico interdisciplinare.
3. Le parti s'impegnano a tal fine:
  - a costituire un comitato di coordinamento composto da n. \_\_\_\_\_ componenti.
  - a tenersi, periodicamente e reciprocamente, informati sulle iniziative inerenti le linee di attività succitate in atto o da avviare e sugli sviluppi delle medesime;
  - a partecipare attivamente ai lavori dei comitati di coordinamento e tecnico/scientifici che verranno di volta in volta individuati;
  - ad esaminare, d'intesa e per quanto riferibile al presente Accordo di Collaborazione tecnico/Scientifica, ogni altra possibilità di sviluppo congiunto di progetti e di attività;
4. Ove le parti ne ravvisino l'opportunità, promuoveranno altresì d'intesa azioni verso l'esterno atte sia a stimolare una più ampia cooperazione su temi di comune interesse o sviluppati in collaborazione, sia a favorire la divulgazione dei risultati conseguiti o in via di conseguimento su detti temi.
  - a) la Regione Puglia/il Dipartimento:
  - a) - definisce le priorità strategiche di attuazione delle azioni di Valorizzazione del patrimonio culturale;
    - coordina il processo di attuazione delle suddette azioni, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale;
    - mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative nonché i propri database informativi.



- b) Le Università:
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la conduzione delle attività operative, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò necessari.
5. Le Parti collaboreranno, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle precedenti lettere a) e b), alla predisposizione dei progetti per l'attuazione delle azioni, nelle quali vengono individuate e definite le attività da realizzare e gli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione, i costi complessivi, la regolazione dei relativi flussi finanziari, il cronoprogramma, le risorse umane e materiali per l'esecuzione delle azioni, impegnandosi a garantire l'elevato livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali.

### ART. 3 COMITATO DI ATTUAZIONE

1. Per l'attuazione del presente Accordo è costituito, presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio della Regione Puglia, il Comitato di attuazione composto da:
  - per il Dipartimento: il Direttore ed il Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale o loro delegati;
  - per Le Università : il responsabile di attuazione delle azioni o loro delegati.
2. Il Comitato provvede a:
  - predisporre i progetti attuativi di cui all'Art. 2;
  - programmare e monitorare l'espletamento di tutte le azioni previste dal presente Accordo.

### ART. 4 RISERVATEZZA DELL'INFORMAZIONE

1. I Soggetti firmatari si impegnano per sé e per i propri dipendenti a garantire o che tutte le informazioni scambiate nell'ambito del presente contratto siano confidenziali. L'obbligo di segretezza non sussiste per quelle informazioni che per legge debbano essere portate a conoscenza delle competenti Autorità.
2. Detto impegno non sussiste per le informazioni che siano di dominio pubblico al momento della stipula del presente Accordo e/o degli accordi attuativi di Collaborazione Tecnico/Scientifica o lo diventino successivamente per fatto non imputabile ai soggetti firmatari.

### ART. 5 PUBBLICAZIONI, PROTOTIPI E BREVETTI

1. Ogni pubblicazione od articolo od opera o scritto inerente le idee ed i concetti relativamente agli aspetti metodologici, scientifici e tecnologici derivanti dalle forme di collaborazione che potranno essere sviluppate nel corso delle singole attività menzionerà i Soggetti firmatari del presente accordo.
2. Nell'ambito degli accordi per la realizzazione di progetti in comune, le Parti individueranno in ragione degli apporti i titolari della proprietà intellettuale dei risultati delle ricerche che possano formare oggetto di brevetto per invenzione, nonché le modalità per l'eventuale utilizzazione economica, fermi restando la proprietà intellettuale degli autori ed i loro diritti patrimoniali come da normativa nel tempo vigente.



**ART. 6 PROCEDURA DI RIMBORSO DEI COSTI**

1. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà previa rendicontazione degli stessi secondo i meccanismi di anticipazione e saldo da definire in fase di approvazione dei progetti operativi, nel rispetto della disciplina di riferimento in materia di rendicontazione.
2. Le Parti devono predisporre, in attuazione delle disposizioni previste dai regolamenti nazionali e comunitari sulla gestione dei fondi derivanti da programmazione unitaria, una codificazione contabile appropriata di tutti gli atti e documenti di spesa relativi alle attività progettuali, tali da consentire in ogni momento, su richiesta degli organi di controllo, la verifica della documentazione relativa alle spese effettivamente sostenute nonché dell'avanzamento fisico e finanziario dei progetti da realizzare.
3. Le Parti sono tenute a conservare e a rendere disponibile la documentazione relativa all'attuazione del progetto, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno dieci anni successivi alla conclusione del progetto, salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione o di altri organi competenti.
4. In caso di verifica, in sede di controllo, del mancato pieno rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, anche se non penalmente rilevanti, si procederà a dichiarare la decadenza dell'importo finanziato e al recupero delle eventuali somme già erogate.

**ART. 7 SUPPORTI FINANZIARI**

1. Nell'ambito del presente 'Accordo Quadro di Collaborazione Tecnico/Scientifica', non sono previsti oneri specifici al fine di sostenere le spese per azioni di coordinamento.
2. Qualsiasi iniziativa di rilevanza esterna (conferenza stampa, seminario, ecc.) inerente l'oggetto e/o l'attuazione del presente 'Accordo di Collaborazione Tecnico/Scientifica', l'illustrazione dei risultati e simili, sarà concordata fra le Parti, sia per il merito della stessa che per i suoi aspetti organizzativi e finanziari.

**ART. 8 DISIMPEGNO DELLE RISORSE FINANZIARIE**

1. L'eventuale disimpegno delle risorse del Programma previsto dall'articolo 136 del Reg.1303/2013 o la mancata assegnazione della riserva di efficacia dell'attuazione ex articolo 20 e ss. del medesimo Reg. 1303/2013, in quanto applicabili, comportano la proporzionale riduzione delle risorse relative ai progetti che non hanno raggiunto i target di spesa secondo i cronoprogrammi dichiarati e approvati.

**ART. 9 RETTIFICHE FINANZIARIE**

1. Si rimanda all'art. 143 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in quanto applicabile, per quanto attiene ad ogni ipotesi di "recupero" dei contributi versati a fronte di spese dichiarate irregolari e, quindi, non finanziabili.



**ART. 10 DURATA DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE TECNICO/SCIENTIFICA**

1. Il presente 'Accordo Quadro di Collaborazione Tecnico/Scientifica' entra in vigore alla data della stipulazione ed avrà la durata di \_\_\_\_\_, rinnovabile una sola volta.
2. Le Parti si danno atto e convengono che tali azioni dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei progetti di attuazione.

**ART. 11 MODIFICHE AL PRESENTE ACCORDO DI COLLABORAZIONE**

1. Qualsivoglia modifica al presente accordo dovrà essere concordata, rivestire necessariamente la forma scritta ed essere controfirmata da persone munite di adeguati poteri di rappresentanza delle Parti in questione.

**ART. 12 RECESSO E RISOLUZIONE**

1. Le Parti hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo Quadro di Collaborazione Tecnico/Scientifica ovvero di risolverlo consensualmente; il recesso deve essere esercitato mediante comunicazione scritta da inviare all'altra Parte con raccomandata con avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di tre mesi.
2. Il recesso o la risoluzione consensuale non incidono sulle parti di 'Accordo Quadro di Collaborazione Tecnico/Scientifica' già eseguite.

**ART. 13 CONTROVERSIE**

1. Le eventuali controversie tra le parti saranno deferite ad un Collegio di tre arbitri, di cui 2 nominati rispettivamente dalle Università e dalla Regione Puglia, il terzo di comune accordo fra le parti ovvero in caso di disaccordo del presidente del Tribunale di Bari.

**ART. 14 DISPOSIZIONI GENERALI E FISCALI**

1. Qualsiasi controversia che dovesse nascere dall'esecuzione del presente Accordo, qualora le Parti non riescano a definirla amichevolmente, sarà devoluta all'autorità giudiziaria competente.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca il presente Accordo sarà valida solo se concordata tra le Parti, e approvata dai rispettivi organi deliberativi.
3. Ai fini del presente Accordo, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede indicata in epigrafe.
4. Per tutto quanto non previsto nel presente Accordo, le Parti rinviando espressamente alla disciplina del codice civile.
5. Il presente accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, è esente da imposta di bollo e di registro contemplando erogazioni finalizzate



sostenere attività di ricerca, per cui si applica l'art. 1, commi 353 e 354 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

#### ART. 15 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni previste nel presente Accordo dovranno essere effettuate ai seguenti recapiti:

- a) per la Regione Puglia: Direttore, Aldo Patruno Via Piero Gobetti, 26 - 70125 - Bari  
Tel/fax: 080 540 5615 / 6413  
e-mail: dipartimento.turismocultura@regione.puglia.it pec:  
direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it
- b) per L'Università di Ba :

Letto, confermato e sottoscritto

Bari,

Per la Regione Puglia

Per l'Università degli Studi di Bari

Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Foggia

Il Rettore

Per l'Università degli Studi di Lecce

Il Rettore

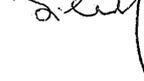
Per Il Politecnico di Bari

Il Rettore

Il presente allegato si compone di  
n° 37 fasciate

**IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE**

(Dott.ssa Silvia Pellegrini)



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1365

**Variatione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2017. Imputazione somme introitate a destinazione vincolata – Programmi innovativi in ambito urbano denominati “Contratti di Quartiere II”.**

Assente l'Assessore alla Pianificazione Territoriale, Prof. Alfonso Piscichio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Politiche Abitative e confermata dal Dirigente della Sezione medesima, riferisce l'Assessore all'Ambiente, dott. Filippo Caracciolo:

**PREMESSO che:**

- Con legge 08-02-2001 n. 21-art. 4- comma 1, il Ministro dei LL. PP. ha promosso programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II".
- Con Decreto del Vice Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 12-04-2005 prot. n. P/109/05, integrata con nota Ministeriale n. 0008680 del 07-10-2008, è stata approvata la graduatoria delle proposte di "Contratto di Quartiere II" presentate dai Comuni della Regione Puglia, ritenuti ammissibili e finanziabili fino alla capienza dei fondi a disposizione,
- In data 14-12-2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma Quadro tra la Regione Puglia e il Ministero delle Infrastrutture, divenuto esecutivo in data 26-02-2007, giusta comunicazione ministeriale n. 1664/B2 del 24-05-2007.
- L'art. 4 del citato Accordo di Programma Quadro aveva stabilito che al finanziamento degli interventi attuativi dei "Contratti di Quartiere II" nei Comuni della Regione Puglia, si provvedesse con le seguenti risorse statali e regionali:
  - a) l'importo statale di € 20.471.370,25 quale quota del limite di impegno quindicennale ai sensi dell'art. 145, comma 33, della legge 23.12.2000, n. 388 e l'importo di € 37.829.149,24 in conto capitale quale quota delle complessive risorse di cui all'art. 7, comma 1, del D.l.vo 30-07-1999, n. 284, come previsto all'art. 4, comma 3 della legge 08.02.2001 n. 21, pari al 65% del cofinanziamento pubblico;
  - b) l'importo di € 31.391.972,20 regionale, pari al 35% del cofinanziamento pubblico, cui alla L. R. n. 22/03.
- La Sezione Bilancio e Ragioneria, Servizio Verifiche di Regolarità Contabile sulla gestione del bilancio vincolato, con nota prot. 116/9913 del 10/07/2017, ha comunicato che con i provvisori di entrata nn. 4393, 4394 e 4395 del 29/06/2017 il Banco di Napoli S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione delle reversali di incasso relative all'accreditamento complessivo di € 4.094.274,06 (€ 1.364.758,02 X 3) effettuato dal Ministero Infrastrutture e Trasporti con le seguenti causali "Limite d'impegno anno 2014 — CDQ II; Limite d'impegno anno 2015— CDQ II e Limite d'impegno anno 2016— CDQ II".  
Con la medesima nota il Servizio verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato ha comunicato, inoltre, di aver provveduto all'emissione delle reversali nn. 8052-8053-8054 di pari importo, imputando tali somme al capitolo 2057450/2017 privo di stanziamento.
- **VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L.42/2009".
- **RILEVATO** che l'art.51, comma 2 del D.lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente all'iscrizione di entrata e di spesa della somma di € **4.094.274,06** - fondi vincolati - Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II";
- **VISTA** la legge regionale del 30.12.2016 n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- **VISTA** la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

- **RITENUTO**, pertanto, necessario apportare al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento, le variazioni di cui all'Allegato n.E/1 del D.Lgs n.118/2011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

-La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016.

### COPERTURA FINANZIARIA

- Il presente provvedimento comporta variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017, approvato con L.R. 30.12.2016, n. 41, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale, approvato con D.G.R. n. 16/2017, con l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata e della spesa della somma di **€ 4.094.274,06** - fondi a destinazione vincolata - Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II".

### BILANCIO VINCOLATO

#### ENTRATA

C.R.A.	CAPITOLO DI ENTRATA		PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2017
65.11	2057450	CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELLO STATO AL PROGRAMMA NAZIONALE DENOMINATO CONTRATTO DI QUARTIERE II - DM 30/12/2002 - L. 21/2001 -.	4.03.10.01.001	€ 4.094.274,06

**Codice Gestionale SIOPE: 4215 "Altri trasferimenti da Stato in conto capitale"**

#### USCITA

C.R.A.	CAPITOLO DI ENTRATA		MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PIANO DEI CONTI FINANZIARIO	VARIAZIONE E. F. 2017
65.11	411012	CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELLO STATO AL PROGRAMMA NAZIONALE DENOMINATO CONTRATTO DI QUARTIERE II - DM 30/12/2002 - L. 21/2001 -.	8.02.02	2.03.01.02	€ 4.094.274,06

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/1997, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore all'Ambiente, dott. Filippo Caracciolo, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore e dalla Dirigente della Sezione;

a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di apportare la variazione per aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2017 mediante l'iscrizione negli stati di previsione dell'entrata Cap. **2057450** e della spesa Cap. **411012**, sia in termini di competenza che di cassa, della somma di **€ 4.094.274,06** - fondi a destinazione vincolata - Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II";
- di approvare l'allegato E/1, relativo alla variazione di bilancio, parte integrante del presente atto;
- di autorizzare, ai sensi dell'art.51, comma 2 del D.lgs. 118/2011, la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 approvato con L.R. 30.12.2016, n. 41, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale;
- di incaricare, dopo l'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011;
- di dare mandato al Dirigente regionale della Sezione competente di provvedere all'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. delibera del .... Organo ... del .....n. ....

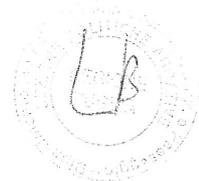
## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
		Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare				
Programma	2	Spesa in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 4.094.274,06 4.094.274,06
Totale Programma	2	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 4.094.274,06 4.094.274,06
TOTALE MISSIONE	8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 4.094.274,06 4.094.274,06
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 4.094.274,06 4.094.274,06
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 4.094.274,06 4.094.274,06

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	4	Entrate in conto capitale				
Tipologia	300	Altri trasferimenti in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 4.094.274,06 4.094.274,06
TOTALE TITOLO	4		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 4.094.274,06 4.094.274,06
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 4.094.274,06 4.094.274,06
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	€ € €	0,00 4.094.274,06 4.094.274,06

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1368

**Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)” - Modalità attuative e procedurali.**

L’Assessore alla Qualità dell’Ambiente Filippo Caracciolo, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari istruttori, condivisa dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

- in esito all’avvio della procedura di precontenzioso comunitario denominato “*Caso EU Pilot 5851/13/ENVI – SIC/ZPS IT9120007 “Alta Murgia” - Attuazione in Italia della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*” avviato dalla D.G. Ambiente della Commissione Europea in data 22/11/2013, la Regione Puglia ha varato la legge regionale n. 33 del 23/11/2016 recante “*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)*”, pubblicata sul B.U.R.P. n. 136 del 25/11/2016 ed entrata in vigore il giorno 10 dicembre 2016;
- la proposta di legiferare prevedendo un obbligo di VIA e/o verifica di assoggettabilità “*postume*” in relazione alle cave che avessero conseguito un provvedimento autorizzativo ai sensi della legge regionale n. 37/1985 e smi (in materia di autorizzazione all’attività estrattiva) in assenza del previo ed espresso provvedimento di valutazione ambientale, ha assolto alla finalità di ovviare all’elevato rischio di conversione della procedura di precontenzioso - avviata ai sensi dell’art. 258 del TFUE - in infrazione comunitaria, rischio ampiamente preannunciato dalla medesima Commissione Europea con numerose missive agli atti della Regione Puglia. Ancorché tale previsione “*postuma*” possa invero appalesarsi contraria alla genesi delle procedure di valutazione ambientale, nella fattispecie del caso Eu-Pilot “*Alta Murgia*” la medesima Commissione Europea, avendo rilevato molteplici casi di non conformità alle Direttive VIA ed Habitat sin dal lontano 2013, ha esplicitamente ammesso la possibilità di “*sanare*” dette situazioni in via postuma, ovvero ponendo in capo agli operatori già dotati del titolo autorizzativo l’obbligo di assoggettarsi alle relative procedure.

**Considerato che:**

- l’art. 1 della citata legge regionale individua tre distinte categorie di attività estrattive che soggiacciono alle relative disposizioni: tali categorie corrispondono esattamente a quelle cave che erano state sottoposte al vaglio dalla Commissione Europea per supposta violazione delle disposizioni comunitarie e sono dettagliatamente:
  1. le attività estrattive in esercizio ai sensi dell’articolo 35 della legge regionale 22 maggio 1985, n. 37 e smi in attesa di conseguire il formale provvedimento;
  2. le attività estrattive autorizzate ai sensi della l.r. n. 37/1985 e smi con provvedimento formale conseguito a partire dal 3 luglio 1988 senza aver ottenuto motivato ed espresso provvedimento di VIA e, ove previsto, di Vinca;
  3. le domande di rinnovo di autorizzazione all’esercizio di attività estrattive autorizzate ai sensi della l. r. n. 37/1985 e smi;
- l’art. 2 della stessa legge ha previsto un termine ordinatorio entro il quale i gestori degli impianti devono presentare le relative istanze di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA e, ove previsto, di Vinca, entro il termine di 180 giorni dalla data della sua entrata in vigore, prevedendo altresì che, in caso di inadempienza entro detto termine, l’attività estrattiva sia da considerarsi sospesa *ipso iure* e fino ad avvenuto adempi-

mento degli obblighi discendenti da detta norma;

- l'art. 3 ha altresì demandato la competenza all'espletamento dei relativi procedimenti amministrativi conseguenti alle prefate istanze alla Regione Puglia, in deroga all'attuale riparto di competenze vigente in Puglia in forza delle disposizioni recate dalla l.r. n. 17/2007 e smi che attribuiscono la relativa competenza per le procedure di VIA delle cave e delle torbiere alle amministrazioni comunali.

**Rilevato che:**

- a valle dell'entrata in vigore della legge (e, segnatamente, in prossimità della scadenza del termine ivi previsto e, nel volgere di circa 15 giorni) nonché in adempimento al prefato obbligo, sono state presentate alla Sezione Autorizzazioni Ambientali diverse decine di istanze sia in modalità telematica che cartacea, determinando una situazione emergenziale per il Servizio VIA/Vinca preposto ed individuato dal Maia ed afferente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, già notoriamente sotto organico in relazione alle competenze alla stessa ascritte;
- in aggiunta alle sopradette istanze sono anche pervenute svariate richieste di chiarimenti ed interpretazioni formulate da proponenti e da Enti Locali (Comuni, Province) inerenti sia alle modalità applicative della norma regionale sia in ordine a tematismi di varia natura che potrebbero insorgere (o che sono già insorti) per effetto delle disposizioni normative;
- lo spirare del termine assegnato richiede altresì l'avvio dei controlli di polizia mineraria a carico delle imprese la cui attività sarebbe sospesa *ex lege*, non avendo presentato la relativa istanza in ottemperanza alle disposizioni della l.r. n. 33/2016 entro il termine concesso.

**Evidenziato che:**

- in data 21 luglio 2017 è entrato in vigore il d.lgs. n. 104 del 16 giugno 2017 recante "*Attuazione della Direttiva 2014/52/UE del parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014 che modifica la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della Legge 9 luglio 2015*" dalla cui lettura emerge che i termini di tutti i procedimenti amministrativi "*sono perentori ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2, commi da 9 a 9-quater, e 2-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241*";
- la citata situazione emergenziale insorta a seguito della presentazione delle prime istanze è destinata ad aumentare in maniera esponenziale, in ragione del cospicuo numero di attività estrattive in essere in Puglia e della prognosi di aumento di dette istanze a cui saranno certamente applicabili le previsioni del nuovo decreto legislativo sulla VIA che impone all'autorità competente la conclusione dei procedimenti in tempi ancora più stringenti rispetto a quelli già cristallizzati dalla disciplina normativa in materia di VIA;
- l'attuale strutturazione e composizione della Sezione Autorizzazioni Ambientali non consente di processare le istanze già presentate secondo le scansioni temporali di legge e, men che meno, sarà possibile assolvere a dette esigenze sulla scorta delle nuove disposizioni normative che hanno significativamente innovato la disciplina in detta materia.

Al fine di ovviare alle carenze strutturali ed assolvere nel miglior modo possibile a tale situazione di criticità già in atto, si ritiene dunque necessario:

1. costituire un gruppo di lavoro dedicato ed a termine che sussidi i funzionari già incaricati alla Sezione Autorizzazioni Ambientali al fine di affrontare la situazione emergenziale ingeneratasi a causa della elevata concentrazione di istanze discendenti dalla l.r. n. 33/2016. Tale gruppo di lavoro dovrà concentrare le competenze diffuse nell'Amministrazione regionale utili all'attività istruttoria specifica che coinvolge differenti aspetti ambientali, prevedendo l'utilizzo - per un giorno a settimana e per il tempo necessario a concludere i procedimenti amministrativi avviati - delle risorse qualificate di personale attinte dalle Sezioni afferenti al Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio;

2. approvare l'Allegato 1 alla presente Deliberazione per farne parte integrante, recante le prime linee interpretative relative alle tipologie di attività estrattive ricadenti nel novero di quelle per le quali la relativa competenza è regionale ai sensi della l.r. n. 33/2016 ovvero di altri Enti locali secondo le deleghe già in essere, nonché relativa a modalità attuative e procedurali, dando al contempo mandato al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, di individuare le opportune modalità e risorse per fornire un adeguato supporto istruttorio alle attività del Comitato Regionale VIA (la cui disciplina recata dall'art. 28 della l.r. n. 11/2001 e s.m.i. è stata di recente innovata) al fine di rendere più celere l'adozione dei presupposti pareri in relazione ai procedimenti amministrativi pendenti;
3. incaricare la competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di provvedere ad avviare i controlli di polizia mineraria in relazione a quelle attività estrattive il cui atto autorizzativo risulta sospeso per effetto della previsione normativa recata dall'art. 2 della l.r. n. 33/2016.

**Viste:**

- la legge n. 241/1990 e s.m.i. recante "*Nuove norme sul procedimento amministrativo*";
- la Parte Seconda del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*" nonché il decreto legislativo n. 104 del 16 giugno 2017, attuativo della Direttiva 52/2014/UE in materia di VIA;
- la l.r. n. 17/2000 recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di tutela ambientale*";
- la l.r. n. 11/2001 e s.m.i. recante "*Norme sulla valutazione di impatto ambientale*";
- la l.r. n. 17/2007 recante "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*";
- la l.r. n. 33/2016 recante "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)*";
- la l.r. n. 37/1985 recante "*Norme per la disciplina delle attività delle cave*";
- la l.r. n. 21/2001 recante "*Disposizioni in materia di attività estrattiva*".

**Visti in particolare:**

- l'art. 2 della l.r. n. 33/2016 che prevede che gli interessati da dette procedure debbano presentare istanza di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA e, ove previsto, di Vinca, entro il termine di centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge;
- l'art. 3 della l.r. n. 33/2016 che demanda alla Regione Puglia la competenza all'espletamento dei procedimenti amministrativi connessi all'attuazione delle precipue disposizioni di detta legge.

**Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2001 e s.m.i. e della Lr. n. 28/2001 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, che rientra nelle competenze dell'organo politico ai sensi dell'art. 4, co. 4 della l.r. n. 7/1997.

**LA GIUNTA REGIONALE**

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente,
- **vista** la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dai funzionari, dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbli-

che, Ecologia e Paesaggio,

- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

**di approvare** la relazione dell'Assessore proponente e, per l'effetto:

- 1. di dare mandato** al Direttore del Dipartimento, d'intesa con la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, di costituire un gruppo di lavoro dedicato ed a termine che sussidi i funzionari già incaricati della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al fine di affrontare la situazione emergenziale ingeneratasi a causa della elevata concentrazione di istanze discendenti dalla l.r. n. 33/2016. Tale gruppo di lavoro dovrà concentrare le competenze diffuse nell'Amministrazione regionale utili all'attività istruttoria specifica che coinvolge differenti aspetti ambientali, prevedendo l'utilizzo - per un giorno a settimana e per il tempo necessario a concludere i procedimenti amministrativi avviati - delle risorse di personale — sotto specificate - attingendole dalle Sezioni afferenti al Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, demandando l'individuazione nominativa dei componenti a successivo atto del Direttore di Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, sentiti i Dirigenti delle Sezioni coinvolte:
  - n. 6 funzionari del Servizio Attività Estrattive (uno per ogni Provincia per le attività preistruttorie ed istruttorie)
  - n. 1 funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli aspetti relativi alla Valutazione di incidenza ambientale
  - n. 1 funzionario del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio per gli aspetti legali e giuridici
  - n. 1 funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per gli aspetti autorizzativi in materia paesaggistica
- 2. di approvare** l'Allegato 1 alla presente Deliberazione di cui costituisce parte integrante, recante le prime linee interpretative relative alle tipologie di attività estrattive ricadenti nel novero di quelle per le quali la relativa competenza è regionale ai sensi della l.r. n. 33/2016 ovvero di altri Enti locali secondo le deleghe già in essere, nonché relativa a modalità attuative e procedurali, dando al contempo mandato al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e al Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio di individuare le opportune modalità e risorse per fornire un adeguato supporto istruttorio alle attività del Comitato Regionale di VIA al fine di rendere più celere l'adozione dei presupposti pareri in relazione ai procedimenti amministrativi pendenti;
- 3. di incaricare** la competente Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche di provvedere ad avviare i controlli di polizia mineraria in relazione a quelle attività estrattive il cui atto autorizzativo risulta sospeso per effetto della previsione normativa recata dall'art. 2 della l.r. n. 33/2016;
- 4. di stabilire** che il presente provvedimento sia pubblicato sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale dell' "Amministrazione trasparente" del sito web istituzionale;
- 5. di trasmettere**, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, copia della presente deliberazione alle amministrazioni provinciali nonché perché ne faccia diffusione alle amministrazioni comunali che sono competenti ai sensi della l.r. n. 17/2007.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

## Allegato 1

Prime linee interpretative in relazione alle competenze per l'attuazione dell'art. 1 della legge regionale 12 novembre 2004 n. 21, come novellato dalla l.r. n. 33 del 23 novembre 2016.  
Modalità attuative e procedimentali.

**1. PREMESSA**

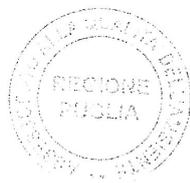
La legge regionale n. 33 del 23/11/2016 si propone la finalità di dare corretta attuazione agli obblighi discendenti dalle Direttive Comunitarie VIA, Habitat ed Uccelli in relazione a cave ubicate nel territorio della Regione Puglia: infatti, sulla scorta di una attenta ricognizione delle attività estrattive in essere su tutto il territorio regionale pugliese e, in particolare, in quei contesti estrattivi storici connotati da forti valenze ambientali e paesaggistiche, è emerso che attualmente vi sono cave in esercizio il cui titolo autorizzativo, conseguito ai sensi della l.r. Puglia n. 37/1985 e smi recante "Norme per la disciplina delle attività delle cave", risulta essere stato rilasciato in assenza di espressa VIA e, ove previsto, di valutazione di incidenza ambientale.

Tale criticità si è ancor più appalesata in occasione della procedura di pre-contenzioso comunitario di cui al "Caso EU Pilot 5851/13/ENVI – SIC/ZPS IT9120007 "Alta Murgia" - Attuazione in Italia della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche", nell'ambito del quale la Commissione Europea ha rilevato molteplici casi di non conformità nell'applicazione delle Direttive VIA, Habitat ed Uccelli in ordine alle cave ubicate in agro del Comune di Minervino Murge (BA): al fine pertanto di dare corretta attuazione alle predette Direttive, si è reso necessario dover prevedere l'obbligo della VIA e, ove previsto, della Vinca, ancorché postume, per le attività estrattive in conformità alla normativa di settore oggi vigente.

A tal fine, in sede di riscontro alle osservazioni e alle censure mosse dalla Commissione Europea allo Stato membro, la Regione Puglia ha preso atto dello stato di fatto di dette cave e, per quelle - puntualmente identificate - che risultano essere state autorizzate in assenza di espressa VIA e ove previsto di Vinca, si è impegnata ad acquisire le prescritte valutazioni ambientali anche in caso di rilascio del provvedimento di proroga e/o di rinnovo delle autorizzazioni già concesse ai sensi della l.r. n. 37/85, in conformità alla normativa ambientale vigente ed applicabile.

Al fine dunque di evitare la conversione della procedura precontenziosa in procedura di infrazione (chiusura negativa) con conseguenti condanne dello Stato membro al pagamento di ingenti sanzioni (somma forfettaria di € 9.920.000,00 e penalità di mora da euro 22.000,00 a 700.000,00 per ogni giorno di ritardo) per la non corretta applicazione delle norme comunitarie in detta materia, come anche emerso a seguito dei numerosi confronti svoltisi con la Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea, con il Ministero dell'Ambiente e con i rappresentanti della Struttura di Missione per le procedure di infrazione, il Consiglio Regionale ha varato una modifica alla norma in materia di Attività Estrattiva volta a garantire la corretta applicazione delle Direttive VIA e della Direttiva Habitat mediante l'obbligo in capo ai cavatori dell'assolvimento delle relative procedure di valutazione (ancorché postume), cercando, al contempo, di assicurare il regolare proseguimento dell'attività estrattiva in essere, laddove autorizzata in presenza di validi ed efficaci provvedimenti di compatibilità ambientale.

Sulla scorta dei sopracitati intendimenti si è dunque sostituito l'art. 1 della l.r. n. 21 del 12/11/2004 con l'articolo formulato nei termini declinati nel testo del provvedimento, a sua volta articolato in tre commi:



- il comma 1 individua dettagliatamente le categorie di operatori che devono soggiacere all'obbligo di VIA e/o incidenza postuma, individuandoli tra:
  - i titolari di attività estrattive in esercizio ai sensi dell'art. 35 della l.r. n. 37/1985 in attesa di conseguire il formale provvedimento ai sensi della citata norma
  - i titolari di attività estrattive autorizzate ai sensi della l.r. n. 37/1985 con provvedimento formale conseguito a partire dal 3 luglio 1988 senza aver preliminarmente ottenuto provvedimento motivato ed espresso di VIA e, ove previsto, di Vinca, ai sensi della normativa di settore oggi applicabile
  - coloro i quali presentano domanda di rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva ai sensi della l.r. n. 37/1985
- il comma 2 prevede la tempistica entro la quale detti obblighi devono essere adempiuti, pena la sospensione del titolo autorizzativo già conseguito;
- il comma 3 ha demandato la relativa competenza alla Regione Puglia, sottraendola ai Comuni, già delegati dalla l.r. n. 17/2007.

Vengono invece esclusi da tale obbligo coloro che già esercitano in forza di provvedimento formale di autorizzazione conseguito ai sensi della l.r. n. 37/85 a valle della VIA e, ove previsto della Vinca, ovvero coloro che in sede di rilascio del provvedimento di proroga e/o di rinnovo all'esercizio della coltivazione della cava (ai sensi della l.r. n. 37/85) e/o in sede di rilascio della nuova autorizzazione all'esercizio (ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 37/85), hanno acquisito preliminarmente il provvedimento motivato ed espresso di VIA e, ove previsto, di Vinca.

## 2. QUADRO NORMATIVO

La legge regionale n. 11/2001 e smi già include le cave e le torbiere tra gli interventi soggetti a VIA obbligatoria di competenza comunale (Elenco A.3) aventi le soglie dimensionali di 500 mila o più mc/anno di materiale estratto o area interessata superiore a 20 ha e ferme restando le procedure inerenti alla valutazione di incidenza. A scopo di sintesi si riporta uno schema riepilogativo delle previsioni normative attuali sulla scorta delle previsioni della legge regionale e di quelle della legge nazionale. Il d.lgs. n. 152/2006 e smi include le cave e le torbiere in due distinti allegati:

1. Allegato III lettera s) – VIA di competenza di Regioni con più di 500000 metri cubi di materiale estratto o di una area interessata superiore a 20 ettari
2. Allegato IV, punto 8) altri progetti lettera i): *“Cave e torbiere”*: *verifica di assoggettabilità alla VIA* (senza indicazione di soglie dimensionali)

La l.r. n. 11/2001 e smi include le cave e le torbiere tra gli interventi soggetti a VIA obbligatoria di competenza comunale all'Elenco A.3 *“Progetti di competenza del Comune”* il cui testo si riporta:

*“A. 3.a cave e torbiere con 500 mila o più mc/anno di materiale estratto<sup>2</sup> o di area interessata superiore a 20 ha, nonché cave e torbiere non inserite all'interno della perimetrazione dei bacini estrattivi, così come identificati dal piano regionale per le attività estrattive, ovvero inseriti*

<sup>2</sup> (42) La presente lettera, già sostituita dall'art. 2, comma 1, lettera j), n. 4), L.R. 14 giugno 2007, n. 17, è stata poi nuovamente così sostituita dall'art. 10, comma 1, lettera a), L.R. 3 agosto 2007, n. 25. Il testo precedente era così formulato: «A.1.a) cave e torbiere con 500 mila o più mc/anno di materiale estratto o di area interessata superiore a 20 ha, nonché cave e torbiere non inserite all'interno della perimetrazione dei bacini estrattivi, così come identificati dal piano regionale per le attività estrattive, ovvero inserite all'interno della perimetrazione di bacini estrattivi, per i cui piani di gestione non sia stata già espletata la procedura VIA e, ove occorra, di valutazione di incidenza.».



*all'interno della perimetrazione dei bacini estrattivi per i cui piani di gestione non sia stata già espletata la procedura di VIA e, ove occorra, la procedura di valutazione di incidenza"<sup>(42)</sup>.*

Tanto premesso, la legge regionale n. 33/2016 assoggetta a "procedura di Valutazione di Impatto Ambientale e di Valutazione di incidenza Ambientale ai sensi delle disposizioni recate dal d.lgs. n. 152/2006 e smi e dal DPR 357/1997 come modificato dal DPR 120/2003" una serie di attività estrattive che hanno conseguito il titolo autorizzativo ex l.r. n. 37/1985 e smi in assenza del propedeutico provvedimento espresso di VIA e/o di incidenza. Ai sensi delle disposizioni del d.lgs. n. 152/2006 e smi, quindi, le cave sotto soglia devono scontare la procedura di verifica di VIA (ex allegato IV - punto 8) a meno delle ipotesi in cui ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette (in tal caso sono assoggettati a VIA diretta) ex art. 6 comma 6 lettera b) del d.lgs. n. 152/2006 e smi e dell'art. 6 co. 4 della l.r. n. 11/2001 e smi.

In definitiva: le cave censite nei database regionali che risulterebbero essere state illegittimamente autorizzate senza la previa VIA o il provvedimento di valutazione di incidenza, salvo quelle rientranti nelle fattispecie sub. 3, devono oggi assoggettarsi alla relativa procedura di verifica di assoggettabilità a VIA.

Reso l'inquadramento normativo innanzi esposto, di seguito si rendono talune preliminari indicazioni e riscontri in ordine a problematiche applicative insorte a seguito dell'entrata in vigore della medesima legge:

1. come si evince dalla narrativa sopracitata, nella l.r. n. 11/2001 e smi le cave e le torbiere non sono citate nel novero dei progetti da sottoporre a Verifica di assoggettabilità a VIA ma, dal combinato disposto della norma nazionale e di quella regionale, per analogia si ritiene che la delega già in essere conferita dalla l.r. n. 17/2007 a favore dei Comuni per le procedure di VIA venga espletata anche per le procedure di verifica di assoggettabilità a VIA, come peraltro già avviene in molti Comuni e Province.
2. Sia per le procedure avviate presso i Comuni che per quelle avviate presso le Province in relazione alla previsione della sola Vinca ovvero per le procedure di VIA e Vinca, ancorché non ancora concluse, si considera assolto l'obbligo di assoggettamento previsto dalla l.r. n. 33/2016 in quanto la *ratio* della norma Comunitaria è quella di assicurare l'avvenuto espletamento delle valutazioni ambientali sulle attività estrattive esistenti prima dell'entrata in vigore delle disposizioni varate dalla legge regionale, indipendentemente dall'ascrivibilità della relativa competenza, non configurandosi affatto quale revoca di deleghe che restano vigenti nonchè efficaci e cogenti.
3. Le ipotesi riconducibili alla competenza della Regione sono quelle indicate dal comma 1 alle lettere a) - b) e c) alle quali, per brevità, si fa espresso rinvio: nei casi in cui il relativo procedimento sia stato già avviato presso il competente Comune, sarà quest'ultimo a concluderlo. Sono parimenti escluse dalla competenza regionale tutte le ipotesi in cui sia infruttuosamente decorso il termine per l'avvio o la realizzazione dei lavori previsto dalla normativa o dal relativo provvedimento di VIA: per tali interventi, pertanto, il procedimento deve essere avviato presso le amministrazioni comunali delegate.
4. La Regione è competente per le procedure di VIA e/o di Vinca delle attività estrattive i cui progetti di coltivazione e recupero ambientale sono stati già approvati ai sensi della l.r. n. 37/1985 [lett. a) e b)]: ne consegue che ogni istanza di variante e/o modifica ai suddetti piani di coltivazione e/o di recupero (già autorizzati) non costituisce oggetto della valutazione ambientale ai sensi della l.r. n. 33/2016 per le quali rimane ordinariamente competente l'ente delegato.



5. Tutte le istanze di varianti e/o modifiche di cui al punto precedente, a qualsiasi titolo richieste, dovranno essere valutate dai Comuni tenendo conto, in ossequio al principio di economia procedimentale, del complesso dell'attività estrattiva cristallizzata all'atto della presentazione dell'istanza e prevista sino a completamento del piano di recupero.

In relazione al tema della perdurante efficacia e validità delle deleghe conferite, con la presente si forniscono talune indicazioni generali volte ad individuare le misure di mitigazione degli impatti ed eventuali interventi di compensazione ambientale, tenuto conto anche della loro sostenibilità economico-finanziaria in relazione all'attività esistente in riferimento al comma 3 dell'art. 1 della legge regionale 12 novembre 2004 n. 21, come novellato dalla l.r. n. 33/2016. L'esistenza di una attività estrattiva, specie in contesti di elevato pregio ambientale, costituisce un elemento immediatamente percepibile con impatti che si estendono temporalmente anche per diversi decenni ed arealmente per un significativo intorno del sito. Spesso appare difficile se non impossibile o addirittura, in alcuni contesti, inopportuno un ripristino dei luoghi allo stato antecedente l'avvio dell'attività estrattiva. L'attività estrattiva andrà indirizzata verso una programmazione che tenga conto di:

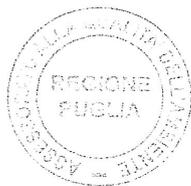
- compatibilità ambientale dell'intervento spiccatamente sito-specifica
- minimizzazione degli impatti durante tutto il ciclo della lavorazione
- destinazione finale delle aree accuratamente studiata in relazione al contesto di riferimento

Conseguentemente la durata del provvedimento rilasciato dovrà essere tale da consentire la coltivazione ed il recupero ambientale tenendo in adeguato conto le caratteristiche di fluttuazione temporale dell'attività estrattiva che risulta strettamente legata al complessivo contesto dell'attività edilizia. Le misure di compensazione e di mitigazione devono essere orientate, a seconda dei casi e dei contesti, a rendere la differenza percettiva con il territorio meno spiccata e/o a valorizzare le condizioni ambientali positive che l'attività estrattiva può aver creato negli anni (es. nidificazione sulle pareti, nicchie ecologiche, esposizione di elementi geologici significativi, ecc.). Sono auspicabili in gran parte dei casi progetti di coltivazione per lotti successivi, con contestuale avanzamento delle azioni di recupero ambientale. Ad avvenuto recupero ambientale bisognerà assicurare il reinserimento del sito nel contesto territoriale massimizzandone le esternalità ambientali positive. Andranno adeguatamente valutate le condizioni di carico ambientale del territorio di inserimento dell'attività estrattiva (si veda ad es. report ISTAT Anni 2013, 2014, 2015 "*Le attività estrattive da cave e miniere*" 19 aprile 2017). Andrà posta particolare attenzione alle condizioni delle aree perimetrali e contermini del sito nell'ambito del progetto di recupero al fine di evitare fenomeni di abbandono di rifiuti e di assicurare un corretto rapporto percettivo, ecologico e/o funzionale con le aree adiacenti. Conformemente alle previsioni normative, la scelta del corretto progetto di recupero dovrà discendere "anche" da ragioni di sostenibilità economico - finanziaria ma, stante la genesi del procedimento di valutazione ambientale, gli aspetti ambientali dovranno assumere carattere prioritario. In tal senso va tenuta in adeguata considerazione la circostanza che il progetto di recupero possa sostenersi nel tempo del senza appostamento di risorse pubbliche (come avviene ad esempio nella destinazione agricola o nella realizzazione di attività culturali in centri urbani, ecc.). Per il recupero finale e in corso d'opera e per l'individuazione di misure di mitigazione degli impatti ed eventuali interventi di compensazione ambientale, fatte salve le valutazioni sito-specifiche, restano valide usuali indicazioni generali quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- utilizzo di vegetazione autoctona a bassa idroesigenza ed alta varietà specifica prevedendo adeguati studi ecologici specie nel caso di previsione di realizzazione di aree umide;



- utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica;
- attenzione a fattori di sicurezza del sito quali accessibilità, pendenza delle scarpate, ecc.;
- destinazione finale compatibile con il contesto circostante;
- necessità di studi sito-specifici e multidisciplinari di impatto ambientale che tengano conto anche dell'evoluzione delle condizioni climatiche e territoriali;
- commisurazione dell'approfondimento degli aspetti progettuali al contesto prevedendo maggiore dettaglio e multidisciplinarietà degli studi in presenza di contesti ad elevato pregio ambientale, in contesti ad elevata densità di attività estrattive, in contesti urbani e periurbani, ecc.;
- funzionalità rispetto alle condizioni idrauliche ed idrogeologiche;
- effettiva coerenza tra le previsioni del quadro economico e quelle degli studi ambientali con evidenziazione dei costi delle attività finalizzate al recupero, alla mitigazione, alla compensazione, ecc.;
- attenzione all'impatto correlato a polveri e rumore;
- attenzione ai punti panoramici e visuali in generale (edifici, infrastrutture, ecc.) per la valutazione dell'impatto visivo
- contestualità tra coltivazione e recupero
- valutazioni sull'opportunità di rimozione dei cumuli di materiale di risulta
- estensione delle valutazioni di costo ambientale all'intero ciclo di vita dell'attività
- sicurezza del sito in fase di coltivazione, di recupero e *post-operam*
- suscettibilità a fenomeni di abbandono di rifiuti o ad altre attività illecite al termine dell'attività di coltivazione e recupero;
- adeguata regimazione delle acque
- mantenimento di una adeguata capacità di tutela degli acquiferi da parte degli spessori residui di insaturo
- attenzione alla valutazione dei flussi di traffico ed alla loro concentrazione e fluttuazione in relazione alla domanda di materiale estratto
- valutazione delle condizioni di rinaturalizzazione in atto
- valutazione delle peculiarità geologiche del sito e delle loro opportunità di valorizzazione
- inserimento ecologico degli interventi
- inserimento socio-culturale degli interventi
- monitoraggio delle componenti ambientali impattate in fase di esercizio e *post-operam*
- gestione dei rifiuti dovrà avvenire nel rispetto delle norme di riferimento
- uso di mezzi conformi alle previsioni normative in termini di emissioni
- riutilizzo in sito del cappellaccio e dello sfrido di cava
- attenta valutazione degli impatti di eventuali previsioni di utilizzo di terre e rocce da scavo ed altri materiali esterni al sito per le attività di recupero
- adeguata gestione dei reflui civili
- adeguata gestione dei rifiuti connessi alle operazioni di manutenzione di mezzi ed attrezzature
- illuminazione e videosorveglianza per prevenire abbandono di rifiuti



Il presente allegato è costituito da  
n. 5 fasciate ed è parte  
integrante del provvedimento avente  
codice cifra ECO/157/2017/00015

IL DIRIGENTE DI SEZIONE  
AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI  
Dott.ssa Antonietta RICCIO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1369

**D.G.R. n. 676/2012 convenzione con il Corpo Forestale dello Stato. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e al documento tecnico di accompagnamento al Bilancio gestionale 2017-2019 approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017. Applicazione dell'Avanzo di amministrazione ai sensi dell'art. 42, comma 8, del D. Lgs 118/2011 e ss.mm. e ii.**

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente, Filippo Caracciolo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario P.O., confermata dal Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche, ing. Giovanni Scannicchio, e convalidata dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, ing. Barbara Valenzano, riferisce:

La Giunta Regionale, con proprio atto n. 676 dell'11 aprile 2012, ha approvato lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e Corpo Forestale dello Stato avente ad oggetto *"Attività di censimento e di contrasto agli smaltimenti abusivi di materiale contenenti amianto nelle aree rurali"* con il relativo popolamento nella banca dati regionale, per un importo complessivo di € 50.000;

La Sezione Ciclo rifiuti e Bonifiche, in adempimento a quanto disposto all'art. 6 della Convenzione, con Determinazione Dirigenziale n. 41 del 15 Maggio 2012 ha disposto l'erogazione della prima tranche anziché in favore del Corpo Forestale dello Stato, in favore di A.R.P.A. Puglia, che successivamente ha restituito la somma versandola nelle Casse regionali.

Il Servizio Bilancio e Ragioneria — Ufficio Entrate — con nota n. 16084 del 3 Novembre 2014, comunicava l'incasso presso il Banco di Napoli in qualità di Tesoriere Regionale della somma di € 29.984,50.

Successivamente, la Giunta Regionale con atto n. 2634 del 16.12.2014 ha approvato la Variazione di Bilancio sul Capitolo di Entrata n. 2032400 e sul Capitolo di spesa 611067 relativi ad *"Assegnazioni statali per oneri di funzionamento in attuazione del D.Lgs 112/98 in materia di tutela ambientale"* per € 29.984,50 autorizzando il Servizio Bilancio e Ragioneria ad effettuare la regolarizzazione contabile la cui esecuzione è stata comunicata con nota prot. 116/188 del 13 Gennaio 2015.

Tenuto conto che con Deliberazioni della Giunta Regionale nn. 1397 e 1508 del 2015 aventi ad oggetto *"Concorso delle Regioni a statuto ordinario al contenimento dei saldi di finanza pubblica per l'anno 2015. Art. 1, commi 460 e seguenti, della L. 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità) — quinto e sesto provvedimento,* il Direttore dell'Area Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche ha assegnato con Determinazioni nn. 9 e 12 del 2015 alla attuale Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica le quote per *"competenza"* non sufficienti a coprire anche il fabbisogno di € 29.984,50;

Visti:

- la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia;
- La D.G.R. 17 gennaio 2017, n. 16 con la quale sono stati approvati il Documento tecnico di accompagnamento ed il Bilancio finanziario gestionale del bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019;
- Il comma 6 dell'articolo 2 della predetta legge regionale n. 41/2016 che autorizza la Giunta regionale a stabilire ulteriori vincoli e limitazioni all'impegno ed al pagamento delle somme iscritte nello stato di previsione della spesa del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017;
- L'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 Agosto 2014, n. 126, che dispone che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 e del Bilancio di Previsione 2017;

- la Deliberazione n. 637 del 2 maggio 2017, con la quale la Giunta Regionale ha autorizzato le strutture regionali a soddisfare in via prioritaria le spese inderogabili, ricorrenti e certe nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato rimettendo la successiva puntuale individuazione degli interventi prioritari ai Direttori di Dipartimento, previa consultazione con i singoli Assessori dando priorità alle spese il cui mancato impegno potrebbe causare danno alla Regione nel rispetto dei vincoli previsti dall'articolo 56, comma 6, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
- la Determinazione dirigenziale n. 19 del 16 giugno 2017, con la quale il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio ha provveduto a distribuire gli spazi finanziari, disponendo € 29.984,50 per il saldo della convenzione con il Corpo Forestale dello Stato per l'anno 2012/2013, da imputare sulle economie vincolate dell'avanzo di amministrazione, capitolo di spesa 611067;
- il D.lgs. 23 giugno 2011, n.118 come integrato dal D.lgs. 10 Agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.lgs.118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009*";
- la Legge Regionale n. 41/2016 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019*";
- Considerato che le suddette risorse non sono state impegnate e, pertanto sono confluite *nell'Avanzo di amministrazione vincolato*;
- Ravvisata la necessità:
  - di dover applicare al Bilancio di previsione 2017, parte della quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2015, per complessivi € 29.984,50;
  - di rendere disponibile la suddetta somma per procedere al relativo impegno e contestuale erogazione in favore del Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia.

**Tanto premesso, si propone alla Giunta regionale:**

- di procedere, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, alla variazione al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 e al Bilancio di Previsione 2017 per ripristinare il preesistente stanziamento sul capitolo di spesa per l'importo non impegnato nell'e.f. 2014 pari a € 29.984,50, autorizzando le necessarie variazioni di bilancio meglio descritte nella parte contabile del presente atto;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche all'adozione del provvedimento consequenziale di impegno e di liquidazione a favore del Comando Regione Carabinieri Forestale Puglia;

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 S.M.I.**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del *D.Lgs. n.118/2011*, come integrato dal *D.Lgs. n. 126/2014*, formatosi nell'esercizio finanziario 2015 sul capitolo 611067 per l'importo complessivo di € 29.984,50.

L'avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA al Bilancio preventivo 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. 41/2016 al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs 118/2011 come integrato dal D.lgs n. 126/2014.

## VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ € 29.984,50	0,00	
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 29.984,50
65.06	611067	SPESE PER INVESTIMENTI IN ATTUAZIONE DEL DECRETO L.VO 112/98 IN MATERIA DI TUTELA AMBIENTALE. COFINANZIAMENTO REGIONALE ASSE IV P.O. FESR 2007-2013.	9.9.2	2.03.01.02	+ € 29.984,50	+ € 29.984,50

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari con Atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Mobilità Qualità Urbana Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio n. 19 del 16/6/2017.

Il Dirigente della Sezione Ciclo Rifiuti e bonifiche, provvederà all'impegno delle somme con successivi atti.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. a norma dell'art. 4 comma 4 lettera e della L.r. n. 7/97, nonché del D.P.G.R. n. 443/2015.

**LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di fare propria la relazione dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- **di applicare** l'Avanzo di Amministrazione Vincolato ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.lgs n. 118/2011., come integrato dal D.lgs 126/2014;
- **di apportare** la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al documento gestionale approvato con DGR N. 16 DEL 17/1/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs. 118/2011, le variazioni a valere sul bilancio vincolato così come espressamente riportato nella

sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;

- **di approvare** l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto** che la copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento in termini di spazi finanziari, di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016 (legge di stabilità 2017), è autorizzata dall'atto dirigenziale del Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, ecologia e paesaggio n. 19 del 16 giugno 2017;
- **di incaricare**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, la Sezione Bilancio e Ragioneria, a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art.10 comma 4 del D. Lgs. 118/2011;
- **di autorizzare** il dirigente della Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifiche all'adozione di tutti gli atti consequenziali;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere  
data: ...../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del RSU/DEL/2017/000

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
Missione	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 29.984,50 € 29.984,50		
Programma	9	Difesa del Suolo				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 29.984,50 € 29.984,50		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 29.984,50 € 29.984,50		
TOTALE MISSIONE	9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 29.984,50 € 29.984,50		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			
MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma				
Programma	1	Fondo di riserva				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 29.984,50	
Totale Programma	1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 29.984,50	
TOTALE MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti - Programma	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 29.984,50	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 29.984,50	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 29.984,50	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	0	applicazione avanzo vincolato				
Tipologia	0	applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 29.984,50 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 29.984,50 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 29.984,50 0,00		0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 29.984,50 0,00		0,00 0,00 0,00

THABRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è formato

da n° UNA facciate

Il Dirigente della Sezione  
Ciclo dei Rifiuti e Bonifica  
(Ing. Giovanni SCANNICCHIO)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1371

**POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse Prioritario IX – Linea di Azione 9.7. Buoni servizio per l'accessibilità dei servizi per la prima infanzia e l'adolescenza. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019 ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i. e del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e approvazione Indirizzi operativi per l'attuazione.**

L'Assessore al Welfare Arch. Salvatore Negro, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali e dalla Dirigente delle Sezione Promozione della Salute e del Benessere e d'intesa, per la parte contabile, con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, confermata dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti e dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro riferisce quanto segue.

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l'altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;

**VISTO** il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento (UE) n. 1081/2006;

**VISTO** il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 20141T16M2OP002) adottato dalla Commissione europea con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, al termine del negoziato tra Regione Puglia e DG Regio e DG Employment&Inclusion;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 2015, n. 1735, avente ad oggetto *"POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa"*;

**VISTA** la Deliberazione della Giunta regionale n. 833 del 07.06.2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale Responsabile dell'Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali.

**PREMESSO CHE:**

- il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) fissa, nell'ambito dell'Asse prioritario IX, gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale di contrasto alle povertà e volta all'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, nonché in favore di nuclei familiari in condizioni di fragilità economica con carichi familiari connessi alla presenza di figli minori;
- a tal scopo, l'Asse IX prevede risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e socioeducativi per bambini e ragazzi, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, atteso che l'accessibilità dei servizi alle persone e alle comunità costituisce una delle principali declinazioni della strategia europea per il contrasto alle povertà;
- con AD n. 501 del 17/0/2017 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali ha istituito le Responsabilità di Sub-Azione, equiparate ad Alta Professionalità, di cui al Titolo III della Disciplina

- approvata con determinazione dell'ex Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, n. 12 del 09/05/2014, pubblicata sul BURP N. 69/2014, tra cui la Responsabilità della Sub-Azione 9.7.1;
- in particolare, il POR Puglia 2014-2020 prevede, all'interno del suddetto Asse prioritario, la declinazione della priorità di investimento **“iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale”**, che trova corrispondenza nel Risultato Atteso (RA) **“RA 9.d - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura e socio-educativi”** dell'Accordo di Partenariato e a cui fanno riferimento le seguenti tipologie di Azioni da Accordo di Partenariato e le relative Azioni approvate dal POR Puglia 2014-2020:

<b>Tabella di raccordo tra azioni dell'Accordo di Partenariato e del PO Puglia FESR-FSE 2014 2020</b>	
<b>Azioni da Accordo di Partenariato</b>	<b>Azioni del POR Puglia 2014-2020 e sub-Azioni generate in fase di attuazione</b>
9.3.3 Implementazione di buoni servizio per servizi socio-educativi prima infanzia [anche in ottica di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi socioeducativi e a ciclo diurno e per favorire l'incremento di qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera]	Azione 9.7
9.3.4 Sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per la prima infanzia [tra i quali nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi estivi] anche in riferimento ad orari e periodi di apertura nel rispetto degli standard fissati per tali servizi]	

- a valere sul P.O. F.E.S.R. 2007 — 2013, con riferimento all'Asse III “Inclusione sociale e servizi per la qualità della vita e l'attrattività territoriale”- Linea di Intervento 3.3, è stata attivata l'Azione 3.3.1 “Interventi per la conciliazione vita-lavoro” in attuazione della quale si è provveduto con la D. D. n. 746 del 04.08.2011 (BURP n. 143 del 15.09.2011) ad approvare e pubblicare l'Avviso pubblico per manifestazione di interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi di conciliazione per l'infanzia e l'adolescenza e con la D. D. n. 1425 del 17.12.2012 ad approvare e pubblicare l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la domanda di “Buoni servizio di conciliazione”;
- al termine del ciclo di programmazione 2007 — 2013, al fine di assicurare l'erogazione dei Buoni Servizio nelle more dell'avvio degli interventi a valere sulla nuova programmazione del POR Puglia 2014 — 2020, si è provveduto:
  - a. con la D. D. n. 634 del 07.08.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 117 del 20.08.2015) ad approvare un nuovo Avviso Pubblico per manifestazione di interesse per l'iscrizione nel Catalogo dell'offerta limitatamente alle tipologie di strutture o servizi di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 rivolte alla prima infanzia (art. 53 asilo nido/sezione primavera/micronido - art. 90 centro ludico per la prima infanzia - art. 101 servizi socio-educativi innovativi e sperimentali per la prima infanzia del Regolamento regionale n. 4/2007);
  - b. con la D. D. n. 755 del 29.09.2015 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 131 del 08.10.2015) ad approvare l'Avviso pubblico rivolto ai nuclei familiari per la presentazione, a decorrere dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2015, della richiesta di Buoni Servizio fruibili esclusivamente presso le unità di offerta per la prima infanzia iscritte nel nuovo Catalogo telematico di cui alla predetta D. D. n. 634/2015;

- di concerto tra la Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere e la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali è stata adottata la D. D. n. 17 del 15.01.2016 avente oggetto: “Dichiarazione di coerenza della spesa di cui al Cap. 781055 con l’intervento di cui alle D. D. n. 634 del 07.08.2015 e n. 755 del 29.09.2015 e con gli obiettivi e i criteri delle Azioni dell’Asse IX POR Puglia 2014-2020 per l’accessibilità dei servizi ed il contrasto alla povertà”
- a seguito della sperimentazione effettuata nell’ultimo quadriennio di programmazione, la Regione Puglia ha condiviso con l’intero partenariato socioeconomico e istituzionale, al fine di dare continuità all’erogazione dei **Buoni Servizio** per l’accessibilità ai servizi a ciclo diurno per la prima infanzia (0-36 mesi), per bambini e ragazzi, la necessità di attivare una misura che, nel nuovo quadro di programmazione a valere sui fondi comunitari del ciclo 2014-2020, assuma un ruolo strategico nell’ambito delle politiche di contrasto alla povertà, per la valenza di intervento finalizzato alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e per favorire l’accessibilità di gruppi sociali in condizioni di maggiore fragilità socioeconomica a servizi di qualità; in tale scenario si conferma il carattere aggiuntivo proprio delle risorse FSE 2014-2020 finalizzandone l’utilizzo per accrescere l’efficacia della misura nei termini di raggiungimento della popolazione target.

**VISTO** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

**visto** l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta regionale, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e all’accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate;

**VISTA** la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 41 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019”;

**VISTO** il documento tecnico di accompagnamento e il Bilancio finanziario gestionale, approvati con D.G.R. n. 16/2017.

Tanto premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale, ai fini di consentire l’avvio all’Azione 9.7 Sub azione 9.7.1 “**Buoni Servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza**” del P. O.R. Puglia FESR – FSE 2014– 2020, di:

- approvare la variazione al Bilancio di previsione pluriennale 2017 — 2019 nei termini e nelle modalità previste nella sezione “Copertura finanziaria” di seguito riportata e autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi del presente provvedimento;
- apportare a titolo di cofinanziamento regionale alla Azione 9.7 la somma di € 4.957.500,00 che sarà attivata a seguito di autorizzazione ad attivare l’applicazione dell’Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell’art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 nei limiti dello spazio finanziario all’uopo autorizzato con D.G.R. n. 637 del 02.05.2017.
- rinviare ad apposito provvedimento della dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, in qualità di Responsabile di Azione, per l’affidamento della responsabilità dell’intervento og-

getto del presente provvedimento, con contestuale autorizzazione a porre in essere tutti i provvedimenti amministrativi in favore dei Soggetti beneficiari, nel rispetto del SI.GE.CO. per il POR 2014-2020 adottato con A.D. n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;

- approvare il documento "Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno per l'infanzia e l'adolescenza (Azione 9.7)" allegato al presente provvedimento (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente specifico riferimento ai criteri di riparto delle risorse finanziarie in favore dei Soggetti beneficiari, ai tempi di attuazione, alla definizione dei Soggetti beneficiari e dei criteri di selezione dei progetti da essi presentati, ai criteri di selezione dei fruitori dei buoni servizio alle modalità di incrocio domanda-offerta;

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa per l'esercizio finanziario 2017 e in termini di competenza per l'esercizio finanziario 2018, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

#### **BILANCIO VINCOLATO**

##### **PARTE ENTRATA**

<b>CRA</b>	<b>Capitolo di entrata</b>	<b>Declaratoria</b>	<b>Codifica Piano dei Conti finanziario</b>	<b>Variazione in diminuzione E.F. 2017</b>	<b>E.F. 2017</b>	<b>E.F. 2018</b>
62.06	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 QUOTA U.E. - FONDO FSE	E.2.01.05.01.001	- € 16.525.000,00	€ 6.500.000,00	€ 10.025.000,00
62.06	2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FSE	E.2.01.01.01.001	- € 11.567.500,00	€ 4.550.000,00	€ 7.017.500,00

##### **PARTE SPESA**

<b>CRA</b>	<b>62 DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO</b> <b>06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA</b>
------------	--

<b>CRA</b>	<b>capitolo di spesa</b>	<b>Missione e Programma, Titolo</b>	<b>Codifica Piano dei Conti finanziario</b>	<b>E.F. 2017</b>	<b>E.F. 2018</b>
62.06	<b>1165000</b>	15.4.1	U.1.04.01.02.000	-€ 16.525.000,00	-
62.06	<b>1166000</b>	15.4.1	U.1.04.01.02.000	-€ 11.567.500,00	-
62.06	<b>1165970</b> (quota UE)	15.4.1	U.1.04.01.02.000	+€ 6.500.000,00	+€ 10.025.000,00
62.06	<b>1166970</b> (quota Stato)	15.4.1	U.1.04.01.02.000	+€ 4.550.000,00	+€ 7.017.500,00

All'accertamento per il 2017 e pluriennale dell'entrata per gli e.f. successivi al 2017 provvederà la **Dirigente della Sezione responsabile**, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011.

**Titolo giuridico** che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con **debitore certo**: Unione Europea e Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La spesa di cui al presente provvedimento, pari complessivamente ad **Euro 33.050.000,00** corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della **Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere**, secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

Cap. **1165970** "POR Puglia 2014-2020. Fondo ESE. AZIONE 9.7 *Interventi per l'aumento e la qualificazione dei servizi sociosanitari e socioeducativi*. QUOTA UE" per **€ 16.525.000,00**:

E.f. 2017 = € 6.500.000,00

E.f. 2018 = € 10.025.000,00

Cap. **1166970** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. AZIONE 9.7 *Interventi per l'aumento e la qualificazione dei servizi sociosanitari e socioeducativi*. QUOTA STATO" **€ 11.567.500,00**:

E.f. 2017 = € 4.550.000,00

E.f. 2018 = € 7.017.500,00

La **quota di cofinanziamento regionale**, pari complessivamente ad Euro 4.957.500,00 sarà assicurata attivando l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 D.Lgs. n. 118/2011 nei limiti dello spazio finanziario all'uopo autorizzato con D.G.R. n. 637 del 02.05.2017, a valere sul Capitolo 781055 "Spese in conto capitale per l'attuazione del piano straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia di cui all'art. 1, comma 1259 della Legge n. 296/2006 (Legge Finanziaria 2007). Cofinanziamento regionale Asse III P. O. FESR 2007 — 2013 e OT IX POR Puglia 2014 — 2020", Classificazione di cui al D.Lgs. N. 118/2011: 12.1.2.3.1.2

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi della l.r. n. 7/1997 art. 4 comma 4 lett. k).

L'Assessore al Welfare, Arch. Salvatore Negro, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Welfare;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dall'Istruttore, dalla Dirigente della Sezione;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

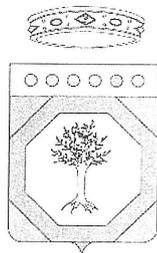
- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa, e che qui si intende integralmente riportata;
- di **apportare la variazione** in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2017 e plurienna-

le 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento, e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come riportata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto e autorizzare la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa per gli importi del presente provvedimento;

- di **apportare** a titolo di cofinanziamento regionale alla Azione 9.7 la somma di € 4.957.500,00 allocata sul Capitolo 781055 (12.1.2.3.1.2) del Bilancio regionale, dando mandato alla Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere di attivare l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 D. Lgs. n. 118/2011 nei limiti dello spazio finanziario all'uopo autorizzato con D.G.R. n. 637 del 02.05.2017;
- di **rinvviare**, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 dell'Atto di Organizzazione per il POR Puglia 2014-2020 approvato con Del. G.R. n. 970/2017, ad apposito provvedimento della dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione Reti Sociali, in qualità di Responsabile di Azione, per l'affidamento della responsabilità dell'intervento oggetto del presente provvedimento, con contestuale autorizzazione a porre in essere tutti i provvedimenti in favore dei Soggetti beneficiari, nel rispetto del SI.GE.CO. per il POR 2014-2020 adottato con A.D. n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria in qualità di Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- di **approvare** il documento "Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a ciclo diurno per l'infanzia e l'adolescenza (Azione 9.7)" allegato al presente provvedimento (Allegato A) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di **approvare** l'Allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di **incaricare** il Servizio Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano



# REGIONE PUGLIA

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE, DEL  
BENESSERE SOCIALE E DELLO SPORT PER TUTTI**

**SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE  
RETI SOCIALI**

---

## ALLEGATO A

---

**Indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei  
beneficiari dei buoni servizio per l'accessibilità dei servizi a  
ciclo diurno per l'infanzia e l'adolescenza (Azione 9.7).**

*Il presente allegato si compone di n. 7 (sette) pagg.,  
inclusa la presente copertina*



## 1. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il Programma Operativo Puglia 2014-2020 (FESR-FSE) all'**Obiettivo Tematico IX** fissa gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e per l'inclusione sociale attiva di persone svantaggiate sotto il profilo economico, con disabilità, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, nonché in favore di nuclei familiari in condizioni di fragilità economica con carichi familiari connessi alla presenza di figli minori. Per la realizzazione dell'Asse prioritario IX del POR Puglia 2014-2020 sono previste risorse FSE dedicate appositamente alla attivazione di misure volte a sostenere la domanda di servizi a ciclo diurno e domiciliari sociali e socioeducativi per bambini e ragazzi, per accrescerne l'accessibilità in una logica di pari opportunità per tutti, nonché per il sostegno alla gestione dei nuovi servizi autorizzati al funzionamento sul territorio regionale, atteso che l'accessibilità dei servizi alle persone e alle comunità costituisce una delle principali declinazioni della strategia europea per il contrasto alle povertà.

In particolare il POR Puglia 2014-2020 prevede nell'ambito dell'Obiettivo Tematico IX la declinazione della priorità di investimento "**iv) Miglioramento dell'accesso a servizi accessibili, sostenibili e di qualità, compresi servizi sociali e cure sanitarie d'interesse generale**", che nell'Accordo di Partenariato trova declinazione nel Risultato Atteso (RA) "**RA 9.d - Aumento/ consolidamento/ qualificazione dei servizi di cura e socio-educativi**".

In questo contesto il Buono Servizio per l'infanzia e l'adolescenza si configura come beneficio economico per i destinatari finali, ovvero i nuclei familiari nei quali siano presenti minori, nella forma di "titolo di acquisto" per il sostegno alla domanda di servizi a ciclo diurno per bambini (0-36 mesi; 4-6 anni e 6-10 anni) e ragazzi (11-17 anni) – scelti da apposito Catalogo telematico di soggetti accreditati.

I Buoni Servizio sono finalizzati a favorire la piena accessibilità ai servizi essenziali delle persone e delle famiglie in presenza di specifiche condizioni di bisogno sociale ed economico.

Vista la necessità di assicurare elevata coerenza ai suddetti interventi rispetto al quadro più generale di interventi e servizi sociali e socioeducativi per le persone e le comunità realizzati, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, dai Comuni associati in Ambiti territoriali sociali e vista la titolarità delle funzioni socioassistenziali per la valutazione del bisogno e dell'appropriatezza degli interventi sociali, per la Misura "Buoni servizio per l'Infanzia e l'adolescenza" sono individuati:

- i Comuni, singoli e associati in Ambiti territoriali ai sensi della l.r.n. 19/2006 e s.m.i., quali **sogetti beneficiari**. E' soggetto beneficiario un organismo pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni (Art. 2.10 del RDC), e fornisce il servizio o la prestazione quando il relativo titolo ha natura concessoria (di sovvenzione). Nel caso della configurazione come beneficiario il Comune o l'Ambito Territoriale sono responsabili dell'avvio e dell'attuazione dell'operazione; possono procedere ad individuare un soggetto attuatore e sono tenuti a garantire i sistemi di controllo interno che non si configurano come verifiche di gestione che restano in capo all'AdG. Il soggetto attuatore dei fondi, quale beneficiario in proprio e/o capofila dell'Ambito Territoriale Sociale, è titolare della gestione complessiva delle fasi di attuazione del progetto finanziato dall'Avviso. A tal fine ciascun Ambito territoriale sarà chiamato a predisporre apposito progetto attuativo, nell'ambito di una procedura non competitiva per l'accesso alle risorse complessivamente disponibili per ciascuna annualità e ripartite agli stessi Ambiti territoriali, la cui approvazione consente la sottoscrizione di apposito disciplinare di attuazione con la Regione Puglia;
- I cittadini aventi i requisiti di accesso, insieme ai rispettivi nuclei familiari, quali **sogetti destinatari** del beneficio prodotto dal servizio o dalla prestazione fruiti grazie alla sovvenzione concessa in forma di buono servizio.

Finalità generali dell'intervento sono:



- favorire il potenziamento qualitativo dell'offerta per minori, garantendo a tutti la possibilità di accesso a servizi socio educativi e ricreativi qualificati;
- promuovere il consolidamento di un sistema di offerta per minori a livello regionale e al contempo sostenere i nuclei familiari nel proprio ruolo educativo e di cura.

**Finalità specifiche** dell'intervento sono:

- potenziare l'offerta socio-educativa nel territorio pugliese;
- agevolare l'accesso a strutture e servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi del Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.;
- rendere l'offerta socio-educativa per minori funzionale all'effettiva soddisfazione dei bisogni dei nuclei familiari con minori a carico;
- qualificare il lavoro di cura in favore dei minori attraverso la garanzia di professionalità esperte nei processi di crescita e apprendimento dell'età evolutiva;
- sostenere il lavoro regolare nel sistema socio-educativo;
- investire nei progetti educativi rivolti a minori da 3 a 36 mesi per valorizzare le specificità dell'apprendimento che caratterizza la prima infanzia;
- assicurare la sostenibilità gestionale delle strutture e dei servizi che compongono l'offerta socio-educativa esistente, determinante nella fase di start-up e nei primi anni di funzionamento delle nuove strutture realizzate negli ultimi anni, grazie ai finanziamenti pubblici, anche europei, dedicati alla infrastrutturazione sociale del territorio pugliese.

## **2. STRUMENTI E MODALITA' DI EROGAZIONE DEL BUONO SERVIZIO**

### **2.1 Soggetti coinvolti**

I soggetti pubblici e privati coinvolti nell'erogazione dei Buoni Servizio per minori sono i seguenti:

- **Regione Puglia** con compiti di programmazione, coordinamento, indirizzo, assegnazione e riparto delle risorse finanziarie disponibili;
- **Ambiti Territoriali Sociali**, di cui all'art. 5 della L. r. n. 19/2006, titolari delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali svolti a livello locale, beneficiari finali e responsabili dell'attuazione;
- **Unità di Offerta** iscritte nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori, quali soggetti erogatori delle prestazioni;
- **Nuclei Familiari** fruitori dei Buoni Servizio presso le predette Unità di Offerta, quali soggetti destinatari.

### **2.2 Procedura informatica a supporto del procedimento amministrativo**

La procedura per l'erogazione del Buono Servizio per minori è gestita mediante apposita piattaforma informatica all'indirizzo web: <http://bandi.pugliasociale.regione.puglia.it>, ha inizio con la presentazione dell'istanza di parte dal referente del nucleo familiare, prosegue con l'"abbinamento" posto utente - minore da parte dell'unità di offerta opzionata dal nucleo familiare e termina con l'istruttoria delle domande da parte degli Ambiti Territoriali Sociali e con l'adozione di una graduatoria definitiva distinta per Ambito al fine di definire le priorità di ammissione al beneficio.

L'apposito Avviso pubblico che sarà approvato dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere illustrerà nel dettaglio la procedura di selezione dei destinatari finali e il relativo abbinamento alle prestazioni di servizio richieste con il contributo del buono-servizio.

### **2.3 Metodologia e criteri di selezione delle operazioni**



Rispetto alla metodologia e ai criteri di selezione delle operazioni relative al P. O. FESR-FSE 2014-2020, approvati in sede di Comitato di Sorveglianza (art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) di cui alla presa d'atto della Giunta regionale con deliberazione n. 582 del 26.04.2016, i finanziamenti in applicazione della Azione 9.7 saranno assegnati a ciascun Ambito territoriale, con apposita procedura non competitiva, oggetto di apposito provvedimento dirigenziale.

Per la selezione dei destinatari finali, cioè dei cittadini fruitori dei buoni servizio per l'accesso ai relativi servizi per l'infanzia e l'adolescenza erogati esclusivamente dai soggetti iscritti nell'apposito **"Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori"**, con apposito Avviso pubblico regionale saranno declinati i requisiti e le modalità per la selezione dei destinatari le cui domande confluiscono nel **"Catalogo della domanda"**, alimentato dalle famiglie degli utenti minori dei servizi di che trattasi.

#### 2.4 Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori

Nel **"Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori"** potranno iscriversi, con tempi e modalità disposti da appositi avvisi pubblici aperti o "a sportello", le seguenti tipologie di strutture e servizi a ciclo diurno di cui al Regolamento regionale n. 4/2007 presso le quali sarà utilizzabile il Buono Servizio:

- a. asilo nido, micro nido, sezione primavera, nido aziendale (articolo 53 Reg. n. 4/2007);
- b. centro ludico per la prima infanzia (articolo 90 Reg. n. 4/2007);
- c. ludoteca (articolo 89 Reg. n. 4/2007);
- d. centro socio-educativo diurno (articolo 52 Reg. n. 4/2007);
- e. centro aperto polivalente per minori (articolo 104 Reg. n. 4/2007).

Allo stato, con D. D. n. 663 del 29.06.2017 è stato approvato l'**Avviso Pubblico per manifestazione d'interesse all'iscrizione nel Catalogo telematico dell'offerta per minori rivolto ai soli servizi per la prima infanzia** (artt. 53 e 90 R. reg. n. 4/2007) con successivi atti si provvederà ad ampliare la tipologia di offerta accessibile tramite Buono Servizio, incrementando così il Catalogo telematico.

#### 2.5 Catalogo telematico della domanda

Il Referente del Nucleo Familiare può richiedere l'accesso ai Buoni Servizio, fruibili esclusivamente presso le Unità di Offerta iscritte nel Catalogo telematico dell'offerta di servizi per minori più appropriati in relazione alla fascia di età e ai bisogni socio-educativi e di conciliazione, qualora, alla data di presentazione della domanda sull'apposita piattaforma telematica, in possesso dei seguenti requisiti:

- presenza di uno o più minori di età compresa tra 0 e 17 anni;
- residenza o domicilio in Puglia;
- ISEE in corso di validità riferito al nucleo familiare per prestazioni sociali agevolate rivolte a minorenni non superiore a € 40.000,00.

Il **Catalogo della Domanda**, quindi, è costituito dalle richieste dei referenti dei nuclei familiari di accesso ai servizi coperti da Buono Servizio ed è organizzato in **"Annualità Operative"** ovvero l'arco temporale in cui la graduatoria riferita alle priorità di accesso al Buono Servizio esplica la propria efficacia, secondo i termini definiti dalle finestre temporali per la presentazione della domanda.

L'Annualità operativa decorre dal 1° settembre al 31 luglio dell'anno successivo, e nella stessa annualità sono previste fino a due finestre temporali per la presentazione delle domande:

- I finestra: dal 1° settembre al 15 ottobre 2017 (e per le annualità successive)
- II finestra: dal 1 febbraio al 15 marzo 2018 (e per le annualità successive).

La seconda finestra è attivata solo in presenza di risorse ancora disponibili rispetto alla dotazione assegnata a ciascun Ambito territoriale dalla Regione, ovvero alla possibilità di integrare la suddetta dotazione finanziaria.



L'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari fissa, in relazione i termini temporali di ciascuna finestra per la presentazione della domanda, i termini per l'attività istruttoria e di produzione delle graduatorie di ammissione ai benefici per ciascun Ambito territoriale.

### **3. CRITERI DI ACCESSO**

Al fine di valutare le priorità di accesso al beneficio in relazione alla fragilità socio-economica complessiva del nucleo familiare, le domande presentate dai referenti dei nuclei familiari, sulla base delle dichiarazioni rese in sede di compilazione del format telematico presente in piattaforma rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/2000 s.m.i artt. 46, 47 e 76, sono automaticamente ordinate dalla piattaforma telematica in ordine decrescente determinato dal punteggio conseguito in relazione ai macrocriteri di priorità di seguito riportati:

I° criterio: valore dell'ISEE (ordinamento decrescente)

II° criterio: numero complessivo di figli minori costituenti il nucleo familiare (ordinamento decrescente)

III° criterio presenza nel nucleo familiare di soggetti disabili

IV° criterio: occupazione lavorativa delle figure genitoriali (ordinamento decrescente tenendo conto che in caso di nucleo mono genitoriale l'unica figura genitoriale occupata equivale ad entrambe le figure occupate)

I singoli avvisi definiranno sia i pesi, in punteggio, attribuibili ai singoli macrocriteri sia l'eventuale differenziazione dei singoli macrocriteri in sottocriteri.

A parità di punteggio, le domande sono ordinate secondo l'ordine temporale di presentazione.

I punteggi, definiti secondo i predetti macro criteri, determinano quindi l'ordine di priorità per l'accesso ai Buoni Servizio per minori, nelle more dell'istruttoria delle domande presentate e dell'adozione di apposita graduatoria definitiva da parte dell'Ambito Territoriale Sociale competente.

Il diritto a frequentare l'Unità di Offerta opzionata usufruendo del Buono Servizio è acquisito a fronte di domande positivamente posizionate in graduatoria entro i limiti delle risorse disposizione dell'Ambito Territoriale ponendo quale base di calcolo il valore di preventivi generati dalla piattaforma informatica.

### **4. DURATA DELLA PRESTAZIONE E VALORE DEL BUONO SERVIZIO**

#### **4.1 Durata della prestazione**

La durata massima della prestazione è di 11 mensilità, decorrenti dal 1° settembre al 31 luglio dell'anno successivo, in rapporto alla prima finestra temporale.

Il numero di mensilità fruibili è ridotto in relazione all'attivazione di eventuali finestre temporali infra-annuali per la presentazione della domanda e la decorrenza è definita in rapporto al periodo di attivazione della finestra.

Il Buono servizio in ogni casa decorrere dal primo giorno di frequenza del minore presso l'Unità di Offerta opzionata, comunque successiva alla data di presentazione della domanda, e termina al 31 luglio dell'anno educativo di riferimento.

Il pagamento del Buono Servizio in favore dell'Unità di Offerta consegue all'effettiva fruizione del servizio, come attestata dal registro presenze degli ospiti e degli utenti di cui agli articoli 36 e 37 del Regolamento regionale n. 4/2007, rilevata altresì in un apposito registro presenze informatizzato e confermata da attestazioni di frequenza e pagamento debitamente sottoscritte dal referente del Nucleo Familiare.

#### **4.2 Valore del Buono Servizio**

Il valore del Buono Servizio, comprensivo della quota a carico del nucleo familiare, è contrattualizzato con l'Ambito Territoriale Sociale tenendo conto della tariffa normalmente applicata, delle risorse finanziarie complessivamente disponibili per l'erogazione dei Buoni Servizio e della platea di soggetti eventualmente



interessati sulla base del volume di prestazioni effettuate per precedenti avvisi pubblici relativi all'erogazione di Buoni Servizio.

Il Buono Servizio, tenendo conto della tariffa contrattualizzata, è pagato direttamente all'unità di offerta dall'Ambito Territoriale di riferimento al netto di una quota di compartecipazione a carico del nucleo familiare determinata in relazione alle condizioni economiche, così come rilevano dall'ISEE in corso di validità.

## **5. RISORSE E CRITERI DI RIPARTO TRA GLI AMBITI TERRITORIALI**

### **5.1 Risorse**

La Sub Azione 9.7.1 trova copertura finanziaria complessivamente e su base almeno quadriennale (2017-2020) a valere sulle seguenti fonti di finanziamento, che possono variare in relazione alle annualità finanziarie e in relazione agli specifici Ambiti territoriali per le decisioni di rispettiva competenza:

- risorse del FSE di cui alla Linea di Azione 9.7 dell'OT IX del POR Puglia 2014-2020;
- risorse del Piano Straordinario degli asili nido e servizi per l'infanzia (allocate sul Capitolo 781055 del Bilancio regionale a titolo di cofinanziamento);
- risorse all'uopo ricadenti nella programmazione dei Piani sociali di Zona attuati dagli Ambiti Territoriali Sociali;
- risorse stanziare nell'ambito del PAC minori 2016-2018 (Il riparto)
- risorse non utilizzate per l'erogazione di Buoni Servizio per la prima infanzia erogati in virtù dell'Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari approvato con DD. n. 755 del 29.09.2015.

### **5.2 criteri di riparto delle risorse finanziarie**

I finanziamenti in applicazione della Azione 9.7 saranno assegnati a ciascun Ambito territoriale, con apposita procedura non competitiva, oggetto di apposito provvedimento dirigenziale, e comunque a seguito di approvazione di progetto di attuazione predisposto da ciascun Ambito territoriale.

La procedura non competitiva prevede che a monte siano definiti i criteri con cui le risorse disponibili sono ripartite tra gli Ambiti territoriali e, nella considerazione che la maggiore densità demografica e la maggiore presenza di posti-utente attivi siano proxy di un maggiore fabbisogno e di una maggiore domanda da parte delle famiglie, i criteri di riparto da adottare per l'assegnazione agli Ambiti Territoriali Sociali delle risorse finanziarie disponibili, sono i seguenti:

- a. il 50% sulla base della popolazione residente in età 0-17 anni compiuti (demo.istat.it, 2016)
- b. il 50% sulla base dei posti-utente già attivi nelle strutture e servizi a ciclo diurno per l'infanzia e l'adolescenza rilevabili dal Registro regionale delle strutture e dei servizi autorizzati al funzionamento di cui.

### **5.3 Costi di gestione per il corretto funzionamento della misura**

Ai fini della predisposizione dei progetti di Ambito territoriale per l'attuazione della Misura, ciascun Ambito può articolare il progetto in due macro-tipologie di attività e di spese:

- 1- erogazione del beneficio economico, detto "Buono Servizio" ai destinatari finali
- 2- funzionamento della struttura amministrativa deputata alla gestione della misura.

Con riferimento alle spese per il corretto funzionamento delle procedure di competenza, l'Ambito potrà utilizzare fino a un massimo del 2% delle risorse assegnate, per la copertura di:

- a. costi di personale addetto alle attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento;



- b. spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento;
- c. costi sostenuti per la gestione delle attività relative a acquisto di materiali di consumo e alle spese generali connesse e conseguenti alla procedura istruttoria.

Si rinvia ad appositi provvedimenti dirigenziali per l'approvazione del format di progetto che ciascun Ambito territoriale deve predisporre e delle apposite linee guida per la rendicontazione.

#### **6 Clausola finale di rimando**

La Sezione competente del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti provvederà ad approvare apposito Avviso Pubblico per avviare l'Azione 9.7 del POR FESR FSE 2014 – 2020, in modo omogeneo su tutto il territorio regionale, per la presentazione delle domande di accesso ai Buoni Servizio per minori riferite alla prima annualità operativa 2017 - 2018.

Rispetto a quanto riportato nelle presenti Linee Guida, l'Avviso Pubblico recherà ogni ulteriore e utile dettaglio in riferimento alla procedura e al format di presentazione delle domande, all'istruttoria delle stesse da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, all'abbinamento posto utente messo a Catalogo e minore da parte dell'Unità di Offerta opzionata dal Nucleo Familiare, alla concessione del beneficio, alle condizioni di attivazione delle eventuali finestre temporali intermedie, nonché le cause di revoca e sospensione del beneficio e ogni altro utile elemento informativo necessario per la corretta gestione della misura da parte degli Ambiti territoriali in qualità di soggetti beneficiari.



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

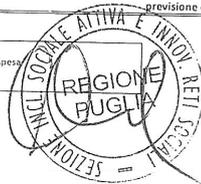
Rit. Proposta di delibera del PAI/DG1/2017/00022

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15 <i>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>				
Programma	4 <i>Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>				
Titolo	1 <i>Spese correnti</i>				
		residui presunti			
		previsione di competenza	11.050.000,00	-16.525.000,00	
		previsione di cassa	11.050.000,00	-16.525.000,00	
Totale Programma	4 <i>Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale</i>	residui presunti			
		previsione di competenza	11.050.000,00	-16.525.000,00	
		previsione di cassa	11.050.000,00	-16.525.000,00	
TOTALE MISSIONE	15 <i>Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>	residui presunti			
		previsione di competenza	11.050.000,00	-16.525.000,00	
		previsione di cassa	11.050.000,00	-16.525.000,00	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza	11.050.000,00	-16.525.000,00	
		previsione di cassa	11.050.000,00	-16.525.000,00	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza	11.050.000,00	-16.525.000,00	
		previsione di cassa	11.050.000,00	-16.525.000,00	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2016	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II <i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>				
Tipologia	105 <i>Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del</i>				
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	11.050.000,00	-16.525.000,00
		previsione di cassa	0,00	11.050.000,00	-16.525.000,00
TOTALE TITOLO	II <i>TRASFERIMENTI CORRENTI</i>	residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	11.050.000,00	-16.525.000,00
		previsione di cassa	0,00	11.050.000,00	-16.525.000,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Att. Proposta di bilancio del PRN/DEL/2017/0001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. ....	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
Titolo	1	Spese correnti			
		residui presunti			
		previsione di competenza	17.042.500,00		
		previsione di cassa	17.042.500,00		
Totale Programma	4	Programma 4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
		residui presunti			
		previsione di competenza	17.042.500,00		
		previsione di cassa	17.042.500,00		
TOTALE MISSIONE	15	Missione 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale			
		residui presunti			
		previsione di competenza	17.042.500,00		
		previsione di cassa	17.042.500,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA					
		residui presunti			
		previsione di competenza	17.042.500,00		
		previsione di cassa	17.042.500,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE					
		residui presunti			
		previsione di competenza	17.042.500,00		
		previsione di cassa	17.042.500,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2016
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	17.042.500,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	17.042.500,00	0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	17.042.500,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	17.042.500,00	0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA					
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	17.042.500,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	17.042.500,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE					
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00	17.042.500,00	0,00
		previsione di cassa	0,00	17.042.500,00	0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1385

**Decreto Direttoriale n. 417/I/2015 del 17/12/2015 del M.L.P.S.: VARIAZIONE ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, approvato con L.R. n.41/2016, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario 2016 approvato con D.G.R.n. 16/2017, a rettifica della D.G.R.n.987 del 06/07/2016.**

L'Assessore alla Formazione e Lavoro, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata, dalla Dirigente della Sezione Formazione Professionale, Dott.ssa Anna Lobosco, confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro, Prof. Domenico Laforgia, riferisce quanto segue:

- **Visto** il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- **Rilevato** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione ;
- **Vista** la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017";
- **Vista** la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- **Vista** la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

**PREMESSO CHE:**

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con **Decreto Direttoriale n. 417/I/2015 del 17/12/2015**, ha ripartito tra le Regioni e le Province Autonome le risorse relative all'annualità 2015 per la realizzazione dei suddetti interventi; con il decreto, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse pari ad a euro 3.352.240,00, più euro 1.542.201,00 riservate ai percorsi di leFP nel Sistema Duale.

Con **D.G.R. n.987 del 06/07/2016**, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, si provvede ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018, con l'accertamento dell'entrata, riveniente dal suddetto decreto e alla iscrizione, in termini di competenza e di cassa, dei fondi assegnati, pari ad a **euro 4.894.441,00** ( = 3.352.240,00 + 1.542.201,00).

Successivamente con la D.G.R. n. 1686 del 02/11/2016 sono stati rettificati gli stanziamenti previsti con la **D.G.R. n.987 del 06/07/2016** ripartendo la somma complessiva di euro 4.894.411,00 in diversi esercizi finanziari, sia sul capitolo di entrata sia sul capitolo di spesa, come di seguito riportato:

Esercizio Finanziario 2016: € 1.888.513,80

Esercizio Finanziario 2017: € 1.888.513,80

Esercizio Finanziario 2018: € 1.117.413,40

Con il provvisorio di entrata n.4125 del 27/06/2017 il Banco di Napoli S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha quindi richiesto l'emissione della reversele d'incasso relativa all'accreditamento per l'importo di **€ 1.542.201,00**.

La *Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio vincolato* ha quindi provveduto all'emissione della seguente reversele:

- n. 8049/17, di € 1.542.201,00, imputata al capitolo 2050571 R.A. 2016 (acc.9797/2016)

Successivamente, con il provvisorio di entrata n. 4396 del 29/06/2017 il Banco di Napoli S.p.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversele d'incasso relativa all'accreditamento per l'importo di **€ 3.352.240,00**.

La *Sezione Bilancio e Ragioneria - Servizio VRC sulla gestione del bilancio vincolato* ha quindi provveduto all'emissione delle seguenti reversali:

- n. 8057 di € 346.312,80 imputata al capitolo 2050571 R.A. 2016 (acc.9797/2016)
- n. 8058 di € 1.888.523,80 imputata al capitolo 2050571 (acc.1596/2017)

***Poiché il Ministero ha accreditato l'intera somma nell'anno 2017, con il presente provvedimento, a rettifica delle suddette D.G.R. n.987/2016 e n.1686/2016, si rende necessario modificare gli stanziamenti per gli esercizi finanziari 2017 e 2018 del bilancio di previsione 2017-***

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

***di procedere, ai sensi dell'art. 5/, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, alla variazione al Documento Tecnico di accompagnamento, al Bilancio Gestionale e Finanziario 2017 e al Bilancio di Previsione 2017 come riportato nella sezione Copertura Finanziaria.***

la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui al comma 466 e seguenti dell'art. unico della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di Stabilità 2017).

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS. MM. II.**

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario approvato con D.G.R. n. 16/2017, come di seguito esplicitato:

#### **PARTE ENTRATA**

<b>CRA</b>	<b>62</b> — Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro <b>11</b> — Sezione Formazione Professionale
<b>Capitolo</b>	<b>2050571:</b> "OBBLIGO FORMATIVO FINANZIAMENTO INIZIATIVE DI CUI ALL'ART.68 DELLA L. 144/99 - D.D. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000"
<b>Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE</b>	<b>E.2.01.01.01.001</b>
<b>E.F. 2017 Competenza e cassa</b>	+ € 1.117.413,40
<b>E.F. 2018 Competenza</b>	- € 1.117.413,40

**PARTE SPESA**

<b>CRA</b>	<b>62</b> — Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro <b>11</b> — Sezione Formazione Professionale
<b>Capitolo</b>	<b>961070</b> : “TRASFERIMENTO AI SOGGETTI ATTUATORI DEI FINANZIAMENTI INIZIATIVE OBBLIGO FORMATIVO (ART.68 L. 144/99 DD. 370/SEGR/2000 DEL 13/11/2000)”
<b>Missione</b>	<b>15</b> — Politiche per il lavoro e la formazione professionale
<b>Programma</b>	<b>02</b> — Formazione professionale
<b>Titolo</b>	<b>1</b> — Spese correnti
<b>Macroaggregato</b>	<b>04</b> — Trasferimenti correnti
<b>Codifica piano dei conti finanziario</b>	<b>U.1.04.04.01.000</b>
<b>E.F. 2017 Competenza e cassa</b>	+ € 1.117.413,40
<b>E.F. 2018 Competenza</b>	- € 1.117.413,40

**Conseguentemente alla variazione di Bilancio, si provvederà alle variazioni della OGV di entrata 5334/2016 e della OGV di spesa n. 2160/2016.**

*Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore relatore, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi della Legge n° 7/97, art. 4 comma 4, lett. K — propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale*

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge,

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto riportato in premessa che si intende integralmente riportato;
- di apportare la variazione ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Gestionale e Finanziario approvato con D.G.R. n. 16/2017, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria;
- di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione Professionale a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n.13/94, art.6;

- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....  
Rif. Proposta di delibera del FOP/DEL/2017/000\_\_\_  
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale				
TITOLO 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.117.413,40 1.117.413,40	
Totale Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.117.413,40 1.117.413,40	
TOTALE MISSIONE 15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.117.413,40 1.117.413,40	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.117.413,40 1.117.413,40	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		1.117.413,40 1.117.413,40	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia 1		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.117.413,40 1.117.413,40	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.117.413,40 1.117.413,40	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.117.413,40 1.117.413,40	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	1.117.413,40 1.117.413,40	0,00 0,00 0,00

DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
Responsabile del Servizio Emanazione Atti  
**Formazione Professionale**  
Dott.ssa A. LOBOSCO

*Aurea Lobosco*

DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
**Formazione Professionale**  
Dott.ssa A. LOBOSCO

*Aurea Lobosco*

Il presente allegato è  
composto di n. **UNA**  
facciate.



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1386

**Piano di incentivazione alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili di cui alle DD.GG.RR. nn. 1302/2016, 468/2017, 1024/2017, 1246/2017. Conguaglio convenzione LSU annualità 2015. Variazione al Bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017 – 2019, ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. AA.GG.-Personale e Controllo di Gestione, dott. Antonio Scardigno e dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro, dott.ssa Angela Di Domenico, e confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dott.ssa Luisa Anna Fiore, riferisce quanto segue:

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1302/2016, così come integrata dalle Deliberazioni di Giunta nn. 468/2017, 1024/2017 e 1246/2017, l'Amministrazione regionale pugliese ha adottato il Piano di incentivazione alla stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili, finalizzato a ridurre il bacino regionale dei LSU nell'ottica del superamento della situazione di precarietà in cui versa tale platea di lavoratori.

Con nota prot. 0019516 del 04/10/2016, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato che, con riferimento alle risorse del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione a copertura degli incentivi di cui alla DGR n. 1302/2016, a seguito di ricognizione dei dati forniti da INPS per l'annualità 2015, l'importo delle risorse destinate alle politiche attive del lavoro a favore dei lavoratori socialmente utili del bacino di pertinenza regionale ammonta ad € 679.416,09, richiedendo altresì che l'Amministrazione regionale formuli apposita domanda con l'indicazione, per ogni anno, dell'importo e degli estremi della convenzione di riferimento; tale adempimento è stato assolto con nota prot. AOO\_060/4521 del 06/04/2017.

Con nota prot. 0009624 del 14/06/2017, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha comunicato il trasferimento delle suddette somme.

Vista la nota della Sezione Bilancio e Ragioneria prot. AOO\_060/10249 del 17/07/2017 con la quale si comunica di aver provveduto all'emissione della reversale n. 8221/17, imputata al capitolo 2056000/17, privo di stanziamento, a fronte dell'accreditamento della somma di € 679.416,09 da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a titolo di conguaglio relativo alla convenzione LSU — annualità 2015;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.;

Rilevato che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento;

Vista la legge regionale n. 40 del 30/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017 e bilancio pluriennale 2017-2019 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2017";

Vista la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

Vista la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019,

si rende necessario procedere alla variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, nonché al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 al fine di adeguare lo stanziamento ai capitoli di entrata e di spesa.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

**PARTE ENTRATA**

CRA	Capitolo	Declaratoria	SIOPE	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione in aumento e.f. 2017 competenza e cassa
62.12	2056000	ASSEGNAZIONE STATALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PROGETTI LSU ART. 45 COMMA 6 L.144/1999.	2115	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+€ 679.416,09

**PARTE SPESA**

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo,	Codifica piano dei conti finanziario	Variazione in aumento e.f. 2017 competenza e cassa
62.12	953072	PIANO DI INCENTIVAZIONE ALLA STABILIZZAZIONE DEI LAVORATORI SOCIALMENTE UTILI – TRASFERIMENTI CORRENTI ALLE AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.3.1	U.1.04.01.02	+ € 679.416,09

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e già assolta giusta reversale di incasso n. 8221/17.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro.

L'Assessore relatore, su proposta della Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. — ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 — propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

**LA GIUNTA**

udita la relazione;  
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;

- di apportare la variazione al bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019, approvato con L.R. n. 41/2016, così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
- di approvare l'allegato E/1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
- di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>			
Programma	3	Sostegno all'occupazione	679.416,09		
Titolo	1	Spese correnti	679.416,09		
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE Programma	3	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	679.416,09		679.416,09
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	679.416,09		679.416,09
		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti			
		previsione di competenza			
		previsione di cassa			

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO xxxx	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO xxxx
			in aumento	in diminuzione	
ITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	0,00		0,00
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	679.416,09		0,00
		previsione di cassa	679.416,09		0,00
TOTALE TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	0,00		0,00
		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti	0,00		0,00
		previsione di competenza	0,00		0,00
		previsione di cassa	0,00		0,00

TIMBRO E FIRMA DECENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO  
DI N. 10/14 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO  
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1387

**Attività Consigliera di Parità. Applicazione al bilancio d'esercizio 2017 dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato. Variazioni al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17.01/2017, ai sensi del D.Lgs n. 118/2001 e ss.mm.ii.**

L'Assessore al Lavoro e alla Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti uffici e limitatamente agli aspetti di carattere contabile dalla PO AA.GG-Personale e Controllo di Gestione dott. Antonio Scardigno, confermata dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro Dott.ssa Luisa Anna Fiore riferisce quanto segue:

**Visti:**

il D.Lgs. n. 198 dell'11.04.2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e successive integrazioni, che ha disciplinato le attività delle Consigliere e dei Consiglieri di Parità e impartito disposizioni in materia di azioni positive in attuazione della delega attribuita al Governo dall'art. 47 comma 1 della legge n. 144/99, definendo il regime giuridico e potenziando le funzioni e le dotazioni strumentali;

l'art. 33 del DLgs 151/2015, che modifica l'art. 15 del D.Lgs 198/06 che definisce compiti e funzioni demandati alle/i Consigliere/i;

l'art. 4 L. 125/91, sost. dall'art. 8 D.Lgs.vo n. 198/2000, modificato dall'art. 37 e segg. dall'art. 37 e segg. D.Lgs.vo n. 198/2006 con il quale le consigliere o i consiglieri di parità, qualora rilevino l'esistenza di atti, patti o comportamenti discriminatori diretti o indiretti, sono legittimati a promuovere l'azione in giudizio davanti al tribunale in funzione di giudice del lavoro o al tribunale amministrativo regionale territorialmente competenti;

il D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, contenente le Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della legge n. 42 del 5 maggio 2009 e ss.mm.ii.; la legge regionale n. 41 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";

la DGR n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019.

**Rilevato** che l'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del bilancio di previsione e del documento tecnico di accompagnamento.

**Vista** la nota n. 54/CPR del 20.07.2017 con la quale la Consigliera di Parità ha comunicato alla Dirigente della Sezione la volontà di intervenire in giudizio presso il TAR contro i Sindaci dei Comuni di Carpino, Ischitella e Rodi Garganico perché non hanno rispettato gli artt. 3 e 51 della Costituzione (quest'ultimo integrato dalla legge costituzionale 30/05/2003, n. 1) con l'art.6, comma 3 del D.Lgs 18/08/2000, n. 267 ("Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali") e con l'art. 1 comma 137 della Legge 56/2014 (legge Delrio);

**Considerato** che le finalità perseguite sono coerenti con le funzioni e i compiti assegnati dalla normativa nazionale alla Consigliera secondo l'art. 15 del D.Lgs 198/06 lett. G, nonché con le finalità istituzionali di questa Sezione.

Con DGR n. 637/2017, la Giunta Regionale ha autorizzato "l'impegno delle spese nel limite complessivo degli importi attribuiti a ciascun Assessorato come indicati nell'allegato al presente provvedimento. L'individuazione degli interventi è rimessa, previa consultazione con i competenti Direttori di Dipartimento o Struttura autonoma, ai singoli Assessori con prioritaria destinazione delle spese il cui mancato impegno potrebbe causare un danno per la Regione. Ciascun Direttore di Dipartimento provvede, quindi, con proprio provvedimento, ad attribuire tali importi alle dipendenti strutture dandone informazione alla Sezione Bilancio e Ragioneria".

Con Determinazione n. 20/2017, e con Determinazione n. 52/2017 di modifica, il Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro ha attribuito alla Sezione Promozione e Tutela del Lavoro la somma di 6.004,50 da imputare al capitolo 953077;

**SI PROPONE:**

**di applicare l'avanzo vincolato per € 6.004,50 formatosi nell'esercizio 2015 sul Capitolo 953077 con iscrizione al medesimo capitolo di spesa.**

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore, propone alla Giunta Regionale:

- di prendere atto di quanto indicato in narrativa;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad operare, ai fini indicati in premessa, la variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

**Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, formatosi sul capitolo 953077 nell'esercizio finanziario 2015.**

**Centro di Responsabilità Amministrativa:**

62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;

12 - Sezione Promozione e Tutela del Lavoro;

**L'Avanzo applicato è destinato alla VARIAZIONE, IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA, al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011, di:**

- Missione : 15
- Programma : 3
- Titolo : 1
- Capitolo: 953077

**BILANCIO VINCOLATO**

VARIAZIONE IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA:

CRA	CAPITOLO		Missione, Programma, Titolo	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2017	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+ € 6.004,50	0,00
66.03	1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	1.10.1.1	0,00	- € 6.004,50
62.12	953077	Spese per il funzionamento delle attività di consiglieri regionali e provinciali di parità art. 3 e 9 del D.Lgs 198/2000 - spese per consulenza	15.3,1	01.03.02.10	+ € 6.004,50	+ € 6.004,50

La spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 6.004,50 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017.

La copertura finanziaria riveniente dal presente provvedimento è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui all'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016, con DGR n. 637/2017, con Determinazioni del

Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro n. 20/2017 e n. 52/2017 di modifica.

All'impegno di spesa provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro con successivo atto da assumersi entro il corrente esercizio 2017.

Sulla base delle risultanze istruttorie, l'Assessore alla Formazione e Lavoro -Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale, *Prof Sebastiano Leo* propone l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. Puglia n. 7/1997, art. 4 comma 4, lett. d).

### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

#### ***Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:***

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di applicare *l'Avanzo di Amministrazione Vincolato*, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n.118/2011;
- di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento che è autorizzata in termini di spazi finanziari di cui al comma 463 e seguenti dell'art. unico della Legge n. 232 del 11 dicembre 2016; dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 637/2017 e dalla Determinazione del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione Lavoro n. 20/2017 e n. 52/2017 di modifica;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
- di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n.118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle variazioni di Bilancio indicate nella presente delibera;
- di autorizzare il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro alla spesa del Capitolo oggetto del presente provvedimento in ossequio alle disposizioni di legge e nel rispetto delle originarie finalità.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/0000\_

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
MISSIONE 15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
Programma 3	Sostegno all'occupazione				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 6.004,50 € 6.004,50		
Totale Programma 3	Sostegno all'occupazione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 6.004,50 € 6.004,50		
TOTALE MISSIONE 15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 6.004,50 € 6.004,50		
MISSIONE 20	<b>Fondi e accantonamenti</b>				
Programma 1	Fondo di riserva				
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 6.004,50	
Totale Programma 1	Fondo di riserva	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 6.004,50	
TOTALE MISSIONE 20	<b>Fondi e accantonamenti</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		€ 6.004,50	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 6.004,50 € 6.004,50	€ 6.004,50	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 6.004,50 € 6.004,50	€ 6.004,50	

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			In aumento	In diminuzione	
TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato				
Tipologia 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 6.004,50		
TOTALE TITOLO 0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 6.004,50		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 6.004,50		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	€ 6.004,50		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO  
DLN. 110/17 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO  
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1388

**POR Puglia 2014-2020 - Azione 8.10 – Approvazione schema di protocollo d'intesa per la costituzione del gruppo di coordinamento di acquisto finalizzato all'acquisizione mediante gara unica, del servizio di assistenza tecnica variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e pluriennale 2017-2019, ai sensi del D.Lgs n. 118/11 e ss.mm.ii.**

L'Assessore al Lavoro prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore dr. Emidio Smaltino, confermata dal Dirigente del Servizio Politiche Attive per il Lavoro dr.ssa Angela Di Domenico, dal Dirigente della Sezione Promozione e Tutela Del Lavoro dr.ssa Luisa Anna Fiore d'intesa, per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 e confermata dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, riferisce quanto segue:

**Visti:**

- il D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016, così come modificato dal D.Lgs. n. 56 "Codice dei contratti pubblici" del 19 aprile 2017;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 *final*, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

**Premesso che:**

- con Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, (Decisione notificata alla Regione Puglia per il tramite della Rappresentanza Permanente dell'Italia presso l'Unione Europea in data 2 settembre 2015), è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia.
- il Programma Operativo, nella versione definitiva generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015;
- in data 11.03.2016 il Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 582 del 26.04.2016;

**Considerato che:**

- l'art. 69 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" prevede che:

- "Le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che li richiedono e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni" (comma 1);
- "Nei contratti di acquisizione di programmi informatici sviluppati per conto e a spese delle amministrazioni, le stesse possono includere clausole, concordate con il fornitore, che tengano conto delle caratteristiche economiche ed organizzative di quest'ultimo, volte a vincolarlo, per un determinato lasso di tempo, a fornire, su richiesta di altre amministrazioni, servizi che consentano il riuso dei programmi o dei singoli moduli. Le clausole suddette definiscono le condizioni da osservare per la prestazione dei servizi indicati" (comma 4);
- il riuso di progetti software consente alle Amministrazioni riusanti di acquisire gratuitamente le applicazioni e le soluzioni necessarie, previo accordo con l'Amministrazione cedente;
- le Amministrazioni riusanti possono contribuire ai costi di attività miranti al miglioramento della soluzione riusata;

Vista la DGR del 18 ottobre 2013 n. 1970 "Approvazione schema di convenzione tra Regione Emilia Romagna, Regione Puglia, Regione Umbria e Provincia autonoma di Trento per il riuso di servizi on-line per il lavoro afferenti al portale denominato "Lavoro per Te" e partecipazione alle attività di co-progettazione delle azioni di miglioramento"

Vista la DGR del 14 marzo 2014 n. 432 "Approvazione schema di protocollo d'intesa per la costituzione del gruppo di coordinamento di acquisto finalizzato all'acquisizione mediante gara unica, del servizio di assistenza tecnica del sistema informativo lavoro — portale di servizio online per il lavoro. Adesione al bando e delega alla Regione Emilia Romagna dei compiti e funzioni inerenti l'intera procedura di gara";

Vista la DGR del 28 settembre 2016 n. 1468 "POR PUGLIA 14-20.Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione ed il sostegno alla mobilità professionale" - Azione 8.10 "Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati". Approvazione nuovo schema di Convenzione tra Regione Emilia — Romagna, Regione Puglia, Regione Umbria, Prov. Autonoma di Trento, Regione Valle D'Aosta e Regione Calabria per il portale "Lavoro per Te". Riferimento DGR n. 432/2014 di adesione al bando di gara. Variazione al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii." che approva lo schema di convenzione;

Considerato l'art. 8 della sopra citata convenzione che disciplina le "Modalità di indizione nuova gara" e in particolare che "La Regione Emilia-Romagna, in qualità di ente capofila, in accordo con le altre amministrazioni e in qualità di stazione appaltante unica, indirà, alla scadenza delle ripetizioni contrattuali in vigore e relative alla fornitura di Servizi di analisi, e assistenza tecnica, sviluppo e supporto per la manutenzione e aggiornamento del Portale Lavoro per Te una nuova gara per la fornitura dei servizi operanti per la realizzazione della soluzione riusata, alla quale dovranno aderire tutte le amministrazioni firmatarie della presente Convenzione";

Preso atto che in data 7 aprile 2017 è stata stipulata apposita convenzione, di durata triennale, tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione Umbria, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, la Regione Puglia, la Regione Calabria e la Provincia Autonoma di Trento per il riuso di servizi online per il lavoro afferenti al portale denominato "Lavoro per Te" e che tale convenzione assegna al Comitato di progetto, composto dai dirigenti designati da ciascuna Amministrazione partecipante al progetto o personale da essi delegato, il compito principale di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, di monitorare l'avanzamento del progetto e la corretta applicazione delle disposizioni contenute nella presente convenzione, di coordinare le attività future anche ai sensi dell'art.69, comma 4, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale";

Vista la PEC del 26 luglio 2017 con la quale è stato trasmesso alla Regione Puglia lo schema di protocollo d'intesa per la costituzione del gruppo di coordinamento di acquisto finalizzato all'acquisizione, mediante gara unica, del servizio di assistenza tecnica al sistema informativo lavoro sii e ai servizi online per il lavoro afferenti al portale denominato "Lavoro per te";

**Tenuto conto che:**

- il portale di servizi on-line "Lavoro per Te" è stato realizzato secondo logiche totalmente modulari, al fine di consentire alle Amministrazioni riusanti di scegliere il grado/livello di adozione alla soluzione stessa;
- il progetto di riuso del portale di servizi on line "Lavoro per Te" è coordinato dalla Regione Emilia-Romagna che mette a disposizione un articolato insieme di soluzioni informatiche per la gestione on line dei servizi per il lavoro;
- la Regione Emilia-Romagna sta sviluppando attività miranti al miglioramento della soluzione riusata, che potranno essere co-progettate e condivise con le Amministrazioni coinvolte;
- Nell'ambito dell'Asse VIII del POR Puglia 2014/2020, l'Azione 8.10 "Interventi di rafforzamento dei CPI pubblici e privati" prevede interventi finalizzati a rendere i servizi per l'impiego in grado di operare secondo le finalità ad essi assegnate nell'ambito della Strategia Europea per l'Occupazione, in particolare promuovendo le condizioni tecnologiche ed organizzative per garantirne il consolidamento, dotando il sistema dell'impiego di risorse professionali adeguate, riqualificando e formando gli operatori e promuovendo l'integrazione con altri soggetti attivi a livello locale.
- l'intervento di cui all'oggetto risulta coerente con le finalità su esposte e pertanto finanziabile a valere sull'Azione 8.10 del POR Puglia 2014/2020.

**Ritenuto di :**

- condividere il percorso di miglioramento e di arricchimento funzionale del portale di servizi on-line "Lavoro per Te" già realizzato dalla Regione Emilia-Romagna;
- disciplinare le modalità con cui ogni Regione darà il suo contributo progettuale ed economico per l'evoluzione del progetto di riuso del portale di servizi on-line "Lavoro per Te";
- instaurare un rapporto di collaborazione che consenta di ottimizzare lo sviluppo in comune del portale di servizi on-line "Lavoro per te", dei relativi moduli software o di parte di essi e dei connessi servizi finalizzati alla gestione del Mercato del Lavoro.

**Preso altresì atto:**

- che come stabilito nella convenzione ciascuna Amministrazione darà, in maniera modulare ed in base alle sue esigenze, il proprio contributo progettuale ed economico rispetto alle attività riconducibili alla progettazione, sviluppo e deploy per l'evoluzione del "Progetto";
- che la Regione Puglia con nota del 4 maggio 2017 n. 5686 del Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ha comunicato alla Regione Emilia Romagna, ente capofila, l'intenzione di avvalersi completamente delle attività previste dal riuso, ivi compreso lo parte di sviluppo e deploy e ha richiesto i nuovi costi a carico della Regione Puglia;
- che con comunicazione del 28 luglio 2017, prot. 10023 della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro che si conserva agli atti d'ufficio, la Regione Emilia Romagna ha inviato il prospetto delle stime dei costi a carico della Regione Puglia;

**COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014.

**BILANCIO VINCOLATO****Parte I<sup>^</sup> - Entrata**

CRA 62.06

Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in diminuzione	Variazione in aumento			
				Competenza e cassa e.f. 2017	e.f. 2017	e.f. 2018	e.f. 2019	e.f. 2020
2052810	Trasferimenti correnti da U.E. per la realizzazione di programmi Comunitari	2.105.1	E. 2.01.05.01.001	- € 526.850,00	+€ 14.634,72	+€ 175.616,67	+€ 175.616,67	+€ 160.981,94
2052820	Trasferimenti correnti da Stato per la realizzazione di programmi Comunitari	2.101.1	E.2.01.01.01.001	-€ 368.795,00	+€ 10.244,31	+€ 122.931,67	+€ 122.931,67	+€ 112.687,36

Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

**PARTE SPESA**

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	M.P.T.	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione e.f. 2017	Variazione e.f. 2018	Variazione e.f. 2019	Variazione e.f.2020
62.06	1165000	POR PUGLIA 2014- 2020. FONDO FSE. QUOTA UE. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02	-€ 526.850,00	-	-	-
62.06	1165803	POR PUGLIA 2014- 2020. FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI-GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI QUOTA UE	15.4.1	U.1.03.02.19	+€ 14.634,72	+€ 175.616,67	+€ 175.616,67	+€ 160.981,94

62.06	1166000	POR PUGLIA 2014- 2020. FONDO FSE. QUOTA STATO. TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	15.4.1	U.1.04.01.02	- € 368.795,00	-	-	-
62.06	1166803	POR PUGLIA 2014-2020. FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI-GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI - QUOTA STATO	15.4.1	U.1.03.02.19	+€ 10.244,31	+€ 122.931,67	+€ 122.931,67	+€ 112.687,36
66.03	1110050	FONDO DI RISERVA PER IL COFINANZIAMENTO REGIONALE DI PROGRAMMI COMUNITARI (ART. 54, COMMA 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	-€ 4.390,42	-€ 52.685,00	-€ 52.685,00	- € 48.294,58 (*)
62.06	1167803	POR PUGLIA 2014-2020. FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI - GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI - QUOTA REGIONE	15.4.1	U.1.03.02.19	+€ 4.390,42	+€ 52.685,00	+€ 52.685,00	+€ 48.294,58(*)

(\*) Per gli esercizi successivi al 2019 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione

All'accertamento dell'entrata e all'impegno provvederà il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, designato come da DGR n. 833/16, quale Responsabile dell'azione 8.10, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D.Lgs. 118/2011 come di seguito evidenziato.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 41/2016 e ai commi 465, 466 dell'art. unico Parte I Sezione I della Legge n. 232/2016 (Legge di stabilità 2017).

La spesa di cui al presente provvedimento corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2017 mediante impegno pluriennale da assumersi con atto dirigenziale della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro secondo il cronoprogramma di seguito riportato, a valere sui seguenti capitoli:

1165803 POR PUGLIA 2014-2020. FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI-GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI-QUOTA UE

anno 2017: € 14.634,72

anno 2018: € 175.616,67

anno 2019: € 175.616,67

anno 2020: € 160.981,94

1166803 POR PUGLIA 2014-2020. FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI-GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI-QUOTA STATO

anno 2017: € 10.244,31  
anno 2018: € 122.931,67  
anno 2019: € 122.931,67  
anno 2020: € 112.687,36

1167803 POR PUGLIA 2014-2020. FSE. AZIONE 8.10 INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI-GESTIONE E MANUTENZIONE APPLICAZIONI-QUOTA REGIONE

anno 2017: €4.390,82  
anno 2018: € 52.685,00  
anno 2019: € 52.685,00  
anno 2020: € 48.294,58

L'Assessore relatore, su proposta della Dirigente della Sezione Promozione e Tutela Del Lavoro, nonché del Dirigente Servizio Politiche Attive e, d'intesa, per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020, e confermate dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico Innovazione Istruzione Formazione e Lavoro, sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte dagli stessi con le quali tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. — ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e dalla Deliberazione di G.R. n. 3261/98 — propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

- di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- approvare lo "schema di protocollo d'intesa per la costituzione del gruppo di coordinamento di acquisto finalizzato all'acquisizione, mediante gara unica, del servizio di assistenza tecnica al sistema informativo lavoro sil e ai servizi online per il lavoro afferenti al portale denominato Lavoro per te", quale allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- di prevedere l'impegno finanziario a carico della Regione Puglia, per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica pari a Euro 1.053.700,00 IVA inclusa nel triennio di validità del protocollo d'intesa;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, designato con DGR n. 833/16 quale responsabile dell'Azione 8.10 del POR Puglia 2014/2020, a sottoscrivere il protocollo d'intesa apportandovi le modifiche di carattere non sostanziale che dovessero rendersi necessarie in sede di sottoscrizione, e alla predisposizione di tutti gli atti necessari ivi inclusi quelli di gestione amministrativa e finanziaria;
- di dare atto che il costo dell'intera operazione è pari a Euro 1.053.700,00 (unmilione cinquantatremilasettecento//00) a valere sulle risorse del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 — Asse VIII — Az. 8.10;
- di apportare la variazione al bilancio regionale 2017 e pluriennale 2017-2019 così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;

- di approvare l'allegato E/1, parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;
- di trasmettere al tesoriere regionale la tabella n. 1 parte integrale e sostanziale del presente provvedimento riportante i dati di interesse del tesoriere relativi alla variazione del bilancio, secondo lo schema di cui all'allegato 8/1 del D.Lgs n. 118/2011;
- di autorizzare il dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro ad operare sui capitoli di entrata e di spesa indicati nella sezione "COPERTURA FINANZIARIA" la cui titolarità è del dirigente della Sezione Programmazione Unitaria per l'importo complessivo di Euro 1.053.700,00 a valere sulle risorse del — Asse VIII — Az. 8.10 "INTERVENTI DI RAFFORZAMENTO DEI CPI PUBBLICI E PRIVATI" del POR Puglia FESR FSE 2014-2020 (Decisione C(2015) 5854 del 13/8/2015);
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

ALLEGATO A

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO DI COORDINAMENTO DI ACQUISTO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE, MEDIANTE GARA UNICA, DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA AL SISTEMA INFORMATIVO LAVORO SIL E AI SERVIZI ONLINE PER IL LAVORO AFFERENTI AL PORTALE DENOMINATO "LAVORO PER TE"

Premesso che:

- il D.lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 "Codice dell'Amministrazione digitale" ed in particolare l'art. 69, come modificato dall'art. 50 del D.lgs. 235/2010, prevede che "le pubbliche amministrazioni che siano titolari di programmi informatici realizzati su specifiche indicazioni del committente pubblico, hanno l'obbligo di darli in formato sorgente, completi della documentazione disponibile, in uso gratuito ad altre pubbliche amministrazioni che le richiedano e che intendano adattarli alle proprie esigenze, salvo motivate ragioni";
- con delibera di Giunta n. 1563/2007 è stata approvata la partecipazione della Regione Emilia-Romagna, in qualità di cedente e coordinatrice, all'aggregazione orizzontale tra le Regioni Emilia-Romagna, Umbria e Valle D'Aosta per il riuso del Sistema Informativo del Lavoro (SIL-ER), con le modalità di cui all'avviso del CNIPA del 19 gennaio 2007, pubblicato sulla G.U. n. 30 del 6 febbraio 2007;
- il Sistema Informativo del Lavoro (SIL) si pone come fattore di integrazione delle politiche del lavoro allo scopo di ottimizzare risorse e servizi a beneficio dei destinatari finali (cittadini ed imprese);
- il SIL è un sistema modulare in cui si possono logicamente distinguere due componenti applicative strettamente integrate fra loro: la prima dedicata a gestire tutti gli eventi amministrativi, la seconda componente si occupa della gestione dei servizi erogati dai Centri per l'impiego;
- il portale Lavoro per Te è il Portale dei servizi per il lavoro della Regione Emilia-Romagna e nasce con l'intento di porsi come strumento informativo e di facilitazione nell'accompagnamento alla ricerca di lavoro e allo sviluppo professionale. Si rivolge quindi a cittadini e aziende che necessitano di un maggiore supporto per orientarsi e aumentare la propria visibilità nel Mercato del Lavoro; dentro il Portale si raccolgono, in unico «luogo virtuale», le informazioni e i servizi offerti dai diversi canali informatici istituzionali di Regione e Province mettendo a fattore comune esperienze, competenze e informazioni e creando una sinergia che amplifica il raggio di azione e incrementa le potenzialità del servizio. Il Portale si fonda sulle logiche del WEB 2.0 che danno la possibilità di assicurare uno sviluppo esponenziale dei servizi offerti e di far interagire, in modo semplice e immediato, attori diversificati. Al vantaggio che la rete può offrire, il Portale associa l'affidabilità del servizio pubblico, costituendosi «luogo» dove poter reperire informazioni certe e certificate;

Vista la L.R. n. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che all'art. 32 bis comma 1 istituisce l'Agenzia Regionale per il Lavoro quale ente regionale dotato di personalità giuridica, di autonomia tecnico-operativa, amministrativo-contabile e finanziaria, patrimoniale e organizzativa e al comma 2 attribuisce tra le competenze di questa il Sistema Informativo regionale del Lavoro in raccordo col sistema nazionale;

Dato atto che:

- sin dal 2007 sono state stipulate apposite convenzioni tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione Umbria e la Regione autonoma Valle D'Aosta per la realizzazione delle attività previste nel sopra citato progetto di riuso;
- con nota del 15 gennaio 2009 prot. 1118/2009 la Provincia Autonoma di Trento ha richiesto di poter utilizzare il richiamato SIL-ER ed i moduli amministrativi gestionali ad esso collegati;
- previa approvazione da parte del Tavolo Tecnico Permanente costituito ai sensi dell'art. 7 della sopra citata convenzione, in data 4 novembre 2009 è stata stipulata la convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia Autonoma di Trento, la Regione autonoma della Valle D'Aosta e la Regione Umbria per l'utilizzo del SIL-ER relativamente alle attività non comprese nel progetto di riuso presentato al CNIPA;
- in data 22 dicembre 2016 è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione Umbria, la Regione Autonoma Valle D'Aosta, la Regione Calabria e la Provincia Autonoma di Trento per l'utilizzo del Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna "SIL-ER";
- tale convenzione assegna al Tavolo Tecnico Permanente, composto dai referenti tecnici delle Amministrazioni, i compiti di definizione del piano delle attività di aggiornamento del sistema sia per quanto riguarda l'evoluzione normativa sia in relazione alle specifiche esigenze funzionali e procedurali espresse dalle Amministrazioni firmatarie, identificando i contenuti degli interventi, le priorità, la pianificazione ed i costi da sostenere per la loro implementazione e di cooperazione per l'identificazione delle migliori modalità operative, gestionali, amministrative e istituzionali per garantire il corretto funzionamento del sistema e la sua unitarietà;
- in data 6 aprile 2017 è stata stipulata apposita convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione Umbria, la Regione Autonoma Valle d'Aosta, la Regione Puglia, la Regione Calabria e la Provincia Autonoma di Trento per il riuso di servizi online per il lavoro afferenti al portale denominato "Lavoro per Te";
- tale convenzione assegna al Comitato di progetto, composto dai dirigenti designati da ciascuna Amministrazione partecipante al progetto o personale da essi delegato, il compito principale di assicurare il raggiungimento degli obiettivi prefissati, di monitorare l'avanzamento del progetto e la corretta applicazione delle disposizioni contenute nella presente convenzione, di coordinare le attività future anche ai sensi dell'art. 69, comma 4, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Valutato che:

- le attività di manutenzione, di aggiornamento e di personalizzazione del SIL e dei portali di servizi online per il lavoro richiedono per la loro realizzazione l'assistenza tecnica di un operatore economico che, per la sua qualificazione specialistica, possa garantire la loro attuazione nel rispetto delle caratteristiche tecniche e funzionali dello stesso programma SIL;
- il predetto servizio di assistenza tecnica possa essere acquisito avvalendosi di un'unica centrale di committenza, ai sensi dell'art. 37, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.;

Viste le adesioni formali della Regione Autonoma della Valle D'Aosta, della Regione Umbria, della Regione Puglia, della Regione Calabria e della Provincia Autonoma di Trento;



Richiamato il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, così come modificato dal D.lgs. 19 aprile 2017, n. 56 "Codice dei contratti pubblici", ed in particolare:

- l'art. 3, comma 1, lett. fffff) il quale stabilisce che "ai fini del presente codice si intende per "aggregazione", accordo fra due o più amministrazioni aggiudicatrici o enti aggiudicatori per la gestione comune di alcune o di tutte le attività di programmazione, di progettazione, di affidamento, di esecuzione e di controllo per l'acquisizione di beni, servizi o lavori";
- l'art. 37, comma 6, il quale stabilisce che "fermo restando quanto previsto dai commi da 1 a 5, le stazioni appaltanti possono acquisire lavori, forniture o servizi mediante impiego di una centrale di committenza qualificata ai sensi dell'articolo 38";
- l'art. 31, comma 14, il quale stabilisce che "Le centrali di committenza e le aggregazioni di stazioni appaltanti designano un RUP per le attività di propria competenza con i compiti e le funzioni determinate dalla specificità e complessità dei processi di acquisizione gestiti direttamente";

Richiamata la L.R. n. 11/2004 e ss.mm.ii che affida all'Agenzia Intercent-ER l'approvvigionamento di beni e servizi per le Amministrazioni e gli Enti del territorio regionale attraverso la promozione e lo sviluppo di un sistema di e-procurement su base regionale (convenzioni-quadro, gare telematiche, mercato elettronico) ed in particolare:

- l'articolo 19, comma 8, che consente all'Agenzia Intercent-ER di prestare i propri servizi anche in favore di altre pubbliche amministrazioni, enti ed organismi di diritto pubblico, appartenenti ad altre regioni;
- il comma 6 del predetto articolo che prevede che l'Agenzia Intercent-ER possa operare per conto dei soggetti sopra elencati in qualità di stazione appaltante ai sensi dell'articolo 22 bis della medesima legge regionale;

Ritenuto:

- opportuno avvalersi, ai sensi dell'art. 37, comma 6, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. per l'espletamento della procedura di gara necessaria per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica, di Intercent-ER, Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, in qualità di centrale di committenza;
- necessario individuare un soggetto referente che svolga in nome e per conto delle Regioni aderenti le attività di coordinamento dei lavori volti all'elaborazione della documentazione tecnica necessaria a supporto della procedura di gara;

Valutato infine che il predetto soggetto possa essere individuato nell'Agenzia Regionale per il Lavoro in quanto gestisce il sistema informativo regionale del lavoro in raccordo con il sistema nazionale ai sensi del sopra richiamato comma 2, lett. b) dell'art. 32-bis della L.R. 13/2015;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

tra

l'Agenzia Regionale per il Lavoro dell'Emilia-Romagna con sede in Bologna in viale Aldo Moro n. 38 codice fiscale 91388210378, rappresentata da Paola Cicognani, Legale rappresentante,

e

la Regione Umbria,

e

la Regione Autonoma Valle d'Aosta,  
e  
la Provincia autonoma di Trento,  
e  
la Regione Calabria,  
e  
la Regione Puglia,  
di seguito denominate Amministrazioni convenzionate  
e  
Agenzia Intercent-ER (di seguito denominata Centrale di Committenza)

SI CONVIENE QUANTO DI SEGUITO INDICATO

#### ART.1 OGGETTO E FINALITA'

Il presente Protocollo di Intesa è finalizzato all'assegnazione alla Centrale di Committenza, Agenzia Intercent-ER, dell'espletamento di un'unica gara per l'acquisizione, in favore delle Amministrazioni rappresentate, del servizio di assistenza tecnica, riguardante le attività di manutenzione, l'aggiornamento e la personalizzazione relativa al SIL e ai portali di servizi online per il lavoro, con facoltà per le Amministrazioni rappresentate di prevedere – allo scadere della **terza** annualità – l'eventuale affidamento di servizi analoghi ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.. Alla Centrale di Committenza verrà affidato l'espletamento delle procedure atte ad individuare l'operatore economico di mercato al quale assegnare il servizio di assistenza tecnica, mediante convenzione quadro **di durata triennale**, alla quale le Amministrazioni convenzionate aderiranno mediante l'emissione del proprio Ordinativo di Fornitura (contratto) **annualmente**.

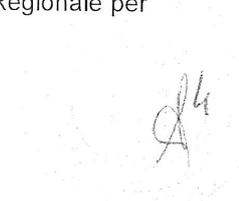
#### ART 2 GRUPPO DI COORDINAMENTO DI ACQUISTO

Le Amministrazioni convenzionate costituiscono, a tal fine, un gruppo di coordinamento di acquisto, rappresentato dai rispettivi responsabili del procedimento ai fini della procedura di gara per l'affidamento del servizio.

Il gruppo di coordinamento di acquisto si impegna ad elaborare la documentazione tecnica necessaria all'espletamento della procedura di gara (tra cui capitolato tecnico e schema di contratto).

#### ART.3 DURATA

Il protocollo d'intesa ha validità **tre anni** a decorrere dalla sua sottoscrizione e fino alla scadenza dell'ultimo ordinativo di fornitura emesso; a tal fine fa fede la data di protocollazione/repertoriatura e spedizione via PEC, da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, del testo sottoscritto digitalmente da tutte le parti.



**ART.4**  
**ATTIVITA' E COMPITI DEI CONVENZIONATI**

Le Amministrazioni convenzionate si avvalgono, ai sensi della normativa vigente, per il tramite dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, di Agenzia Intercent-ER, Agenzia regionale per lo sviluppo dei mercati telematici, per l'espletamento della procedura di gara unica necessaria per acquisizione del servizio di assistenza tecnica relativo al SIL e ai portali di servizi online per il lavoro.

Le Amministrazioni si impegnano a collaborare con l'Agenzia Intercent-ER nella definizione della strategia di gara.

A seguito dell'aggiudicazione del servizio e della stipulazione della Convenzione quadro da parte dell'Agenzia Intercent-ER, ciascuna delle Amministrazioni convenzionate provvede all'emissione di Ordinativi di Fornitura (i.e. contratti), sottoscritti da persona autorizzata, mediante SATER Sistema Acquisti Telematici Emilia-Romagna .

Ciascuna Amministrazione è titolare del proprio contratto e provvede direttamente alla gestione del rapporto col fornitore, ivi compreso il pagamento delle fatture a favore dell'aggiudicatario previa presentazione delle relazioni e/o elaborati richiesti e verifica, nell'ambito del Tavolo Tecnico Permanente di cui alla citata convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione Umbria, la Regione Autonoma Valle D'Aosta, la Regione Calabria e la Provincia Autonoma di Trento per l'utilizzo del Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna "SIL-ER" e del Comitato di progetto di cui alla citata convenzione tra la Regione Emilia-Romagna, la Regione Umbria, la Regione Puglia, la Regione Calabria, la Regione Autonoma Valle d'Aosta e la Provincia Autonoma di Trento per il riuso di servizi online per il lavoro afferenti al portale denominato "Lavoro per Te", la corrispondenza dell'attività espletata secondo quanto indicato nel capitolato.

La Provincia Autonoma di Trento si avvarrà della propria società in-house providing Informatica Trentina S.p.A. per la stipula del contratto con l'aggiudicatario della gara e per la gestione dei rapporti contrattuali con lo stesso soggetto.

Le Amministrazioni convenzionate, avvalendosi del Tavolo Tecnico Permanente e del Comitato di progetto, che assumono la veste di direzione dell'esecuzione, provvedono ai controlli di regolarità e congruità sullo svolgimento delle attività da parte della società aggiudicataria.

**ART.5**  
**IMPORTO DEL BANDO DI GARA**

L'importo complessivo per tutta la durata **triennale** del Protocollo per l'acquisizione del servizio di assistenza tecnica è stimato in un massimo di Euro \_\_\_\_\_ oltre IVA 22%.

Le Amministrazioni partecipano **con impegno finanziario annuale** nella seguente misura:

- Euro \_\_\_\_\_ oltre IVA 22% per l'Agenzia Regionale per il Lavoro
- Euro \_\_\_\_\_ oltre IVA 22% per la Regione Umbria
- Euro \_\_\_\_\_ oltre IVA 22% per la Regione Autonoma Valle d'Aosta
- Euro \_\_\_\_\_ oltre IVA 22% per la Provincia Autonoma di Trento
- Euro 287.896,17 oltre IVA 22% per la Regione Puglia

5  
A

Euro \_\_\_\_\_ oltre IVA 22% per la Regione Calabria.

Il rimborso delle spese relative alle pubblicazioni previste dalla legge in vigore saranno richieste dalla stazione appaltante all'aggiudicatario.

I costi relativi al contributo a favore dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici di lavori, forniture e servizi (CIG) nonché ogni altro onere e/o spesa inerente la gara sono anticipati da Intercent-ER e successivamente rimborsati da tutte le amministrazioni partecipanti..

I medesimi importi saranno da prevedere nel caso di eventuale affidamento di servizi analoghi ai sensi dell'art. 63, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 ss.mm.).

#### **ART.6 CONTENZIOSO**

La gestione giudiziaria e stragiudiziale del contenzioso che dovesse derivare dall'espletamento della procedura di gara sarà effettuata da Intercent-ER che agirà in accordo con le Amministrazioni convenzionate.

I costi per la gestione giudiziaria e stragiudiziale del contenzioso saranno a carico della dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e delle Amministrazioni convenzionate in parti uguali.

#### **ART 7 RECESSO**

Tenuto conto delle finalità del presente Protocollo di Intesa, le parti rinunciano, per il periodo di vigenza indicato all'art. 2, al diritto di recesso.

#### **ART.8 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003, si conviene che il trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della procedura di cui al presente Protocollo è finalizzato all'espletamento della predetta, nonché delle attività ad essa correlate e conseguenti e che verranno adottate le necessarie precauzioni per tutelare la riservatezza dei medesimi.

#### **ART.9 CONCILIAZIONE PRESSO LA CCIAA**

Per tutte le controversie concernenti il presente Protocollo d'Intesa che dovessero insorgere, le parti si impegnano a ricorrere alla conciliazione, prima di dare impulso a qualsiasi procedimento giudiziale, presso la CCIAA di Bologna ed in conformità al Regolamento di Conciliazione, che si richiama integralmente.

#### **ART.10 RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE**

Qualunque controversia che dovesse insorgere in merito all'esistenza, validità, efficacia del presente Protocollo d'Intesa, nonché alla sua interpretazione, esecuzione, risoluzione che non possa essere risolta consensualmente, sarà demandata al Tribunale di Bologna, che si elegge a Foro esclusivo.

6  
S

Letto confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 15 comma 2 bis (così come modificato dall'art. 6 comma 2 della Legge 221/2012 e dall'art. 6, comma 5 del D. L. n. 145 del 23-12-2013) della L. 241/90 e ss.mm da:

Per la Regione Puglia

Per la Regione Umbria

Per la Provincia Autonoma di Trento

Per la Regione Calabria

Per la Regione Autonoma Valle d'Aosta

Per l'Agenzia Regionale per il Lavoro

Per l'Agenzia Intercent-ER

ALLEGATO COMPOSTO  
DI N. 11/1510 FACCIATE

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO  
Dott.ssa Luisa Anna FIORE



Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/000

**SPESE**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE 15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>				
Programma 4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale		29.269,45	-895.645,00	
Titolo 1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.269,45	-895.645,00	
Totale Programma	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.269,45 29.269,45	-895.645,00 -895.645,00	
TOTALE MISSIONE 15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.269,45 29.269,45	-895.645,00 -895.645,00	
MISSIONE 20	<b>Fondi e accantonamenti</b>				
Programma 3	Altri fondi				
Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-4.390,42 -4.390,42	
Totale Programma	Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-4.390,42 -4.390,42	
TOTALE MISSIONE 20	<b>Fondi e accantonamenti</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-4.390,42 -4.390,42	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.269,45 29.269,45	-900.035,42 -900.035,42	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	29.269,45 29.269,45	-900.035,42 -900.035,42	

**ENTRATE**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2017	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2017
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia 105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 14.634,72 14.634,72	-526.850,00 -526.850,00	0,00 0,00 0,00
Tipologia 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 10.244,31 10.244,31	-368.795,00 -368.795,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 24.879,03 24.879,03	-895.645,00 -895.645,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 24.879,03 24.879,03	-895.645,00 -895.645,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 24.879,03 24.879,03	-895.645,00 -895.645,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/000 \_\_\_\_

## SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	351.233,34	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	351.233,34	
TOTALE MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	351.233,34	
MISSIONE	20	<b>Fondi e accantonamenti</b>			
Programma	3	Altri fondi			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-52.685,00
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-52.685,00
TOTALE MISSIONE	20	<b>Fondi e accantonamenti</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-52.685,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-52.685,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-52.685,00

## ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2018	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2018
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .... / ..... / ..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del LAV/DEL/2017/000

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2019	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>			
Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale			
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	351.233,34	
Totale Programma	4	Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	351.233,34	
TOTALE MISSIONE	15	<b>POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	351.233,34	
MISSIONE	20	<b>Fondi e accantonamenti</b>			
Programma	3	Altri fondi			
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-52.685,00
Totale Programma	3	Altri fondi	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-52.685,00
TOTALE MISSIONE	20	<b>Fondi e accantonamenti</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-52.685,00
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	351.233,34	-52.685,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	351.233,34	-52.685,00

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE -	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2019
			in aumento	in diminuzione	
TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI			
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 175.616,67 0,00	0,00 0,00 0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 122.931,67 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE TITOLO	II	TRASFERIMENTI CORRENTI	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ALLEGATO COMPOSTO  
DI N. 3145 FACCIALE  
IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE  
SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO  
Dott.ssa Luisa Anna FIORE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 08 agosto 2017, n. 1389

**Intervento di valorizzazione del patrimonio di archeologia e architettura industriale e rurale ai sensi dell'art. 21 della L.R. 40/2016 - Approvazione scheda attività e schema di Avviso pubblico – Concorso di Idee dal titolo “La Murgia abbraccia Matera”. Variazione al bilancio di previsione 2017 e pluriennale 2017-2019.**

L'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali Avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario dott. Antonio Lombardo, dal Dirigente del Servizio Reti e ricerca applicata dott.ssa Antonella Panettieri, confermata dal Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale avv. Silvia Pellegrini e dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio dott. Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- la L.R. n. 1/2015 favorisce la valorizzazione e promozione del patrimonio di archeologia industriale presente sul proprio territorio, riconoscendone l'importanza per la cultura e per lo sviluppo economico regionale e qualificandola nel complesso dei beni immateriali e materiali, non più utilizzati per il processo produttivo, che costituiscono testimonianza storica del lavoro e della cultura industriale;
- la L.R. n. 40/2016 nell'art. 21, prevede di avviare, in attuazione della suddetta norma ed in via sperimentale, *attività di divulgazione e didattica*, anche attraverso l'organizzazione di laboratori, di realizzazione di itinerari culturali e di percorsi tematici, *di comunicazione e promozione turistico culturale, di studio, ricognizione, censimento e catalogazione scientifica* del patrimonio di archeologia e architettura industriale e rurale non più utilizzato per i processi produttivi peculiari nei territori pugliesi;
- L.R. n. 17/2013, in particolare all'art. 9, promuove e favorisce la più ampia partecipazione dei cittadini ai procedimenti di pianificazione e programmazione relativi al patrimonio culturale, nonché forme di cooperazione interistituzionale e di consultazione dei soggetti operanti nel settore;
- nel 2016 è stato indetto dal MIBACT l'Anno dei Cammini d'Italia", al fine di valorizzare il patrimonio costituito dagli itinerari escursionistici pedonali o comunque fruibili con altre forme di mobilità dolce sostenibile, di livello nazionale e regionale, che rappresentano una componente importante dell'offerta culturale e turistica del Paese, e la Regione Puglia, oltre a far parte del Comitato dei Cammini d'Italia, è Capofila del Progetto di eccellenza "South Culture Routes", cui aderiscono altre regioni quali Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise e Sicilia;
- il D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., nel Capo IV art. 156, prevede la possibilità di bandire "Concorsi di idee finalizzati all'acquisizione di una proposta ideativa da remunerare con il riconoscimento di un congruo premio";

**CONSIDERATO CHE:**

- la Sezione Valorizzazione Territoriale ha provveduto, in attuazione dell'art. 21 della L.R. 40/2016 ed in coerenza con le finalità del Piano Strategico del Turismo e con il Piano Strategico della Cultura della Puglia, ad elaborare un Piano di attività (All.1) che prevede la realizzazione delle seguenti iniziative:
  - a) Avviso pubblico nella modalità del Concorso di idee (All.2), con il quale si intende dare avvio ai procedimenti amministrativi finalizzati ad individuare le soluzioni progettuali più idonee per l'attuazione degli interventi di valorizzazione dell'architettura rurale minore prevedendone anche una diffusione delle informazioni relative attraverso la Carta dei Beni Culturali di cui all'art. 3, comma 1, lett. J) della L.R. 17/2013;
  - b) Avvio di procedure di partecipazione pubblica, attuate dagli enti locali di cui all'art. 21 commi 2 e 3 della L.R. 40/2016, finalizzate alla ricognizione dei fabbisogni legati alle comunità locali, all'individuazione di proposte innovative di forme di valorizzazione culturale del patrimonio di archeologia industriale e rurale in coerenza con le finalità delle L.R. n.1/2015 e n. 40/2016;

- c) Modalità di accompagnamento e supporto agli enti locali per la definizione di una progettazione di qualità finalizzata all'efficace attuazione degli interventi, anche sulla base di modelli di intervento, organizzativi e di governance già avviati nella Regione, e per la realizzazione di azioni di partecipazione pubblica e supporto alla crescita di capacità istituzionale ed amministrativa degli enti locali nel campo degli interventi di valorizzazione dei beni culturali.

**RITENUTO CHE:**

- al fine di contestualizzare gli interventi finanziabili in una logica di sistema evitando la frammentazione delle azioni e inserendoli in una cornice di azione territoriale più definita, è necessario armonizzare gli obiettivi indicati nel presente progetto con le altre finalità della Programmazione regionale;
- si intende affiancare alle finalità tecnico scientifiche sopra riportate, in attuazione anche dell'art. 21, comma 2 e 3, della l.r. 40/2016, attività di divulgazione e didattica attraverso l'organizzazione di laboratori, di realizzazione di itinerari culturali e di percorsi tematici nonché di comunicazione e promozione turistico culturale quali per es. la definizione di percorsi lenti di attraversamento partendo da sentieri già censiti, la definizione di nuovi luoghi di accoglienza dei viaggiatori ;
- si rende opportuno dare concreto avvio all'art. 21 della L.r. 40/2016 mediante l'approvazione di un Piano di attività nell'ambito del quale risultano definite le modalità di rendicontazione;
- la dotazione finanziaria annuale complessiva a valere sul Bilancio Autonomo Regionale (Missione 5, Programma 2, Titolo 1), in termini di competenza e cassa è pari ad € 150.000.00 così come previsto dall'art. 21 della L.R. 40/2016 e con DGR n.16/2017 è stato istituito il capitolo di spesa n. 502005 denominato "Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale (art.21 L.R. n.40/2016);
- il suddetto capitolo di spesa n. 502005 risulta attualmente classificato ai fini della codifica del Piano dei Conti U.1.04.01.02.000 e si rende necessario istituire un nuovo capitolo di spesa classificato in U.1.03.02.10.000;
- al fine di dare seguito all'obiettivo di garantire il pareggio di bilancio, con la DGR n.637 del 02/05/2017 si è definito il primo provvedimento di indirizzo per il perseguimento del saldo finanziario di cui all'articolo 1, comma 466, della 11 dicembre 2016, n. 232;
- con nota prot. n. AOO\_004/749 del 04/05/2017, il Direttore del Dipartimento Turismo Economia della Cultura e Valorizzazione Territoriale ha autorizzato gli spazi finanziari per gli impegni ex DGR n. 637/2017;
- con la Determinazione Dirigenziale n.173 del 28/07/2017, la Sezione Valorizzazione Territoriale . ha provveduto alla ricognizione delle attività svolte, all'individuazione dei fabbisogni e ad evidenziare la conseguenziale necessità di prorogare le attività di cui alla Scheda 50 dell'APQ "Beni e Attività Culturali" - "Attività e servizi finalizzati all'accompagnamento dei soggetti beneficiari per una progettazione di qualità, un'attuazione ottimale degli interventi e la verifica della validità del modello innovativo già avviato e sperimentato";

**VISTI:**

- il D.Lgs. del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- la legge regionale del L.R. del 30/12/2016, n. 41 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2017 e pluriennale 2017-2019";
- la D.G.R. n. 16 del 17/01/2017 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;

**Per quanto esposto, si propone alla Giunta Regionale:**

- di approvare, in attuazione dell'art. 21 della L.R. 40/2016, il Piano di attività (All. 1) e lo Schema di Avviso Pubblico per il Concorso di idee (All. 2), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di dare mandato alla Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale, di avviare i procedimenti amministrativi

strativi e contabili relativi all'attuazione della summenzionato Piano Attività;

- di autorizzare la Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale a dare avvio agli interventi descritti in premessa, e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale allo schema di Avviso pubblico in fase di approvazione con il presente provvedimento;
- di dare mandato, nel rispetto della DGR n.24/2017, al responsabile della struttura amministrativa apicale competente per materia, Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale, di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice dell'Avviso Pubblico per il Concorso di idee;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire i capitoli di nuova iscrizione indicati in Copertura Finanziaria;
- di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul bilancio autonomo così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al bilancio di previsione bilancio 2017 e pluriennale 2017-2019, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n.16 del 17/01/2017, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

#### **BILANCIO AUTONOMO**

##### **Istituire i capitoli di seguito indicati nella tabella di variazioni in aumento**

#### **VARIAZIONE IN AUMENTO**

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2017, in termini di competenza e cassa in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

#### **Parte spesa**

CRA	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in aumento
63.03	N.I.	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE (ART. 21 L. R. 40 BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 — SERVIZI SPECIALISTICI	5.1	1	U.1.03.02.10.000	<b>+ € 38.064,00</b>

CRA	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in aumento
63.03	N.I.	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE (ART. 21 L. R. 40 BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019 — COLLABORAZIONI COORDINATE E A PROGETTO	5.1	1	U.1.03.02.12.000	<b>+ € 44.808,00</b>

**VARIAZIONE IN DIMINUZIONE**

Iscrizione alla competenza dell'esercizio 2017, in termini di competenza e cassa in aderenza alla legislazione sull'armonizzazione contabile e relativi principi contabili;

**Parte spesa**

CRA	Capitolo di Spesa	Descrizione del Capitolo	Missione e Programma	Titolo	Codifica da Piano dei conti finanziario	Variazione in diminuzione
63.03	502005	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE (ART. 21 L. R. 40 BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019	5.1	1	U.1.04.01.02.000	- € 82.872,00

Tutto ciò premesso l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della G.R. ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettere a) e d) della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dei Dirigenti che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;
- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA**

- **di prendere atto** e di approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di approvare**, in attuazione dell'art. 21 della L.R. 40/2016, il Piano attività (All. 1) e lo Schema di Avviso Pubblico per il Concorso di idee (All.2), quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- **di dare mandato** alla Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale, di avviare i procedimenti amministrativi e contabili relativi all'attuazione del summenzionato Piano Attività;
- **di autorizzare** la Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale a dare avvio agli interventi descritti in premessa, e ad apportare eventuali integrazioni e modifiche di natura non sostanziale allo schema di Avviso pubblico in fase di approvazione con il presente provvedimento;
- **di dare mandato**, nel rispetto della DGR n.24/2017, al responsabile della struttura amministrativa apicale competente per materia, Dirigente della Sezione Valorizzazione territoriale, di provvedere alla nomina della Commissione giudicatrice dell'Avviso Pubblico per il Concorso di idee;
- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad istituire il capitolo di nuova iscrizione indicato in Copertura Finanziaria;

- **di autorizzare** la Sezione Bilancio e Ragioneria ad apportare, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs 118/2011, la variazione in aumento e in diminuzione in termini di competenza e di cassa a valere sul Bilancio autonomo così come espressamente riportata in Copertura Finanziaria, assicurando il mantenimento degli equilibri di bilancio;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale;
- **che il presente provvedimento** è immediatamente esecutivo.

Il segretario della Giunta  
dott.a Carmela Moretti

Il Presidente della Giunta  
dott. Michele Emiliano

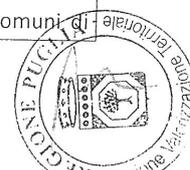
All.1)

## PIANO DI ATTIVITA'

TITOLO DELL'INTERVENTO: La Murgia abbraccia Matera – attività di partecipazione e valorizzazione del patrimonio rurale minore ai sensi delle L.R. n. 1/2015 e n. 40/2016

Responsabile dell'intervento –Dirigente Sezione Valorizzazione territoriale.

1	Titolo	La Murgia abbraccia Matera – attività di partecipazione e valorizzazione del patrimonio rurale minore ai sensi delle L.R. n. 1/2015 e n. 40/2016
2	Costo e copertura finanziaria	Dotazione finanziaria annuale complessiva a valere sul Bilancio Autonomo Regionale (Missione 5, Programma 2, Titolo 1), pari ad € 150.000.00 - capitolo di spesa n. 502005 denominato "Valorizzazione del patrimonio di archeologia industriale" (art.21 L.R. n.40/2016)
3	Oggetto dell'intervento	L'intervento ha come oggetto la valorizzazione ed il recupero del patrimonio industriale e rurale produttivo dismesso finalizzata alla fruizione culturale pubblica. Nel tentativo di innescare nuove economie e delineare anche innovative e inedite forme di riuso dei beni culturali (beni rurali minori e siti estrattivi di valenza culturale), è necessario promuovere ricerche, studi e ricognizioni sul campo per ricostruirne la storia e la memoria nonché costituire un nucleo di conoscenze utili all'adozione di azioni regolamentari per la conservazione e salvaguardia del patrimonio in questione e per la redazione di strumenti a supporto del restauro e della valorizzazione del bene minore;
4	Localizzazione intervento	Il territorio interessato coincide con i seguenti Comuni: Gravina di Puglia, Altamura, Santeramo in Colle, Laterza e Ginosola, oltre ai comuni di Otranto, San Giovanni Rotondo e Spinazzola in cui sono ubicate le cave di bauxite come indicati dall'art.21 comma 3 della L.R.40/2016.
5	Descrizione sintetica dell'intervento	L'oggetto dell'intervento è avviare attività volte alla valorizzazione del patrimonio rurale produttivo finalizzato alla fruizione culturale pubblica, <b>in coerenza con i seguenti obiettivi:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la valorizzazione e promozione del patrimonio di archeologia industriale e rurale minore presente sul territorio pugliese, riconoscendone l'importanza per la cultura e per lo sviluppo economico regionale e qualificandola nel complesso dei beni immateriali e materiali, non più utilizzati per il processo produttivo, che costituiscono testimonianza storica del lavoro e della cultura industriale;</li> <li>- Avviare attività di divulgazione e didattica, anche attraverso l'organizzazione di laboratori, di realizzazione di itinerari culturali e di percorsi tematici, di comunicazione e promozione turistico culturale, di studio, ricognizione, censimento e catalogazione scientifica del patrimonio di archeologia e architettura industriale e rurale non più utilizzato per i processi produttivi peculiari nei territori pugliesi dell'Alta Murgia limitrofi a quello della Città di Matera e nei comuni</li> </ul>



		<p>Otranto, Spinazzola e San Giovanni Rotondo.</p> <p><b>Le attività previste sono le seguenti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avviso pubblico nella modalità del concorso di idee, con il quale si intende dare avvio ai procedimenti amministrativi relativi all'attuazione degli interventi di valorizzazione in oggetto prevedendone anche una relativa diffusione delle informazioni relative attraverso la Carta dei Beni Culturali di cui all'art. 3, comma 1, lett. J) della L.R. 17/2013;</li> <li>- Avvio di procedure di partecipazione pubblica, attuate dagli enti locali di cui all'art. 21 commi 2 e 3 della L.R. 40/2016, finalizzate alla ricognizione dei fabbisogni legati alle comunità locali, all'individuazione di proposte innovative di forme di valorizzazione culturale del patrimonio di archeologia industriale e rurale in coerenza con le finalità delle L.R. n.1/2015 e n. 40/2016;</li> <li>- Modalità di accompagnamento e supporto agli enti locali per la definizione di una progettazione di qualità finalizzata all'efficace attuazione degli interventi, anche sulla base di modelli di intervento, organizzativi e di governance già avviati nella Regione, e per la realizzazione di azioni di partecipazione pubblica e supporto alla crescita di capacità istituzionale ed amministrativa degli enti locali nel campo degli interventi di valorizzazione dei beni culturali.</li> </ul>
6	Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Diffusione della conoscenza e dell'accessibilità del patrimonio di archeologia e architettura industriale e rurale della Puglia a fini di salvaguardia, fruizione sostenibile, valorizzazione e sviluppo.</li> <li>• Diffusione di prodotti e servizi innovativi creati o migliorati, in grado di valorizzare la cultura materiale ed immateriale del territorio pugliese.</li> <li>• Maggiore attrattività del patrimonio territoriale della Puglia anche in rapporto al progetto Matera 2019.</li> <li>• Diffusione dell'interesse per l'archeologia industriale e per l'architettura produttiva dismessa di valore culturale.</li> <li>• Sperimentazione di buone pratiche di valorizzazione culturale e di fruizione culturale legate al riuso di antichi complessi rurali e di siti di archeologia industriale.</li> </ul>
7	Indicatori di realizzazione e risultato	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incremento del numero di beni rurali minori, siti, luoghi e istituti di cultura censiti dalla Carta per i quali viene ampliata e resa più integrata ed accessibile l'informazione.</li> <li>• Numero di analisi, rapporti e documenti di orientamento utili per la programmazione e valutazione delle politiche di valorizzazione dei beni culturali in Puglia.</li> <li>• Numero di prodotti e servizi innovativi creati o migliorati per effetto dell'intervento, in grado di valorizzare la cultura materiale ed immateriale del territorio pugliese.</li> <li>• Incremento del numero di visitatori dei beni culturali insistenti nelle aree interessate dall'intervento.</li> <li>• Numero di proposte avanzate direttamente dagli enti locali alla conclusione dei processi di partecipazione pubblica.</li> </ul>



8	Bacino di utenza soddisfatto dall'intervento	<ul style="list-style-type: none"><li>◦ Comunità locali e visitatori della Puglia</li><li>◦ Istituzioni territoriali</li><li>◦ Operatori culturali ed economici</li><li>◦ Figure professionali esperte in valorizzazione dei beni culturali e di processi di partecipazione pubblica</li></ul>
9	Soggetto attuatore	Regione Puglia
10	Modalità previste per l'attuazione e rendicontazione	Riconoscimento del premio per il concorso di idee, previa presentazione di fattura Trasferimento di fondi ai Comuni coinvolti per l'organizzazione delle attività di partecipazione pubblica al progetto (spese riconoscibili: organizzazione incontri territoriali e itinerari di conoscenza e promozione del patrimonio rurale produttivo dismesso, materiale di promozione e divulgazione delle attività di partecipazione e del patrimonio stesso) Compenso per le prestazioni professionali finalizzate alle attività di supporto ed accompagnamento agli Enti locali
11	Responsabile del procedimento	Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale



All.2)

Schema di Avviso Pubblico  
**CONCORSO DI IDEE (Art. 156 D.Lgs 50/2016)**  
*Procedura in forma aperta ed anonima*

**LA MURGIA ABBRACCIA MATERA**

1. ENTE BANDITORE
2. OGGETTO DEL CONCORSO
3. TIPO DI CONCORSO
4. ESIGENZE E FINALITA' ESPRESSE DALL'ENTE BANDITORE
5. DOCUMENTAZIONE
6. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE
7. INCOMPLATIBILITA' DEI PARTECIPANTI
8. MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE
9. CAUSE DI ESCLUSIONE
10. PROROGHE
11. NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
12. COMPITI GENERALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
13. INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' DELLE NOMINE A COMMISSARIO
14. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI
15. LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
16. ADEMPIMENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE
17. ESITO DEL CONCORSO
18. PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI ELABORATI E DIRITTI D'AUTORE
19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
20. CONTROVERSIE

**1. ENTE BANDITORE**

Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale Via Gobetti n. 26 Bari Italia, sito istituzionale <http://www.Regione.puglia.it>.

La Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale - bandisce un concorso di idee ai sensi degli art. 156 del D.Lgs. 50/2016, in unica fase ed in forma anonima, per individuare la soluzione progettuale più idonea per l'attuazione degli interventi di valorizzazione dell'architettura rurale minore prevedendone anche una diffusione delle informazioni relative attraverso la Carta dei Beni Culturali di cui all'art. 3, comma1, lett. J) della L.R. 17/2013.

All'interno della scheda progettuale nell'ambito dell'intervento denominato "la Murgia abbraccia Matera" viene individuato quale scenario territoriale di riferimento quello degli antichi tracciati, come la Via Appia e nel confine più ristretto del materano, ovvero i territori di Gravina, Altamura, Santeramo, Laterza e Ginosa, che comprendono una tra le più importanti testimonianze di archeologia rurale d'Italia. In tale territorio sono presenti, infatti, peculiari manufatti rurali che per secoli hanno costituito le "fabbriche" di un sistema di allevamento ovino di notevoli proporzioni. Si tratta, in particolare, delle masserie per pecore, i cosiddetti jazzi e delle poste del territorio murgiano, delle piscine, cisterne e abbeveratoi e di tutti i manufatti storici legati alla pastorizia.

Il concorso è aperto a tutti i cittadini dell'Unione Europea in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 6 e si concluderà con la formazione di una graduatoria di merito e l'individuazione di tre progetti vincitori. La lingua ufficiale del concorso è la lingua italiana.



1. **Responsabile del procedimento:** \_\_\_\_\_, tel. \_\_\_\_\_ - e-mail: \_\_\_\_\_ it pec. \_\_\_\_\_
2. **Quesiti e chiarimenti:** La Segreteria del concorso, presso la Sezione Valorizzazione Territoriale riceverà i quesiti e le richieste di chiarimenti su questioni specifiche a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso, e fino a 5 giorni prima della sua scadenza, prevista al 60 giorno dalla data di pubblicazione sul BURP.

Possono essere inviate le richieste di chiarimenti e quesiti esclusivamente all'indirizzo mail destinato alle FAQ.

Tutte le richieste di informazioni, se scritte, dovranno recare l'oggetto: "Concorso di idee per il progetto di LA MURGIA ABBRACCIA MATERA."

## 2. OGGETTO DEL CONCORSO

Obiettivo del presente concorso d'idee è alimentare un rinnovato interesse verso i beni rurali minori, ormai non più utilizzati nei processi produttivi peculiari del territorio di riferimento, nel tentativo di innescare nuove economie e delineare innovative e inedite forme di riuso finalizzate alla fruizione culturale pubblica. E' necessario promuovere ricerche, studi e ricognizioni sul campo per ricostruire la storia degli stessi nonché per costituire un nucleo di conoscenze utili all'adozione di azioni regolamentari per la conservazione e salvaguardia del patrimonio in questione e per la redazione di strumenti a supporto del restauro e della valorizzazione del bene minore.

Si intende avviare un approfondimento tecnico scientifico dei vari aspetti legati al restauro, recupero, conservazione e valorizzazione di questo patrimonio e dell'ambiente lasciato dalla tradizione rurale in modo da coniugare interventi conservativi con ipotesi di riuso sostenibile e congruente con l'identità storica del bene.

Al fine di contestualizzare gli interventi finanziabili in una logica di sistema evitando la frammentazione degli stessi e inserendoli in una cornice di azione territoriale più definita è necessario affiancare alle finalità tecnico scientifiche sopra riportate, in attuazione anche dell'art. 21, comma 2, della l.r. 40/2016, attività di divulgazione e didattica attraverso l'organizzazione di laboratori, di realizzazione di itinerari culturali e di percorsi tematici nonché di comunicazione e promozione turistico culturale quali per esempio la definizione di percorsi lenti di attraversamento partendo da sentieri già censiti, la definizione di nuovi luoghi di accoglienza dei viaggiatori.

L'area interessata è posizionata a ridosso della Lucania e della città di Matera; il progetto mira ad ampliare l'offerta di itinerari e contenitori culturali in vista dell'importante appuntamento Matera 2019 - Capitale della Cultura Europea e a valorizzare la rete degli jazzi e delle poste del territorio murgiano, delle piscine, cisterne e abbeveratoi e di tutti i manufatti storici legati alla pastorizia attraverso azioni di conoscenza e promozione al fine di accrescere la consapevolezza diffusa della loro unicità.

## 3. TIPO DI CONCORSO

Il presente avviso ha per oggetto un concorso di idee progettuali, in unica fase ed in forma anonima, aperto alla partecipazione dei soggetti in possesso dei requisiti indicati all'art.6; le esigenze sono indicate all'art. 4.

La Regione Puglia - Sezione Valorizzazione Territoriale - intende ricorrere allo strumento del concorso d'idee per raccogliere un ventaglio di proposte progettuali per la riqualificazione spaziale, funzionale ed ambientale delle tipologie di architettura rurale minore così come innanzi individuate.

I partecipanti dovranno elaborare una proposta ideativa che permetta alla Commissione giudicatrice di individuare, mediante formazione di graduatoria, i tre vincitori a cui eventualmente affidare con procedura negoziata senza bando le fasi successive della progettazione.

Potranno essere oggetto di specifica menzione, senza attribuzione di premio e a prescindere dal posizionamento in graduatoria, eventuali altre proposte ritenute *meritevoli*.



Norme applicabili: la base giuridica per lo svolgimento del concorso è costituita, oltre che dalla documentazione del presente bando, da quanto previsto dal D.Lgs. n. 50/2016, con particolare riferimento al Capo IV nonché dall'articolato ancora in vigore ai sensi dell'art. 216 del D.P.R. n. 207/2010.

Forme di pubblicità: il presente Bando verrà pubblicato sul profilo del Committente <http://>

#### 4. ESIGENZE E FINALITÀ ESPRESSE DALL'ENTE BANDITORE

La Regione Puglia - Sezione Valorizzazione Territoriale - ha la necessità di migliorare la qualità architettonica e ambientale degli jazzi e delle poste, delle piscine, cisterne e abbeveratoi e di tutti i manufatti storici legati alla pastorizia dell'Alta Murgia così come espresso con delibera n. ad oggetto " Approvazione schema di avviso pubblico per Concorso di idee relativamente al progetto "LA MURGIA ABBRACCIA MATERA ".

La proposta progettuale, pertanto, dovrà mirare alla valorizzazione dell'identità locale, del paesaggio e delle architetture rurali e nel contempo migliorare la fruibilità culturale delle aree oggetto d'intervento favorendo la sosta e la permanenza a fini culturali, lo svolgimento di incontri tematici, le relazioni sociali anche tramite il coinvolgimento della filiera dei prodotti caseari come testimonianza del sapere storico produttivo artigianale e culturale immateriale.

Il progetto, quindi, dovrà essere in grado, da una parte, di valorizzare la memoria storica e architettonica della tipologia rurale individuata e, dall'altra, riconfigurarne l'assetto attualizzandolo attraverso l'inserimento di spazi di incontro e scambio culturale.

In sintesi le proposte progettuali dovranno tenere conto dei seguenti obiettivi strategici:

- a. creare strumenti a supporto del restauro e della valorizzazione dell'architettura rurale minore, anche mediante lo studio, la ricognizione, il censimento e la catalogazione scientifica del patrimonio di archeologia industriale e di architettura rurale;
- b. recuperare e riconvertire l'ambito esistente come atto di un processo di riqualificazione ambientale e paesaggistica e di adeguamento dell'offerta di attrezzature e servizi culturali finalizzati alla fruizione pubblica dei beni;
- c. favorire l'insediamento di una pluralità di funzioni diverse, idonee a promuovere l'integrazione, la coesione e la qualità sociale;
- d. favorire la sosta, l'incontro, la socializzazione, lo svolgimento delle manifestazioni identitarie e tradizionali anche attraverso la realizzazione di itinerari culturali e percorsi tematici;
- e. garantire l'integrazione con il contesto territoriale circostante;
- f. facilitare la fruibilità, accessibilità all'utenza;
- g. impiegare tecnologie e materiali eco-compatibili e/o locali;
- h. sperimentare forme di comunicazione e promozione culturale, anche attraverso prodotti editoriali, video e nuove tecnologie digitali, nonché mediante forme innovative di divulgazione e didattica e attraverso l'organizzazione di laboratori;

L'intervento deve tener conto che la zona oggetto del presente concorso di idee è sottoposta a specifiche normative di tutela (D.Lgs 42/2004 e s.m.i.);

L'intervento dovrà inoltre tener conto del rispetto dei principi della Carta del Restauro 1972, della Carta Europea del Patrimonio Architettonico del 1975, nonché di quanto espresso dalla Convenzione Europea del Paesaggio sottoscritta a Firenze il 20/10/2000 relativa alla salvaguardia attraverso "le azioni di conservazione e di mantenimento degli aspetti significativi o caratteristici di un paesaggio, giustificate dal suo valore di patrimonio derivante dalla sua configurazione naturale e/o dal tipo d'intervento umano".



Si dovrà tener conto altresì degli indirizzi e delle prescrizioni contenute nel Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 con specifico riferimento alle norme tecniche di attuazione.

#### 5. DOCUMENTAZIONE

I concorrenti potranno prendere visione del testo dell'avviso di concorso e della relativa documentazione sul sito del \_\_\_\_\_, da cui potranno reperire esclusivamente in formato digitale:

1. L'avviso con relativa modulistica di partecipazione:

- Allegato A - Domanda di Partecipazione;
- Allegato A1 - Estratto dal modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE)
- Allegato B - Nomina Capogruppo;

2. Elaborato cartografico di riferimento reperibile sul sito: <http://>

#### 6. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il concorso è aperto:

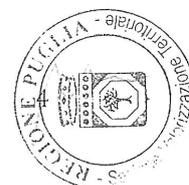
- 1) Ai sensi dell'art. 24 c.5 del D.Lgs. 50/2016, ai professionisti (architetti ed ingegneri) iscritti negli appositi albi previsti dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabili e nominativamente indicati già in sede di presentazione dell'offerta, con la specificazione delle rispettive qualificazioni professionali. E' inoltre garantita la partecipazione ai giovani professionisti, in base ai criteri individuati ai sensi dell'art. 24 c.2 del D.Lgs. 50/2016 nonché ai lavoratori subordinati ai sensi dell'art. 156, comma 2 del D.Lg.vo 50/2016.  
La partecipazione può essere individuale o nelle forme di società di persona con l'obbligo di iscrizione, per tutti i tecnici professionisti partecipanti, ai relativi Ordini Professionali. I concorrenti che partecipano in forma associata hanno l'onere di indicare il nominativo del soggetto destinato ad assumere il ruolo del capogruppo mandatario della società, unico soggetto col quale l'Ente banditore intrattiene validi rapporti;
- 2) Alle Società di ingegneria;
- 3) Ai raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere da a) a d); lett. f) dell'art. 46, comma 1 del D.Lg.vo 50/2016 e s.m.i.;
- 4) Ai consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura. Tali soggetti sopra enumerati, già in sede di presentazione dell'offerta, dovranno possedere i requisiti dell'art. 216 c. 5 del D.Lgs. 50/2016;

Ai soggetti di cui ai punti precedenti possono affiancarsi in coerenza con la proposta progettuale, uno o più consulenti, che qui si indicano a titolo esemplificativo: designer, dottori agronomi e forestali, esperti in conservazione dei beni culturali, archeologi, esperti di comunicazione. Potranno altresì partecipare al gruppo di lavoro gli enti privati non a scopo di lucro che abbiano maturato esperienza almeno quinquennale nei settori dell'archeologia industriale, architettura rurale, studio e promozione del territorio.

I consulenti non dovranno necessariamente essere iscritti ai relativi albi professionali;

I componenti del gruppo di lavoro dovranno designare, con apposito atto di nomina e delega, firmata da ciascuno dei membri, in qualità di capogruppo il professionista sottoscrittore della domanda di partecipazione; il capogruppo sarà responsabile a tutti gli effetti nei confronti degli organizzatori del concorso. Il gruppo di lavoro costituirà un'entità unica e la paternità delle proposte espresse verrà riconosciuta, a parità di titoli e diritti, a tutti i membri del gruppo.

Non è ammessa la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo di lavoro né come capogruppo, né come membro del gruppo né come consulente o collaboratore; la partecipazione di un concorrente a più di un gruppo comporta l'esclusione dal concorso di tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere partecipante e delle relative domande. Non è ammesso che la composizione di un gruppo sia integrata durante l'espletamento del Concorso.



In fase di eventuale negoziazione successiva lo scioglimento del gruppo comporterà la decadenza del beneficio della negoziata.

In caso di raggruppamenti temporanei di professionisti di cui all'art. 6 punto 3), anche se non ancora formalmente costituiti, dovrà essere prevista la partecipazione di un professionista abilitato da meno di 5 (cinque) anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di residenza e come stabilito dalla normativa nazionale vigente;

Ai partecipanti al concorso non deve essere inibito, al momento della richiesta di partecipazione al Concorso, l'esercizio della libera professione, sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento professionale, fatte salve le incompatibilità di cui al successivo art. 7;

È fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti di divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti (o loro parti) prima che vengano resi noti gli esiti della Commissione Giudicatrice. La violazione di tale divieto comporta la esclusione dal concorso. Le idee premiate sono acquisite in proprietà dalla stazione appaltante.

#### 7. INCOMPATIBILITÀ DEI PARTECIPANTI

Sono esclusi dal concorso i soggetti di cui al precedente art. 6 che si trovino nelle condizioni previste dall' art. 80 del D.lgs n.50/2016.

Non possono partecipare al concorso:

- 1) i componenti della Commissione Giudicatrice, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al terzo grado compreso;
- 2) gli Amministratori in carica ed i Consiglieri dell'Ente Banditore;
- 3) i dipendenti a tempo pieno, i dipendenti a tempo parziale dell'Ente Banditore i titolari di contratto collaborazione coordinata e continuativa sottoscritto con l'Ente Banditore;

L'Amministrazione può disporre l'esclusione dei concorrenti in qualsiasi momento della procedura del concorso ove venga accertata la mancanza dei suddetti requisiti alla data di pubblicazione del bando.

#### 8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE

La partecipazione avviene esclusivamente in forma anonima. La presentazione della domanda al concorso ed il deposito degli elaborati è contestuale. Per poter partecipare al concorso è obbligatoriamente richiesta la presentazione di apposita domanda di partecipazione (Allegato A) da parte del concorrente singolo, ovvero del rappresentante del gruppo di progettazione.

I concorrenti dovranno far pervenire all'Ufficio Protocollo entro le ore del , un unico plico anonimo chiuso e sigillato, contenente al suo interno due buste separate, recanti la seguente dicitura:

Busta n. A - Documentazione amministrativa;

Busta n. B – Proposta progettuale;

Il plico esterno indirizzato alla Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale, contenente la documentazione amministrativa (Busta A) e gli elaborati (Busta B) dovrà garantire l'anonimato del mittente e recare esclusivamente la seguente dicitura: "Concorso di idee per il progetto LA MURGIA ABBRACCIA MATERA". Oltre il suddetto termine non resta valida alcun'altra candidatura, anche se sostitutiva od aggiuntiva a candidature precedenti.

Sono ammessi tutti i tipi di spedizione e di consegna, compresa la consegna a mano. In caso di spedizione postale, con corriere o con altri mezzi, fa esclusivamente fede il protocollo in ingresso.

L'Ente Banditore si ritiene esonerato dalla responsabilità di disguidi e ritardi postali. Sia i plichi esterni che le due buste interne (Busta A e B) devono essere opache e sigillate con ceralacca o con altre forme di chiusura e sigillatura che lascino tracce evidenti in caso di effrazione e non devono recare all'esterno intestazioni, firme,



timbrati del mittente o altre diciture diverse da quelle di seguito specificate che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso. Il plico anonimo dovrà contenere nello specifico quanto segue:

**Busta n. A - Documentazione amministrativa:**

La busta A recante all'esterno la dicitura "Documentazione amministrativa" dovrà contenere:

1. scheda informativa di ogni partecipante, comprendente: - la qualifica di ogni concorrente; - anagrafica personale di ogni concorrente; - P. IVA, indirizzo professionale, titolo di studio, N. iscrizione ordine e Ordine di appartenenza; - N. tel. Fisso e N. Cell., indirizzo PEC; - Autorizzazione alla diffusione, pubblicazione ed esposizione, nonché utilizzo degli elaborati di progetto; - Fotocopia del documento d'identità;
2. domanda di partecipazione al concorso come da (schema Allegato A) al presente bando e l'estratto del formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE) (Allegato A1);
3. nomina del capogruppo di cui all'art. 6 terzo capoverso e delega sottoscritta dagli altri componenti del gruppo stesso (schema Allegato B);
4. autorizzazione alla partecipazione per dipendenti di Enti, Istituti o Amministrazioni pubbliche
5. un disco a lettura ottica CD oppure DVD, entrambi non riscrivibili, contenente in formato PDF tutti i materiali inclusi nella busta B;

Tutte le autodichiarazioni dovranno essere accompagnate da copia non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.

**Busta n. B – Proposta progettuale:**

Il plico, non trasparente, sigillato, recante all'esterno la dicitura "Proposta progettuale" dovrà contenere:

1. Due tavole progettuali, in formato A1, contenenti: - Inquadramento dell'area oggetto di concorso in scala adeguata alla comprensione dell'intervento e del contesto territoriale - planimetria della proposta progettuale in scala adeguata all'illustrazione della proposta generale – stralci progettuali consistenti in piante, sezioni ed eventuali prospetti o altra documentazione, a scelta del concorrente, come schizzi, assonometrie, fotografie, rendering, ecc.);
2. Relazione descrittiva in formato A4 di non più di dieci facciate che illustri la proposta e i criteri utilizzati per le scelte progettuali operate;
3. Studio di prefattibilità economica con l'individuazione di eventuali lotti funzionali e relative fasi attuative e costi;
4. Schede grafico-informative in formato A3, nel numero massimo di cinque, idonee a contenere schizzi, grafici in scala idonea e documentazione fotografica dei manufatti architettonici per i quali, **eventualmente**, si propone il restauro, complete di coordinate dei beni individuati;
5. Elaborato a scelta del concorrente su supporto idoneo ad illustrare, in coerenza con l'idea progettuale proposta, il layout di idee di comunicazione, di didattica, di informazione.

A pena di esclusione, tutti gli elaborati e i documenti delle buste A e B, non dovranno essere firmati dai concorrenti, né recare segni distintivi, per non violare il carattere anonimo del concorso.

#### 9. CAUSE DI ESCLUSIONE

È considerato motivo di esclusione la mancanza anche di uno solo dei documenti o elaborati obbligatori elencati nell'art. 8;

È considerato motivo di esclusione la consegna di elaborati aggiuntivi o di formato differente da quello richiesto nell'art. 8, salvo i casi nello stesso previsti;

Il concorrente sarà, altresì, escluso nei seguenti casi:



- se ha presentato gli elaborati richiesti dall'Avviso in ritardo sulle scadenze indicate;
- se le condizioni e limitazioni imposte e accettate non vengono rispettate;
- se rende pubblico il progetto, o parte dello stesso, prima che la Commissione giudicatrice abbia espresso e formalizzato ufficialmente il proprio giudizio;
- se è stato violato l'anonimato;
- altri motivi previsti dalla legge, strappi o altri segni evidenti di manomissione che possano pregiudicare la segretezza del plico;
- se anche solo uno dei membri del gruppo concorrente o il capogruppo partecipa a più di un gruppo; in questo caso l'esclusione dal concorso avviene anche per tutti i gruppi dei quali il concorrente risulta essere membro e per le relative domande;
- mancanza della copia del documento di identità valido di ciascun soggetto che ha sottoscritto, a qualsiasi titolo, la domanda e le dichiarazioni.

#### 10. PROROGHE

L'Ente Banditore potrà prorogare i termini delle scadenze previsti dal calendario solo eccezionalmente allo scopo di conseguire un generale vantaggio per il miglior esito del concorso. Il provvedimento di proroga sarà pubblicato e divulgato con le stesse modalità del bando di concorso.

#### 11. NOMINA E COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione, sarà nominata con successivo atto. In caso di impedimento, di incompatibilità o dimissioni di uno o più membri, la Commissione sarà integrata con un altro membro in possesso di identico titolo. I nominativi dei membri della Commissione saranno resi noti mediante pubblicazione sul sito della Regione Puglia. Le riunioni della Commissione sono valide con la presenza dei membri effettivi.

#### 12. COMPITI GENERALI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice avrà il compito di verificare che, dopo il termine ultimo per la consegna degli elaborati, il materiale risulti pervenuto nei tempi e nei modi fissati dall'Avviso e che gli elaborati siano effettivamente conformi a quelli richiesti.

#### 13. INCONFERIBILITA' ED INCOMPATIBILITÀ DELLA NOMINA A COMMISSARIO

I componenti della Commissione devono soddisfare i requisiti indicati dall'art. 155 del D. Lgs n. 50/2016.

I componenti saranno nominati secondo quanto previsto dalla DGR n. 24 del 17 gennaio 2017 - Misure organizzative per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza con cui sono state adottate le Linee guida per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato - e ad essi si applicano le clausole di astensione previste dall'art. 51 del codice di procedura civile.

#### 14. CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI ELABORATI

La selezione dei progetti candidati avverrà attraverso la valutazione della proposta progettuale dal punto di vista della sua rispondenza ai caratteri generali e specifici del bando.

La Commissione Giudicatrice, i cui lavori saranno segreti, valuterà le idee progettuali in base alla coerenza della proposta agli obiettivi ed alle esigenze illustrati all'art. 2 e 4 del presente avviso ed in particolare attribuendo un punteggio (max. punti ) tenendo conto degli elementi di valutazione e dei criteri motivazionali di cui alla seguente tabella:

1. Qualità progettuale, approccio multidisciplinare, modalità attuativa (requisiti di scalabilità della proposta progettuale che consenta un eventuale attuazione modulare e progressiva degli interventi), sostenibilità economica del progetto (max. punti );
2. Contributo alla conoscenza del patrimonio mediante la proposta di strumenti a supporto del restauro e della valorizzazione dell'architettura rurale (max. punti );



3. Ampliamento dell'offerta di itinerari turistico culturali in relazione a Matera 2019 e alle tematiche naturalistiche e faunistiche del territorio (max. punti );
  4. Promozione di azioni di attraversamento dolce del territorio, di fruibilità e di permanenza finalizzata ad attività culturali, accessibilità mediante strumenti innovativi e tecnologie avanzate (max. punti );
  5. Avvio di azioni di reti territoriali che favoriscano la valorizzazione territoriale e coinvolgano realtà afferenti alla filiera artigianale e all'associazionismo culturale (max. punti );
- Si darà luogo alle operazioni di valutazione anche in presenza di una sola proposta.

#### 15. LAVORI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione sarà convocata dal presidente in prima seduta, con almeno 5 giorni di preavviso e comunque entro il . Durante la prima seduta verrà fissato il calendario delle eventuali sedute successive. Le sedute della Commissione saranno valide con la presenza di tutti i componenti e le decisioni saranno prese a maggioranza.

La Commissione predisporrà un'istruttoria atta a verificare la rispondenza dei plichi contenenti gli elaborati alle prescrizioni di bando e quindi ad apporre ai plichi una propria numerazione di corrispondenza al n. di protocollo generale su ciascun progetto presentato.

La Commissione potrà definire preliminarmente ulteriori criteri di giudizio rispetto a quelli espressi nell'art. 14, purché non contraddittori con questi.

I lavori della Commissione, validi con la totalità delle presenze dei componenti, saranno segreti. Di essi sarà tenuto un verbale contenente la graduatoria dei premiati e dei meritevoli con le relative motivazioni, la metodologia seguita dai commissari nel loro lavoro e l'iter dei lavori stessi. Il giudizio della giuria è inappellabile fatte salve le possibilità di ricorsi nei termini di legge. La decisione della Commissione non è vincolante per l'Ente aggiudicatore. Con proprio provvedimento il Dirigente della Sezione Valorizzazione Territoriale procederà all'approvazione della graduatoria finale e alla relativa pubblicazione sul BURP, che avrà valore di notifica agli interessati.

#### 16. ADEMPIMENTI DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La commissione giudicatrice apre i lavori dapprima con l'esame dei progetti (busta B), non aprendo la documentazione amministrativa (busta A) la quale verrà esaminata solo esclusivamente dopo che verrà stilata la graduatoria generale.

La commissione si riserva il diritto di non procedere alla formazione della graduatoria per la mancanza di progetti idonei.

La graduatoria finale, salvo quanto previsto al paragrafo precedente, dovrà prevedere i progetti vincitori e i progetti meritevoli. Formata la graduatoria, la Commissione Giudicatrice procederà all'apertura delle buste chiuse di tutti i concorrenti e alla conseguente verifica dei documenti e delle eventuali incompatibilità, conclusa la quale assegnerà i premi. In caso di esclusione del progetto premiato, in conseguenza di tale verifica, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

I premi saranno comunque assegnati e non saranno ammessi ex-aequo, (fatto salvo diverso parere unanime della Commissione Giudicatrice per gravi e giustificati motivi). Il verbale della Commissione giudicatrice sarà pubblicato sul sito dell'Ente

#### 17. ESITO DEL CONCORSO

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione al:

1° classificato di un premio pari a €. 15.000 detta somma è da considerarsi al netto dell'IVA e del contributo previdenziale;

2° classificato di un premio pari a €. 10.000 detta somma è da considerarsi al netto dell'IVA e del contributo previdenziale;

3° classificato di un premio pari a €. 5000,00 detta somma è da considerarsi al netto dell'IVA e del contributo previdenziale;



I premi saranno corrisposti ai concorrenti entro 60 giorni dalla data di conclusione del concorso dopo l'emissione di regolare fattura o equipollente, previo verifica regolare posizione contributiva e assoggettamento alla tracciabilità dei flussi finanziari.

L'idea vincitrice diventerà di proprietà dell'Ente banditore, come pure tutti gli elaborati presentati, e, ai sensi dell'art. 156 c.5 del D.Lgs. n. 50/2016, potrà essere recepita nella programmazione delle successive fasi. Tutti gli elaborati non verranno restituiti.

L'Ente banditore si riserva le facoltà:

- di conferire, con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, l'incarico per le successive fasi di progettazione del progetto al primo classificato vincitore del concorso ai sensi dell'art. 156, c. 6 del D.Lgs. n. 50/2016. Il conferimento dell'incarico sarà comunque subordinato a verifica della capacità in base alla normativa vigente in materia di affidamento di servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria.
- di utilizzare i progetti vincitori o quota parte di essi al fine di avviare procedure di realizzazione condivise con gli enti locali dei territori interessati dal presente avviso.

#### 18. PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI ELABORATI E DIRITTI D'AUTORE

Fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale, i progetti partecipanti al concorso di idee sono acquisiti in proprietà dall'Ente banditore che si riserva la facoltà di utilizzarli e di riprodurli. I candidati garantiscono che né i progetti, né il loro utilizzo violano o violeranno brevetti, diritti di proprietà intellettuale o di privativa industriale appartenenti a terzi. Qualora venga promossa, in sede giudiziaria o stragiudiziale, nei confronti dell'organizzatore, un'azione in cui si affermi che il progetto viola in parte o in tutto brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale o di privativa industriale appartenenti a terzi, l'Amministrazione regionale si riserva il diritto di rivalersi sul candidato per il risarcimento del danno subito.

E' facoltà della Regione utilizzare i lavori presentati dai candidati per motivi comunicativi legati alla promozione del concorso medesimo o ad altri elementi di promozione, quali: mostre, eventi, siti internet, fiere, ecc. Nulla sarà dovuto agli autori dei progetti presentati per l'esposizione pubblica e l'eventuale pubblicazione dei loro progetti da parte dell'organizzatore.

La proprietà intellettuale degli elaborati è dei loro rispettivi autori. Qualora la Regione non comunichi entro 18 mesi l'intenzione di mettere in produzione le idee, il proprietario intellettuale è libero di poter mettere in produzione le idee senza nulla dovere all'organizzatore del concorso.

Nella domanda i partecipanti si impegnano a firmare una liberatoria nei confronti della Regione in cui dichiarano:

- di essere il legittimo autore dell'elaborato realizzato nell'ambito del concorso di cui sopra e che lo stesso non costituisce contraffazione e/o violazione di diritti di terzi;
- di non aver contratto alcun impegno o obbligo in relazione all'elaborato che possa ostacolare la libera e pacifica utilizzazione degli stessi da parte della Regione;
- di sollevare la Regione da ogni responsabilità, nei confronti di terzi, in merito alla violazione di ogni diritto di copyright e alla violazione della proprietà intellettuale in relazione all'elaborato;
- di essere in possesso di tutti i requisiti e diritti per poter rilasciare la presente dichiarazione;

Inoltre, qualora risultino vincitori dei premi:

- di cedere alla Regione ogni diritto di proprietà intellettuale e di sfruttamento economico e di utilizzazione della proposta, oggetto del concorso, tra cui, a titolo esemplificativo, il diritto di ri-elaborarla, di modificarla, di riprodurla, di adattarla, di cederla a terzi, di usarla e/o farla usare per la realizzazione, in ogni caso dichiaro di essere consapevole che il materiale ceduto alla Regione non sarà oggetto di restituzione;
- di essere a conoscenza di restare comunque titolare del diritto morale d'autore sull'elaborato realizzato;



- di non avere nulla a pretendere dalla Regione, né ora né in futuro, né sottoforma di compenso né per ogni qualsivoglia ragione, per la cessione dei sopramenzionati diritti sull'elaborato, ritenendosi soddisfatti del premio, di cui all'art. 17 del presente Avviso, ricevuto nell'ambito del concorso;

#### 19. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione sia venuta in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento concorsuale, verranno trattati nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003.

La presentazione della domanda implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura del concorso. Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche o persone giuridiche direttamente interessate allo svolgimento della procedura concorsuale. L'interessato gode dei diritti di cui alla citata normativa.

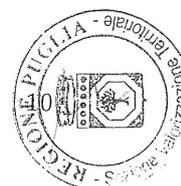
Il responsabile del trattamento dei dati è individuato nel Responsabile del Procedimento. È in ogni caso consentito l'accesso agli atti concorsuali mediante visione degli stessi qualora la loro conoscenza sia necessaria per curare o per difendere interessi giuridici.

#### 20. CONTROVERSIE

Per eventuali controversie non risolte in via bonaria, si farà ricorso al Foro di Bari.

#### ALLEGATI:

- Allegato A - Domanda di Partecipazione;
- Allegato A1- Estratto dal modello di formulario per il documento di gara unico europeo (DGUE)
- Allegato B - Nomina e Delega Capogruppo;



## ALLEGATO A - DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, il  
 \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ part. Iva \_\_\_\_\_,  
 residente a \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_, con domicilio  
 professionale in \_\_\_\_\_ via \_\_\_\_\_, n. di matricola della  
 posizione previdenziale \_\_\_\_\_ telefono \_\_\_\_\_,  
 pec \_\_\_\_\_ iscritto all'Albo \_\_\_\_\_ della provincia di  
 \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 6  
 dell'Avviso pubblico, in qualità di:

- 5) Professionista singolo (architetti ed ingegneri) iscritto nell' apposito albo previsto dai vigenti ordinamenti professionali, personalmente responsabile e nominativamente indicato come sopra;
- 6) Capogruppo mandatario della società di persone: \_\_\_\_\_ con  
 sede in \_\_\_\_\_, via \_\_\_\_\_  
 part.iva. \_\_\_\_\_
- 7) Capogruppo mandatario della società di ingegneria:  
 \_\_\_\_\_ con sede in \_\_\_\_\_  
 part.iva. \_\_\_\_\_
- 8) Capogruppo mandatario del raggruppamento temporaneo costituito dai soggetti di cui alle lettere da a) a d); - lett. f) dell'art. 46, comma 1 del D.Lg.vo 50/2016 e s.m.i., di seguito indicati:  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ in qualità di professionista abilitato da meno di 5  
 (cinque) anni all'esercizio della professione secondo le norme dello stato membro dell'Unione Europea di  
 residenza e come stabilito dalla normativa nazionale vigente;  
 Il suindicato raggruppamento temporaneo risulta:  
 - Costituito a seguito di stipula di atto del \_\_\_\_\_ che si allega  
 - Da costituirsi
- 9) Capogruppo mandatario del consorzio stabile di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in  
 forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria  
 e architettura: \_\_\_\_\_ con sede in  
 \_\_\_\_\_ part.iva \_\_\_\_\_  
 Costituito a seguito di atto del \_\_\_\_\_ che si allega;
- 10) Lavoratore subordinato ai sensi dell'art. 156 comma 2 del D.lgs 50/2016 iscritto all'ordine professionale e  
 all'albo e autorizzato con nota dell'Amministrazione prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_;

## CHIEDE DI PARTECIPARE AL CONCORSO DI IDEE "LA MURGIA ABBRACCIA MATERA"

A tal fine, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi DICHIARA (indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 445/2000)

DICHIARA



1. Di sottoscrivere la presente domanda, anche in qualità di Capogruppo del Gruppo di Lavoro di cui all'art. 6 dell'Avviso come da atto di nomina e di delega di cui all'allegato B, composto dai seguenti membri:

\_\_\_\_\_ qualifica \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ qualifica \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ qualifica \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ qualifica \_\_\_\_\_

2. Di non partecipare ad altri gruppi di lavoro, né come capogruppo, né come membro del gruppo, né come consulente o collaboratore;
3. Di non essere inibito all'esercizio della libera professione, sia per legge, sia per contratto, sia per provvedimento professionale;
4. Di non trovarsi nelle condizioni previste dall' art. 80 del D.lgs n.50/2016;
5. Di non divulgare, pubblicare o far pubblicare i progetti (o loro parti) prima che vengano resi noti gli esiti della Commissione Giudicatrice;
6. Di non essere Amministratore in carica e/o Consigliere dell'Ente Banditore;
7. Di non essere dipendente a tempo pieno e/o a tempo parziale dell'Ente Banditore, né di avere in corso un contratto di collaborazione coordinata e continuativa sottoscritto con l'Ente Banditore;

Ai sensi dell'art. 18 dell'Avviso Pubblico, altresì

#### DICHIARA

1. di essere il legittimo autore dell'elaborato realizzato nell'ambito del concorso di cui sopra e che lo stesso non costituisce contraffazione e/o violazione di diritti di terzi;
2. di non aver contratto alcun impegno o obbligo in relazione all'elaborato che possa ostacolare la libera e pacifica utilizzazione degli stessi da parte della Regione;
3. di sollevare la Regione da ogni responsabilità, nei confronti di terzi, in merito alla violazione di ogni diritto di copyright e alla violazione della proprietà intellettuale in relazione all'elaborato;
4. di essere in possesso di tutti i requisiti e diritti per poter rilasciare la presente dichiarazione;

#### Qualora risulti vincitore dei premi:

1. di cedere alla Regione ogni diritto di proprietà intellettuale e di sfruttamento economico e di utilizzazione della proposta, oggetto del concorso, tra cui, a titolo esemplificativo, il diritto di ri-elaborarla, di modificarla, di riprodurla, di adattarla, di cederla a terzi, di usarla e/o farla usare per la realizzazione, in ogni caso dichiaro di essere consapevole che il materiale ceduto alla Regione non sarà oggetto di restituzione;
2. di essere a conoscenza di restare comunque titolare del diritto morale d'autore sull'elaborato realizzato;
3. di non avere nulla a pretendere dalla Regione, né ora né in futuro, né sotto forma di compenso né per ogni qualsivoglia ragione, per la cessione dei sopramenzionati diritti sull'elaborato, ritenendomi soddisfatto del premio, di cui all'art. 17 del presente Avviso, che ho ricevuto nell'ambito del concorso;

Firma

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" il sottoscritto esprime il consenso al trattamento dei miei dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato all'ufficio preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura del concorso. Le medesime informazioni possono essere comunicate unicamente alle Amministrazioni pubbliche o persone giuridiche direttamente interessate allo svolgimento della procedura concorsuale.

Si allega copia del documento di identità in corso di validità

Firma



## ALLEGATO A1

ESTRATTO DAL MODELLO DI FORMULARIO PER IL DOCUMENTO DI GARA UNICO EUROPEO (DGUE) –  
CONCORSO DI IDEE “LA MURGIA ABBRACCIA MATERA” -

Parte I: Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore

Per le procedure di appalto per le quali è stato pubblicato un avviso di indizione di gara nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea* le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente, a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE elettronico<sup>(1)</sup>. Riferimento della pubblicazione del pertinente avviso o bando<sup>(2)</sup> nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*:

GU UE S numero [ ], data [ ], pag. [ ].

Numero dell'avviso nella GU S: [ ][ ][ ][ ]/S [ ][ ][ ]-[ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ][ ]

Se non è pubblicato un avviso di indizione di gara nella GU UE, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore deve compilare le informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto:

Se non sussiste obbligo di pubblicazione di un avviso nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, fornire altre informazioni in modo da permettere l'individuazione univoca della procedura di appalto (ad esempio il rimando ad una pubblicazione a livello nazionale): [...]

## INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA DI APPALTO

Le informazioni richieste dalla parte I saranno acquisite automaticamente a condizione che per generare e compilare il DGUE sia utilizzato il servizio DGUE in formato elettronico. In caso contrario tali informazioni devono essere inserite dall'operatore economico.

Identità del committente <sup>(3)</sup>	Risposta: Amministrazione Pubblica – Regione Puglia -
Nome:	Regione Puglia – Sezione Valorizzazione Territoriale -
Codice fiscale	[ ]
Di quale appalto si tratta?	Risposta: Concorso di idee ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs 50/2016
Titolo o breve descrizione dell'appalto <sup>(4)</sup> :	Avviso Pubblico per Concorso di Idee ai sensi dell'art. 156 del D.Lgs 50/2016 “LA MURGIA ABBRACCIA MATERA”
Numero di riferimento attribuito al fascicolo dall'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore (ove esistente) <sup>(5)</sup> :	[ ]
CIG	[ ] -----
CUP (ove previsto)	[ ]
Codice progetto (ove l'appalto sia finanziato o cofinanziato con fondi europei)	[ ]
Tutte le altre informazioni in tutte le sezioni del DGUE devono essere inserite dall'operatore economico	

<sup>(1)</sup> I servizi della Commissione metteranno gratuitamente il servizio DGUE in formato elettronico a disposizione delle amministrazioni aggiudicatrici, degli enti aggiudicatori, degli operatori economici, dei fornitori di servizi elettronici e di altre parti interessate.

<sup>(2)</sup> Per le amministrazioni aggiudicatrici: un avviso di preinformazione utilizzato come mezzo per indire la gara oppure un bando di gara. Per gli enti aggiudicatori: un avviso periodico indicativo utilizzato come mezzo per indire la gara, un bando di gara o un avviso sull'esistenza di un sistema di qualificazione.

<sup>(3)</sup> Le informazioni devono essere copiate dalla sezione I, punto I.1 del pertinente avviso o bando. In caso di appalto congiunto indicare le generalità di tutti i committenti.

<sup>(4)</sup> Cfr. punti II.1.1. e II.1.3 dell'avviso o bando pertinente.

<sup>(5)</sup> Cfr. punto II.1.1. dell'avviso o bando pertinente.



## Parte II: Informazioni sull'operatore economico

## A: INFORMAZIONI SULL'OPERATORE ECONOMICO

Dati identificativi	Risposta:
Nome:	[ ]
Partita IVA, se applicabile: Se non è applicabile un numero di partita IVA indicare un altro numero di identificazione nazionale, se richiesto e applicabile	[ ] [ ]
Indirizzo postale:	[.....]
Persone di contatto <sup>(6)</sup> : Telefono: PEC o e-mail: (indirizzo Internet o sito web) (ove esistente):	[.....] [.....] [.....] [.....]
Informazioni generali:	Risposta:
L'operatore economico è una microimpresa, oppure un'impresa piccola o media <sup>(7)</sup> ?	[ ] Sì [ ] No
Solo se l'appalto è riservato <sup>(8)</sup> : l'operatore economico è un laboratorio protetto, un' "impresa sociale" <sup>(9)</sup> o provvede all'esecuzione del contratto nel contesto di programmi di lavoro protetti (articolo 112 del Codice)?  In caso affermativo, qual è la percentuale corrispondente di lavoratori con disabilità o svantaggiati?  Se richiesto, specificare a quale o quali categorie di lavoratori con disabilità o svantaggiati appartengono i dipendenti interessati:	[ ] Sì [ ] No  [.....]  [.....]
Se pertinente: l'operatore economico è iscritto in un elenco ufficiale di imprenditori, fornitori, o prestatori di servizi o possiede una certificazione rilasciata da organismi accreditati, ai sensi dell'articolo 90 del Codice?  In caso affermativo:  Rispondere compilando le altre parti di questa sezione, la sezione B e, ove pertinente, la sezione C della presente parte, la parte III, la parte V se applicabile, e in ogni caso compilare e firmare la parte VI.  a) Indicare la denominazione dell'elenco o del certificato e, se pertinente, il pertinente numero di iscrizione o della certificazione  b) Se il certificato di iscrizione o la certificazione è disponibile elettronicamente, indicare:  c) Indicare i riferimenti in base ai quali è stata ottenuta l'iscrizione o la certificazione e, se pertinente, la classificazione ricevuta nell'elenco ufficiale <sup>(10)</sup> :	[ ] Sì [ ] No [ ] Non applicabile  a) [.....]  b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]  c) [.....]

<sup>(6)</sup> Ripetere le informazioni per ogni persona di contatto tante volte quanto necessario.

<sup>(7)</sup> Cfr. raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Queste informazioni sono richieste unicamente a fini statistici.

**Microimprese:** imprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di EUR.

**Piccole imprese:** imprese che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.

**Medie imprese:** imprese che non appartengono alla categoria delle microimprese né a quella delle piccole imprese, che occupano meno di 250 persone e il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.

<sup>(8)</sup> Cfr. il punto III.1.5 del bando di gara.

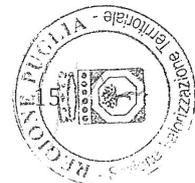
<sup>(9)</sup> Un' "impresa sociale" ha per scopo principale l'integrazione sociale e professionale delle persone disabili o svantaggiate.

<sup>(10)</sup> I riferimenti e l'eventuale classificazione sono indicati nella certificazione.



<p>d) L'iscrizione o la certificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p> <p>In caso di risposta negativa alla lettera d):</p> <p>Inserire inoltre tutte le informazioni mancanti nella parte IV, sezione A, B, C, o D secondo il caso</p> <p><b>SOLO se richiesto dal pertinente avviso o bando o dai documenti di gara:</b></p> <p>e) L'operatore economico potrà fornire un certificato per quanto riguarda il pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte, o fornire informazioni che permettano all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di ottenere direttamente tale documento accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>e) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione)</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p>
<p>Se pertinente: l'operatore economico, in caso di contratti di lavori pubblici di importo superiore a 150.000 euro, è in possesso di attestazione rilasciata da Società Organismi di Attestazione (SOA), ai sensi dell'articolo 84 del Codice (settori ordinari)?</p> <p>ovvero,</p> <p>è in possesso di attestazione rilasciata nell'ambito dei Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, previsti per i settori speciali</p> <p><b>In caso affermativo:</b></p> <p>a) Indicare gli estremi dell'attestazione (denominazione dell'Organismo di attestazione ovvero Sistema di qualificazione, numero e data dell'attestazione)</p> <p>b) Se l'attestazione di qualificazione è disponibile elettronicamente, indicare:</p> <p>c) Indicare, se pertinente, le categorie di qualificazione alla quale si riferisce l'attestazione:</p> <p>d) L'attestazione di qualificazione comprende tutti i criteri di selezione richiesti?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>a) [.....]</p> <p>b) (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....][.....]</p> <p>c) [.....]</p> <p>d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p><b>Si evidenzia che gli operatori economici, iscritti in elenchi di cui all'articolo 90 del Codice o in possesso di attestazione di qualificazione SOA (per lavori di importo superiore a 150.000 euro) di cui all'articolo 84 o in possesso di attestazione rilasciata da Sistemi di qualificazione di cui all'articolo 134 del Codice, non compilano le Sezioni B e C della Parte IV.</b></p>	
<p><b>Forma della partecipazione:</b></p>	<p><b>Risposta:</b></p>
<p>L'operatore economico partecipa alla procedura di appalto insieme ad altri <sup>(1)</sup>?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p><b>In caso affermativo, accertarsi che gli altri operatori interessati forniscano un DGUE distinto.</b></p>	
<p><b>In caso affermativo:</b></p> <p>a) Specificare il ruolo dell'operatore economico nel raggruppamento, ovvero consorzio, GEIE, rete di impresa di cui all' art. 45, comma 2, lett. d), e), f) e g) e all'art. 46, comma 1, lett. a), b), c), d) ed e) del Codice (capofila, responsabile di compiti specifici, ecc.):</p> <p>b) Indicare gli altri operatori economici che partecipano alla procedura di appalto:</p> <p>c) Se pertinente, indicare il nome del raggruppamento partecipante:</p> <p>d) Se pertinente, indicare la denominazione degli operatori economici facenti parte di un consorzio di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), o di una società di professionisti di cui all'articolo 46, comma 1, lett. f) che eseguono le prestazioni oggetto del contratto.</p>	<p>a): [.....]</p> <p>b): [.....]</p> <p>c): [.....]</p> <p>d): [.....]</p>
<p><b>Lotti</b></p>	<p><b>Risposta:</b></p>

<sup>(1)</sup> Specificamente nell'ambito di un raggruppamento, consorzio, joint-venture o altro



Se pertinente, indicare il lotto o i lotti per i quali l'operatore economico intende presentare un'offerta:	[ ]
---	-----

## B: INFORMAZIONI SUI RAPPRESENTANTI DELL'OPERATORE ECONOMICO

*Se pertinente, indicare nome e indirizzo delle persone abilitate ad agire come rappresentanti, ivi compresi procuratori e institori, dell'operatore economico ai fini della procedura di appalto in oggetto; se intervengono più legali rappresentanti ripetere tante volte quanto necessario.*

Eventuali rappresentanti:	Risposta:
Nome completo; se richiesto, indicare altresì data e luogo di nascita:	[.....]; [.....]
Posizione/Titolo ad agire:	[.....]
Indirizzo postale:	[.....]
Telefono:	[.....]
E-mail:	[.....]
Se necessario, fornire precisazioni sulla rappresentanza (forma, portata, scopo, firma congiunta):	[.....]



## PARTE III: MOTIVI DI ESCLUSIONE (Articolo 80 del Codice)

## A: MOTIVI LEGATI A CONDANNE PENALI

L'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva 2014/24/UE stabilisce i seguenti motivi di esclusione (Articolo 80, comma 1, del Codice):	
1.	Partecipazione a un'organizzazione criminale <sup>(12)</sup>
2.	Corruzione <sup>(13)</sup>
3.	Frode <sup>(14)</sup> ;
4.	Reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche <sup>(15)</sup> ;
5.	Riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento al terrorismo <sup>(16)</sup> ;
6.	Lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani <sup>(17)</sup>
CODICE	
7.	Ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione (lettera g) articolo 80, comma 1, del Codice);

Motivi legati a condanne penali ai sensi delle disposizioni nazionali di attuazione dei motivi stabiliti dall'articolo 57, paragrafo 1, della direttiva (articolo 80, comma 1, del Codice):	Risposta:
I soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice sono stati condannati con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale per uno dei motivi indicati sopra con sentenza pronunciata non più di cinque anni fa o, indipendentemente dalla data della sentenza, in seguito alla quale sia ancora applicabile un periodo di esclusione stabilito direttamente nella sentenza ovvero desumibile ai sensi dell'art. 80 comma 10?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] <sup>(18)</sup>
In caso affermativo, indicare <sup>(19)</sup> :	
a) la data della condanna, del decreto penale di condanna o della sentenza di applicazione della pena su richiesta, la relativa durata e il reato commesso tra quelli riportati all'articolo 80, comma 1, lettera da a) a g) del Codice e i motivi di condanna,	a) Data:[ ], durata [ ], lettera comma 1, articolo 80 [ ], motivi:[ ]
b) dati identificativi delle persone condannate [ ];	b) [.....]
c) se stabilita direttamente nella sentenza di condanna la durata della pena accessoria, indicare:	c) durata del periodo d'esclusione [.....], lettera comma 1, articolo 80 [ ],
In caso di sentenze di condanna, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione <sup>20</sup> (autodisciplina o "Self-Cleaning", cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, indicare:	
1) la sentenza di condanna definitiva ha riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita dalle singole fattispecie di reato?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

<sup>(12)</sup> Quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio, del 24 ottobre 2008, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 dell'11.11.2008, pag. 42).

<sup>(13)</sup> Quale definita all'articolo 3 della convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea (GU C 195 del 25.6.1997, pag. 1) e all'articolo 2, paragrafo 1, della decisione quadro 2003/568/GAI del Consiglio, del 22 luglio 2003, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31.7.2003, pag. 54). Questo motivo di esclusione comprende la corruzione così come definita nel diritto nazionale dell'amministrazione aggiudicatrice (o ente aggiudicatore) o dell'operatore economico.

<sup>(14)</sup> Ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 48).

<sup>(15)</sup> Quali definiti agli articoli 1 e 3 della decisione quadro del Consiglio, del 13 giugno 2002, sulla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22.6.2002, pag. 3). Questo motivo di esclusione comprende anche l'istigazione, il concorso, il tentativo di commettere uno di tali reati, come indicato all'articolo 4 di detta decisione quadro.

<sup>(16)</sup> Quali definiti all'articolo 1 della direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 ottobre 2005, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo (GU L 309 del 25.11.2005, pag. 15).

<sup>(17)</sup> Quali definiti all'articolo 2 della direttiva 2011/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 aprile 2011, concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la decisione quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15.4.2011, pag. 1).

<sup>(18)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(19)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(20)</sup> In conformità alle disposizioni nazionali di attuazione dell'articolo 57, paragrafo 6, della direttiva 2014/24/UE.



2) Se la sentenza definitiva di condanna prevede una pena detentiva non superiore a 18 mesi?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
3) in caso di risposta affermativa per le ipotesi 1) e/o 2), i soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice: - hanno risarcito interamente il danno? - si sono impegnati formalmente a risarcire il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
4) per le ipotesi 1) e 2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]  [.....]
5) se le sentenze di condanne sono state emesse nei confronti dei soggetti cessati di cui all'art. 80 comma 3, indicare le misure che dimostrano la completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata:	[.....]

B: MOTIVI LEGATI AL PAGAMENTO DI IMPOSTE O CONTRIBUTI PREVIDENZIALI

<b>Pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali</b> (Articolo 80, comma 4, del Codice):	<b>Risposta:</b>	
L'operatore economico ha soddisfatto tutti gli obblighi relativi al pagamento di imposte, tasse o contributi previdenziali, sia nel paese dove è stabilito sia nello Stato membro dell'amministrazione aggiudicatrice o dell'ente aggiudicatore, se diverso dal paese di stabilimento?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	
<b>In caso negativo, indicare:</b>	<b>Imposte/tasse</b>	<b>Contributi previdenziali</b>
a) Paese o Stato membro interessato	a) [.....]	a) [.....]
b) Di quale importo si tratta	b) [.....]	b) [.....]
c) Come è stata stabilita tale inottemperanza:		
1) Mediante una <b>decisione</b> giudiziaria o amministrativa:	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	c1) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Tale decisione è definitiva e vincolante?	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	- <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- Indicare la data della sentenza di condanna o della decisione.	- [.....]	- [.....]
- Nel caso di una sentenza di condanna, <b>se stabilita direttamente nella sentenza di condanna</b> , la durata del periodo d'esclusione:	- [.....]	- [.....]
2) <b>In altro modo?</b> Specificare:	c2) [.....]	c2) [.....]
d) L'operatore economico ha ottemperato od ottempererà ai suoi obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte, le tasse o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, avendo effettuato il pagamento o formalizzato l'impegno prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda (articolo 80 comma 4, ultimo periodo, del Codice)?	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	d) <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	<b>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</b>	<b>In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate: [.....]</b>
Se la documentazione pertinente relativa al pagamento di imposte o contributi previdenziali è disponibile elettronicamente, indicare:	(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) <sup>(21)</sup> : [.....][.....][.....]	

<sup>(21)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.



C: MOTIVI LEGATI A INSOLVENZA, CONFLITTO DI INTERESSI O ILLECITI PROFESSIONALI <sup>(22)</sup>

Si noti che ai fini del presente appalto alcuni dei motivi di esclusione elencati di seguito potrebbero essere stati oggetto di una definizione più precisa nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara. Il diritto nazionale può ad esempio prevedere che nel concetto di "grave illecito professionale" rientrino forme diverse di condotta.

Informazioni su eventuali situazioni di insolvenza, conflitto di interessi o illeciti professionali	Risposta:
L'operatore economico ha violato, per quanto di sua conoscenza, obblighi applicabili in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di diritto ambientale, sociale e del lavoro, <sup>(23)</sup> di cui all'articolo 80, comma 5, lett. a), del Codice ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure sufficienti a dimostrare la sua affidabilità nonostante l'esistenza di un pertinente motivo di esclusione (autodisciplina o "Self-Cleaning, cfr. articolo 80, comma 7)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, indicare:	
1) L'operatore economico - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni oppure è sottoposto a un procedimento per l'accertamento di una delle seguenti situazioni di cui all'articolo 80, comma 5, lett. b), del Codice:	
a) fallimento	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo: - il curatore del fallimento è stato autorizzato all'esercizio provvisorio ed è stato autorizzato dal giudice delegato a partecipare a procedure di affidamento di contratti pubblici (articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice) ?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	In caso affermativo indicare gli estremi dei provvedimenti [.....] [.....]
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]
b) liquidazione coatta	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
c) concordato preventivo	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
d) è ammesso a concordato con continuità aziendale	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso di risposta affermativa alla lettera d): - è stato autorizzato dal giudice delegato ai sensi dell' articolo 110, comma 3, lett. a) del Codice?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
- la partecipazione alla procedura di affidamento è stata subordinata ai sensi dell'art. 110, comma 5, all'avvalimento di altro operatore economico?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
	In caso affermativo indicare l'Impresa ausiliaria [.....]

<sup>(22)</sup> Cfr. articolo 57, paragrafo 4, della direttiva 2014/24/UE.

<sup>(23)</sup> Così come stabiliti ai fini del presente appalto dalla normativa nazionale, dall'avviso o bando pertinente o dai documenti di gara ovvero dall'articolo 18, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE.



L'operatore economico si è reso colpevole di <b>gravi illeciti professionali</b> <sup>(24)</sup> di cui all'art. 80 comma 5 lett. c) del Codice?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate, specificando la tipologia di illecito:	[.....]
In caso affermativo, l'operatore economico ha adottato misure di autodisciplina?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, indicare:  1) L'operatore economico: - ha risarcito interamente il danno? - si è impegnato formalmente a risarcire il danno?  2) l'operatore economico ha adottato misure di carattere tecnico o organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori illeciti o reati?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo elencare la documentazione pertinente [ ] e, se disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):	[.....][.....][.....][.....]
L'operatore economico è a conoscenza di qualsiasi conflitto di interessi <sup>(25)</sup> legato alla sua partecipazione alla procedura di appalto (articolo 80, comma 5, lett. d) del Codice)?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle modalità con cui è stato risolto il conflitto di interessi:	[.....]
L'operatore economico o un'impresa a lui collegata ha fornito consulenza all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore o ha altrimenti partecipato alla preparazione della procedura d'aggiudicazione (articolo 80, comma 5, lett. e) del Codice?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
In caso affermativo, fornire informazioni dettagliate sulle misure adottate per prevenire le possibili distorsioni della concorrenza:	[.....]
L'operatore economico può confermare di:  a) non essersi reso gravemente colpevole di false dichiarazioni nel fornire le informazioni richieste per verificare l'assenza di motivi di esclusione o il rispetto dei criteri di selezione,  b) non avere occultato tali informazioni?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

D: ALTRI MOTIVI DI ESCLUSIONE EVENTUALMENTE PREVISTI DALLA LEGISLAZIONE NAZIONALE DELLO STATO MEMBRO DELL'AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O DELL'ENTE AGGIUDICATORE

Motivi di esclusione previsti esclusivamente dalla legislazione nazionale (articolo 80, comma 2 e comma 5, lett. f), f-bis), f-ter), g), h), i), l), m) del Codice e art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001	Risposta:
Sussistono a carico dell'operatore economico cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No  Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione,

<sup>(24)</sup> Cfr., ove applicabile, il diritto nazionale, l'avviso o bando pertinente o i documenti di gara

<sup>(25)</sup> Come indicato nel diritto nazionale, nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.



<p>legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia (Articolo 80, comma 2, del Codice)?</p>	<p>riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....][.....] (26)</p>
<p>L'operatore economico si trova in una delle seguenti situazioni ?</p>	
<p>1. è stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'<u>articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231</u> o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'<u>articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81</u> (Articolo 80, comma 5, lettera f);</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>2. <u>ha presentato nella procedura di gara in corso e negli affidamenti di subappalti documentazione o dichiarazioni non veritiere</u> (Articolo 80, comma 5, lettera f-bis);</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>3. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti. In motivo di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel Casellario informatico (Articolo 80, comma 5, lettera f-ter);</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>4. è iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione (Articolo 80, comma 5, lettera g);</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>5. ha violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'<u>articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55</u> (Articolo 80, comma 5, lettera h)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>In caso affermativo : - indicare la data dell'accertamento definitivo e l'autorità o organismo di emanazione: - la violazione è stata rimossa ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>6. è in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla <u>legge 12 marzo 1999, n. 68</u> (Articolo 80, comma 5, lettera i);</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>7. è stato vittima dei reati previsti e puniti dagli <u>articoli 317 e 629 del codice penale</u> aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> Non è tenuto alla disciplina legge 68/1999</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione): [.....][.....][.....]</p>
<p>In caso affermativo: - ha denunciato i fatti all'autorità giudiziaria? - ricorrono i casi previsti all'articolo 4, primo comma, della Legge 24 novembre 1981, n. 689 (articolo 80, comma 5, lettera l) ?</p>	<p>Nel caso in cui l'operatore non è tenuto alla disciplina legge 68/1999 indicare le motivazioni: (numero dipendenti e/o altro) [.....][.....][.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>

(26) Ripetere tante volte quanto necessario.



<p>8. si trova rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale (articolo 80, comma 5, lettera m)?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare: indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....]:[.....]:[.....]</p> <p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>
<p>9. L'operatore economico si trova nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door) in quanto ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, ha attribuito incarichi ad ex dipendenti della stazione appaltante che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da meno di tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa stazione appaltante nei confronti del medesimo operatore economico ?</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p>



## Parte IV: Criteri di selezione

In merito ai criteri di selezione (sezione  $\alpha$  o sezioni da A a D della presente parte) l'operatore economico dichiara che:

 $\alpha$ : INDICAZIONE GLOBALE PER TUTTI I CRITERI DI SELEZIONE

L'operatore economico deve compilare questo campo solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha indicato nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati che l'operatore economico può limitarsi a compilare la sezione  $\alpha$  della parte IV senza compilare nessun'altra sezione della parte IV:

Rispetto di tutti i criteri di selezione richiesti	Risposta
Soddisfa i criteri di selezione richiesti:	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

## A: IDONEITÀ (Articolo 83, comma 1, lettera a), del Codice)

Tale Sezione è da compilare solo se le informazioni sono state richieste espressamente dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara.

Idoneità	Risposta
<p>1) Iscrizione in un registro professionale o commerciale tenuto nello Stato membro di stabilimento <sup>(27)</sup></p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p>[.....]</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>
<p>2) Per gli appalti di servizi:</p> <p>È richiesta una particolare autorizzazione o appartenenza a una particolare organizzazione (elenchi, albi, ecc.) per poter prestare il servizio di cui trattasi nel paese di stabilimento dell'operatore economico?</p> <p>Se la documentazione pertinente è disponibile elettronicamente, indicare:</p>	<p><input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>In caso affermativo, specificare quale documentazione e se l'operatore economico ne dispone: [ ... ] <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No</p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]</p>

<sup>(27)</sup> Conformemente all'elenco dell'allegato XI della direttiva 2014/24/UE, gli operatori economici di taluni Stati membri potrebbero dover soddisfare altri requisiti previsti nello stesso allegato.



Parte V: Riduzione del numero di candidati qualificati (ARTICOLO 91 DEL CODICE)

L'operatore economico deve fornire informazioni solo se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore ha specificato i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati che saranno invitati a presentare un'offerta o a partecipare al dialogo. Tali informazioni, che possono essere accompagnate da condizioni relative ai (tipi di) certificati o alle forme di prove documentali da produrre eventualmente, sono riportate nell'avviso o bando pertinente o nei documenti di gara ivi citati.

Solo per le procedure ristrette, le procedure competitive con negoziazione, le procedure di dialogo competitivo e i partenariati per l'innovazione:

L'operatore economico dichiara:

Riduzione del numero	Risposta:
<p>Di <b>soddisfare</b> i criteri e le regole obiettivi e non discriminatori da applicare per limitare il numero di candidati, come di seguito indicato :</p> <p>Se sono richiesti determinati certificati o altre forme di prove documentali, indicare per <b>ciascun documento</b> se l'operatore economico dispone dei documenti richiesti:</p> <p>Se alcuni di tali certificati o altre forme di prove documentali sono disponibili elettronicamente <sup>(28)</sup>, indicare per <b>ciascun documento</b>:</p>	<p>[.....]</p> <p>[ ] Si [ ] No <sup>(29)</sup></p> <p>(indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione):</p> <p>[.....][.....][.....]<sup>(30)</sup></p>

Parte VI: Dichiarazioni finali

Il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente che le informazioni riportate nelle precedenti parti da II a V sono veritiere e corrette e che il sottoscritto/i sottoscritti è/sono consapevole/consapevoli delle conseguenze di una grave falsa dichiarazione, ai sensi dell'articolo 76 del DPR 445/2000.

Fermo restando le disposizioni degli articoli 40, 43 e 46 del DPR 445/2000, il sottoscritto/i sottoscritti dichiara/dichiarano formalmente di essere in grado di produrre, su richiesta e senza indugio, i certificati e le altre forme di prove documentali del caso, con le seguenti eccezioni:

a) se l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore hanno la possibilità di acquisire direttamente la documentazione complementare accedendo a una banca dati nazionale che sia disponibile gratuitamente in un qualunque Stato membro <sup>(31)</sup>, oppure

b) a decorrere al più tardi dal 18 aprile 2018 <sup>(32)</sup>, l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore sono già in possesso della documentazione in questione.

Il sottoscritto/i sottoscritti autorizza/autorizzano formalmente [nome dell'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore di cui alla parte I, sezione A] ad accedere ai documenti complementari alle informazioni, di cui [alla parte/alla sezione/al punto o ai punti] del presente documento di gara unico europeo, ai fini della [procedura di appalto: (descrizione sommaria, estremi della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, numero di riferimento)].

Data, luogo e, se richiesto o necessario, firma/firme: [.....]

<sup>(28)</sup> Indicare chiaramente la voce cui si riferisce la risposta.

<sup>(29)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(30)</sup> Ripetere tante volte quanto necessario.

<sup>(31)</sup> A condizione che l'operatore economico abbia fornito le informazioni necessarie (indirizzo web, autorità o organismo di emanazione, riferimento preciso della documentazione) in modo da consentire all'amministrazione aggiudicatrice o all'ente aggiudicatore di acquisire la documentazione. Se necessario, accludere il pertinente assenso.

<sup>(32)</sup> In funzione dell'attuazione nazionale dell'articolo 59, paragrafo 5, secondo comma, della direttiva 2014/24/UE.



## ALLEGATO B - NOMINA DI CAPOGRUPPO -

I sottoscritti:

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, il  
 \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_,

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, il  
 \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_,

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, il  
 \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_,

\_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_, il  
 \_\_\_\_\_, codice fiscale \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_,

ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso relativo al CONSORSO DI IDEE - LA MURGIA ABBRACCIA MATERA -  
 nominano Capogruppo

il professionista: \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_ a  
 \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_ in  
 \_\_\_\_\_ iscritto all'Albo  
 \_\_\_\_\_ con il n. \_\_\_\_\_ della Provincia di  
 \_\_\_\_\_,

e lo delegano a sottoscrivere la domanda di partecipazione, a rappresentare il gruppo di lavoro ed ad  
 assumere le responsabilità a tutti gli effetti nei confronti dell'Ente banditore, nei confronti del quale, il  
 gruppo di concorrenti costituirà un'entità unica e la paternità delle proposte espresse verrà riconosciuta, a  
 parità di titoli e diritti, a tutti i membri del gruppo.

Carta di identità n. \_\_\_\_\_ rilasciata il  
 \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

Carta di identità n. \_\_\_\_\_ rilasciata il  
 \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

Carta di identità n. \_\_\_\_\_ rilasciata il  
 \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_

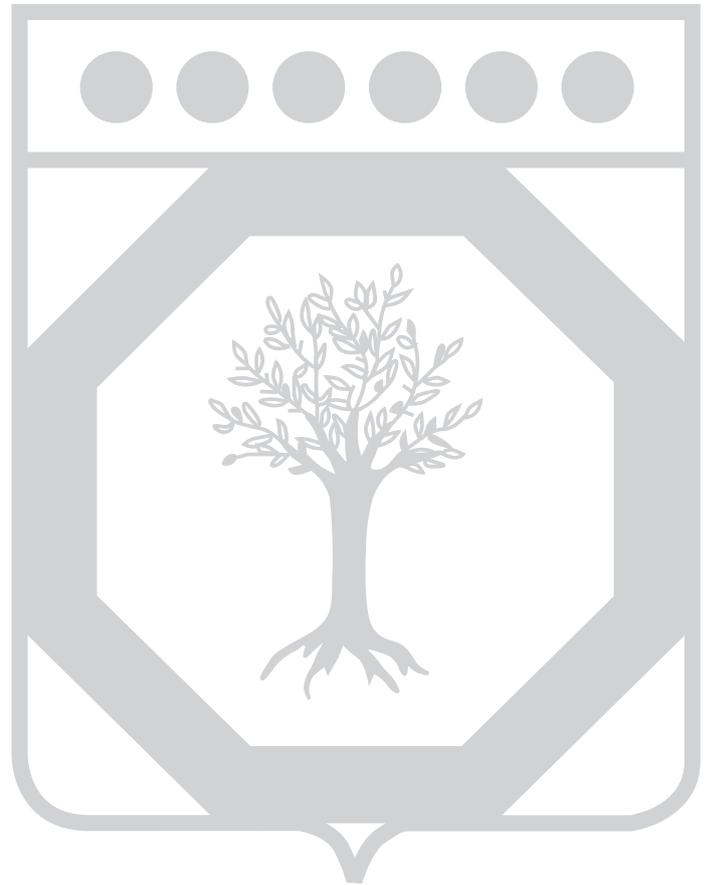
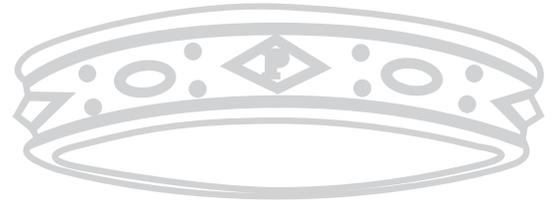
Si allega copia del documento di identità

il presente allegato di esemplare di  
 n° 28 fasciato

DIRETTRICE DELLA SEZIONE  
 Dott.ssa Silvia Pellegrini

*Silvia Pellegrini*





# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari  
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379  
*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>  
*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott.ssa Antonia Agata Lerario**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974  
GrafiSystem s.n.c. - 70026 Modugno (Ba)